Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

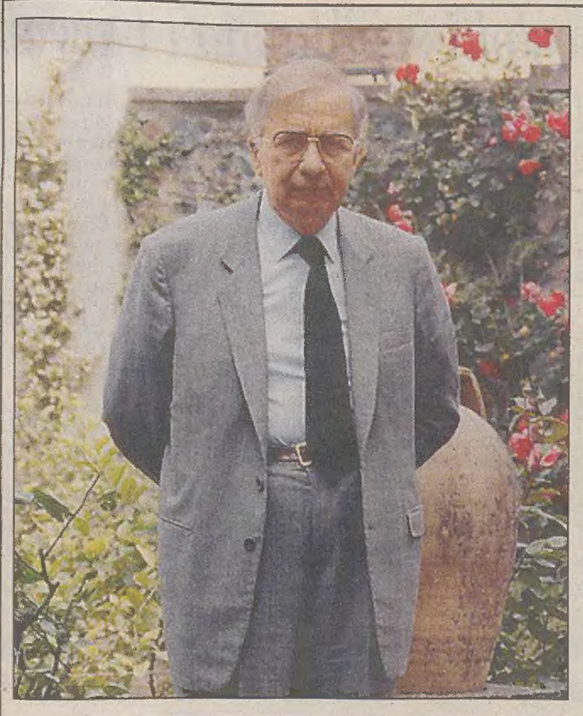
Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 214 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6731311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anzonetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

VENERDÌ 11 SETTEMBRE 1998



L'ex capo della P2 catturato a Cannes grazie a un'azione congiunta delle polizie italiana e francese. Era assieme alla propria compagna

Gelli, la latitanza è finita sulla Costa azzurra

Subito in ospedale a Nizza - Napolitano: «Nessuna trattativa per un suo rientro»

ROMA Licio Gelli, 79 anni, è stato rintracciato e fermato a Cannes congiuntamente da funzionari della polizia italiana e di quella francese. Successivamente Gelli è stato traferito il un ospedale a Nizza. La polizia italiana era da diverso tempo sulle sue tracce.

Gelli aveva la barba lunga ed era al braccio della sua donna, Gabriella Vasile, di origine rumena, quando è stato avvicinato da un funzionario della polizia italiana, affiancato da uomini della polizia francese. Gelli è caduto dalle nuvole, ha pure presentato un documento falso (e di questo dovrà risponderne alla giustizia francese). Poi alla fine ha ceduto riconoscendo di essere lui, il «venerabile», Licio Gelli, sfuggito alla condanna a 12 anni inflittagli il 22 aprile dalla Cassazione per i riflessi penali del crack del Banco Ambrosiano.

Il fermo di Licio Gelli è l'ultima fase di una serie di azioni di pedinamento della nuora (che vivono a Montecarlo) dell'ex venerabile.

Anche dopo la fuga dal carcere ginevrino di Champ Dollon, nel 1983, Licio Gelli aveva fatto rotta a Cannes da dove, con un elicottero, era poi andato a Montecarlo. A Cannes Gelli avrebbe trovato ospitalità nel convento cistercense di Saint Honorat sull'isola omonima.

Mentre si preparano le pratiche per la richiesta di estradizione, il ministro dell'Interno Napolitano precisa che nessuna trattativa è stata condotta per il rientro di Gelli.

● A pagina 3

COMMENTO

Tante trame ancora da svelare

Il tempo è volato e oggi che la polizia italiana e le istituzioni esultano per il fermo di Licio Gelli, siamo tentati di chiederci: ma chi era e cosa ha fatto per esser inseguito in mezzo mondo il capo della P2? Dietro il cappuccio della loggia segreta la fisionomia del personaggio che ha riempito di sè le cronache di un quarto di secolo è più evanescente che mai ed è molto probabile che ai diciottenni di oggi il suo nome non dica alcunchè. All'ex Venerabile preso come un normale malfattore, questo affievolirsi della memoria non può non aver giovato: non fu lui a cercare la ribalta, anche se alla fine degli anni Settanta, nel momento di maggior splendore della sua organizzazione, uscì allo scoperto fino al punto di andare in persona al famoso hotel Raphael a perorare con Craxi la causa dell'alleanza fra lui e Andreotti.

● Segue a pagina 3

Sandra Bonsanti

Si appesantiscono gli effetti dello scandalo Lewinsky che minano il dollaro e mandano in crisi di stabilità tutti i principali mercati

Il Sexgate affonda le borse mondiali

Starr produce prove schiaccianti contro Clinton - Si moltiplicano le richieste di dimissioni

COMMENTO

Ma allora chiediamoci: chi guida il Mondo?

Potremmo chiamarlo il paradosso Clinton. Consiste nel fatto che il capo della massima potenza mondiale deve probabilmente adarsene anche se la sua popolarità resta solida. Nonostante l'affaire Lewinsky, il 60 per cento degli americani si dichiara ancora soddisfatto del suo lavoro di presidente. Le possibili dimissioni nascono altrove: dalla convinzione dei democratici di poter perdere fino a trenta seggi se i repubblicani dovessero impostare sui valori morali la prossima campagna parlamentare. Trenta poltrone in meno: come dire la perdita di ogni controllo sul Congresso.

L'immagine di questo presidente che con voce flebile chiede scusa al Paese come un'educanda, e che viene immediatamente pensato in mutande (o anche senza) tutte le volte che si presenta all'estero, dovrebbe provocare ilarità. Quella di Bill sembra tanto una storia da avanspettacolo o café chantant, ambientata nella mitica Cacania delle operette. Invece non c'è proprio niente da ridere. Dietro alla scena, ma anche sul palcoscenico, sono ormai in tanti a chiedersi: chi guida il Mondo?

Viene da chiederselo, perché questa impressione di fragilità si moltiplica, come in uno specchio da luna park, in altre immagini risibili e perciò inquietanti. Tanto per cominciare, le Borse e il mercato delle valute in preda al ballo di San Vito, bolge di stressati in cui nessuno sa se l'andamento schizoide dei mercati dipenda dai reggicalze della Lewinsky o dalla recessione mondiale, e nemmeno se tra questi ultimi due - come nella teoria delle catastrofi - vi sia un filo sottile di interdipendenza.

● Segue a pagina 10

Paolo Rumiz

Trema Wall Street, Milano oltre il -5%, Londra il -3, Francoforte il -6

MILANO Giornata choc per i mercati finanziari. Il dollaro in caduta libera e i nuovi sviluppi del sexgate hanno assestato un colpo da ko alle borse provocando crolli a catena in Europa, Sudamerica e Stati Uniti. Soltanto il fuso orario ha risparmiato le piazze orientali.

Milano ha chiuso a -5,29% con un'ondata di vendite impressionanti (bruciati 100 miliardi al minuto) soprattutto nel settore dei bancari. A picco anche le altre borse europee che vanno dal -5,8% di Francoforte al -3,3% di Londra. Un calo accentuato dall'apertura negativa di Wall Street che dopo i primi scambi era già scesa del 3%.

Il sangue freddo dimostrato nei giorni scorsi dagli investitori sembra dunque un ricordo lontano. Insomma la fuga dall'azionario continua. «Ormai è impossibile fare qualunque previsione - spiega l'analista di una primaria sim milanese -. Proprio nel giorno in cui arrivavano notizie confortanti dalla Russia, ecco che negli States torna il tormentone del sexygate. E se a questo aggiungiamo la debolezza del dollaro veramente c'è poco da essere ottimisti».

Secondo le prime indiscrezioni, il rapporto Starr sul Sexgate conterrebbe prove molto dettagliate a sostegno dei reati di falsa testimonianza, ostruzione di giustizia, tentativo di influenzare testimoni e abuso di potere. E si moltiplicano le richieste di dimissioni di Clinton.

● A pagina 2

LA DUMA DARÀ GIÀ OGGI LA FIDUCIA

Eltsin scarica Cernomyrdin e nomina premier il ministro degli Esteri: tutti contenti

Mosca, Primakov scacciacrisi

MOSCA Eltsin scarica Cernomyrdin e lancia Evgenij Primakov. E con la designazione a premier del sessantottenne ex- ministro degli Esteri, il nodo della crisi politica russa si scioglie come neve al sole. Oggi stesso la Duma voterà la fiducia al nuovo premier, che si è già messo al lavoro. La Borsa, alla sola notizia delle sua nomina, è risalita di quasi il 5 per cento, il rublo ha guadagnato il 22 per cento tornando al cambio di 12 a 1 rispetto al dollaro. Tutti contenti i leader politici: Primakov sta benissimo ai comunisti e ai loro alleati, all'arcigno generale Alexander Lebed, persino all'«eminenza grigia» dell'oligarchia, il miliardario Boris Berezovskij che aveva imposto a Eltsin di scaricare il riformatore Kirienko e richiamare Viktor Cernomyrdin. Lo stesso Cernomyrdin, bocciato due volte alla Duma, ha dato il suo assenso al «cambio di cavallo», in un breve colloquio a tre ieri mattina al Cremlino.

● A pagina 2

Il progetto di chiusura della vicenda auspicato da Prodi ed elaborato dal Guardasigilli non convince la maggioranza

Tangentopoli, colpo di freno dell'Ulivo

Nessun accordo dal vertice: «Il testo del ministro? Solo un contributo»

Salvi: «Non è un problema urgente». Un gruppo di lavoro presenterà un testo unitario entro martedì. Flick: mai parlato né di indulto né di amnistia

ROMA D'Alema, Bertinotti ma anche Marini e Manconi pigiano il piede sul freno sull'idea di chiudere Tangentopoli. Andiamoci piano - affermano - anche solo a parlarci, di trattamenti di favore per i corrotti che si pentono. Un vero e proprio sbarramento si è alzato a palazzo Chigi nel summit di maggioranza in cui Flick, con la benedizione di Prodi, ha presentato il pacchetto giustizia per snellire i processi e trovare soluzioni che chiudano Tangentopoli. Una buona base di discussione, le hanno definite D'Alema e gli altri, che va approfondita. Nel linguaggio politico è una stroncatura. Si vedrà, si discuterà, rinviando tutto al comitato ad hoc dell'Ulivo, che si è riunito ieri pomeriggio e che ha deciso di presentare una sua proposta la prossima settimana. Non è una priorità, se ne discuterà in un altro momento, dice a brutto muso il presidente dei senatori Ds Salvi, lasciando la riunione. Ma una cosa è chiara: niente baratti con il Polo. D'Alema e Bertinotti in particolare sottolineano con la matita blu che nessuno pensa anche solo a vaghi regali ai corrotti come scambio sulla commissione per Tangentopoli (energicamente chiesta dal centrodestra).

Flick fa buon viso a cattiva sorte: Ben vengano tutti gli approfondimenti critici e costruttivi Io però, precisa, non ho mai parlato di indulto o perdono.

● A pagina 4

grande concorso con IL PICCOLO
Fedeli e Vincenti
Raccogli il bollino e vinci ricchi premi!
concorso 5 Fedeli e Vincenti
PROMOZIONE VALIDA PER LA REGIONE F.V.G.

ALL'INTERNO

BATTISTI
I funerali domani in privato
● In Spettacoli

FISCO
Ici più cara per le case sfitte
● A pagina 4

NAPOLI
Volevano uccidere il questore
● A pagina 5

A LUCCA
Nonna fa prostituire la nipotina
● A pagina 5

ARREDAMENTI PER ESTERNI!
da BREZZILEGNI
CENTRO HOBBY LEGNO
20% DI SCONTO * SU ARREDO GIARDINO
TAVOLI - PANCHE
FIORIERE - RECINZIONI
GRIGLIATI
TRIESTE - Via ERRERA 8
(Uscita superstrada Z.I. Ovest)
APERTO IL LUNEDÌ
- AMPIO PARCHEGGIO -
* Scade il 30/9 - Fino ad esaurimento scorte. Com. eff.

A pagina 14

«Barcolana» off-limits alle barche più piccole

A pagina 12

In filo diretto da Katmandu con gli alpinisti triestini

Tola
Autunno - Inverno
Fall - Winter
1998-'99
TRIESTE - VIA TORREBIANCA 37

Giornata choc per i mercati finanziari: la crisi politica dei due «grandi» causa crolli a catena nelle piazze europee e sudamericane

Wall Street trascina nel baratro le borse

Milano brucia 42 mila miliardi, seconda peggiore seduta dell'anno: colpiti soprattutto i bancari

MILANO Giornata choc per i mercati finanziari. Il dollaro in caduta libera e i nuovi sviluppi del sexgate hanno assestato un colpo da ko alle borse provocando crolli a catena in Europa, Sudamerica e Stati Uniti. Soltanto il fuso orario ha risparmiato le piazze orientali.

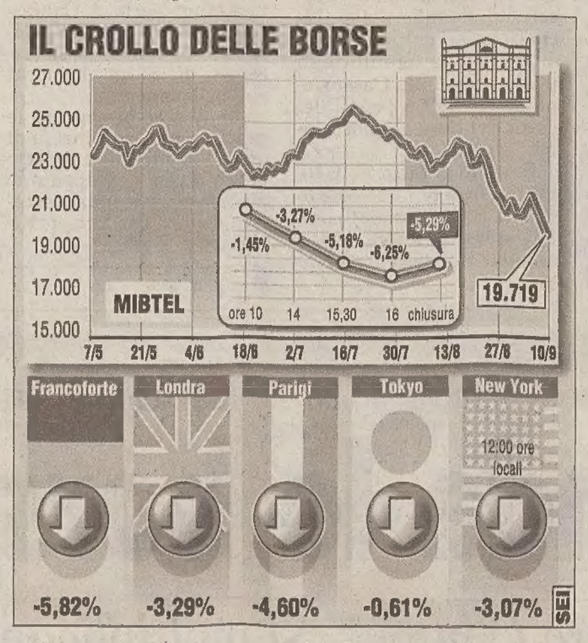
Milano ha chiuso a -5,29% a 19.719 con un'ondata di vendite impressionanti (bruciati 100 miliardi al minuto) e scambi per 3.561 miliardi di controvalore. L'orso continua a schiacciare la capitalizzazione di Piazza Affari: ieri, in Borsa, secondo un calcolo approssimativo, sono andati in fumo quasi 42000 miliardi, secondo maggior ribasso nel corso del '98. Al 31 agosto scorso la capitalizzazione di Borsa ammontava a 800.115 miliardi (924. 410 miliardi alla fine di luglio).

A picco anche le altre borse europee che vanno dal -5,8% di **Francoforte** al -3,3% di **Londra**. Un calo accentuato dall'apertura negativa di **Wall Street** che dopo i primi scambi era già scesa del 3% ed è poi precipitata a -4%. Il sangue freddo dimostrato nei giorni scorsi dagli investitori sembra dunque un ricordo lontano. A Piazza Affari, in particolare, le vendite hanno colpito soprattutto i bancari: Credit (-9,55% il prezzo di riferimento) e San Paolo Torino (-9,75%) sono stati sospesi per eccesso di ribasso senza riuscire a tornare in negoziazione prima della chiusura e uno stop temporaneo è arrivato anche per Comit (-9,02%) e Imi (-9,48%). Sospese anche le Ina (-7,35%), riammesse agli scambi nelle ultime batture della seduta. Pesanti le Banca Roma (-9,02%), le Intesa (-8,35%) e le Popolare Milano (-7,18%). «I bancari hanno trainato il listino negli ultimi sei mesi e hanno raggiunto prezzi molto alti, ingiustificati - ha affermato un gestore - ora che le stime di crescita degli utili vengono riviste gli investitori cominciano a vendere».

Insomma la fuga dall'azionario continua. «Ormai è impossibile fare qualunque previsione - spiega l'analista di una primaria sim milanese -. Proprio nel giorno in cui arrivavano notizie confortanti dalla Russia, ecco che negli States torna il tormentone del sexygate. E se a questo aggiungiamo la debolezza del dollaro veramente c'è poco da essere ottimisti». La nomina di Primakov da parte di Eltsin doveva portare un pò di tranquillità sui mercati. E invece, a parte Mosca (+4,82%), la buona notizia è stata neutralizzata dal ritorno di fiamma dell'affaire Clinton con la possibilità, ventilata anche dal partito democratico, dell'impeachment del presidente americano. Da qui il crollo delle piazze sudamericane, Brasile in testa (-10%).

La crisi asiatica, appena sfociata nel mini-taglio dei tassi giapponesi e nelle 'aperture' del presidente della Fed Greenspan, i nuovi crolli delle Borse e la messa a punto della strategia monetaria con cui varare l'Euro, costringono i governatori delle banche centrali dell' Ue a fare gli 'straordinari'. Dopo la seduta «ordinaria» mensile del primo settembre, il consiglio direttivo della **Banca Centrale Europea (Bce)** si riunisce oggi a Francoforte per una seduta definita «supplementare». Ogni parola di Wim Duisenberg potrà fornire indicazioni sull'atteggiamento della Bce non solo sui tassi, ma anche nei confronti della crisi dei mercati internazioni, oltre che in Asia e in Russia.

Per il ministro dell' Industria, **Pierluigi Bersani**, il crollo delle borse non può, però, costituire un rischio per l'economia nazionale. Quest'ultima ha, infatti, «indicatori sostanziali che garantiscono una buona tenuta». «Le turbolenze delle borse - ha aggiunto - non avranno conseguenze negative neppure sui contenuti della Finanziaria per il 1999».



Rispetto alla nostra valuta ha lasciato sul terreno cento punti in dieci giorni

MILANO Giornata di passione per il dollaro che ha accusato una nuova, consistente flessione: nel corso di una decina di sedute consecutive ha lasciato sul terreno poco meno di 100 lire passando dalle 1771,08 lire del 26 agosto scorso alle 1.681,40 indicate ieri.

L'ipotesi che la Federal Reserve possa tagliare i tassi di interesse, dopo la riduzione dei saggi interbancari decisi dalla banca centrale del Giappone, ha dato il via ad un forte ribasso della divisa Usa, scesa ai minimi degli ultimi mesi contro la lira e in forte calo anche contro le altre valute internazionali. Non sono solo i temi finanziari a pesare sull'andamento del dollaro che continua a risentire delle difficoltà politiche del presidente Bill Clinton sempre più sotto pressione e a rischio di 'impeachement' per il Sexgate.

Il biglietto verde è stato quotato dalla Banca d'Italia a 1.681,40 lire, in netto calo rispetto alle 1.716,10 della quotazione di mercoledì pomeriggio. Nel pomeriggio inoltre la divisa Usa è scesa ulteriormente a 1.667,38, nuovo minimo della giornata, sullo stesso livello del maggio '97.

Il dollaro aveva aperto la giornata di scambi già in netto calo a Tokyo scendendo sotto quota 135 yen (134,87) dopo l'impennata di mercoledì in seguito all' annuncio del taglio dei tassi in Giappone.

Il dollaro ha perso terreno anche in Europa rispetto al marco tedesco: a Francoforte il biglietto verde è stato fissato a 1,7063 marchi, in netto calo rispetto agli 1,7375 marchi del fixing di mercoledì.

Anche l'apertura di New York ha confermato la debolezza della divisa Usa. Sulla piazza statunitense il dollaro vale infatti 1.677 lire (1.698 mercoledì), 1,6985 marchi (1,7205) e 134,57 yen (136,90 la quotazione precedente).

Il marco è rimasto sostanzialmente stabile nei confronti della lira, indicato da Bankitalia a 987,32 lire rispetto alle 987,06 della quotazione indicativa di mercoledì ed alle 987,05 dell'apertura di Wall Street. Tra le altre valute perde terreno la sterlina inglese indicata a 2.812,31 lire contro le 2.841 indicate mercoledì dalla Banca d'Italia, mentre il franco svizzero rimane stabile: 1.200,57 lire rispetto alle 1.200,91 di mercoledì.

E la caduta del dollaro sui mercati valutari internazionali potrebbe anche proseguire nei prossimi giorni. Nonostante questo, ha sottolineato Klaus-Dieter Kuhbacher del direttorio della Bundesbank, l'istituto centrale tedesco dovrà «mantenere una mano saldissima» sui tassi d'interesse, per «non usare tutte le sue munizioni» e non lasciare intendere di temere una crisi internazionale.

Anche la finanza abbandona il Presidente

L'orso graffia i risparmiatori Forse è la zampata letale sul destino della Casa Bianca

ROMA Ancora una giornata campale per le borse mondiali che, esaurita rapidamente la spinta emotiva generata dalle parole del presidente della Federal reserve Alan Greenspan, possibilista su un ribasso dei tassi, hanno subito una ondata di poderosi ribassi. L'effetto combinato del rischio di «impeachment» per Clinton, la difficile situazione in Russia, la fragilità finanziaria delle «tigri asiatiche» ed i forti movimenti speculativi innescati dalla fase di incertezza ha provocato una vera e propria tempesta sui mercati.

In pochi ormai hanno interesse a tutelare la pericolante poltrona Le parole di Greenspan e la crisi russa

Dimissioni? In fondo al tunnel, per il Presidente americano, si profila un' uscita di scena simile a quella di Richard Nixon nel 1974. A spingerlo verso il baratro, a questo punto, non sono le prove «inconfutabili» contenute nel rapporto Starr e neppure la «vendetta» dell'elite washingtoniana del partito democratico». No, a costringere Bill Clinton al grande passo sarà probabilmente il mondo dell'economia e della finanza, e lo sterminato esercito dei risparmiatori americani che vedono in pericolo i loro risparmi affidati ai fondi pensione e falcidiati dal crollo di Wall Street. Sarà una sorta di legge del contrappasso applicata al Presidente che vinse le elezioni contro George Bush con lo slogan «E l'economia, stupido!».

Ma proprio il popolo di Wall Street gli volta ora le spalle, gli chiede a gran voce di farsi da parte: perché l'incertezza sul suo futuro politico, e l'enorme perdita di prestigio seguita al sexgate turbano i listini, invitano l'Orso a sfoderare gli artigli.

Chi, invece, ha interesse a resistere a ogni costo affrontando la penosa procedura dell'impeachment? Pochissime persone. Bill Clinton, naturalmente. Forse il vicepresidente Al Gore, che può non avere voglia di «bruciarsi» in anticipo sulla campagna elettorale del Duemila. Infine, una parte almeno del partito repubblicano, che preferisce avere a che fare per i prossimi due anni con un Presidente ferito e condizionabile.

Il «biglietto verde» ha perso posizioni nei confronti della lira e del marco

Dollaro, giovedì di passione

RUSSIA

Il ministro degli esteri Primakov nominato nuovo premier incaricato di formare l'esecutivo

Eltsin decide di cambiare «cavallo»

Esultano i comunisti, ma Mosca resterà fedele alle riforme

MOSCA Via Cernomyrdin, arriva Evgenij Primakov. E con la designazione a premier del sessantottenne ex-ministro degli Esteri, il nodo della crisi politica russa si scioglie come neve al sole. Non ci sarà «mercato delle vacche», nessuna consultazione preliminare con i partiti del parlamento. Oggi stesso la Duma voterà entusiasticamente la fiducia al nuovo premier, che si è già messo al lavoro. La borsa, alla sola notizia delle sua nomina, è risalita di quasi il 5 per cento, il rublo ha guadagnato il 22 per cento tornando al cambio di 12 a 1 rispetto al dollaro. Tutti contenti i leader politici: Primakov, proposto dai riformatori liberisti di Grigorij Javlinskij, sta benissimo ai comunisti e ai loro alleati, all'arcigno generale Alexander Lebed, persino all'«eminenza grigia» dell'oligarchia, il miliardario Boris Berezovskij che aveva imposto a Eltsin di scaricare il riformatore Kirienko e richiamare Viktor Cernomyrdin.

Lo stesso Cernomyrdin, bocciato due volte alla Duma, ha dato il suo assenso al «cambio di cavallo», in un breve colloquio a tre ieri mattina al Cremlino. Era la seconda volta in due giorni che Primakov si trovava faccia a faccia con il presidente e con il premier designato, nonostante si fosse dichiarato «indisponibile» a guidare il governo. Ma evidentemente la gravità della situazione e le pressioni politiche hanno vinto le sue resistenze, così come quelle di Eltsin, che notoriamente odia essere costretto a cedere in un duello politico. Quanto a Cernomyrdin, si è fatto da parte forse non senza sollievo: «Se io sono una pietra di inciampo rinuncio a questo incarico», ha detto ai giornalisti subito dopo la nomina di Primakov - io non posso danneggiare la Russia: i colpi che ha già subito in questo secolo sono sufficienti».

«Il buonsenso ha vinto», ha esultato il segretario comunista Zjuganov: «Primakov è ben conosciuto nel paese e nel mondo ed è un uomo politico che sa proteggere gli interessi nazionali». «Sono entusiasta di questa scelta», ha detto il liberale Javlinskij, leader della coalizione «Jabloko», che per prima aveva fatto il nome di Primakov.

Immediata approvazione anche da parte di Alexander Lebed, in pole position per sostituire Eltsin al Cremlino e del miliardario Boris Berezovskij, consigliere occulto di Eltsin e portavoce degli «oligarchi» che controllano l'industria russa. Persino Gorbaciov, perennemente critico nei confronti di Eltsin, ha approvato: «Avrà un impatto positivo sul paese», ha detto il padre della perestrojka.

LE TAPPE DELLA CRISI DI GOVERNO

23 agosto Boris Eltsin **licenzia il primo ministro Serghei Kiriyenko** e affida l'incarico di premier a Viktor Cernomyrdin

31 agosto **La Duma non approva** il programma di Cernomyrdin: **251** i no, solo **94** i sì, **105** i non votanti. Decisivi i voti contrari espressi dai nazional-comunisti e dai liberali di Jabloko

Settimana scorsa Il leader di Jabloko, Grigori Iavlinski, avanza, nel corso di una tavola rotonda, **la candidatura di Primakov** con il benestare dei comunisti di Ghennadi Ziuganov

7 settembre **Cernomyrdin viene bocciato alla Duma** per la seconda volta, con 273 voti contrari (più della volta precedente)

Ieri Boris Eltsin invia alla Duma la proposta di designazione a **primo ministro** del ministro degli esteri uscente, **Eugheni Maximovich Primakov**. I comunisti approvano la scelta dello *zar*

SEI

La sua uscita di scena gli precluderebbe la corsa alle future elezioni presidenziali del Duemila

Cernomyrdin: dopo il danno la beffa

MOSCA Il più danneggiato di tutti è proprio Viktor Cernomyrdin che perde in un colpo non soltanto la poltrona di capo del governo russo, ma anche l'autorevolezza che occorre a un candidato che aspiri a quella più importante del Cremlino. E la sconfitta di ieri è ancora più seria di quella del 23 marzo scorso quando fu silurato dalla carica di premier dal presidente Eltsin e sostituito con Serghei Kirienko. Quel licenziamento a marzo poteva tornargli comodo nella campagna elettorale per le presidenziali del 2000; questo suo gettare la spugna adesso - dopo aver sfidato due volte una Duma ostile, e con un'economia sull'orlo della bancarotta - minaccia di metterlo fuori gioco per le presidenziali. Così si spiega la sua reazione a caldo in un'intervista alla televisione con la quale ha accusato i deputati di «golpismo». In Russia c'è «una sindrome rivoluzionaria che punta allo smantellamento del regime costituzionale e all'allontanamento del presidente dal potere», ha detto Cernomyrdin subito dopo la rinuncia all'incarico. Il mancato premier ha poi sottolineato che gli oppositori agiscono in base al principio del «tanto peggio tanto meglio». Proprio due giorni fa, con insolita eleganza, il comunista Ghennadi Ziuganov si era difeso da tale accusa sostenendo che, se il suo partito avesse adottato la tattica catastrofista, avrebbe votato subito per Cernomyrdin perchè «peggio di lui non c'è nessuno».

L'abile e prudente mediatore che per sei anni - dal 1992 al 1998 - era riuscito a reggere il timone del governo manovrando tra nostalgici del passato sovietico e riformatori, questa volta è rimasto irretito nelle manovre del petroliere Boris Berezovski - unanimamente ritenuto il regista dell'esonero di Kirienko e del reincarico a Cernomyrdin - ed è stato travolto per la seconda volta da decisioni estemporanee di Eltsin, come quella di cacciare dopo soli quattro mesi Kirienko.

Berezovski e Eltsin avevano promesso a Cernomyrdin «carta bianca» nella formazione del governo e garanzie sul voto favorevole della Duma, forse anche lo scioglimento della stessa assemblea in caso di un irrigidimento dei deputati.

STATI UNITI

Nella relazione del procuratore, oggi su Internet, prove concrete e circostanziate contro il Presidente

Starr sferra un colpo da k.o. a Clinton Il Congresso pronto all'«impeachment»

I capi di accusa sono diventati quattro e vanno dallo spergiuro all'abuso di potere, mentre alla Camera si moltiplicano le richieste di dimissioni

WASHINGTON I 36 scatoloni che contengono il «rapporto Starr» sono chiusi in una camera blindata del Congresso. Ma la sostanza sarà già da stasera su Internet, sui giornali, letta alla radio e alla televisione: 445 pagine che contengono tutti i particolari, in una «esposizione narrativa», della relazione tra Clinton e Monica Lewinsky, e in più, dirompente, la requisitoria con la quale Kenneth Starr chiede l'impeachment del presidente per quattro gravissimi reati: falsa testimonianza, istigazione alla falsa testimonianza, ostruzione della giustizia e abuso di potere. E per ogni accusa, assicura chi ha visto il rapporto, ci sono prove «concrete e circostanziate», non illazioni. Sarebbe soprattuto il reato di falsa testimonianza quello meglio documentato, inoppugnabile: «Clinton mentì, mentì e mentì ancora», assicura una fonte anonima che ha letto tutto il rapporto.

Nelle pagine scritte da Starr sarebbero contenuti dettagli dei tentativi di Clinton di bloccare la causa per molestie sessuali di Paula Jones, di «lavorare» Monica Lewinsky per nascondere la loro relazione, di indurre la stessa Monica a influenzare la testimonianza della sua amica Linda Tripp davanti al Gran Giurì. Tutti particolari che gli avvocati di Clinton saranno ora obbligati a leggere insieme ai deputati del Congresso e al paese intero. Senza un tempo minimamente sufficiente per preparare un «controrapporto», abbozzare una difesa.

Sul Congresso il rapporto Starr è caduto come una bomba, mentre democratici e repubblicani si preparavano a una gestione «comune» di una grana, la procedura di impeachment, che in piena campagna elettorale non piace quasi a nessuno. Ieri il presidente della Commissione Giustizia della Camera, il repubblicano Henry Hyde, ha messo le mani avanti: «Non permetterò che la procedura si trasformi in una caccia alle streghe a sfondo politico». E lo stesso presidente della Camera, il repubblicano Newt Gingrich, pure arcinemico di Clinton, ha imposto che «i partecipanti al dibattito si astengano dall'uso di un linguaggio offensivo verso il presidente».

Ma la cautela politica poteva funzionare solo se il rapporto fosse rimasto riservato ai deputati. Ma le pressioni per pubblicarlo erano troppo forti: ieri lo chiedevano due giornali-chiave come il Washington Post e il New York Times, lo pretendeva la gente nei sondaggi, a stragrande maggioranza: «Stiamo rivivendo il Watergate», ha commentato Robert Byrd, anziano senatore della Virginia. E l'impressione è in effetti che la valanga stia acquistando velocità, e possa travolgere Clinton.

Già ieri, più di 30 deputati sono intervenuti alla Camera per chiedere apertamente le dimissioni del presidente. «Ha quaranta probabilità su cento di essere spacciato», ha detto un deputato democratico. Ma per molti, probabilità negative sono ormai molte di più, specie dopo il crollo della Borsa di ieri (Wall Sreet ha perso il 4 per cento), giudicato una campana a morte per il presidente. Chi difende ancora Clinton lo fa fiaccamente, senza effetti: «Ha fatto un ottimo lavoro sull'economia», ha detto ieri il ministro della Giustizia Janet Reno.

Clinton, nel pieno della tormenta, ha passato la giornata a chiedere scusa, ancora e ancora: prima ai leader democratici e repubblicani del Congresso, poi ai suoi ministri. «E' troppo tardi», commenta uscendo un deputato: «doveva dire la verità a gennaio, e tutto il paese l'avrebbe perdonato. Ora il suo pentimento suona sempre più falso a ogni nuova replica».

Ultimi sorrisi e un mazzo di fiori per Bill Clinton. Per lui ora il futuro si fa decisamente molto più difficile.

La moglie tradita

E gli americani ora si chiedono come reagirà Hillary la «sfinge»

NEW YORK Nella Casa Bianca travolta dalla bufera del sexgate i riflettori sono puntati su Hillary Clinton; il silenzio della «First Lady» dopo l'ammissione di colpa del presidente è diventato giorno dopo giorno sempre più assordante. Dal 17 agosto, quando il marito Bill ha ammesso la «relazione impropria» con la stagista Monica Lewinsky, Hillary si è resa praticamente invisibile nel suo ruolo di consorte. Ha parlato del Sexgate solo attraverso i portavoce e ieri, con il rapporto Starr nelle mani del Congresso, gli americani si interrogano: quanto durerà il silenzio della «sfinge»? Ogni apparizione pubblica della «First Lady» è seguita con attenzione spasmodica: «Parlerà all'apparizione della coppia presidenziale a un banchetto per la raccolta di fondi al Mayflower Hotel di Washington», si è detta sicura la Cnn ricordando che sono stati i capi del partito democratico a insistere per un intervento di Hillary a salvataggio della nave che affonda. La posizione di Hillary nello scandalo è un mistero: negli Usa molti hanno fatto propria la linea della Casa Bianca di una donna «offesa e ferita» per le corna subite, ma altri credono che il distacco mostrato nei confronti del marito Bill durante la vacanza «riparatrice» a Marthàs Vineyard e in Russia e Irlanda sia stato parte di una finzione teatrale.

Pedinando la nuora da Monaco a Montecarlo, Nizza e Cannes la Criminalpol riesce ad «agganciare» il super-ricercato

Gelli nella rete con barba e documenti falsi

All'inizio cade dalle nuvole e dice che stanno sbagliando persona, poi ammette: «Sì, sono io»

«Lo cercavamo in Francia fin dai primi giorni della fuga» commenta il capo della Polizia Masone. «La prudenza usata dai parenti è stata enorme»

ROMA L'ex venerabile è caduto nella rete. Arrestato con barba e documenti falsi. E anche in questa rocambolesca storia, il «cerchez la femme» è stato determinante. Da giorni Andrea Cavacece della Criminalpol si trovava a Monaco dove risiedono il figlio di Licio Gelli, Raffaello, e la moglie Marta Sannarelli. Ieri mattina, la moglie di Raffaello affitta un'automobile e parte dalla capitale monegasca. Il funzionario inizia a pedinarla.

Appena la donna varca la frontiera di Montecarlo per entrare in Francia, il funzionario della Criminalpol chiede la collaborazione dei colleghi francesi, che da tempo hanno attivato una squadra proprio per i pedinamenti dei parenti di Gelli. Arrivata all'areoporto di Nizza compiendo un «tragitto tortuoso», la donna lascia la vettura, si cambia d'abito e ne noleggia un'altra. Contemporaneamente, compare il figlio di Gelli, Raffaello, che evidentemente aveva già concordato un appuntamento con la moglie.

I sospetti del dottor Cavacece si rinforzano: è sicuro che questa è la pista buona. Marta Sannarelli e il marito proseguono fino a Cannes e si fermano all'ingresso del residence Jardin de la Croisette. Poco dopo arriva un vecchio con una folta barba bianca, grandi occhiali neri e un cappello blu. È accompagnato da una donna «molto giovanile e ben vestita». Cavacece stenta un po' a riconoscere l'ex venerabile, ma poi insieme ai colleghi francesi lo ferma.

Licio Gelli all'inizio cade dalle nuvole. Afferma che si tratta di un errore di persona ed esibisce un documento italiano con altre generalità (e di questo dovrà rispondere alla giustizia francese). Ma alla fine, alle strette, ammette: «Sì, sono io». Subito dopo, insieme a Gabriella Vasile, la compagna romena che lo ha seguito durante la latitanza, al figlio e alla nuora, viene portato al commissariato di Nizza. Ma Gelli non si arrende ancora all'evidenza: chiede un medico, dice di sentirsi male, vuole essere ricoverato. «Le sta provando tutte - commenta un funzionario alla polizia italiana - ma noi staremo attenti ai brutti scherzi». Ma mentre si forma un capannello di giornalisti e fotografi davanti ai cancelli del commissariato, si apprende la notizia: Licio Gelli è stato trasferito all'ospedale Saint Roch di Nizza.

«Lo cercavamo in Francia fin dai primi giorni della fuga», commenta il capo della Polizia, Fernando Masone, alla notizia dell'arresto. «La prudenza con la quale si sono mossi i parenti è stata enorme, con una furbizia fuori dall'ordinario», continua il capo della Polizia. Fondamentale «la perfetta cooperazione internazionale della polizia italiana, di quella monegasca, di quella francese e della Criminalpol». Si aspetta ora il rientro in Italia per scontare la condanna a 12 anni inflittagli dalla Cassazione per il crac dell'Ambrosiano. Intanto, la procura generale di Milano si è immediatamente attivata per avviare la pratica di estradizione.

I RETROSCENA

Era sparito il 21 aprile con una dama romena - Trovati i miliardi per la latitanza

Dalla fuga beffa al «tesoro»

AREZZO Licio Gelli era sparito dopo una cena di famiglia la sera del 21 aprile scorso. Ma la polizia lo scoprì solo alle 11,42 di lunedì 4 maggio quando gli agenti della Digos suonarono il campanello di Villa Wanda, sulle colline di Arezzo, per eseguire una sentenza della Corte di Cassazione che doveva portare l'ex gran maestro della P2 in carcere per bancarotta fraudolenta (otto anni e mezzo). Ma Gelli a casa non c'era più. Volatizzato. L'ultima beffa del venerabile. Uno schiaffo allo Stato. Uno smacco per le forze di polizia che lo sorvegliavano discretamente dal 22 aprile, giorno in cui la Cassazione aveva reso definitiva la condanna.

Gelli in fuga all'estero, in Argentina (ai tempi d'oro della P2 era intimo dei capi di Stato e aveva rapporti con mezzo mondo), in Francia, in Liberia (amico del presidente Taylor) in Svizzera, in Costa Azzurra. Per sei mesi gli uomini del Viminale hanno cercato l'ex venerabile ovunque, in Italia e all'estero. Pochi giorni dopo la sua scomparsa, alla polizia venne il dubbio che Gelli potesse nascondersi dove nessuno si aspettava più di trovarlo, a Villa Wanda, ma si sbagliavano.

La polizia scoprì poi che nella fuga dell'ex capo della P2 era coinvolta una dama misteriosa. La donna, Gabriela Vasile, bionda, 50 anni, di nazionalità rumena, ex moglie di un impresario pratese aveva conosciuto Gelli per la pubblicazione di un libro. La donna trasferitasi da Prato ad Arezzo sparì lo stesso giorno in cui Gelli divenne irreperibile lasciando la propria auto nel garage di Villa Wanda.

La notte dell'11 maggio, la polizia scoprì la «stanza cassaforte» di Villa Wanda. Venti metri quadri pavimento in cotto e pareti color panna, al primo piano della villa, protetti da una porta blindata la polizia vi trovò una ventina di libretti di deposito per un importo complessivo di circa 400 milioni. Mentre la polizia continuava a braccarlo tra la Francia e Montecarlo, Licio Gelli nel giugno scorso commemorava il quinto anniversario della scomparsa della moglie Wanda Vannacci con due necrologi pubblicati dai quotidiani «La Nazione» e il «Corriere della sera».

Dopo la sua fuga Gelli passò sicuramente per la Serbia. Nei primi giorni di latitanza, l'ex capo della P2 trovò rifugio nei territori della federazione jugoslava.

Gelli è stato inchiodato da una fotografia a colori scattata a Belgrado dopo il 22 aprile giorno della sentenza della Cassazione e della concomitante scomparsa da Villa Wanda. Era nel giardino della «prestigiosa ed esclusiva» Accademia dell'esercito jugoslavo per la medicina.

La polizia e il Sisde continuarono intanto a far terra bruciata attorno a Gelli pedinando familiari e amici. E si arrivò così a scoprire il tesoro di Gelli che i poliziotti credono servisse a pagare la latitanza. Sei o sette miliardi trovati in una casa del figlio Maurizio. Altri quattro miliardi vennero sequestrati nel mese di agosto. Un altro duro colpo alle finanze di Gelli costretto a pagarsi la latitanza d'oro finita ieri mattina.

Soddisfazione espressa da Veltroni e Prodi, ma non sono mancate le battute ironiche di alcuni politici

Napolitano: «Cancellato uno scacco»

ROMA Si è chiuso un vulnus. Una ferita che si era aperta sulla fiducia nelle istituzioni. Una fuga, quella di Gelli, «imperdonabile». Ora il governo si congratula con se stesso. «E' stato cancellato uno scacco», dichiara il ministro Napolitano ai giornalisti appena saputo della notizia dell'arresto del ex venerabile. Per lui, dopo i pesanti attacchi sulla vicenda Sgarella, ieri è stato «un giorno di festa».

«Rintracciarlo era una questione di principio», sottolinea il titolare del dicastero dell'Interno. «E' stata un'operazione che ha confermato ancora una volta l'efficace impegno del ministro dell'Interno a tutela della legalità» dichiara il vicepresidente Veltroni a contributo della «vittoria» di Napolitano. «E' stata rimarginata una seria ferita alla credibilità dello Stato» aggiunge il presidente del Consiglio Prodi a nome proprio e dell'intero esecutivo, scegliendo le stesse parole che dirà poi Massimo D'Alema più tardi. Tina Anselmi, già presidente della Commissione P2, commenta: «Sono contenta, così almeno si potrà fare chiarezza sui tanti fatti in cui è implicato Gelli e su questo capitolo conturbante della storia del Paese». E il presidente della Commissione Antimafia, Ottaviano del Turco, aggiunge: «L'unica cosa che conta e che è destinata a durare è il prestigio dello Stato. Le polemiche, invece, durano poco».

Ma, da parte dell'opposizione, non mancano battute ironiche e strali di vario genere. «E' stato tirato fuori un coniglio bianco dal cappello a cilindro», stigmatizza Claudio Scajola, coordinatore di Forza Italia. «Singolare tempestività - ribadisce Mario Borghezio della Lega Nord - Gelli è stato ritrovato esattamente nel momento in cui gli organismi di polizia sono sotto l'occhio del ciclone per la torbida vicenda e per gli accordi con i boss della 'ndrangheta». E allora, si chiede il leghista, è brillante operazione o l'ennesima commedia all'italiana? E il presidente dei senatori di An, Giulio Maceratini, conclude, commentando ironicamente: «risparmiateci nei prossimi giorni i particolari di accordi raggiunti sottobanco per ottenere l'arresto di Gelli nella lontanissima e sperduta Costa Azzurra».

Anche se sembra più probabile che il maestro venerabile venga espulso dalla Francia come «soggetto non gradito»

Si gioca tutto sui tempi dell'estradizione

In Italia (quasi ottantenne e malato di cuore) finirebbe in una clinica

ROMA Tutto adesso si gioca sui tempi dell'estradizione. Richieste, controrichieste, corrieri, ministero degli Esteri e cose del genere. Procedura, ad ogni modo, alleggerita dal trattato di Schengen qualora a rinunciare all'iter normale fosse la stessa persona nei confronti del quale si chiede l'estradizione. Ma che Licio Gelli voglia rinunciare alle sue prerogative sembra molto difficile. Più facile, invece, che la Francia decida con un decreto ad hoc di espellere dal suo territorio l'ex maestro venerabile considerandolo soggetto non gradito. Nel qual caso, l'imputato tornerebbe in Italia subito.

Non sarebbe il massimo della regolarità procedurale ma questa sembra proprio la strada che intende seguire Parigi; con grande sollievo (e gratitudine) di Roma. Insomma per il vecchio settantanovenne - uccel di bosco per circa quattro mesi dopo la sua sparizione da Villa Wanda - qualsiasi escamotage sarebbe un buco nell'acqua; anche quello di chiamare in causa la Svizzera per il fatto che erano state proprie le autorità elvetiche, giusto dieci anni fa, a concedere l'estradizione in Italia per i soli reati riconosciuti dal codice penale svizzero. Vale a dire per il solo crac del vecchio Ambrosiano (fallito nell'estate del 1982 con un buco superiore al miliardo di dollari) per il quale ora Gelli deve scontare 8 anni e sei mesi di carcere.

La conferma della pena - sancita da una sentenza della Cassazione - come si sa fu il motivo per il quale l'ex venerabile della P2 decise nel maggio scorso di riparare all'estero. Che poi Gelli possa varcare la soglia di una prigione - considerato che si avvicina agli 80 anni e che soffre di una ischemia coronarica di tipo silente - è tutto da vedere. Non ci sarà quindi da meravigliarsi se l'imputato fosse ricoverato fin da subito in una clinica. Non a caso, ha già manifestato un malore.

Le vicende giudiziarie di Licio Gelli - ex capo indiscusso di una loggia massonica che la Cassazione ha definito non criminale e che comunque annoverava tra le sue file personaggi non proprio adamantini - è legata soprattutto all'ex Ambrosiano e a tutto quello che vi ruotava intorno. Erano i tempi in cui nei confronti del cosiddetto «burattinaio» si concentrarono capi di accusa uno dietro l'altro: calunnia, cospirazione, strage, conto Protezione, truffe. Ma ogni volta Gelli ne è uscito fuori sempre indenne; tranne che per la strage di Bologna. Solo che la Svizzera non volle mai concedere l'estradizione.

Recentemente l'imputato è rimasto coinvolto in un altro caso giudiziario: quello relativo al fallimento di numerose società del gruppo imprenditoriale Di Nepi. Anche qui le accuse sono numerose ed i giudici che indagano anzi hanno fatto già sapere che non vedono l'ora di poter interrogare il vecchio. Cosa comunque impossibile, e sempre per la stessa storia dell'estradizione. Un esempio, per tutti.

Pensate a quello che capitò ad un altro magistrato romano, Giuseppe Saieva, che il 14 giugno 1993 credette di poter ordinare l'arresto di Gelli con un ordine di carcerazione (sulla base di una sentenza passata in giudicato) senza sapere che il reato ascrittogli (procacciamento di notizie riservate) non rientrava per l'appunto tra quelli concessi per l'estradizione. L'ordine di revoca dovette poi partire dallo stesso ministro della Giustizia.

pi. fe.

La condanna a otto anni e sei mesi per il solo crac del vecchio Ambrosiano (fallito nell'estate '82) è stata già confermata dalla Cassazione

GELLISTORY, DALLA P2 A IERI

17 marzo 1981
Si scoprono le liste della loggia massonica P2, di cui Licio Gelli è **"Gran maestro venerabile"**. Per lui scatta un ordine di cattura

13 settembre 1982
Gelli viene arrestato a Ginevra e rinchiuso nel carcere modello di Champ Dollon. Lo Stato Italiano vuole l'estradizione

10 agosto 1983
Licio Gelli **evade dal carcere** elvetico grazie a misteriosi aiuti. Il "Gran maestro" è di nuovo latitante

21 settembre 1987
Dopo quattro anni di latitanza, **l'evaso si costituisce a Ginevra**. Resterà in carcere fino al 17 febbraio '88, giorno della sua estradizione

17 febbraio 1988
L'ex gran maestro viene rinchiuso nella Certosa di Parma. Dopo due mesi ottiene la **libertà provvisoria** per ragioni di salute

10 giugno 1997
I magistrati che indagano sul crack del gruppo romano "Di Nepi", confermano il **divieto d'espatrio e gli arresti domiciliari**

22 aprile 1998
La Cassazione gli conferma la condanna a 12 anni per il crack dell'Ambrosiano

4 maggio 1998
Gelli è atteso alla Questura di Arezzo per l'obbligo mensile della firma, ma non si presenta. L'ex "venerabile" **è di nuovo scomparso**

10 settembre 1998
Licio Gelli è stato rintracciato e **arrestato a Cannes** grazie all'azione congiunta della polizia italiana e di quella francese

«Pranzo di lavoro» con misteriosi personaggi il 6 aprile 1995 all'hotel Savoia Excelsior

L'ex gran maestro a Trieste

TRIESTE Giovedì 6 aprile 1995, ore 13, un pranzo al ristorante dell'hotel Savoia Excelsior di Trieste. Al tavolo siede Licio Gelli. Con lui altre sette persone. Parlano a lungo. Nei loro discorsi ricorrono con una certa frequenza parole come «banche», «assicurazioni». «off shore». Stralci eloquenti della conversazione vengono captati da un gruppo di rotariani seduti al tavolo vicino. «Quella non appariva certo come una riunione segreta», commenterà dopo qualche giorno un socio del Rotary che aveva riconosciuto il venerabile. «Sembrava un incontro di lavoro. Ci siamo chiesti chi fossero i personaggi in compagnia dell'ex Gran Maestro. Nessuno di noi li conosceva. Di certo non risiedono a Trieste o in regione», aggiungerà un altro. Dei partecipanti al pranzo, o meglio della loro identità, si erano poi occupati i poliziotti della Digos e anche altri investigatori. Si era saputo che in quella che sarebbe stata, il condizionale è d'obbligo, l'ultima visita del Venerabile a Trieste, si era parlato dell'off-shore finanziario e assicurativo. Dopo pochi giorni Gelli o la figlia erano volati a Mosca forse proprio per concretizzare gli accordi presi durante il pranzo nel ristorante del Savoia Excelsior.

Gli affari, ma soprattutto i misteri del Venerabile sono passati spesso per Trieste, eletta a santuario di operazioni «innominabili». E proprio qui nell'ottobre del '92 gli 007 della Guardia di finanza avevano ottenuto l'informazione che un commando con l'appoggio di un elicottero avrebbe tentato di prelevare Licio Gelli dal carcere di Champ Dollon. La segnalazione era stata immediatamente trasmessa ai vertici della Finanza che l'avevano girata alla polizia svizzera. Pochi giorni prima del primo arresto del Venerabile la Finanza aveva trovato un elenco con cinquanta nomi e alcune tessere di iscrizione alla P2 di cui, fino a quel momento non si conosceva l'esistenza.

Corrado Barbacini

La riforma del sistema giudiziario era uno dei capisaldi del programma eversivo del capo della P2

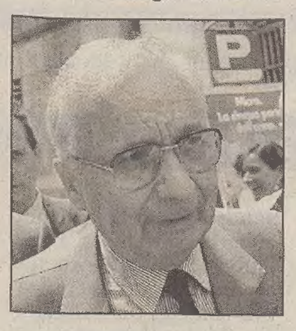
Il suo piano politico partiva dalla giustizia

TRIESTE «Cliente» di svariate magistrature: italiana, svizzera e ora francese. Ma anche impegnato a riformare l'organizzazione della Giustizia, così come è stata delineata dalla nostra Costituzione. Licio Gelli è stato un precursore. Molte delle sue proposte contenute nel «Piano di rinascita democratica» sequestrato a sua figlia nel 1981, oggi sono patrimonio di una parte significativa delle forze politiche della Seconda Repubblica. Verificare per credere.

Al primo posto della nuova geografia giudiziaria delineata dal Gran Maestro della P2, vi è la separazione delle carriere tra magistrati inquirenti e giudicanti. Da una parte i pubblici ministeri, dall'altra pretori, magistrati di Tribunale e Corte d'appello. Due carriere diverse. La prima controllata dal Governo che determina i reati da perseguire nell'ambito della propria politica criminale. La seconda «indipendente» di giudicare su fascicoli che l'esecutivo potrebbe aver condizionato all'origine, attraverso le proprie scelte politiche.

Per i pm Gelli aveva proposto anche l'unità dei ruoli. Un'unica Procura per chi deve indagare su reati di diversa gravità e pena. La proposta del «venerabile» in effetti sta per essere realizzata. Anzi, dovrebbe essere già operativa, stando alle dichiarazioni rese del ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick al congresso dell'Organismo unitario dell'avvocatura svoltosi un anno fa a Grado.

Anche altre idee di Gelli sono già state accolte nel nostro ordinamento. Ad esempio l'istruttoria dibattimentale, introdotta col Codice di procedura penale del 1989. La riforma ha mandato a casa i giudici istruttori, sostituiti dai Gip e dai Gup. Ma non basta. Il Gran Maestro aveva proposto che anche i magistrati dovessero rispondere civilmente delle proprie scelte in caso di colpa. Detto fatto, già all'epoca del Caf, acronimo che indica Craxi, Andreotti, Forlani. Altra norma proposta da Gelli era quella di interdire alla stampa di nominare i magistrati comunque investiti di procedimenti giudiziari. Questa idea ritorna spesso alla ribalta, avanzata da questo o quel deputato o politologo.



Gelli voleva anche riformare il Consiglio superiore della Magistratura che avrebbe dovuto essere responsabile verso il Parlamento. Secondo il Venerabile i magistrati andavano selezionati e promossi per merito. Chi decideva chi era «meritevole»? La legge o la maggioranza del momento?

Si potrebbe continuare a lungo. Basta però dire che secondo la Commissione parlamentare d'inchiesta sulla Loggia P2, queste idee superarono lo stadio di «elaborazione». Fu finanziata la stampa di una corrente politico-giudiziaria che le propugnava.

Il suo progetto: separare le carriere dei giudici e assoggettare i pm al governo

Gelli dunque anche in questo settore ha agito da politico consumato. Stringendo alleanze e ottenendo parecchi consensi. Ora che sembra avere le spalle al muro, potrebbe mandare all'incasso le antiche cambiali sottoscritte dai politici amici. Anzi Fratelli nella P2.

Claudio Ernè

TANTE TRAME

Un accordo politico che avrebbe dovuto portare l'uno a palazzo Chigi e l'altro al Quirinale, segnando il trionfo di una strategia a lungo inseguita. Le cose andarono diversamente, Craxi e Andreotti governarono entrambi il paese, ma nessuno dei due riuscì a conquistare il Colle. E dal marzo dell'81 le ambizioni di Gelli furono portate allo scoperto dai giudici Turone e Colombo, studiate e denunciate dalla Commissione parlamentare d'inchiesta. Il segreto era stato rotto, ma non fu mai vinto del tutto: i "pentiti", scarsi e poco loquaci, non raccontarono mai il nocciolo dell'intreccio con i servizi segreti. I nostri grandi statisti non ci dissero mai cos'era davvero quel "doppio Stato" che fu probabilmente la ragione della nascita e dello sviluppo della P2, intesa come centro di controllo e di indirizzo del sistema politico. Ecco perchè l'aspetto ancora meno noto e forse più inquietante del Venerabile resiste ancora. Ecco perchè è così difficile, ancora oggi, definire il personaggio Gelli. Fatto sta che gli accertamenti sulle disponibilità finanziarie sue e dei suoi cari confermano come l'afflusso di somme ingenti non sia mai venuto meno. L'uomo è ancora oggi detentore assoluto dell'autentica carta d'identità della P2, della sua ragione sociale, dell'elenco completo degli iscritti. E non è poco, in un paese in cui sostenitori palesi e occulti della P2 popolano la scena politica, nella speranza che un ciclo a loro più favorevole torni a segnare la storia.

Sandra Bonsanti

Nessun accordo sulla giustizia nel vertice di Palazzo Chigi fra esecutivo e coalizione di centrosinistra al quale ha preso parte Bertinotti

L'Ulivo declassa a «contributo» il testo di Flick

D'Alema: per un simile provvedimento occorrono i due terzi del Parlamento e cioè un'intesa con l'opposizione

Le misure proposte dal governo attraverso il guardasigilli

Ecco la bozza della discordia

ROMA Ecco la proposta del ministro della giustizia Flick.

Corruzione e concussione. Il documento propone di trasferire l'ipotesi di concussione per induzione nell'ambito del reato di corruzione e l'individuazione di una figura unitaria di corruzione, proposta alla quale è già pervenuto il Parlamento.

«La concussione - si legge nella proposta - verrebbe ridotta così alle ipotesi dell' uso esplicito della minaccia e della violenza da parte del pubblico ufficiale. Il reato di corruzione riformulato dovrebbe sanzionare le condotte di indebita accettazione di utilità in relazione alla funzione o all' ufficio ricoperto dal pubblico uffciale o incaricato di pubblico servizio. Una attenuante ad effetto speciale dovrebbe essere riconosciuta al corruttore che abbia agito dietro sollecitazione o induzione del corrotto, ed una aggravante potrebbe consentire di sanzionare adeguatamente la corruzione per atto d' ufficio e quella per atto contrario».

Finanziamento illecito ai partiti. Sul finanziamento illecito ai partiti, il governo propone «una depenalizzazione al di sotto di una soglia quantitiva prefissata (che potrebbe esere al massimo di cento milioni di lire)». La legge poi dovrebbe stabilire che è violazione anche la dazione frazionata in un arco di tempo, per esempio l'anno solare, allo stesso soggetto. A proposito poi delle indagini sul reato di finanziamento illecito, si propone «un forte accrescimento delle potenzialità investigative», permettendo al pm di ritardare l'arresto o il sequestro delle prove per giungere a più elevati risultati, per «disgregare dall'interno le organizzazioni criminali».

Per il passato poi il documento di Flick propone l'amnistia per i reati comuni, le misure per una definizione rapida dei processi per finanziamento illecito, e i benefici penitenziari per i condannati per terrorismo ed eversione.

Definizione dei procedimenti pendenti. Una «attenuante speciale applicabile per un tempo predetrminato ai reati non amnistiati, direttamente collegamenti a quelli di illecito finanziamento». L'attenuante rende possibile il ricorso al patteggiamento. Si conseguirebbe poi «una presunzione ex lege di attenuazione della capacità a delinquere del soggetto desunta: dall'ammissione dei fatti contestati, dalla corresponsione, a titolo di riparazione pecuniaria dell'offesa di interesse pubblico, di una somma commisurata al ragguaglio della pena detentiva edittalmente prevista». Non la restituzione del «maltolto» quindi, ma quanto «vale» la pena detentiva. «Dalla sentenza deriverebbe - si legge ancora nella proposta - come effetto automatico un congruo periodo di interdizione dai pubblici uffici, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione, di rivestire cariche sociali o ruoli di rappresentanza nella impresa. L'applicazione della attenuante dovrebbe poter essere richiesta entro un termine piuttosto breve, in due o tre mesi, dall'entrata in vigore della legge. Dovrebbe naturalmente trovare applicazione anche in fase esecutiva, per i processi già definiti». I termini di prescrizione sarebbero sospesi, in attesa della formulazione della richiesta, mentre la concessione delle attenuanti determina il dimezzamento dei termini di prescrizione.

Amnistia per reati comuni. Il provvedimento di amnistia potrebbe essere formulato sulla base del modello del 1990: tutti i reati comuni punti fino a quattro anni, escludendo i reati tipici di Tangentopoli, reati in materia sessuale, quelli ambientali, l'usura.

Benefici penitenziari per condannati per terrorismo. «Si può pensare - si legge - per i condannati di terrorismo all'ammissione al lavoro esterno o la concessione delle misure alternative alla detenzione, in deroga alle condizioni ora previste. Una misura di portata generale, ma calibrato su ognuno, senza adottare provvedimenti di indulto».

ROMA Dal vertice di Prodi con i leader della maggioranza non è uscita una posizione unitaria sulla giustizia. L'incontro è servito soltanto a calmare le acque, molto agitate per le anticipazioni pubblicate da Repubblica di un documento presentato come la proposta di tutto l'Ulivo per uscire da Tangentopoli. Ma questo, già smentito dal ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick, soprattutto per quanto riguarda la concessione dell'indulto o dell' amnistia, è stato «declassato» al rango di «utile contributo» alle riforme. Ed è stato trasmesso alla commissione di esperti dell'Ulivo che si è riunita nella stessa serata di ieri al Senato.

A Palazzo Chigi c'erano tutti i segretari della maggioranza, compreso Bertinotti: D'Alema, Marini, Dini, Manconi, La Malfa, Maccanico, Boselli, Piro per la Rete, Per l'esecutivo Prodi, Veltroni, i sottosegretari Parisi e Micheli. Sul banco degli imputati il ministro Flick, accusato da Ds e Ppi di spacciare come linea comune, che ha già l'imprimatur della coalizione, quelli che allo stato sono solo studi tecnici del governo. E c'è chi ha interpretato l'iniziativa di Flick come un tentativo di bloccare la commissione per Tangentopoli.

Il segretario del Ppi Franco Marini, nel vertice ha manifestato molte perplessità sul progetto Flick, sia nel merito, sia sul modo in cui l'Ulivo è venuto a conoscerlo. «La materia della giustizia non può essere affrontata con dei blitz» ha ammonito. A suo parere la proposta presenta «forti contraddizioni» «È apprezzabile - ha detto Marini - lo spirito con il quale è stata messa a punto ma ha dei limiti, e la decisione ultima deve essere presa dal gruppo di lavoro deciso dall'Ulivo».

Sia Marini che D'Alema hanno sottolineato che non prevede in nessun modo l'indulto. Tra l'altro il leader della Quercia ha ricordato che per un simile provvedimento c'è bisogno della maggioranza di due terzi del Parlamento e cioè un accordo con l'opposizione. Per D'Alema le proposte del governo sono «una buona base di lavoro». Ma si deve andare avanti sulla strada già tracciata: prima le norme anticorruzione, poi le riforme della giustizia e in seguito si può discutere di un eventuale provvedimento per l'uscita di Tantentopoli. «Io penso - ha aggiunto - che la tesi di chi dice che vanno svolti i processi sia valida». Per il portavoce verde è «utile base di riflessione»» mentre il socialista Enrico Boselli non vede nessuna contraddizione con la nascita della commisione d'inchiesta su Tangentopoli, alla quale rimane favorevole anche Dini. Nulla di nuovo è uscito ieri sera nemmeno dalla prima riunione tecnica del gruppo dell'Ulivo. Cesare Salvi, presidente dei senatori Ds ne è uscito spiegando come il documento Flick non fosse certo «una priorità».

Polo: «La maggioranza è sempre più confusa»

ROMA «Il centrosinistra mi sembra in preda alla confusione e ad autentiche convulsioni». Così il presidente di An Gianfranco Fini ha commentato ieri alla Festa della Vela il vertice di maggioranza sulla giustizia. Il Polo insiste sulla commissione d'inchiesta per Tangentopoli e certamente lo ribadirà oggi nel primo vertice Berlusconi-Fini-Casini dopo le vacanze estive. «Noi andiamo avanti per la nostra strada - ha dichiarato infatti Fini - e mi chiedo perché la sinistra si affanni tanto adesso per tentare una via, piuttosto contorta, per uscire da Tangentopoli, mentre al contrario non prenda in considerazione l'idea di fare una commissione per sapere la verità sul grado di corruzione della politica. Chissà cos'hanno da nascondere».

La commissione, a suo parere, non può partire dopo il semestre bianco, una delle condizioni posta dalla maggioranza per istituirla: «È un modo evidente per farla morire prima ancora che nasca». Né può essere legata alle riforme istituzionali.

Fini sembra prevedere quindi il 23, quando si voterà sulla commissione nell'aula della Camera, un muro contro muro: «Se vorranno la commissione la voteranno, altrimenti si assumano la responsabilità di votare contro».

Anche il presidente dei deputati di Forza Italia Beppe Pisanu sottolinea le divisioni nella maggioranza. Quello che è accaduto ieri al vertice, sostiene, «conferma che maggioranza e governo marciano in contrasto tra loro». «Non ci resta che aspettare - conclude - che escano dalla confusione mentale e politica».

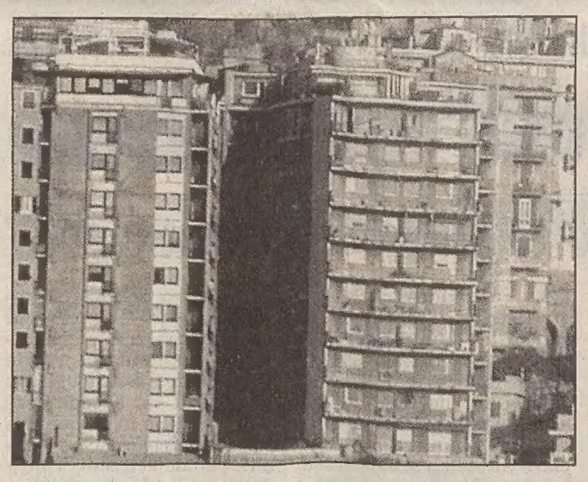
Per il segretario del Ccd

Il centrodestra insiste sulla commissione per Tangentopoli

Pier Ferdinando Casini «dare il via alla commissione di inchiesta su Tangenpoli è un gesto che l'Ulivo dovrebbe fare unilateralmente». A suo parere l'istituzione della commissione servirà al Polo proprio per saggiare la volontà della sinistra e dell'Ulivo di riprendere il dialogo. «Se non vogliamo perdere tempo - ha detto - l'Ulivo deve avere il coraggio di accettare una commissione che non serve per fare vendette. In questa inoltre avrebbe la maggioranza. Se prevarrà la linea Di Pietro-Prodi - ha concluso - quella dei giustizialisti, il dialogo non riprenderà».

Lo ha deciso la commissione Ambiente del Senato

Ici più cara sulle case sfitte e non abitate da due anni



L'addizionale Irpef sarà a disposizione dei comuni o per ridurre le tasse sulle abitazioni o per finanziare opere

ROMA Grandi manovre sul fisco e sulla casa. La giornata di ieri merita tre segnalazioni. La prima: l'Ici potrà aumentare per le case che vengono lasciate sfitte. I Comuni ad alta densità abitativa potranno superare il tetto del 7 per mille per l'Ici e portarlo fino al 9 per mille nei casi di immobili sfitti da almeno due anni. Lo ha deciso la commissione Ambiente del Senato, approvando un emendamento al comma 4 dell'articolo 2 del disegno di legge di riforma degli affitti. La norma varata dalla Camera già prevedeva la possibilità per i Comuni di arrivare fino all'8 per mille.

La seconda: la quota Irpef dell'eventuale addizionale comunale (massimo 0,2% annuale con tetto di 0,5% in tre anni) dovrà essere a disposizione dei Comuni o per riequilibrare, cioè ridurre, la tassazione dell'Ici, o come tassa di scopo, finalizzata a nuovi servizi e iniziative comunali. Nel primo caso il gettito fiscale resterebbe invariato, ma l'incidenza maggiore sarebbe a carico dei redditi più elevati, poichè il prelievo sarebbe basato sull' Irpef e non sui redditi immobiliari; nel secondo caso invece il contribuente comunale avrebbe un carico fiscale maggiore, ma otterrebbe in cambio nuovi servizi specificati in precedenza.

Si tratta comunque non di una decisione, ma di una proposta avanzata ieri dal presidente dell'Anci (Associazione dei Comuni italiani) Enzo Bianco nel corso di un incontro con il governo. Lunedì ci sarà una nuova riunione, per dar modo di individuare meglio alcune soluzioni tecniche. In ogni caso è stato ribadito che per quanto riguarda la quota Irpef destinata ai Comuni per far fronte ai compiti delegati della Bassanini, sarà solo un trasferimento sostitutivo (non un'addizionale), quindi a pressione zero.

Terza segnalazione: gli sconti fiscali per le ristrutturazioni edilizie potrebbero essere estesi anche alla manutenzione ordinaria, e passare dal 41 al 51%. È un'ipotesi a cui stanno lavorando i tecnici delle finanze nel quadro di un pacchetto di norme a favore della casa, da inserire nel ddl collegato alla Finanziaria.

Importantissimo, inoltre: ci sarebbe anche la possibilità di usufruire delle agevolazioni fiscali per l'acquisto della prima casa anche qualora si venda la prima abitazione per acquistarne un'altra.

Visco: dalla lotta all'evasione un alleggerimento fiscale

BOLOGNA «Adesso, forse per la prima volta, grazie agli studi di settore a regime, siamo in grado di poter fare una programmazione che consenta di agganciare i risultati della lotta all' evasione all'alleggerimento fiscale e quindi non solo vendere speranze ma qualcosa di più». Il ministro delle finanze Vincenzo Visco intervenuto ieri sera a Bologna alla Festa nazionale dell'Unità ha confermato che è allo studio un meccanismo per agganciare i risultati della lotta all'evasione a forme di alleggerimento fiscale. «D'altra parte - ha ricordato il ministro - sia nel '97 che quest'anno ci sono stati recuperi di gettito incredibili, l'anno scorso erano 10.000 miliardi non previsti, e questo vuol dire che la cosa funziona, che sta cambiando il comportamento fra i contribuenti e la macchina tributaria e quindi, un poco alla volta, si abbasseranno anche le imposte su chi ha pagato troppo finora, come dimostra la restituzione dell' Eurotassa».

Il ministro delle Finanze ha poi avuto modo di definire «totalmente infondata» l'idea che l'Irap abbia inciso negativamente sulle imprese con maggior numero di occupati e su quelle nuove. «L'Irap - ha detto - è stata d'altra parte concepita proprio per premiare chi aveva più dipendenti». E sempre a proposito dell'Irap, Visco ha osservato che questa imposta ha rappresentato per il fisco una forte perdita.

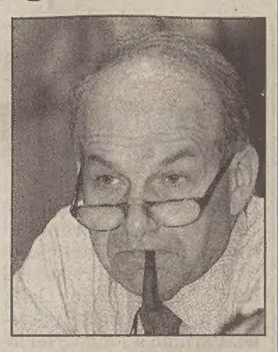
Nel processo Andreotti un teste smentisce il pentito Di Maggio

PALERMO La difesa di Giulio Andreotti si appresta a portare un nuovo attacco alla ricostruzione del «bacio» tra il senatore e Totò Riina, nell'attico dell'esattore Ignazio Salvo, alla presenza di Salvo Lima. Nel momento in cui, secondo il pentito Balduccio Di Maggio, avvenne quell'incontro, Lima era da tutt'altra parte, o a Villa Igea - dove alloggiava Andreotti - ovvero a casa sua, nella villa di Mondello. La ricostruzione viene offerta al tribunale da un teste, Giuseppe Mancuso, ex segretario particolare dell'ingegnere Giuseppe Merlino, andreottiano.

IN BREVE

Il dibattito dentro Rifondazione

Sfida Bertinotti-Cossutta: più di mezzo partito appoggia il segretario



ROMA Quattordici segretari regionali e undici segretari provinciali di Rifondazione comunista si sono schierati con Fausto Bertinotti sottoscrivendo un documento che «esprime preoccupazione» per le posizioni di Armando Cossutta. Senza la svolta chiesta da Rifondazione, scrivono, «la rottura fra il Prc e il governo diviene inevitabile». «Atteggiamenti che escludono la posibilità della rottura con il governo - aggiungono - sono portatori di danni irreparabili, compromettono risultati positivi in direzione della svolta». Il recente intervento di Cossutta su «Liberazione», secondo i 25 dirigenti regionali e provinciali del Prc, «è volto a delegittimare il segretario nazionale e gli organismi dirigenti», poichè ipotizza un voto dei gruppi parlamentari «diverso da quello deliberato» dal partito. Il documento denuncia «il prevalere di logiche di schieramento e per di più su contenuti moderati che favorisce il radicamento della destra» e invita «il massimo gruppo dirigente» del partito a richiamare «al rispetto da parte di tutti, parlamentari compresi, dei deliberati degli organismi dirigenti, qualunque essi siano». Il documento è firmato dai segretari regionali di Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Campania, Marche, Molise, Umbria, Emilia Romagna, Liguria, Veneto, Friuli V.G., Trentino Alto Adige, Valle D'Aosta e dai segretari provinciali delle Federazioni di Roma, Milano, Genova, Venezia, Bologna, Bolzano, Napoli, Palermo, Cagliari, Perugia e Catanzaro.

Romiti e il Cavaliere trattano su «Rete 4» La ghiotta rivelazione è di Giulietti (Ds)

ROMA C'è una trattativa tra l'ex presidente della Fiat e attuale presidente della Rcs Cesare Romiti e il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi per Rete 4, l'emittente che ha come responsabile giornalistico Emilio Fede. Lo ha reso noto l'onorevole Giuseppe Giulietti dei Democratici di sinistra. «Oggi c'è una trattativa tra Berlusconi e Romiti per la vendita di Retequattro» ha dichiarato infatti l'on. Giuseppe Giulietti in una intervista che è stata trasmessa ieri sera nello speciale di Telemontecarlo alle 23 dal titolo «Tv 2000». «Sarà annunciata il più tardi possibile - ha continuato il diessino Giulietti - e si cercherà di aggirare in questo modo la normativa e quindi credo che bisognerà stare con gli occhi aperti».

L'imprenditrice milanese sarà interrogata anche domani. I pm oggi dall'Antimafia

Sgarella, altre sei ore di racconto

«La prigionia in Calabria meno dura di quella nelle campagne milanesi»

MILANO Alessandra Sgarella continua a raccontare i suoi giorni di prigionia. Ieri, quarto giorno di interrogatorio, l'imprenditrice milanese ha ricordato i momenti passati in Calabria, sempre nascosta in covi scavati nella terra.

Una prigionia comunque meno dura di quella passata nelle campagne attorno a Milano. I suoi carcerieri avevano cominciato a fidarsi di lei e le permettevano di scrivere, di leggere i giornali, di fare ginnastica e di ascoltare musica. Le avevano dato persino un walkman e lei aveva chiesto anche alcune cassette dei suoi autori preferiti da ascoltare.

L'interrogatorio, sospeso solo per la pausa pranzo, è durato sei ore. Alessandra ha ricordato molti particolari della sua prigionia e dettagli che possono essere utili agli inquirenti per individuare gli altri cinque componenti della banda. A giugno in manette finirono sette persone del clan calabrese Lumbaca.

L'imprenditrice milanese ha ancora molte cose da dire e per questo verrà ascoltata ancora domani mattina. Oggi infatti i magistrati non ci sono: i pm della procura distrettuale antimafia Manlio Minale, Alfredo Robledo e Alberto Nobili, impegnati nelle indagini sul sequestro, saranno ascoltati, a Roma, dalla commissione parlamentare Antimafia.

Devono rispondere alle domande non solo del comitato sequestri, presieduto dal senatore Alessandro Pardini: all'audizione ci sarà infatti anche l'ufficio di presidenza dell' organismo parlamentare.

Il marito di Alessandra, Pietro Vavassori, ieri ha ringraziato ancora una volta tutti gli inquirenti per la liberazione della moglie e ha annunciato che la prossima settimana la coppia andrà in vacanza. «Ringrazio - ha detto - tutte quelle persone straordinarie che hanno permesso a mia moglie di tornare a casa. Cioè tutti gli inquirenti, i magistrati, gli ispettori della criminalpol e gli uomini dell'arma».

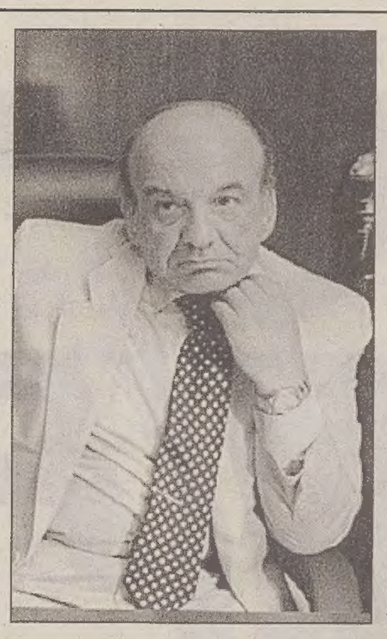
Vavassori non serba rancore per nessuno ora che la moglie è a casa e ha detto: «Anche i rapitori, alla fine, hanno rilasciato Alessandra».

Resta però ancora un pò di amarezza per le polemiche scaturite dopo il rilascio in merito al possibile riscatto pagato e sul presunto ruolo avuto da personaggi della 'ndrangheta. «Mia moglie - ha detto l'imprenditore - è un pò affaticata ma sta meglio. Ha riposato per un paio di notti ed ora è più serena. Finiti gli interrogatori andremo via qualche giorno per riposare. Abbiamo bisogno di dormire e di stare da soli».

Il boss De Luca Bossa intercettato al telefono: «Quelle sono persone che danno fastidio, andrebbero fatte fuori»

Il questore nel mirino della camorra

C'erano due progetti per ammazzare anche due giudici e due investigatori



Arnaldo La Barbera, ex questore a Palermo, ora a Napoli, era, assieme a due magistrati (Luigi Bobbio e Luciano D'Angelo, entrambi pm della Dda antimafia) e a due investigatori (Aldo Faraoni e Vittorio Pisani, rispettivamente capi della mobile e della sezione omicidi), nel mirino della camorra che aveva predisposto dei piani per eliminare alcune persone «che davano fastidio».

NAPOLI «Quelle sono persone che danno fastidio, andrebbero uccise». Con queste poco rassicuranti parole, catturate dalle intercettazioni telefoniche nei mesi scorsi (la notizia è trapelata solo in queste ore, però), il boss della camorra, Antonio De Luca Bossa, alla guida di uno spietato clan che opera nel quartiere napoletano di Ponticelli (alla periferia orientale della città), spiegava a un suo luogotenente la necessità di una nuova strategia stragista della criminalità organizzata. I bersagli individuati dal camorrista sarebbro il questore di Napoli, Arnaldo La Barbera, il pm della Dda, Luigi Bobbio, il capo della squadra mobile partenopea, Aldo Faraoni e quello della sezione omicidi, Vittorio Pisani.

Ma non è finita qui, visto che oltre alle indagini su questa intercettazione, ora al vaglio degli inquirenti di Salerno (direzione distrettuale antimafia, naturalmente) c'è un altro filone analogo. L'inchiesta sull'attentato progettato dal clan di Domenico D'Ausilio, boss di Bagnoli (quartiere dell'area occidentale del capoluogo partenopeo su cui si stanno per concentrare appalti pubblici per centinaia di miliardi), arrestato nelle scorse settimane in Francia, per «eliminare» il pm della Direzione antimafia della procura di Napoli, Luciano D'Angelo, e il capitano dei carabinieri, Savino Guarino, che indagano sulla camorra di Bagnoli.

Fascicolo, questo, sui tavoli della Dda di Potenza. Gli atti sono stati trasmessi alla magistratura del capoluogo lucano sulla base di quanto rivelato da un collaboratore di giustizia, secondo il quale un agguato avrebbe dovuto essere organizzato anche nei confronti di un familiare del pm D'Angelo, magistrato a Salerno. La vicenda desta particolare preoccupazione proprio sulla base delle intercettazioni del capoclan De Luca Bossa.

L'attentato progettato dal clan D'Ausilio, però, a differenza di quello paventato dal boss di Ponticelli, era già stato definito nei dettagli, e in un colloquio tra il camorrista arrestato in Francia e l'attuale collaboratore di giustizia, svoltosi sempre nel Paese transalpino, erano state messe a punto anche le fasi esecutive dell'agguato. Il «pentito» ha infatti dichiarato che, dopo l'arresto di D'Ausilio, venne contattato da un familiare di quest'ultimo il quale gli intendeva ricordare che «quel programma non doveva essere abbandonato». «Ai familiari dei pentiti - avrebbe detto D'Ausilio secondo quanto riferito dal collaboratore - ci possiamo pensare con calma durante i processi».

Gli inquirenti di Potenza stanno indagando inoltre sulla lettera minatoria ricevuta dallo stesso pm D'Angelo, recapitata in procura. L'episodio risale al periodo in cui era in corso la procedura per l'estradizione di D'Ausilio dalla Francia. «Lasciatemi in pace», è il testo del biglietto al quale seguiva una firma: «Mimì». Al biglietto era allegata una pagina di un quotidiano francese del giorno seguente la finale dei mondiali di calcio. Nei giorni scorsi D'Ausilio, interrogato dal pm D'Angelo nell'inchiesta per la quale è stato arrestato con l'accusa di associazione camorristica sulla base delle rivelazioni dei «pentiti» Montuori e Esposito, ha negato di avere a che fare con la camorra, affermando che i pentiti «nutrono rancore» nei suoi confronti.

Paolo Grassi

«Mai usato fondi della curia» Parola del cardinale Giordano

NAPOLI «Nemmeno una lira è uscita dalle casse della curia». A tre settimane dal suo coinvolgimento nell'inchiesta di Lagonegro, il cardinale Michele Giordano rompe il silenzio degli ultimi giorni per ribadire la sua versione dell'accaduto. L'arcivescovo di Napoli respinge l'ipotesi di dimettersi, si dice «addolorato per il fango che ogni giorno proviene da notizie imprecise», ma ribadisce nello stesso tempo la propria «fiducia» nei confronti della magistratura.

Cardinal Giordano, le indagini hanno portato alla luce un «vorticoso giro d'affari» - secondo l'espressione dell'accusa - tra lei e suo fratello. Perchè questi scambi di denaro?

«Ciò che ho dato a mio fratello, rispondendo a una sua richiesta di aiuto, è stato solo un prestito, fatto esclusivamente con denaro personale. Mi ha già restituito parte della somma, e salderà il suo debito completamente anche perchè i miei fondi personali sono già stati destinati, nel testamento che ho fatto anni fa, alla diocesi di Napoli».

Le indagini, però, riguardano anche fondi della curia.

«Nemmeno un soldo della curia è andato a mio fratello. Io non gestisco i fondi della diocesi: ogni amministrazione della curia è curata da un mio procuratore, che per disporre di somme rilevanti deve essere autorizzato dal collegio dei consultori e dal consiglio per gli affari economici».

I suoi nipoti, figli di Mario Lucio, avevano ricevuto denaro da una amministrazione della curia, le «Opere di religione». A che titolo?

«I figli di Lucio contattarono l'allora amministratore delle Opere di religione, Aldo Palumbo, chiedendogli di interessarsi della vendita di una loro casa: avevano infatti bisogno di denaro liquido per aiutare il padre. Palumbo li sconsigliò dal vendere per le sfavorevoli condizioni di mercato, ma anticipò loro una somma, a titolo di prestito, avendo quell'appartamento come garanzia».

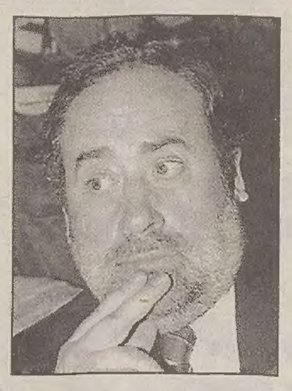
Fu lo stesso Palumbo, morto quattro mesi fa, ad affidare ai suoi nipoti dei lavori. Come mai?

«Sapeva che avevano bisogno di guadagnare, li stimava professionalmente e quindi li incaricò di progettare ed eseguire delle opere edilizie. Non mi pare ci sia nulla di male: la curia ha rapporti con centinaia di professionisti, e tra questi Palumbo volle includere anche loro».

Secondo i giudici di Catania la procura di Messina «sapeva e taceva e c'erano ingiustificate tolleranze»

Pentito solo per salvare i suoi beni

Del Turco: «Una conferma del fondamento delle nostre preoccupazioni»



CATANIA Luigi Sparacio non si è mai pentito. Il boss che si vantava di essere il capo dei capi in città «dove nulla è avvenuto di cui non fossi a conoscenza» ha solo trescato per restare proprietario dei suoi beni, del valore di 20 miliardi e non scontare gli 80 anni di carcere che gli sono stati inflitti per dieci omicidi e tanti altri delitti. Inoltre ha accusato i suoi nemici, ha messo al riparo gli amici, tra di essi anche alcuni magistrati di Messina. È quanto emerge dall'ordine di custodia in carcere che i giudici di Catania hanno spedito a Sparacio. Un altro pezzo del «verminaio» denunciato dall'Antimafia a Messina affiora nei provvedimenti del pm e del gip. Commenta Ottaviano Del Turco *(nella foto)*, presidente dell'Antimafia: «È una conferma del fondamento delle nostre preoccupazioni. Temevano che vi fosse un rapporto tra le attività di Sparacio come collaboratore di giustizia e il sequestro dei beni». Stupefacenti alcune annotazioni del provvedimento dei giudici di Catania: Sparacio, dopo essersi «pentito» girava al volante di una Ferrari e comprò una villa di 14 stanze. In un albergo di Messina convocava i suoi uomini, anche sei in una volta, per «verificare e concordare le dichiarazioni rese e ancora da fare». Ma ciò che appare più grave è, secondo il provvedimento del gip, che la procura di Messina sapeva e taceva. La capacità di inquinamento processuale esplicata da Sparacio e dai suoi uomini fu resa possibile, sottolinea il gip, da «ingiustificate inerzie e tolleranze degli organi istituzionali competenti».

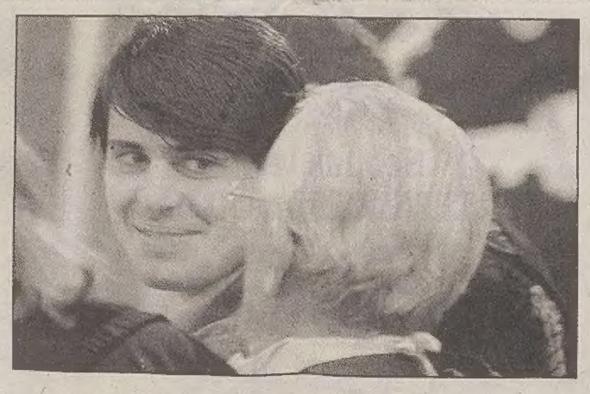
«Feci presente ai magistrati di Messina, per averlo sentito direttamente», ha detto un maresciallo dei carabinieri, in un verbale agli atti dell'inchiesta di Catania, che Sparacio riuniva i suoi complici, anch'essi «pentiti», all'albergo Europa, e in quella sede «si mettevano d'accordo tra loro, confutando le dichiarazioni rispettivamente rese in relazioni ai singoli episodi criminosi». Nelle salette dell'albergo Europa Sparacio decideva chi mettere nei guai e chi invece graziare: «Quel magistrato non si tocca, è un amico...», ordinò il boss ai cognati Salvatore Giorgianni e Guido La Torre, che ora ne hanno riferito ai giudici di Catania. E La Torre ricorda di essersi sorpreso scoprendo che Sparacio era già informato delle sue dichiarazioni «segrete» già verbalizzate, nelle quali di magistrati ve venivano tirati in ballo quattro.

Tra i «nemici» di Sparacio c'era invece il funzionario di polizia Francesco Montagnese. Venne ingiustamente accusato, trasferito, processato e assolto. Commenta con i cronisti Montagnese, che è ora in servizio a Catania: «Ma di cosa vi meravigliate? Le imprese di Sparacio sono già tutte documentate negli atti pubblici del processo a mio carico. Alla fine sono stato assolto».

Rino Farneti

Appello agli imputati-testimoni Alletto e Liparota

Processo Russo: «Chi sa parli per far emergere la verità»



Niente di nuovo dall'ulteriore deposizione di Giovanni Scattone. La sua credibilità verrebbe sminuita da un rapporto di polizia

ROMA Giustizia impietosa, si dice. Se lo è di regola, non lo è però sempre. Prova ne sia l'appello - cosa più unica che rara in un'aula di Corte d'assise - lanciato dal presidente Francesco Amato a quegli imputati-testimoni che, chiamati a deporre nel processo Marta Russo, per una serie di motivi finora si sono avvalsi della facoltà di non rispondere quando invece mutando atteggiamento avrebbero potuto già da tempo imprimere una svolta all'intero dibattimento.

La sollecitazione di Amato va a «coloro che non si sono presentati davanti al giudice» perchè si decidano a farlo. Che poi l'espressione usata sia quella di circostanza («la corte riconosce, comprende e tutela il diritto degli imputati di sottrarsi all'esame, peraltro contemplato dal codice. Ma considerando la drammaticità dell'evento omicidiario, la disperazione creata, l'allarme sociale suscitato e l'insopprimibile esigenza di verità non può non prendere atto che esiste un superiore dovere morale»), non cambia di certo l'importanza di un «messaggio» decisamente innovativo. Di quel messaggio che il presidente chiaramente ha voluto lanciare ai testimoni chiave (e al tempo stesso imputati) del «giallo» Marta Russo. Vale a dire la segretaria della facoltà di filosofia del diritto, Gabriella Alletto, l'usciere Francesco Liparota, la studentessa Marianna Marcucci. Un appello, dunque, e un auspicio. Qualcuno pare abbia risposto alla sollecitazione. Se non cambierà idea all'ultimo momento l'udienza di lunedì potrebbe rivelarsi come un vero e proprio colpo di scena. Sempre però che la Alletto voglia sottoporsi all'esame, come annunciato ieri dal suo difensore avv. Mariano Buratti.

Certamente l'imputato (di favoreggiamento) confermerà la sua versione relativa alla presenza dell'assassino nell'aula 6; ma un conto, quando si parla, è una sede istruttoria e un conto è un' aula di giustizia ove si è soggetti al controinterrogatorio. Sarà interessante.

Soprattutto in relazione ai due rapporti di polizia, quello del 12 giugno '98 e quello del 23 giugno (integrazione del primo) dai quali emergono le diverse posizioni processuali dell'imputato. Chiave di lettura la intercettazione telefonica tra quest'ultima e il cognato poliziotto. Circa l'ulteriore deposizione di Giovanni Scattone *(nella foto)*, non è uscito nulla di nuovo; se non che l'imputato non è sembrato sicuro nelle risposte come lo era stato il giorno avanti. Tra l'altro la sua credibilità verrebbe sminuita da uno dei due rapporti in questione. Di scarsa rilevanza probatoria, sia ai fini dell'accusa che della difesa, la deposizione infine del vice dirigente della Digos, Carmine Belfiore. Il funzionario di polizia ha fornito alcune spiegazioni, tanto in merito al Liparota («dodici giorni dopo il delitto, si presentò da noi con un avvocato e il fratello, anche lui avvocato...»), quanto in merito a Maria Chiara Lipari una delle supertesti del processo.

Pubblicità a Londra

Viene brevettato il marchio di Dolly dopo la campagna della Zanussi

LONDRA L'immagine di Dolly verrà brevettata perchè non venga più usata in modo improprio: lo hanno annunciato i suoi «creatori» al Roslin institute di Edimburgo, indispettiti per l'utilizzo della celebre pecora clonata in una recente campagna pubblicitaria della divisione inglese della Zanussi.

Una richiesta per registrare il marchio di Dolly è stata depositata dagli scienziati scozzesi, venuti a conoscenza del messaggio che descrive la foto di una pecora, denominata «Dolly», in una pubblicità della Zanussi: la didascalia è "Misappliance of science" ("Abuso della scienza").

Al Roslin institute tali parole - usate anche in altre due immagini della campagna, quella di un pesce morto in un fiume inquinato e quella del fungo della bomba atomica - non sono piaciute affatto.

Un portavoce della Zanussi ha detto al quotidiano 'Independent' che la campagna non intendeva offendere nessuno e voleva solo provocare un dibattito su temi tanto importanti: in segno di buona volontà i dirigenti dell'industria di elettrodomestici potrebbero sospenderla subito. Rinunciando ad azioni legali, i dirigenti del Roslin andranno invece fino in fondo con la registrazione del 'Marchio Dolly.

Eredita 30 miliardi grazie al mostro di Firenze

Se non ci fosse stata la vicenda del «mostro di Firenze» non avrebbe ereditato 18 milioni di dollari, cioè oltre 30 miliardi di lire lasciatigli da un cugino di secondo grado che aveva fatto fortuna negli Usa. Protagonista della vicenda è un pensionato di 67 anni, Giampiero Vigilanti, residente a Prato, che deve la sua attuale fortuna al fatto che la sua casa, quattro anni fa, fu oggetto di una perquisizione nel corso della quale furono trovati 176 proiettili calibro 22 marca Winchester serie H, cioè dello stesso tipo di quelli che hanno siglato tutti gli otto duplici omicidi del cosidetto «mostro di Firenze» per i quali Pietro Pacciani era allora stato appena condannato. Dai proiettili poi non emerse alcun collegamento con i delitti del «mostro», ma la notizia ebbe larga eco su tutti i giornali e rimbalzò anche negli Usa dove viveva, a Norwalk, nel Connecticut, il ricco cugino di secondo grado del pensionato, tale Joe Vigilanti che volle conoscere quel lontano parente italiano. Vigilanti era titolare di un'azienda che lavora ancora oggi per l'aeronautica.

Due arresti a Lucca: gli appuntamenti almeno una volta al mese (all'arrivo della pensione) nell'appartamento dell'uomo

A sette anni venduta dalla nonna a un anziano

LUCCA Una donna di 65 anni è stata arrestata con l'accusa di aver fatto prostituire la nipotina di sette anni. Sarebbe stata la stessa donna, che aveva la bimba in affido, a condurla agli incontri con un uomo di 66 anni, che avvenivano nell' appartamento dell'uomo nella città toscana, in cambio di denaro.

La nonna della piccola e l'uomo sono stati arrestati con l'accusa di violenza sessuale e la bambina è stata affidata a una famiglia che già svolgeva il ruolo di «appoggio» per la piccola. Sarebbe stata proprio la famiglia di appoggio ad accorgersi del turbamento della bambina in seguito agli incontri che andavano avanti da almeno un anno. L'arrestato, definito come un «insospettabile» avrebbe già fatto al magistrato le prime ammissioni sulla natura degli incontri con la bimba.

Almeno una volta al mese una bambina di sette anni veniva condotta per mano dalla nonna a casa di un amico della donna: incontri basati su «giochi» pesanti sul letto dell'uomo, che la piccola non si sentiva però di rifiutare perchè era la nonna a chiederle di farli. Ora la bimba è ospite di una famiglia «di appoggio» alla quale sarà con ogni probabilità affidata.

Una storia squallida, quella scoperta a Lucca, che ha portato all'arresto della donna, alla quale la bimba era stata affidata per le condizioni di disagio sociale dei genitori, e dell' uomo che. Entrambi devono rispondere del reato di violenza sessuale, ma per la nonna si profila anche il reato di induzione e sfruttamento della prostituzione minorile: un reato che, da solo, se accertato prevede fino a 12 anni di carcere.

Gli investigatori stanno ricostruendo i particolari della vicenda e non escludono che la nonna stessa avesse rapporti a pagamento con il sessantaseienne. Poi, da circa un anno, avrebbe «offerto» all'uomo anche la nipotina, in cambio di alcune centinaia di migliaia di lire a incontro, una volta al mese, probabilmente in occasione della riscossione della pensione da parte del «cliente».

La nonna aveva in affidamento la piccola a causa della situazione di disagio sociale dei genitori, ma non sono stati resi noti altri particolari per tutelare la bambina. Contemporaneamente, però, la bimba poteva contare anche su una «famiglia d'appoggio»: è stato in seno a questa che sono sorti i primi dubbi. Da qualche tempo la bambina dava segni di insofferenza e di turbamento nei giochi con le amiche. Da qui le prime confidenze e le indagini. Un lavoro lungo e delicato, condotto con intercettazioni e pedinamenti, ma anche con l'ausilio dell'ufficio minori e di assistenti sociali nei colloqui con la piccola che, a poco a poco, ha raccontato tutto quanto le accadeva da circa un anno.

IN BREVE

Sulla stessa utilitaria per dividere le spese

Muoiono cinque braccianti schiacciati dall'autotreno che si schianta contro l'auto

FOGGIA Cinque braccianti agricoli che si recavano nei campi per la raccolta dell'uva sono morti in un incidente stradale avvenuto ieri mattina all'alba sulla strada statale 544 che collega Barletta con Trinitapoli. Nell'incidente sono rimasti coinvolti due autotreni e una Ritmo. Le vittime erano tutte a bordo dell'automobile. I braccianti, tutti di Barletta, sono morti sul colpo. I due camion, nell'incrociarsi, si sono toccati: per il contraccolpo uno è finito fuori strada, l'altro ha invaso la corsia opposta schiantandosi contro la Ritmo. I braccianti da qualche giorno avevano trovato lavoro nelle campagne di San Ferdinando di Puglia dove raccoglievano uva. I cinque ogni mattina, all'alba, si incontravano per raggiungere insieme il posto di lavoro e dividere, così, le spese della benzina.

Fabriano, sgominata una banda di baby estorsori Si facevano dare a rate 11 milioni da un quindicenne

ANCONA Una banda di baby estorsori è stata sgominata dai carabinieri di Fabriano che sono riusciti a cogliere sul fatto quattro ragazzi, di età tra i 14 e i 17 anni, capeggiati da un maggiorenne - Andrea P., di 24 anni - mentre si facevano consegnare dalla vittima quindicenne l'ennesima tranche di una cifra «colossale» per un loro coetaneo: 11 milioni di lire. L'adolescente era stato minacciato di percosse se non avesse consegnato loro il denaro: la somma complessivamente estorta, e non ancora recuperata, era a portata di mano del minore perchè il padre, un commerciante, la teneva in casa avendo bisogno di contanti per alcuni lavori. Il ragazzino, per non farsi scoprire subito, prelevava 700-800 mila alla volta, ma alla fine il padre si è accorto del «buco» nelle finanze familiari e la verità è venuta a galla.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Zlani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 10 settembre 1998 è stata di 56.200 copie
Certificato n. 3402 del 10.12.1997
© 1989 O.T.E. S.p.A.

IPER UDINE

Iper risparmio

dal 1 al 12 settembre

14 IPERmercati in tutta Italia per darvi ogni giorno qualità e convenienza

MARTEDÌ MERCOLEDÌ GIOVEDÌ
9.15 - 13.00
14.00 - 20.00

VENERDÌ
9.15 - 13.00
15.00 - 21.00

SABATO
9.15 - 19.15
ORARIO CONTINUATO

Città Fiera
A UDINE, ACCANTO ALLA FIERA

Videocamera SONY CCD-TRV 35E zoom 72 x, audio hi-fi, monitor lcd a colori 0 lux
1.449.000
L. ~~1.749.000~~

Telefono cellulare GSM PANASONIC EBG 600
549.000
L. ~~679.000~~

Gruppo tre audiocassette HF 60 SONY
3.000
L. ~~5.000~~

Gruppo tre audiocassette HF 90 SONY
3.700
L. ~~5.900~~

Micro Hi-Fi SHARP
349.000
L. ~~449.000~~

Vapor inox DE LONGHI caldaia inox con accessori 3,5 bar, 1400 watt
299.000
L. ~~349.000~~

Scopa elettrica TEFAL 4550 watt 900
119.000
L. ~~159.000~~

Aspirapolvere ROWENTA DYMBO RS006 watt 1200 con turbo spazzola
169.000
L. ~~219.000~~

Set 4 tappeti auto moquette e gomma Saturno MITAM
24.900
L. ~~34.500~~

Zaino INVICTA estensibile TENAG - TILT
75.900
L. ~~99.000~~

Yucca 60/30 - ficus wiandi ficus natasja alberato
19.900

PEPSI COLA quadripack 4 x cl. 150
5.990
L. ~~8.400~~ al lt. 998

Acqua GUIZZA naturale/frizzante lt. 2
155
L. ~~300~~ al lt. 78

Birra PERONI bottiglie cl. 33 x 3
1.740
L. ~~2.600~~ al lt. 1.742

Succo di frutta YOGA ml. 200 x 3 gusti assortiti
1.250
L. ~~1.950~~ al lt. 2.083

Merendine Plumcake PARMALAT x 6 gr. 190
1.250
L. ~~1.850~~ al kg. 6.579

Crackers MOTTA salati/non salati gr. 750
2.600
L. ~~3.900~~ al kg. 3.467

Formaggino MIO NESTLE' gr. 125 x 3
5.500
L. ~~7.750~~ al kg. 14.667

Parmiggiano Reggiano BONI 300 gr. c.a. al kg.
19.900
L. ~~29.900~~ al kg. 19.900

Mortadella ovalina UNIBON gr. 750
4.900
L. ~~10.400~~ al kg. 6.533

Effettuata comunicazione al Comune competente Ex Legge N. 19/3/80. Offerte valide fino al 12/09/1998. Salvo esaurimento scorte ed eventuali errori/omnissioni di stampa.

D'accordo anche il prefetto di Lodi

L'autovelox non fa testo se la multa arriva a casa È la tesi di molti pretori

Una notizia che farà certamente piacere agli automobilisti e che rende loro giustizia su di un argomento spesso inquinato da faziose interpretazioni della legge, ci giunge da Lodi.

Un automobilista di Bologna è stato sanzionato dalla polizia stradale di Milano, mediante verbale spedito per posta, per aver violato l'art. 142/9 del Codice della strada. La sua auto è stata immortalata dal flash dell'autovelox sull'autostrada A1 in località Guardamiglio (Lodi) mentre superava di km 47 il limite di velocità previsto in km 130, per cui gli è stata comminata la sanzione di L. 597.100 e rivolto l'invito a esibire per il ritiro la patente di guida al più vicino posto di polizia.

L'automobilista inoltrava ricorso al prefetto di Lodi sostenendo che la pattuglia della polizia stradale non effettuando immediatamente la contestazione così come previsto dall'art. 200 del Codice della strada, aveva violato il suo sacrosanto diritto alla difesa sancito dalla Carta costituzionale.

I prefetti solitamente tendono a giustificare il comportamento degli agenti della strada e non danno molta importanza all'obbligatorietà della contestazione immediata. Di diverso parere sono numerosi pretori e ora anche il prefetto di Lodi che con ordinanza n. 797/98 del 12.8.1998 ha accolto il ricorso dell'automobilista, assistito nella vertenza dall'Aua (Associazione utenti auto che a Trieste ha una sua delegazione in via Milano 5) ordinando l'archiviazione del verbale della polizia stradale di Milano.

Tale decisione è di estrema importanza perché segna un'inversione di tendenza nella posizione delle prefetture e conferma la funzione di controllo, e non semplicemente punitiva, attribuita dal legislatore all'uso dell'Autovelox, mentre concede all'automobilista, con la contestazione immediata, di addurre argomenti a propria difesa e soprattutto di verificare la regolarità del servizio di pattugliamento.

Perché la contestazione immediata sia possibile ovviamente i membri della pattuglia devono suddividersi i compiti, una effettuando le rilevazioni e l'altro, poco più avanti, procedendo al fermo del presunto contravventore. Significativa appare in proposito l'affermazione del pretore di Novara che, con sentenza del giugno 1997, così concludeva le argomentazioni per cui disponeva l'annullamento di un verbale notificato solo per posta: «...se poi il numero di coloro che superano i limiti di velocità è talmente elevato da impedire tale soluzione, sarà inevitabile rinunciare a talune contravvenzioni pur di salvaguardare il diritto di difesa dei contravventori, che è preminente rispetto alla esigenza che nessuno sfugga alla sanzione...».

Né è argomento sufficiente a giustificare comportamenti diversi quello relativo alla esigenza di salvaguardare la sicurezza del traffico, in quanto questo risultato non si ottiene certamente ricorrendo a una anonima notifica a posteriori, frutto di appostamenti e con funzioni solamente punitive, ma rendendo chiaramente visibile la pattuglia e procedendo, appunto, alla contestazione immediata.

Associazione utenti auto
Delegazione di Trieste

Rilievi spocchiosi ma io confermo tutto

«Die Welt ist alles, was der Fall ist» (cit. L. Wittgenstein, «Logisch - Philosophische Abhandlung», 1, copyright 1922 by Routledge & Kegan Ldt, London, U.K.). Mi vedo costretto a esordire – in questa che è una spiacevole occasione polemica, non certo determinata «mea sponte» – con gli stessi, odiosi toni spocchiosi utilizzati dal sig. Saverio Pechini nella lettera comparsa l'8 settembre 1998. Con la differenza che io mi rendo perfettamente conto di quanto certi riferimenti dotti siano fuori luogo per questioni di tale, dozzinale, importanza, mentre dubito che lo stesso possa dire il succitato, bilioso interlocutore.

Premesso che ci troviamo di fronte a un «affaire» che, sebbene di poco o nessun conto, nasce da antiche ruggini personali di cui nulla può importare ai lettori, premesso che il sig. Pechini si permette, senza alcun titolo acquisito vuoi in sede letteraria, musicale (a meno che non si debba ritenere tale l'attività part-time di commesso in un negozio di dischi), teatrale, universitaria, giornalsitica, storico-artistica o semantico-fenomenologica al suo attivo (e questa non è certo una colpa, ma «chi vive in case di vetro, non dovrebbe tirar pietre»), mi meraviglio che un sedicente «non profano» («quelle humiltè») abbia tanto tempo da buttare e tanto livore da rovesciare su una manciata di evidenti refusi redazionali, arrivando a «fare la punta» a mie precise scelte stilistiche (da quando in qua «colloquiale» è sinonimo di sciatto?

Che si dovrebbe dire allora della prosa di Kerouac, (Capote, Cèline?), per poi rovinare su espressioni quantomeno stereotipate, quali «per carità di patria» che non si permetterebbe nemmeno il più attempato dei decani ospitati sui più umili bollettini parrocchiali – con tutto il rispetto per questi ultimi – (e mi chiedo quale patria, dal momento che il sig. Pechini è – mi risulta – di origini non italiane).

Sulle obiezioni di carattere «tecnico», confermo sostanzialmente tutto quello che ho scritto originariamente nel mio articolo, siano esse frasi contenenti opinioni di squisito carattere personale o dati appresi «sul campo» o su svariate pubblicazioni internazionali (e chiedo umilmente venia se «scandinavo» è diventato svedese, quando – correttamente fa notare il mio Maestro – gli A-ha sono norvegesi, o Björk è sì di origini islandesi, ma vive e lavora ormai da molti anni a Londra, o ancora Fela Kuti incide dal 1969, ma l'interesse da lui suscitato in Italia tra i poveri «profani» – coloro che danno da vivere al commesso Pechini – è indiscutibilmente aumentato negli anni presi in considerazione, tanto da determinare nel 1988 un progetto di sceneggiatura del regista Michele Avantario, da coprodursi – tra l'altro – con l'intervento della Rai e purtroppo mai realizzato).

Prolisse e oziose sarebbero le ulteriori chiose alle obiezioni mosse dal sig. Pechini e, per carità della «mia» patria (che è una sola, e indiscutibile), le risparmio ai potenziali 12 lettori di questa mia replica. Mi fermo qui. E perdonaate la mia pedanteria se torno a Wittgenstein, il quale mette in calce al succitato «Tractatus» un dotto exergo di Künberger («Motto ...und alles, was man weiss, nich bloss rauschen und brausen gehört hat, lässt sich in drei Worten sagen», invito alla sintesi che Pechini ignora), e conclude il medesimo, capitale testo filosofico con un mai inutilmente ribadito «Wovon man nicht sprechen kann, darüber muss man schweigen» (trad.: «Su ciò di cui non si può parlare si deve tacere»).

Filippo Betto
Trieste

Il dio denaro rovina il calcio

Il nuovo commissario tecnico della Nazionale ha espresso il suo obiettivo per il nuovo campionato europeo: «largo ai giovani». Con tutto il rispetto per Zoff credo che si dovrebbe limitare l'arrivo dei giocatori stranieri.

Secondo il mio parere ci vorrebbero più giocatori italiani, educarli bene sportivamente cercando di fare in modo che si aiutino a vicenda per poter raggiungere ottimi risultati.

Nel 1992 quando abbiamo vinto il campionato del mondo non c'erano tanti calciatori stranieri e i nostri italiani si amavano di più sportivamente e collaboravano con grande amore italiano. Sono felicissima che il commissario tecnico di allora, Enzo Bearzot, abbia dato un grande onore all'Italia e al nostro presidente Pertini tanto amato da tutti gli italiani.

Mi rivolgo adesso al presidente della Federcalcio Nizzola: un rammarico per come è stato «liquidato» Maldini. Si doveva tener conto del fatto che grazie a Maldini la nostra Nazionale Under 21 ha conquistato tre coppe europee, l'ultima contro la Spagna con nove uomini in squadra, due squalificati. È stato un vero trionfo! Il nostro ultimo campionato mondiale non ha avuto nessuna sconfitta. L'amarezza è stata grande ai calci di rigore! Questa regola dovrebbe essere eliminata. Amo lo sport e mi piace goderne però con molta più dignità e non rovinare i giovani parlando di tanti miliardi. Il dio denaro è la rovina!!

Amalia Quargnal
Trieste

Così non si entra in Europa

Il 4 settembre, sfogliando il vostro quotidiano, mi sono soffermato sull'articolo in cui si dava notizia del luttuoso fatto accaduto in Croazia a un nostro connazionale. La notizia di per sé è tragica data la conclusione, rammaricato e sorpreso di come ancora oggi simili sistemi e comportamenti vengano applicati. Quanto accaduto, indipendentemente la motivazione è un fatto increscioso, perché se vengono usati tali metodi per redarguire una persona ciò dimostra un comportamento poco civile, considerato poi il risultato la cosa è veramente penosa.

Di certo dopo le dovute indagini, si scoprirà che la persona coinvolta era un attaccabrighe e che a nulla sono valse le convinzioni da parte delle autorità intervenute a non reagire, e che certamente avrà tentato di allontanarsi ma così facendo ha posto un piede in fallo con conseguente rovinosa caduta per la quale accidentalmente ha battuto il capo sul terreno, procurandosi delle lesioni mortali.

A cosa servono poi le scuse da parte dei rappresentanti locali presso i nostri uffici di rappresentanza quando questi poi inevitabilmente calano le braghe.

Vari sono i sistemi per contestare un'infrazione da parte delle autorità preposte a tale compito, succede che in caso di fermo, la relativa ammenda applicata se contestata, viene duplicata, triplicata, ecc... Se al caso poi, la cosa non viene risolta in loco, al «turista» vengono ritirati i documenti di transito con ingiunzione per il giorno seguente di presentarsi presso il giudice del capoluogo più vicino, senza possibilità di rientro alla propria residenza e se privo di disponibilità, lasciato in balia di sé stesso. Ma la sorpresa maggiore viene dopo aver subito l'eventuale sentenza (di recente novità) il magistrato ha la possibilità di prendere quale cauzione averi del povero malcapitato.

Nel caso una persona contestata risulti coprire una posizione di prestigio, o copre una carica di rilievo presso un organo statale, il comportamento è diverso perché il procedere nei suoi riguardi può essere controproducente, diciamo, nei «rapporti di buon vicinato e collaborazione». Tali sistemi e trattamenti in un Paese che si ritiene democratico e per lo più in procinto di poter far parte dell'Unione Europea, sono cose da non sottovalutare.

In contrapposizione di detti fatti, è risaputo che noi popolazioni confinanti siamo trattate con un certo «riguardo»: più di una volta è successo che qualche frontaliero abbia posteggiato la sua autovettura in zona di rimozione, per cui la sua autovettura è stata rimossa e trasportata in depositeria. Se il proprietario, al momento di ritirare il suo mezzo, non è stato in grado di regolare l'oblazione, con comprensione gli stessi vigili hanno provveduto personalmente tramite colletta a pagare l'ammenda, per cui con tale procedura è permesso al malcapitato di rientrare in possesso del proprio mezzo e nel contempo rientrare a casa con serenità.

Da quanto esposto si deduce che simili comportamenti sono da imputarsi a un vecchio sistema dittatoriale per cui entrare in Europa usando certi sistemi mi sembra poco eclatante; si sa che le piccole cose fanno le grandi cose, e se tanto mi dà tanto, a voi le conclusioni.

Sergio Vidali
Trieste

50 ANNI FA

11 settembre 1948

● Tra i vari argomenti trattati nell'ultima seduta della giunta comunale, c'è stato il progetto dell'ing. Lionello Gobet per la realizzazione di una seggiovia che colleghi Barcola alla Vedetta d'Italia, nei cui pressi verrebbe pure costruito un moderno bar-ristorante con giardino. Stazione di partenza a Cedas e cinque minuti di tragitto per i 276 metri di dislivello.

● Radio Trieste trasmette oggi, alle 12.30 da Grado, la radiocronaca dalla colonia dell'Opera orfani di guerra, il cui complesso corale eseguirà alcuni canti. Pure oggi, dalle 14.45 alle 15.05, le stazioni di Venezia I e Udine della Rai trasmetteranno una registrazione effettuata da Italo Orto alla colonia della Lega nazionale a Sistiana. Le piccole ospiti eseguiranno alcune canzoni triestine e invieranno i loro saluti a parenti e amici.

COME TI CHIAMI

Donato e Teodoro, nomi legati a molti santi

Donato deriva da *donatus*, participio passato dal verbo donare. Il nome veniva assegnato in genere a un figlio o a una figlia attesi lungamente e significava appunto «donato da Dio». Sono oltre una ventina i santi con questo nome; il più noto è San Donato vescovo, martire delle persecuzioni di Giuliano l'Apostata e proclamato patrono della città di Arezzo. Dalla Toscana si è diffusa la variante Donatello, grazie alla fama dello scultore quattrocentesco Donato de' Bardi, detto appunto il Donatello. Si chiamava Donato anche l'architetto fiorentino Bramante. Negli ultimi trent'anni si è diffuso ampiamente il femminile Donatella, modulato forse per assonanza con Raffaella e più «nuovo» di Gabriella.

Nome di origine greca che ha il medesimo significato di donato è **Teodoro** da «Theos» (Dio) e «doron» (dono). Si ricordano San Teodoro, vescovo di Canterbury che si occupò prevalentemente di far crescere nella fede i giovani sacerdoti, San Teodoro di Edessa, autore di trattati teologici, e San Teodoro, martire del IX secolo, patrono delle reclute. **Dora** può essere inteso come nome a sé stante con il significato di «dono» o può essere abbreviazione e quindi diminutivo di **Teodora** (e dell'«inverso», **Dorotea**). Teodora era il nome della moglie dell'imperatore Giustiniano. Composti sono **Doralba** (dono dell'alba) e **Doralice**, nome probabilmente inventato dall'Ariosto nell'Orlando Furioso per la figlia del re di Granada. Varianti di Teodoro e Teodora sono **Theo, Thea, Fjodor, Fedora, Todaro, Thierry.** Tra i personaggi noti va ricordato lo scrittore russo Fjodor Dostoievskij. **Doriana** invece è probabilmente da collegare etimologicamente con l'aggettivo «dorato» e indica qualcosa che brilla come l'oro. **Dorian** è nome reso famoso dal romanzo «Il ritratto di Dorian Grey» di Oscar Wilde.

CHI ERA

Matilde Dibello, una figlia ballerina, insegnò alla Caprin

Nata nel 1934 a Monopoli, in provincia di Bari, Matilde Dibello, ultimogenita di tre figli, si trasferì con la famiglia a Trieste negli anni immediatamente successivi al termine del secondo conflitto. Conseguì la laurea in scienze politiche e si sposò con il triestino Sergio Pegani, con cui trascorse una vita ricca di emozioni. Ebbe quattro figli, Anna, le gemelle Raffaela e Francesca e Massimo, ai quali inculcò quei sentimenti di onestà, onore e altruismo che erano e furono sempre alla base del suo comportamento. Cercò di educare agli stessi ideali anche i suoi allievi (fu insegnante per molti anni alla scuola media «Caprin»). Col suo carattere forte e battagliero riuscì a far fronte a ogni situazione, combattendo con la forza di un leone, come lei stessa amava dire, ma senza soffocare gli altri e senza invadere i loro spazi. Ebbe la gioia e l'orgoglio di vedere suo figlio diventare sottotenente degli Alpini, corpo per il quale aveva una grande ammirazione e di cui amava cantare le canzoni, soprattutto durante le frequenti escursioni in montagna. Amava la musica classica, la lirica, la danza. La figlia Raffaela, ballerina professionista da molti anni alla Volks Opera di Vienna, e il genero Lui Chan, primo violinista, le hanno donato spessissimo la gioia di assistere da vicino a queste rappresentazioni artistiche. Legatissima ai quattro nipotini Genny, Marco, Caty, Kevin, visse fino all'ultimo giorno con il conforto di una profonda fede.

Guido Fonda, lavorò in Porto Un hobby: la pesca

Guido Fonda era nato a Pirano il 19 gennaio del 1938 ed era giunto a Trieste con la famiglia da bambino, al termine del secondo conflitto mondiale. Cominciò a lavorare presto e si dedicò a varie attività; poi fu assunto dall'Ente Porto. Nell'ambiente di lavoro si fece molti amici soprattutto per la sua generosità e per il suo altruismo. Era sposato con Marisa Cenni, infermiera, che aveva conosciuto nel corso di una festa il 19 gennaio, a casa di un amico di nome Mario che festeggiava l'onomastico, e che gli era stata presentata proprio perché era nata anche lei nel medesimo giorno. Trascorse con la moglie e con la figlia, oggi caposala in ospedale, una vita tranquilla: si dedicò alla casa che, grazie alla sua manualità, riusciva a tenere sempre a posto con una manutenzione perfetta. Aveva un grande amore per gli animali e in particolare per il suo cane meticcio Tobia. La sua passione era il mare: collezionava tutte le videocassette con documentari sui pesci e sugli oceani, in particolare quelli di Cousteau, seguiva in televisione tutte le trasmissioni sull'argomento. E sul mare passava con la barca la maggior parte del suo tempo libero in relax e in silenzio, pescando: la pesca con la lenza era infatti il suo hobby. L'altro hobby era il giardinaggio: qualche anno fa aveva piantato una magnolia che era tutta fiorita quando qualche giorno fa la sua vita è finita e con essa i tanti progetti che aveva.

---

†

Invocando il Signore e nel Suo segno ha lasciato la vita per raggiungere l'amata BRUNA

Vincenzo Colonna
alpino classe 1904

Lo piangono i figli SILVIO con MERCEDES, ROMANO con FULVIA (MIRA), SERGIO con FULVIA.
Grazie a quanti gli sono stati vicini negli ultimi tempi e particolarmente a ROSETTA per la costante amorevole presenza.
Il giorno 14 settembre alle ore 12 avranno luogo le esequie alla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 11 settembre 1998

Ciao

nonno

I tuoi nipoti:
- ALVARO con GABRIELLA
- FRANCO con MAILA
- FULVIO - FULVIA
- ORNELLA con GINO
- WALTER con TIZIANA

Trieste, 11 settembre 1998

Ricorderanno sempre

nonno bis

- CARLO
- GIORGIA
- ZAIDA
- STEFANO
- VISSIA
- GIULIA

Trieste, 11 settembre 1998

MARIATERESA e DARIO partecipano al dolore di ROMANO e familiari.

Trieste, 11 settembre 1998

Lontana ma sempre vicina MILA si associa.

Stamford (Usa), 11 settembre 1998

La cognata ELENA con GIANNA e RITA partecipa al lutto.

Treviso, 11 settembre 1998

Il Panathlon Club è vicino al consigliere ROMANO COLONNA per la morte del padre.

Trieste, 11 settembre 1998

Dirigenti e atleti della Società sportiva FALCO Hockey Prato Monfalcone sono vicini a ROMANO COLONNA, fondatore e presidente onorario, per la perdita del padre.

Monfalcone, 11 settembre 1998

La ricorderò sempre.
- SERENA

Trieste, 11 settembre 1998

II ANNIVERSARIO

In memoria di

Emilio Cechet

morto il 30 agosto 1996, monsignor RAGAZZONI celebrerà una Santa Messa nella chiesa Beata Vergine di via Rossetti alle ore 18.30 del 14 settembre 1998.
Nella stessa cripta dove fu celebrato il nostro matrimonio, per la sua memoria e affetto,

EMMA

Trieste, 11 settembre 1998

---

†

Coloro che ci hanno lasciati non sono degli assenti, sono degli invisibili che tengono i loro occhi pieni d'amore fissi nei nostri pieni di lacrime.
(Sant'Agostino)

Improvvisamente è mancato all'amore dei suoi cari

Mauro Di Pierro
perito industriale

Affranti ne danno l'annuncio la moglie GENY, i figli ANTONELLA (NININ) con DARIO e BRUNO con DONATELLA e l'amatissimo nipotino GIULIANO, i fratelli TOMMASO, GIUSEPPE, ANNA e VINCENZO con le rispettive famiglie e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 12 settembre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 settembre 1998

Partecipano al lutto: SERGIO CAUTER; FRANCA e LUIGI PECORARI; ALBINA MALINI.

Trieste, 11 settembre 1998

Si associa famiglia DEPASE.

Trieste, 11 settembre 1998

Il Direttore didattico, il personale, i colleghi della scuola «SAURO» partecipano al dolore di ANTONELLA e dei suoi familiari.

Trieste, 11 settembre 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Natale Pussini
di anni 89

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti, unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati nella chiesa parrocchiale di «San Lorenzo» a Ronchi dei Legionari, sabato 12 settembre alle ore 10.30.

Monfalcone, Ronchi dei Legionari, 11 settembre 1998

ADRIANA e ALESSANDRO ricorderanno sempre lo zio

Mario Neri

Trieste, 11 settembre 1998

11.9.1996
Antonio Micheli (Lino)
27.7.1980
Giovanna Micheli

Con immutato amore e rimpianto.

I familiari

Muggia, 11 settembre 1998

III ANNIVERSARIO

Maria Furlan

Ricordandoti,

EUGENIO, GRAZIA

Trieste, 11 settembre 1998

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Mirella Battistelli ved. Haggiopulo

Ne danno il triste annuncio il figlio MICHELE con LAURA e PATRIZIA unitamente ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento all'amica CHIARA.
I funerali avranno luogo domani, sabato, alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 settembre 1998

Prendono parte al dolore di MICHELE e famiglia per la morte della cara

Mirella

le famiglie LANDRICCIA, BASSI, e GUARRERA.

Trieste, 11 settembre 1998

---

†

È mancato il nostro caro

Libero Svetina

Addolorati ne danno il triste annuncio i fratelli BRUNO e NERINO e la sorella IOLANDA, unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, sabato 12 settembre 1998, alle ore 11, da via Costalunga.

Trieste, 11 settembre 1998

Partecipa al dolore della famiglia di

Giovanni Fiocco

la famiglia DE ROSE.

Trieste, 11 settembre 1998

La P.K.S. International è vicina alla signora ANNA per la perdita dell'amato marito

Raffaele Bellini

Trieste, 11 settembre 1998

RINGRAZIAMENTO

Sentitamente commossi ringraziamo coloro che ci sono stati vicini in questo triste momento per la perdita della nostra indimenticabile mamma e nonna

Maria Abram in Tomicich

Trieste, 11 settembre 1998

XX ANNIVERSARIO

Mario Boscolo

Ti ricordiamo con amore e rimpianto.

I tuoi familiari

Trieste, 11 settembre 1998

nec33

SPE

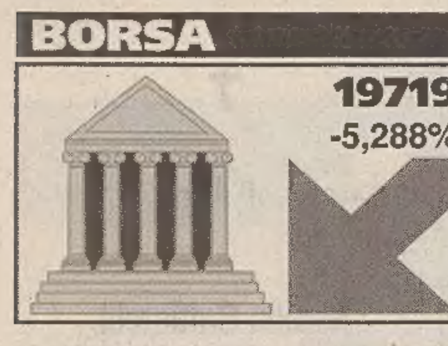
Accettazione necrologie

TRIESTE

Via Silvio Pellico 4 • Tel. 040/6728328

LUNEDÌ - VENERDÌ: 8.30 - 12.30; 15 - 18.30
SABATO: 8.30 - 12.30

BORSA



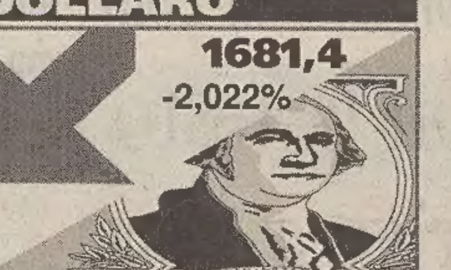
■ **MILANO** Seconda peggior seduta dell'anno per Piazza Affari. In una giornata che ha scosso le Borse europee, l'indice Mibtel ha perso il 5,29% a 19.719 punti segnando, dopo aver ritoccato il record negativo dello scorso 27 agosto (-4,4%), un risultato peggiore solo a quello del 27 aprile. L'indice, già negativo in mattinata, ha perso terreno nel pomeriggio dopo l'apertura in calo Wall Street, indebolita dai timori su un impeachment di Clinton.

PIAZZA AFFARI

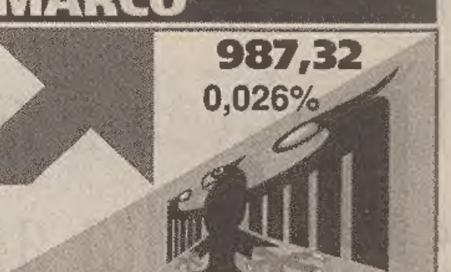
Investiti dall'ondata di vendite (scambi in aumento a 3.527 miliardi), i bancari sono andati a picco. Credit (-9,55% il prezzo di riferimento) e San Paolo Torino (-9,75%) sono stati sospesi per eccesso di ribasso senza riuscire a tornare in negoziazione prima della chiusura e uno stop temporaneo è arrivato anche per Comit (-9,02%) e Imi (-9,48%).

Sospese anche le Ina (-7,35%), riammesse agli scambi nelle ultime batture della seduta. Pesanti le Banca Roma (-9,02%), le Intesa (-8,35%) e le Popolare Milano (-7,18%). «I bancari hanno trainato il listino negli ultimi sei mesi e hanno raggiunto prezzi molto alti, ingiustificati ora che le stime di crescita degli utili vengono riviste», ha affermato un gestore.

DOLLARO



MARCO



BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	5927	5877	0,85	4959	8176
A. De Ferrari R	3140	3182	-1,32	2585	4245
Acqua Marcia	600	600	0,00	385	840,7
Aedes	9669	9839	-1,73	9669	17974
Aedes Rnc	5419	5339	1,50	5339	10699
Aem	2185	2207	-1,00	2046	2314
Aeroporti Roma	11416	11059	3,23	9320,5	16381
Alitalia	5937	6220	-4,55	2590,46	8772,63
Alleanza	21244	22506	-5,61	17869	29486
Alleanza Rnc	15067	15588	-3,34	11520	23901
Allianz Subal.	17241	17557	-1,80	16756	27910
Amga	1247	1280	-2,58	1228	1944
Ansaldo Trasp.	2671	2782	-3,99	2456	4950
Arquati	2398	2443	-1,84	2393	4568
Assitalia	9659	9949	-2,92	8326	17190
Ausiliare	6408	6459	-0,79	4550	8044
Autogrill	11410	11499	-0,77	9463	14814
Autostr. To-Mi	7845	8244	-4,84	4533,52	10910
Autostrade Priv	7214	7497	-3,78	4700	8684
B Intermobiliare	5817	5900	-1,41	2559,75	7238
B Intermobiliare W	1260	1450	-13,10	1260	2029
B Napoli	1951	2084	-6,38	1951	3609
B Pop Di Lodi	15079	15416	-2,19	14900	25500
B Pop Verona-sgsp	160171	164251	-2,48	160171	187524
B.Agr.Mantovana	27304	26665	2,40	18159	29370
B.Agr.Mantovana W	2939	2788	5,42	2491	3661
B.ca Roma	2717	2961	-8,24	1811	4296
B.P.Berg. Cv	33291	34815	-4,38	31175	49048
B.P.Berg. Cv W 00	1559	1748	-10,81	1332	3174
B.P.Berg. Cv W 04	1512	1625	-6,95	1045	2436
B.P.C.Industria	30023	31979	-6,12	29500	40005
B.P.Intra	20687	21062	-1,78	15219,7	28738,4
B.S Paolo Bs	7962	8201	-2,91	6273	11149
B.S Paolo Bs W 99	4945	5263	-6,04	4032	8033
Banco Chiavari	4955	5229	-5,24	3950	8225
Bassetti	16300	16300	0,00	10900	20000
Bastogi	105,3	112,6	-6,48	64,9	226,4
Bayer Ag	64627	68114	-5,12	63686	95246
Bayerische Vita	13126	13701	-4,20	13126	16380
Bca Carige	14006	14440	-3,01	13572	21721
Bca Fideuram	8813	9487	-7,10	7907	13857
Bca Intesa	7166	7806	-8,20	6969	12228
Bca Intesa Rnc	3723	4054	-8,17	3664	6536
Bca Intesa W 02	1475	1586	-7,00	1475	2914
Bca Intesa W Rnc 02	999,9	1054	-5,13	891,9	1875
Bca Legnano	9526	10093	-5,62	7641	13867
Bca P. Spoleto	16116	16050	0,41	13555	22177
Bca Pop Brescia	31867	34423	-7,43	16844	46891
Bca Pop Milano	12069	12809	-5,78	11334	18422
Bca Toscana	8169	8421	-2,99	4884	10526
Bco Desio	4921	5157	-4,58	4486	8289
Bco Napoli Rnc	1845	1967	-6,20	1655	3296
Bco Sardegna R	27697	29641	-6,56	16058	41405
Beghelli	4781	4962	-3,65	4621	6611
Benetton Group	2778	2897	-4,11	2610	4204,4

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Binda	36,1	36,1	0,00	23,2	99,8
Bna	2416	2458	-1,71	1671	4087
Bna Priv	1353	1454	-6,95	889,5	2766
Bna Rnc	1312	1374	-4,51	1055	2571
Bnl Rnc	4550	4580	-0,66	2600,1	6471
Boero	9600	9600	0,00	8400	11877
Brembo	18050	18433	-2,08	16680	29944
Brioschi	401	396	1,26	189,6	792,8
Buffetti	4596	4728	-2,79	4596	7360
Bulgari	7861	8205	-4,19	7451	12766
Cab	18978	20449	-7,19	15638	24674
Caffaro	1645	1714	-4,03	1645	2973
Caffaro Rcv	2100	2150	-2,33	1901	3620
Calcemento	2090	2205	-5,22	1905	3898
Calcemento Wts	1052	1192	-11,75	1052	2932
Calp	5585	5697	-1,97	5585	9658
Caltagirone	1721	1724	-0,17	1279	2398
Caltagirone Rnc	1600	1534	4,30	1350	2777
Cam Fin	3730	3870	-3,62	3300,53	5766,43
Carraro	8301	8497	-2,31	8301	14642
Cart.Burgo	9942	10184	-2,38	9942	16345
Cart.Burgo Priv	13600	13600	0,00	11185	17800
Cart.Burgo Rnc	13350	13350	0,00	9846	16462
Castelgarden	5282	5421	-2,56	5282	8286
Cem Augusta	2950	2975	-0,84	2750	5438
Cem Barletta	6900	7092	-2,71	5500	14412
Cem.Barletta R	6450	6450	0,00	3990	12355
Cembre	5746	5722	0,42	5722	8922
Cementir	1578	1662	-5,05	1578	3142
Centenari Zinelli	278,5	287	-2,96	172,4	342,4
Ciga	1570	1687	-6,94	1162	2160
Ciga Rnc	1451	1500	-3,27	1389	2391
Cir	1512	1566	-3,45	1463	2759
Cir Rnc	1423	1466	-2,93	948,1	2007
Cir Rnc B/97	1330	1330	0,00	1306	1728
Cir Rnc B/98	1800	1800	0,00	1516	1800
Cirio	1015	1050	-3,33	848,2	1804
Cirio W	455,2	494,2	-7,89	273,8	995,7
CMI	4125	4195	-1,67	3858	5980
Coats Cucirini	1790	1790	0,00	1430	3012
Cofide	784,3	809,7	-3,14	713,2	1610
Cofide Rnc	798,4	806,7	-1,03	641,9	1391
Comau	4520	4698	-3,79	4520	7825
Comit	9421	10362	-9,08	6260	14550
Comit Rnc	8567	9211	-6,99	6231	11622
Compart	1161	1229	-5,53	1103	1989
Compart 98 S1 W	49	77,6	-36,86	49	745,8
Compart 98 S2 W	28,2	42,3	-33,33	28,2	658,2
Compart 98 W	29,6	37,9	-21,90	29,6	119
Compart Rnc	1060	1097	-3,37	1015	1730
Con.Acque TO	6092	6092	0,00	4888	11551
Cr. Bergamasco	30636	31409	-2,46	30636	44668
Cr.Valtellinese	16548	16921	-2,20	16051	25712
Credem	4054	4364	-7,10	4054	7512
Credit	7471	7957	-6,11	5613	10447

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Credit Rnc	5990	6251	-4,18	4962	8727
Crespi	3612	3692	-2,17	3612	6772
Csp International	11179	11919	-6,21	11179	27967
Dalmine	430,7	454,8	-5,30	430,7	916,5
Danieli	11941	12412	-3,80	11490	21929,5
Danieli 98/03 W	1331	1393	-4,45	1306	1878
Danieli Rnc	5741	5987	-4,11	5549	12516,4
Deroma	9907	9955	-0,48	9907	16387
Edison	15536	15944	-2,56	10376	18294
Emak	4736	4753	-0,36	4736	6761
Eni	9926	10388	-4,45	8906	13272
Erg	6170	6395	-3,52	5566	8743
Ericsson	82509	85875	-3,92	67415	128165
Erid.Begh.Say /Rm	327864	334500	-1,98	279484	400143
Esaote	4335	4433	-2,21	4147	6232
Falck	12416	12767	-2,75	8081	15451
Falck Risp	13039	13039	0,00	7800	15510
Ferraresi	14390	15180	-5,20	13417	23114
Fiar	4900	4900	0,00	4900	8668
Fiat	5085	5482	-7,24	5078	8719
Fiat Priv	3013	3209	-6,11	2714	5447
Fiat Rnc	3047	3231	-5,70	3035	5482
Fin.Part.	946,4	1009	-6,20	946,4	1749,77
Fin.Part.Priv	614,6	637,1	-3,53	540,979	1072,44
Fin.Part.Rnc	663,9	697,5	-4,82	596,747	1263,73
Finarte C.Aste	1588	1599	-0,69	1522	2596
Fincasa 44	295	288,9	2,11	222,3	846,2
Finmeccanica	1660	1712	-3,04	603,849	1817,32
Finmeccanica R	1328	1381	-3,84	842,626	1718
Finmeccanica W 98-00	150,3	156,1	-3,72	131,2	184,7
Fondiaria Ass	7675	8232	-6,77	7675	13781
Fondiaria Ass R	5564	6045	-7,96	5167	11452
Fonspa	3562	3857	-7,65	2585	7461
Gabetti Holding	2128	2264	-6,01	1953	5019
Garboli Rep Spa	2290	2290	0,00	1830	4000
Gefran	6405	6561	-2,38	6405	10306
Gemina Ex Sc R	1686	1720	-1,98	1300	2537
Gemina Ex Sc.	1192	1233	-3,33	744,7	1711
Generali Ass	56011	58989	-5,05	41578,5	70784
Generali W 01	64985	67803	-4,16	45641	81532
Gewiss	30620	31911	-4,05	30397	55422
Gildemeister	6316	6685	-5,52	5980	10992
Gim	1422	1465	-2,94	1317	2791
Gim Rnc	2008	2036	-1,38	1783	2919
Gim W 99	240	300	-20,00	209,5	894,2
Gr. C Ricchetti	1902	1984	-4,13	1902	3755,86
Gr.L'espresso	10511	10892	-3,50	8792	17181
HdP	1023	1084	-5,63	1023	1924
HdP Rnc	925,5	973	-4,88	925,5	1619
I Grandi Viaggi	1751	1819	-3,74	1751	2760
I.B.S.Paolo To	20845	23052	-9,57	17269	32130
Idra Presse	3907	4002	-2,37	3822	6865
Ifi Priv	25673	28202	-8,97	21032	49656
Ifil	6097	6249	-2,43	6097	10692,3
Ifil Rnc	3731	3903	-4,41	3672	6266,04

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Ifil W 99	1656	1797	-7,85	1656	5451
Ifil W Risp 99	1450	1579	-8,17	1450	4144
Ima	12803	13208	-3,07	7762	14578
Imi	21544	24071	-10,50	20500,2	33346
Imm. Metanopoli	1756	1710	2,69	1370	2991
Impreg/Crediop W 99	454,4	513,2	-11,46	454,4	1284
Impregilo	1257	1311	-4,12	1253	2208
Impregilo Rnc	1304	1331	-2,03	1285	2264
Impregilo W 01	809,9	865,2	-6,39	595,1	1408
Ina	3987	4291	-7,09	3558	6321
Interpump Gr.	6984	7155	-2,39	5189	10115
Ipi	2801	2812	-0,39	2307	4789
Irce	9523	9718	-2,01	8574	15561
Italcementi	13884	13852	0,23	12567	22231
Italcementi Rnc	6333	6342	-0,14	5562	11226
Italfondiario	27444	27444	0,00	24900	39812
Italgas	7634	7857	-2,84	6849	9490
Italmobiliare	44001	44750	-1,67	35629	74586
Italmobiliare Rnc	24333	25412	-4,25	19265	40832
Ittierre Holding	3881	4103	-5,41	3881	7973
Jolly Hotel	10012	10104	-0,91	9450	16030
Jolly Hotel Rnc	11340	11340	0,00	7100	11490
La Doria	5823	5957	-2,25	4879	7415
La Gaiana	4250	4250	0,00	3250	7350
Lazio	5514	5617	-1,83	5071	6744
Linificio	749,2	754,2	-0,66	749,2	1636
Linificio Rnc	750	760	-1,32	732,6	1405
Locat	1520	1680	-9,52	1520	3300
Maffei	2601	2640	-1,48	2202	4404
Magneti Marel R	2365	2500	-5,40	1796,14	5324,03
Magneti Marelli	2518	2615	-3,71	2426	5645,28
Manuli Rubber	6308	6721	-6,15	6308	11425
Marangoni	5000	5067	-1,32	4595	7717
Marzotto	18702	19211	-2,65	18702	29272
Marzotto Risp	22000	22000	0,00	20150	29817
Marzotto Rnc	10968	11000	-0,29	10961	17063
Mediaset	10803	10873	-0,64	8754	13038
Mediobanca	16654	17981	-7,38	12234,2	31187
Mediobanca W 2000	5436	5789	-6,10	5436	10542
Mediolanum	44232	47090	-6,07	30217	61807
Merloni	7956	8047	-1,13	6286	15684
Merloni Rnc	4017	4015	0,05	2686	7787
Milano Ass	4903	4952	-0,99	4899	9023,71
Milano Ass Rnc	3055	3213	-4,92	3055	5976,51
Mittel	2387	2502	-4,60	2336	4346
Mondadori	17397	18279	-4,83	14037	24030
Mondadori Rnc	17700	17700	0,00	10400	22394
Monrif	1243	1277	-2,66	630	1971
Montedison	1704	1814	-6,06	1588	2835
Montedison Risp	2077	2095	-0,86	1760	3334
Montedison Rnc	1265	1343	-5,81	1237	2001
Montefibre	1135	1138	-0,26	1115	2124
Montefibre Rnc	1235	1275	-3,14	1100	1978
N.A.I.	3298	3250	1,48	2043,2	7336,8
Necchi	800,3	814,4	-1,73	617,596	1713,2

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Necchi Rnc	2000	2000	0,00	1295,39	2155,69
Nicolay	3240	3508	-7,64	3240	6666
Olcese Venez.	1750	1750	0,00	970	1779
Olivetti	3691	3797	-2,79	983,076	4326
Olivetti Priv	2966	3068	-3,33	1693,63	3409*
Olivetti Rnc	3159	3285	-3,84	1362,41	3668
Olivetti W	2828	2922	-3,22	1536	3488
Pagnossin	9350	9474	-1,31	7898	13090
Parmalat	2414	2583	-6,54	2414	4622
Parmalat W 03	1790	1892	-5,39	1494	3574
Parmalat W 99	1507	1603	-5,99	1507	3635
Perlier	669	669	0,00	330	1185
Pininfarina	24858	26550	-6,37	24858	47635
Pininfarina Risp	40000	40000	0,00	28250	48500
Pirelli	4924	5097	-3,39	4581	6979
Pirelli & C.	2760	2904	-4,96	2694,06	5124,44
Pirelli & C. Rnc	2622	2695	-2,71	2474,5	4408,25
Pirelli Rnc	3166	3286	-3,65	3126	5301
Poligrafici	4265	4333	-1,57	2265	5858
Premafin	835,7	862,8	-3,14	835,7	2256
Premuda	1825	1882	-3,03	1807	4325,18
Premuda Rcv	4100	4100	0,00	1976,53	6080,28
Ras	19670	21159	-7,04	17364	31407
Ras Rnc	13333	13966	-4,53	12243	21758
Ratti	3469	3519	-1,42	3252	7393
Recordati	14000	14000	0,00	13917	22295
Recordati Rnc	8501	8610	-1,27	7944	14110
Reno De Medici	4483	4611	-2,78	4483	6803
Reno De Medici Rcv	6300	6300	0,00	4505	6590
Reno De Medici Rnc	6200	6200	0,00	2724	6500
Rinascente	17127	17558	-2,46	13302	20823
Rinascente Priv	6616	7000	-5,49	5499	11260
Rinascente Rnc	7769	8201	-5,27	6982	12210
Rinascente W	3677	3880	-5,23	2199	5356
Rinascente W Rnc	1462	1584	-7,70	913,4	3132
Ris.Napoli	22067	22250	-0,82	22067	37291
Ris.Napoli Rnc	14275	14300	-0,18	11550	22258
Riva Finanziaria	5594	5558	0,65	5274	10051
Roland Europe	4885	4952	-1,35	4796	7447
RoloBanca1473	36890	38806	-4,94	25594	48248
Rotondi Evolution	5352	5380	-0,52	4600	8752
Sabaf	15227	15297	-0,46	15135	25539
Sadi	4669	4791	-2,55	4637	7459
Saes Getters	16358	16822	-2,76	16358	38879
Saes Getters Pr.	17600	17600	0,00	16071	34413
Saes Getters R	9839	10368	-5,10	9839	24776
Safilo	8100	8366	-3,18	8100	14176
Safilo Rnc	15533	15533	0,00	6300	15533
Sai	16592	16763	-1,02	16592	27187
Sai Rnc	8291	8914	-6,99	8225	17763
Saiag	9800	10209	-4,01	9800	20733
Saiag Rnc	5265	5485	-4,01	5205	11365
Saipem	6288	6679	-5,85	6087	11772
Saipem Risp.	6487	6465	0,34	6186	11741
Savino D. Bene	3436	3532	-2,72	2502	4199

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Schiapparelli 1824	408,2	421,2	-3,09	154,5	1309
Seat	1095	1161	-5,69	682,5	1431
Seat Rnc	801,8	816,4	-1,79	447,1	963,8
Simint	11893	12782	-6,96	11572	20353
Sirti	8202	8458	-3,03	8202	12640
Smi	927,1	980,8	-5,48	771	1777
Smi Metalli Rnc	1122	1144	-1,92	907,7	1584
Smi W 99	287,9	331,2	-13,07	223,5	908
Smurfit Sisa	1376	1376	0,00	1179	2065
Snia Bpd	1963	2017	-2,68	1758	3116
Snia Bpd Risp	1952	2085	-6,38	1799	3144
Snia Bpd Rnc	1652	1692	-2,36	1480	2629
Sogefi	4419	4699	-5,96	4419	8772
Sol	5377	5391	-0,26	5113	6894
Sondel	5179	5403	-4,15	3222	7146
Sopaf	1239	1311	-5,49	1239	2565
Sopaf Rnc	1019	1100	-7,36	946,5	1903
Sorin Biomedica	6424	6657	-3,50	6424	10588
Stayer	1435	1471	-2,45	1413	2826
Stefanel	2384	2503	-4,75	2384	5693
Stefanel Rcv	4700	4700	0,00	3767	5970
Stefanel W	920	961,5	-4,32	920	2574
Stmicroelectronics	100555	104863	-4,11	95847	128438
Targetti Sankey	5862	5904	-0,71	5830	8734
Tecnost	4411	4586	-3,82	3735	6348
Teknecomp	1309	1342	-2,46	1123	1963
Teknecomp Rnc	1013	1013	0,00	864,8	1464
Teleco Cavi	8715	8720	-0,06	5650	8781
Teleco Cavi Rnc	7130	7135	-0,07	4959	7894
Telecom Italia	12897	13673	-5,68	11363	15812
Telecom Italia Rn	8491	8930	-4,92	7925	11210
Terme Acqui	1387	1418	-2,19	650	3384
Terme Acqui Rn	1270	1300	-2,31	520,5	2912
Tim	11297	11990	-5,78	7865	13329
Tim Rnc	6232	6561	-5,01	5011	7766
Toro Ass Privcv	12742	13306	-4,24	10931	22375
Toro Ass.Rnc	11992	12662	-5,29	11279	20906
Toro Assicur.	25213	26027	-3,13	22525	38970
Toro W	16516	17883	-7,64	16516	32139
Trenno	4662	4716	-1,15	3218	5706
Unicem	14746	15062	-2,10	14121	22503
Unicem Rnc	6319	6547	-3,48	6319	12395
Unipol	6270	6450	-2,79	5470	10549
Unipol Ord W 99	1058	1139	-7,11	813,7	2301
Unipol Priv	4388	4534	-3,22	3484	6746
Unipol Priv W 99	1025	1101	-6,90	721,3	2022
Vianini Industria	1217	1223	-0,49	1190	2088
Vianini Lavori	4004	4110	-2,58	3142	5320
Vittoria Ass.	7821	8093	-3,36	6708	12973
Volkswagen	125194	133514	-6,23	93460,5	194840
Wts Danieli 2000	1892	2014	-6,06	1892	6031
Zignago Ex	18067	18800	-3,90	13880	26120
Zucchi	17100	17100	0,00	11000	20686
Zucchi Rnc	8015	8015	0,00	6581	12911
Zucchini	12075	11940	1,13	11322	18573

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	15500	15550
Argento (per Kg)	270000	274000
Sterlina (v.c.)	115000	126000
Sterlina (n.c.)	119000	132000
Sterlina (post 74)	117000	128000
Krugerrand	500000	525000
20 Dollari Oro	740000	770000
Marengo Svizzero	93000	100000
Marengo Italiano	108000	114000
Marengo Belga	90000	98000
Marengo Francese	90000	98000
Marengo Austriaco	90000	98000
20 Dollari (st.Gaudens)..	760000	790000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2210,36	-0,175
Dublino (iseq)	4096,69	-2,829
Francoforte	4747,33	-5,823
Lisbona	4713,95	-3,656
Londra	5136,6	-3,289
Londra Eurotop 100	2422,83	-4,676
Londra Eurotop 300	1051,3	-4,507
Mosca (rts)	64,6	4,819
New York (prov.)	7552,2	-3,977
Stoccolma (omx)	633,77	-3,11

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
12 BTP 18 SET 98	99,540	99,540
9 BTP OTT 98	100,110	100,110
10.5 BTP NOV 98	100,530	100,590
8.5 BTP GEN 99	100,960	100,950
12 BTP 17 GEN 99	101,820	101,870
9.5 BTP FEB 99	101,720	101,700
8.5 BTP APR 99	102,100	102,060
9.5 BTP 15 APR 99	102,910	102,880
12 BTP 18 MAG 99	104,570	104,570
8.25 BTP LUG 99	103,150	103,100
8.5 BTP AGO 99	103,250	103,200
7.5 BTP OTT 99	103,500	103,430
9.5 BTP DIC 99	105,920	105,850
6 BTP GEN 00	102,530	102,430
6 BTP 15 FEB 00	102,810	102,710
10.5 BTP APR 00	109,450	109,250
6 BTP MAG 00	103,340	103,190
10.5 BTP 15 LUG 00	111,380	111,250
10.5 BTP NOV 00	113,200	112,970
BTP-15GE01 5%	102,530	102,260
9.5 BTP FEB 01	112,550	112,300
12.5 BTP MAR 01	119,400	119,110
4.5 BTP APR 01	101,580	101,290
9.5 BTP MAG 01	113,780	113,510
12 BTP GIU 01	120,000	119,810
8.25 BTP LUG 01	111,340	111,060
12 BTP SET 01	121,750	121,480
6.25 BTP GEN 02	106,960	106,600
7.75 BTP 15 SET 01	110,710	110,380
BTP 1 MAR 02	107,240	106,910
6.25 BTP MAGGIO 02	107,610	107,250
12 BTP MAG 02	125,750	125,820
12 BTP SET 02	128,420	127,890
12 BTP GEN 03	130,460	130,010
5 BTP FEB 03	103,820	103,400
11.5 BTP MAR 03	129,470	129,060
BTP-1MG03 4,75%	102,960	102,580
11 BTP GIU 03	128,940	128,460
BTP-15LG03 4,5%	101,900	101,430
10 BTP AGO 03	125,630	125,060
9 BTP OTT 03	121,780	121,370
BTP 22 DIC 03	115,000	115,000
8.5 BTP GEN 04	120,270	119,760
8.5 BTP APR 04	120,960	120,460
8.5 BTP AGO 04	121,690	121,120
9.5 BTP GEN 05	128,190	127,530
10.5 BTP APR 05	134,750	134,110
10.5 BTP SET 05	136,620	135,860
9.5 BTP FEB 06	131,700	131,100
8.75 BTP LUG 06	128,100	127,450
7.75 BTP NOV 06	122,130	121,510
6.75 BTP FEB 07	115,550	114,930
6.75 BTP LUG 07	116,230	115,610
6 BTP NOV 07	110,940	110,350
BTP-1MG08 5%	103,740	103,110
9 BTP NOV 23	151,950	151,360
8.5 BTP 22 DIC 23	151,000	151,000
7.25 BTP NOV 26	128,600	128,160
6.5 BTP NOV 27	117,850	117,390
CCT SET 98 IND	99,650	99,650
CCT OTT 98 IND	99,670	99,680
CCT NOV 98 IND	99,720	99,710
CCT DIC 98 IND	99,750	99,750
CCT GEN 99 IND	99,820	99,790
CCT FEB 99 IND	99,930	99,910
CCT MAR 99 IND	100,090	100,030
CCT APR 99 IND	100,170	100,160
CCT MAG 99 IND	100,250	100,230
CCT GIU 99 IND	100,250	100,240
CCT AGO 99 IND	100,290	100,240
CCT NOV 99 IND	100,660	100,630
CCT GEN 00 IND	100,630	100,630
CCT FEB 00 IND	100,890	100,880
CCT MAR 00 IND	101,030	101,010
CCT MAG 00 IND	101,290	101,260
CCT GIU 00 IND	101,390	101,370
CCT AGO 00 IND	101,610	101,560
CCT OTT 00 IND	100,970	100,940
CCT-ST01 IND	102,000	101,750
CCT GEN 01 IND	100,950	100,960
CCT APR 01 IND	101,100	101,070
CCT AGO 01 IND	101,140	101,140
CCT OTT 01 IND	101,180	101,180
CCT DIC 01 IND	101,050	101,080
CCT FEB 02 IND	101,080	101,110
CCT APR 02 IND	101,170	101,190
CCT GIU 02 IND	101,230	101,260
CCT AGO 02 IND	101,350	101,410
CCT OTT 02 IND	101,420	101,460
CCT NOV 02 IND	101,410	101,470
CCT DIC 02 IND	101,430	101,490
CCT GEN 03 IND	101,180	101,210
CCT FEB 03 IND	101,510	101,560
CCT APR 03 IND	101,610	101,680
CCT MAG 03 IND	101,650	101,690
CCT LUG 03 IND	101,660	101,720
CCT SET 03 IND	101,790	101,840
CCT NOV 03 IND	100,530	100,550
CCT-MZ04 IND	100,630	100,680
CCT GEN 04 IND	100,580	100,660
CCT 1 MAG 04 IND	100,610	100,660
CCT-MG05	100,640	100,680
CCT GEN 06 IND	102,040	102,980
CCT GEN 06 IND	102,100	102,020
CCT SET 04 IND	100,640	100,700
6.5 CTE 26 SET 98	100,500	100,500
8 CTE 28 SET 98	99,550	99,550
7 CTE 29 NOV 98	100,100	100,100
6.25 CTE 21 FEB99	100,100	100,100
7.5 CTE 26 LUG 99	101,700	101,700
8 CTE 22 NOV 99	103,690	103,690
8.5 CTE 24 GEN 00	103,600	103,600
0 CTZ 31 AGO 98	99,648	99,648
0 CTZ 30 OTT 98	99,240	99,230
0 CTZ 15 GEN 99	98,450	98,430
0 CTZ 15 MAR 99	97,830	97,780
0 CTZ 14 MAG 99	97,250	97,185
CTZ 15 LUG 99	96,656	96,595
CTZ 30 SET 99	95,959	95,860
0 CTZ 30 DIC 98	98,600	98,560
0 CTZ 15 MAR 99	97,820	97,771
0 CTZ 15 DIC 99	95,222	95,112
0 CTZ 15 GIU 99	96,965	96,897
CTZ-15OTT99	95,800	95,700
CTZ-16MZ00	94,371	94,230
CTZ-31MG00	93,625	93,470
5.5 BTP 15 SET 00	103,130	102,920
5.75 BTP 15 SET 02	106,310	105,850

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Az.	14415	14433
Alto Az.	22483	22443
Apulia Az.	18506	18550
Aureo Previdenza	33835	33921
Blue Cis	15054	15050
Carifondo Delta	41985	42173
Centrale Capital	41871	41877
Cisalpino Az.	27538	27592
Cliam Sestante	13544	13552
Comit Plus	20395	20395
Consultinvest Az.	18547	18626
Ducato Securpac	14880	15053
Eurom. Risk Fund	41763	41865
Fondersel P.M.I.	17050	17052
Fondo Lombardo	33995	34086
Fondo Trading	14077	14185
Galileo	26706	26746
Genercomit Capital	23584	23638
Gepocapital	29273	29312
Grifoglobal	18213	18258
Imindustria	21186	21335
Interb. Az.	41680	41744
Primecapital	78115	78242
Quadrif. Az.	27485	27573
Risp. It. Az.	27784	27874
Roloitaly	18873	18941
Royal&sunall. Az.	20986	21019
Royal&sunall. Small C.	18793	18811
Sanpaolo Az. It.	15622	15630
Sanpaolo Azioni	29817	29898
Sanpaolo Junior	34576	34619
Spazio Az.	10765	10733
Venetoblue	28064	28115
Venetoventure	23615	23597
Zenit Az.	19907	19978
Zeta Az.	31053	31178
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	22968	23253
Apulia Int.	13312	13434
Arca 27	23070	22328
Aureo Glob.	19568	19740
Azimut Borse Int.	18549	18822
Bn Azioni Int.	21490	21759
Bpb Rubens	14516	14058
Capital It.	109489	109489
Carif. M. Graecia Az.	10974	11057
Carifondo Ariete	22638	22754
Carifondo Atlante	20422	20545
Carifondo Carige Az.	12514	12606
Centrale G8 Blue Chips	18624	18833
Centrale Global	30315	30590
Cliam Sirio	14513	14669
Credis Trend	13681	13900
Ducato Az. Int.	53900	54523
Eptainternational	24974	25259
Eurom. Blue Chips	24189	24502
Eurom. Growth E. F.	14097	14310
F&f Lagest Az. Int.	22042	22243
F&f Prof. Gest. Int.	25709	25949
F&f Select Top50 Int.	10618	10755
Fideuram Az.	23584	23906
Fondicri Int.	32432	31773
Fonditalia Global	186785	188753
Galileo Int.	21413	21526
Genercomit Int.	30060	30301
Geode	21970	22262
Gepobluechips	13421	13489
Gesfimi Innovaz.	17989	18189
Gesticredit Az.	25260	25511
Gestielle I	19298	19463
Gestifondi Az. Int.	21297	21569
Grifoglobal Int.	12026	12159
Ing Sv Indice Glob.	23089	23371
Intern. Stock Manag.	21492	21667
International Securities	114246	116149
Investire Int.	19391	19593
Italfortune Cat. B	31760	30652
Occidente Romagest	17227	17404
Oltremare Stock	17361	17559
Performance Az. Estero	18955	19166
Personalfondo Az.	22438	22633
Prime Global	24330	24538
Primeclub Az. Int.	12838	12938
Putnam Global Eq. Dlr	8,288	8,410
Putnam Global Equity	14223	14356
Risp. It. Borse Int.	32028	32510
Rolotrend	18303	18461
Rom. Univ Index Xeu	35,790	36,540
Rom. Universal Index	69520	70968
Royal&sunall. Equity	9559	9644
Sanpaolo H. Intern.	22661	23056
Tallero	13078	13238
Zetastock	30021	30404
AZIONARI SP. IT.		
A.D. Azioni Italia	9865	9886
Arca Az. It.	34041	34061
Azimut Crescita It.	30095	30175
Azimut Trend It.	19621	19703
Azzurro	51967	52003
Bn Azioni It.	20201	20234
Bpb Tiziano	26432	26446
Capitalgest Az.	29797	29774
Capitalras	32729	32768
Carifondo Az.It.	16525	16565
Centrale It.	25079	25035
Cisalpino Indice	22259	22266
Cliam Azioni It.	15862	15882
Comit Az.	21047	21047
Credis Az. It.	21500	21554
Dival Piazza Affari	13195	13227
Ducato Az. It.	22023	22108
Effe Az. It.	11102	11100

Fondi	Ultimo	Prec.
Epta Azioni It.	21859	21928
Eurom. Az. It.	27934	27912
F&f Lagest Az. It.	41840	41981
F&f Prof. Gest. It.	35615	35669
F&f Select It.	20089	20099
Finanza Romagest	23925	24055
Fondersel It.	25481	25452
Fondicri Selez. It.	33935	34028
Fondinvest 3	32160	32189
Fonditalia Eq. It.	20677	21245
Fondo Crescita	19421	19512
Genercomit Azioni It.	20453	20467
Gesfimi It.	22182	22188
Gesticredit Borsitalia	25915	26006
Gestielle A	21974	22000
Gestifondi Az. It.	24126	24139
Gestnord P. Affari	18567	18597
Imi It.	35498	35578
Industria Romagest	22915	22937
Ing Sv Az.	33970	34001
Interf. It.N Eq.	16224	16648
Investire Az.	31023	31063
Italfortune Cat. A	143230	143465
Italy Stock Manag.	21034	21048
Mediceo Indice It.	14154	14166
Mida Az.	30251	30354
Oasi Az. It.	19025	19031
Oasi Crescita Azioni	19923	19946
Oasi Ital. Eq. Risk	24035	24025
Oltremare Azioni	21859	21932
Padano Indice It.	20743	20754
Performance Az. It.	18873	18945
Prime It.	28642	28668
Primeclub Az. It.	27763	27781
Quadrif. Blue Chips	10669	10685
Risparmio It. Cresc.	23536	23563
Rom. It.N Equity	21892	22458
Sanpaolo Aldebaran It.	30535	30552
Zecchino	20264	20286
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Eur. F.	30386	30594
Amerigo Vespucci	13719	13769
Arca Az. Eur. Lit	20285	20126
Azimut Eur.	19210	19486
Capitalgest Eur.	12209	12290
Carifondo Az. Eur.	13578	13648
Centrale Emerg. Eur.	11428	11304
Centrale Eur. Ecu	22,603	22,725
Centrale Eur. Lit	43905	44136
Ducato Az. Eur.	12665	12756
Epta Selez. Eur.	8902	8950
Euro Az.	11561	11704
Eurom. Eur. E. F.	28727	29048
Europa 2000	31650	31916
F&f Select Eur.	31984	32236
Fondersel Eur.	23477	23537
Fondicri Selez. Eur.	12811	12620
Fondinvest Eur.	29021	29248
Fonditalia Eq. Eur.	18859	19142
Genercomit Eur.	37101	37214
Gesfimi Eur.	19854	20015
Gesticredit Euroaz.	31060	31279
Gestielle Eur.	23197	23306
Gestnord Eur.	19130	19287
Gestnord Eur. Dmk	19,381	19,536
Imi Eur.	33173	33570
Ing Sv Eur.	33051	33387
Interf. Eur.An Eq.	13087	13306
Investire Eur.	25032	25292
Mediceo Medit.	21051	21312
Mediceo Nord Eur.	14133	14292
Phenixfund Top	22253	22441
Prime Merrill Eur.	36752	36910
Putnam Eur. Eq. Ecu	7,977	8,037
Putnam Eur. Equity	15495	15609
Roloeuropa	18452	18580
Rom. Brit. Index Gbp	7,150	7,170
Rom. British Index	20313	20278
Rom. French Index	1054628	1068762
Rom. French Index Frf	3582,540	3629,690
Rom. German Ind. Dm	1010,300	1020,030
Rom. German Index	997227	1007045
Sanpaolo H. Eur.	17121	17202
Zetaswiss	42299	42763
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americas F.	28832	29257
America 2000	23396	23609
Arca Az. Amer. Lit	31619	29996
Azimut Amer.	18150	18394
Capitalgest Int.	16497	16529
Carifondo Az. Amer.	11949	12081
Centrale Amer. Dlr	15,820	16,076
Centrale Amer. Lit	27149	27441
Centrale Emerg. Amer.	9747	9798
Cristof. Colombo	23523	23911
Ducato Az. Amer.	10837	10905
Epta Selez. Amer.	8527	8694
Eurom. Amer. E. F.	32811	33270
F&f Select Amer.	20238	20495
Fondersel Amer.	20628	20839
Fondicri Selez. Amer.	12244	11775
Fonditalia Eq. Usa	19329	19669
Genercomit Nordamerica	40076	40356
Gesfimi Americhe	16315	16588
Gesticredit Amer.	15368	15514
Gestielle Amer.	18738	18924
Gestnord Amer.	28995	29278
Gestnord Amer. $	16,896	17,152
Imi West	33774	34101
Ing Sv Amer.	30792	31075
Interf. Blue Chips Us Eq	11568	11765
Interf. Small Caps Us Eq	7992	8190
Investire Amer.	32455	32803

Fondi	Ultimo	Prec.
Mediceo Amer.	15598	15780
Oasi New York	16142	16370
Phenixfund	22934	23142
Prime Merrill Amer.	32719	32718
Putnam Usa Eq. Dlr	7,496	7,607
Putnam Usa Equity	12818	12985
Roloamerica	17906	18056
Rom. North Am. Index	28710	29241
Sanpaolo H. Amer.	17283	17430
AZIONARI SP. PACIF.		
Adriatic Far East F.	8724	8991
Arca Az. Far East Lit	8679	8841
Azimut Pacif.	9279	9496
Capitalgest Pacif.	5918	6053
Carifondo Az. Asia	7020	7043
Centrale Emerg. Asia Dlr	4,756	4,809
Centrale Emerg. Asia Lir	8162	8209
Centrale Giap. Lit	7300	7541
Centrale Giap. Yen	585,593	584,392
Cliam Fenice	9241	9437
Ducato Az. Asia	5165	5196
Epta Selez. Pacif.	9840	10063
Eurom. Tiger Far East	11536	11595
F&f Select Pacif.	8413	8533
Ferdin. Magellano	6771	6841
Fondersel Oriente	8318	8542
Fondicri Selez. Oriente	6699	6822
Genercomit Pacif.	8000	8202
Gesfimi Pacif.	7646	7756
Gesticredit Far East	6393	6559
Gestielle Far East	8239	8403
Gestnord Far East	11051	11344
Gestnord Far East Yen	886,491	879,107
Imi East	9231	9567
Ing Sv Asia	6050	6227
Interf. Emerging Markets	5863	5949
Investire Pacif.	10140	10328
Mediceo Giap.	7705	7988
Oriente 2000	12025	12411
Oriente Romagest	8194	8422
Prime Merrill Pacif.	18965	19313
Putnam Pacific Eq. $	4,050	4,142
Putnam Pacific Equity	6951	7070
Rolooriente	7468	7621
Rom. Pacific Index	885	929
Rom. Pacific Index Yen	71	72
Sanpaolo H. Pacific	7990	8178
AZIONARI SP. P. EM.		
Carifondo Paesi Emerg.	6456	6481
Ducato Az. P. Emerg.	4709	4769
Epta Merc Emerg	8536	8586
Eurom. Emerg. Mk E. F.	6252	6276
F&f Select Nuovi Mercati	5575	5694
Fondicri Alto Pot.	12524	12210
Fondinvest Paesi Emer.	8422	8466
Fonditalia Em. Mk Asia	3844	3873
Geode P. Emerg.	6642	6713
Gesticredit Merc. Em.	6217	6283
Gestielle Em. Mkt	8993	9052
Gestnord P. Emerg.	7788	7849
Ing Sv Emerg. M. Equity	6168	6221
Mediceo Amer. Latina	6841	7023
Mediceo Asia	4613	4640
Prime Emerging Mk	9413	9474
Putnam Em. Market	5889	5931
Putnam Em. Market $	3,432	3,475
Royal&sunall. Emer. Mkt	7146	7194
Sanpaolo H. Ec. Emerg.	7889	7949
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	16519	16603
Azimut Trend	20050	20661
Azimut Trend Emerging	6360	6439
Bn Opportunita'	12098	12183
Centrale Az. Imm. Int.	8326	8326
Dival Cons. Goods	11057	11162
Dival Energy	10135	10172
Dival Indiv. Care	11805	11904
Dival Multimedia	11735	11881
Ducato Az. Giap.	6869	7136
Eurom. Green E. F.	16211	16322
Eurom. Hi-tech E. F.	18975	19224
Euroras F. Equity	80948	81443
F&f Select Germ.	18548	18533
Fondinvest Servizi	26199	26476
Fonditalia Eq. Britain	17325	17400
Fonditalia Eq. Jap.	5442	5709
Geode Ris. Naturali	5791	5890
Gesticredit Pharm.	22230	22406
Gesticredit Privatiz.	14081	14162
Gestielle B	20630	20649
Gestielle World Comm.	12281	12313
Gestnord Ambiente	12802	12882
Gestnord Banking	16602	16928
Gestnord Trading	10025	10137
Ing Sv Iniziativa	24921	24912
Ing Sv Olanda	25372	25687
Interf. British Eq.	10978	11004
Interf. Jap.Ese Eq.	6155	6442
Investilibero	12835	12831
Oasi Francoforte	21922	22122
Oasi High Risk	15277	15377
Oasi Londra	12681	12731
Oasi Paniere Borse	14279	14386
Oasi Parigi	22655	22838
Oasi Tokyo	10046	10158
Performance Plus	11103	11020
Prime Special	16579	16747
Putnam Int Opport	8991	9032
Putnam Int Opport ($)	N.P.	N.P.
Putnam Usa Opport.	10865	11059
Putnam Usa Opport. $	6,331	6,479
Royal&sunall. Free	9143	9174
Sanpaolo Az. Int. Etico	12437	12409

Fondi	Ultimo	Prec.
Sanpaolo H. Ambiente	27758	28059
Sanpaolo H. Finance	35560	36187
Sanpaolo H. High Risk	10222	10196
Sanpaolo H. High Tech	9259	9363
Sanpaolo H. Industr.	22351	22546
Sanpaolo Soluz. 4	9687	9703
Sanpaolo Soluz. 5	37111	37468
Zenit Target	14576	14757
Zeta Medium Cap.	9254	9225
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bil.	20796	20776
Arca Bb	49394	49071
Aureo	42027	42057
Azimut Bil.	31023	31102
Bn Bil. It.	16095	16126
Capitalcredit	25328	25366
Capitalgest Bil.	35544	35511
Carifondo Libra	52745	52820
Cisalpino Bil.	31753	31739
Eptacapital	24717	24764
Eurom. Capitalfit	36964	37011
F&f Prof.	89454	89405
F&f Prof. Risp.	31975	31971
Fondattivo	18263	18338
Fondersel	71905	71687
Fondinvest 2	38359	38400
Fondo Genovese	13992	13985
Genercomit	48695	48791
Geporeinvest	26674	26683
Giallo	17106	17070
Grifocapital	29099	29157
Imi Capital	49888	50096
Ing Sv Portfolio	48383	48314
Intermobiliare	29925	30069
Investire Bil.	23931	23975
Multiras	42341	42386
Nagracapital	32461	32486
Nordcapital	24721	24723
Primerend	46132	46154
Quadrif. Bil.	33251	33339
Rolomix	21810	21854
Spazio Bil It	10207	10193
Venetocapital	23779	23976
Visconteo	45088	45181
Zeta Bil.	32749	32831
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multi Fund	20488	20594
Arca Te	23029	22633
Armonia	20387	20451
Carifondo Blue Chips	15755	15762
Fideuram Performance	15159	15123
Fondersel Trend	15390	15408
Fondicri Bil.	21077	21001
Fondo Centrale	32399	32463
Genercomit Espansione	12317	12347
Gepoworld	20022	20088
Gesfimi Int.	21460	21576
Gesticredit Finanza	25626	25720
Interf. Global	95792	96702
Nordmix	22537	22655
Quadrif. Int.	17711	17810
Rolointernational	21328	21366
Royal&sunall. Bond	12874	12850
Sanpaolo Soluz. 3	11190	11193
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbl.	10694	10693
Alto Obbl.	12601	12576
Aureo Rend.	28781	28727
Bn Previdenza	23542	23508
Cliam Regolo	11726	11726
Cooperroma Obbl.	10468	10449
Cr. Trieste Obbl.	11815	11805
F&f Lagest Portolio	10594	10600
F. Mond Roma Caput M.	15027	15018
Fondimpiego	26907	26916
Garden Cis	10765	10764
Genercomit Rend.	12811	12800
Gestielle M	16601	16581
Ginevra Obbl.	13451	13437
Grifored	14597	14594
Investire Obbl.	33980	33938
Liradoro	13776	13740
Mediceo Redd.	13961	13945
Nagrarend	15006	14991
Primecash	12106	12085
Rendicredit	13294	13281
Rologest	27186	27166
Royal&sunall. Obbl.	22221	22192
Sanpaolo Soluz. 2	10660	10651
Sforzesco	15098	15080
Spazio Obblig	10026	10014
Venetorend	23719	23697
Zenit Obblig.	11324	11310
Zeta Obbl.	25649	25607
OBBLIGAZ. M. INT.		
Aureo Bond	13458	13417
Carifondo Strong Currenc	12672	12633
Euro Obbl.	10909	10876
Grifobond	11234	11219
Quadrif. Conv. Bond	14892	14932
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	25336	25312
Alleanza Obbl.	10818	10818
Apulia Obbl.	11197	11182
Astese Obblig	10093	10087
Azimut Redd.	21888	21861
Azimut Trend Tassi	12589	12566
Bn Obbl. It.	10894	10870
Brianza Redd.	10416	10405
Carif. M. Graecia Obbl.	10625	10596
Carifondo Ala	15398	15374
Carifondo Carige Obbl.	15124	15091
Cisalpino Redd.	21161	21121

Fondi	Ultimo	Prec.
Cliam Pegaso	10162	10146
Consultinvest Redd.	11200	11183
Credis Obbl. It.	12197	12173
Effe Obbl. It.	10452	10446
Eurom. Redd.	21355	21337
Euromoney	13737	13707
Fondicri 1	12724	12717
Fonditalia B. Lira	14470	14439
Fonditalia Float. R. Lir	11425	11421
Geporend	11186	11169
Gesticredit Cedole	11216	11202
Gestielle Liquidita'	20344	20336
Gestivita	13115	13083
Ing Sv Redd.	26911	26814
Interf. Bond Lira	10878	10855
Interf. Folat. Rate Lira	10086	10082
Intermoney	13911	13896
Investire Redd.	10715	10700
Oasi Mon. It.	14471	14450
Oasi Obbl. It.	20043	20019
Personal Lira	17575	17544
Phenixfund 2	25018	24994
Pitagora	17956	17933
Quadrif Obbl.	24119	24125
Royal&sunall. Monet.	11236	11231
Sanpaolo Vega Coupon	12375	12361
Venetopay	10500	10493
Zeta Redd.	11187	11172
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
A.D. Obblig Glob	10137	10116
Adriatic Bond F.	24437	24313
Arca Bond	18019	18041
Arcobaleno	22063	21991
Azimut Rend. Int.	12996	12946
Bn Obbl. Int.	12106	12055
Bpb Rembrandt	12283	12300
Carifondo Bond	13636	13568
Centrale Money	21706	21608
Cliam Obbl. Est.	14000	13949
Cliam Orione	10136	10108
Comit Obbl. Est.	10987	10987
Credis Obbl. Int.	11858	11827
Ducato Redd. Int.	13416	13359
Epta 92	18582	18515
Eurom. Intern. Bond	14358	14308
F&f Lagest Obbl. Int.	17427	17373
F&f Prof. Redd. Int.	11667	11626
Fondersel Int.	20061	19995
Fondicri Pr.B. Ecu	8,815	8,824
Fondicri Primary B.	17123	17138
Genercomit Obbl. Est.	11240	11382
Gepobond	13081	13041
Gesfimi Pianeta	12244	12200
Gesticredit Glob. Rend	17701	17602
Gestielle Bond	16443	16354
Gestifondi Obbl. Int.	13432	13383
Imi Bond	22770	22714
Ing Sv Bond	23550	23476
Intern. Bond Manag.	11561	11533
Investire Bond	13763	13711
Italfortune Cat. C	22248	22307
Mida Obbl. Int.	18426	18367
Nordfondo Glob. Euro	20417	20336
Nordfondo Glob. Euro Ecu	10,511	10,471
Oasi Bond Risk	14861	14784
Oasi Obbl. Intern.	18134	18013
Oltremare Bond	12103	12057
Padano Bond	14008	13951
Perf. Obbl. Estero	14202	14128
Personal Bond	12029	11985
Pitagora Int.	13386	13333
Primebond	22493	22377
Primeclub Obbl. Int.	12216	12151
Putnam Eur Sh Term	10026	10014
Putnam Eur Sh Term (eur)	N.P.	N.P.
Putnam Global Bond	13139	13096
Putnam Global Bond $	7,656	7,672
Rolobonds	14215	14138
Sanpaolo H. Bonds	11749	11695
Scudo	11968	11911
Zenit Bond	10484	10511
Zetabond	24012	23939
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alto Mon.	10749	10743
Arca Bt	13141	13143
Arca Mm	20742	20733
Astese Mon.	10076	10073
Aureo Mon.	10566	10558
Azimut Garanzia	19010	19008
Azimut Solidarieta'	11766	11763
Bn Liquidita'	10559	10558
Bn Mon. It.	18229	18218
Capitalgest Moneta	15703	15697
Carifondo Carige Mon.	16778	16775
Carifondo Lire Piu'	22657	22654
Carifondo M. Graecia	14159	14156
Centrale C. Corrente	15234	15232
Centrale Cash	13140	13136
Centrale Tasso Variabile	10514	10511
Cisalpino Cash	13425	13421
Cliam Cash Imprese	10561	10559
Cliam Liquidita'	12707	12702
Comit Redd.	11649	11649
Cooperroma Mon.	10319	10321
Credis Mon. Lire	11783	11785
Dival Cash	10395	10389
Ducato Mon.	12848	12846
Effe Mon. It.	10204	10202
Euganeo	11179	11175
Eurom. Contovivo	18268	18264
Eurom. Liquidita'	11343	11340
Eurom. Tesoreria	16890	16886
F&f Lagest Mon. It.	12440	12438
F&f Moneta	10588	10584

Fondi	Ultimo	Prec.
F&f Prof. Mon. It.	12554	12552
F&f Select Ris Lire	13899	13893
Fideuram Moneta	22488	22493
Fondersel Cash	13583	13580
Fondicri Ind. Plus	14658	14654
Fondicri Mon.	21485	21483
Fonditalia Lira	11982	11981
Fondoforte	16635	16630
Genercomi Breve Termine	11239	11236
Gepocash	10887	10883
Gesfimi Mon.	17684	17681
Gesticredit Cash M.	12602	12601
Gesticredit Monete	20812	20804
Gestielle Bt It.	11138	11132
Gestifondi Mon.	15080	15072
Ginevra Mon.	12019	12021
Grifocash	11337	11326
Imi 2000	26376	26372
Ing Sv Mon.	13460	13451
Interf. Lira	10109	10109
Investire Cash	33441	33436
Investire Mon.	15470	15465
Italfortune Cat. E	12035	12021
Laurin	10281	10277
Marengo	12904	12901
Mediceo Mon.	12886	12884
Mida Mon.	18695	18691
Monetario Romagest	19806	19797
Nordfondo Cash	13459	13456
Oasi Famiglia	11295	11293
Oltremare Mon.	12118	12113
Padano Mon.	10726	10722
Passadore Mon.	10285	10287
Performance Mon. 12	15371	15364
Performance Mon. 3	10804	10802
Perseo Mon.	11169	11165
Perseo Rend.	10456	10452
Personalfondo Mon.	21268	21264
Primemon.	24327	24319
Quadrif. Mon.	10240	10237
Rendiras	23607	23603
Risp. It. Corrente	20345	20331
Risparmio It. Mon.	10400	10396
Rolocash	12682	12680
Rolomoney	16621	16620
Rom. It.N Short T.	58749	58672
Sanpaolo Br. Termine	11277	11273
Sanpaolo Cash	14463	14459
Sanpaolo Liq. Imprese	11192	11191
Sanpaolo Soluz. 1	10140	10139
Sicilcassa Mon.	13610	13607
Soleil Cis	10660	10659
Spazio Mon.	10071	10070
Teodorico Monet.	10640	10642
Venetocash	19221	19213
Zenit Mon.	11260	11245
Zeta Mon.	12455	12450
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	13935	13930
Azimut Fixed Rate	14051	14038
Azimut Float Rate	11838	11832
Bn Redd. It.	11871	11863
Bpb Tiepolo	12605	12600
Capitalgest Rend.	14921	14909
Centrale Redd.	30487	30460
Centrale Tasso Fisso	12247	12233
Cisalpino Cedola	11013	11004
Cliam Obbl. It.	12149	12139
Ducato Redd. It.	35161	35130
Epta Lt	12029	12000
Epta Mt	11012	11001
Epta Tv	10542	10537
Eptabond	31399	31369
Eurom. Rendifit	12820	12809
F&f Lagest Obbl. It.	27450	27416
F&f Prof. Redd. It.	19248	19227
Fideuram Security	14908	14903
Fondersel Redd.	20259	20239
Fondinvest 1	13869	13854
Gesfimi Risparmio	12400	12380
Gestiras	44191	44143
Gestiras Coupon	12661	12652
Imi Rend	16906	16884
Italmoney	13367	13343
Italy Bond Manag.	12721	12699
Mida Obbl.	25565	25512
Nordfondo	24321	24301
Oasi Btp Risk	18239	18234
Oltremare Obbl.	12834	12825
Padano Obbl.	14130	14116
Perf. Obbl. Lira	14870	14836
Performance Cedola	10254	10249
Prime Redd. It.	13633	13607
Primeclub Obbl. It.	26581	26533
Quadrif. Risparmio	10302	10283
Risp. It. Redd.	27272	27234
Rom. It.N Bond	267031	266224
Sanpaolo Antares Redd.	18265	18252
Sanpaolo Obbl. It.	11246	11239
Verde	13229	13212
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	11757	11760
Capitalgest Bond Dm	10809	10773
Carifondo Dmk Obbl.	10,396	10,375
Carifondo Dmk Obbl. Lire	10261	10243
Centrale B. Germ. Dm	12,583	12,506
Centrale Cash Dmk	11,112	11,110
Epta Eur.	10057	10019
Eurom. North Eur. Bond	11477	11461
F&f Select Bund	11374	11331
F&f Select Bund Dmk	11,523	11,477
Fondersel Marco	10759	10736
Fonditalia Dmk	9106	9103
Genercomit Eurob. Ecu	5,985	5,975
Genercomit Eurobond	11625	11605

Fondi	Ultimo	Prec.
Ing Sv Eurocash Ecu	5,183	5,178
Ing Sv Eurocash Lit	10067	10057
Interf. Bond Mark	10504	10467
Mediceo Mon. Eur.	11233	11226
Nordfondo Area Dm	12225	12196
Nordfondo Area Dm Dm	12,385	12,353
Oasi Marchi Lit	10345	10289
Personalmarco Dm	12,384	12,341
Rom. Dm B P Dem	249,270	248,260
Rom. Dm Bond Portf.	246044	245100
Rom. Dm Short T. Dem	339,130	338,890
Rom. Dm Short Term	334742	334576
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll.	12762	12735
Capitalgest Bond Dlr	11088	11014
Carifondo Dlr Obbl.	7,403	7,378
Carifondo Dlr Obbl. Lire	12704	12594
Centrale B. Amer. $	12,699	12,616
Centrale Cash Dlr	11,721	11,725
Columbus Int. B Lire	12589	12494
Columbus Int. B. Dlr	7,336	7,319
Ducato Obbl. Dlr	11478	11376
Eurom. North Am. Bond	12818	12735
F&f Select Ris. Dol. $	6,059	6,060
F&f Select Ris. Doll.	10399	10346
Fondersel Dollaro	13160	13051
Fonditalia Dlr	12028	12052
Genercomit Am. Bond	11980	11902
Genercomit Am. Dlr	6,981	6,973
Gepobond Dlr	6,529	6,523
Gepobond Dlr Lit	11205	11134
Interf. Bond Dollar	10892	10867
Mediceo Mon. Amer.	11768	11695
Nordfondo Area Doll.	21529	21363
Nordfondo Area Doll. $	12,545	12,515
Oasi Doll. Lit	11783	11685
Personaldollaro $	13,216	13,175
Putnam Usa Bond	9893	9814
Putnam Usa Bond $	5,765	5,749
Rom. N. Am. Index Dus	16,730	17,130
Rom. North Am. S. T.	95055	94499
Rom. North Am. B. Dus	22,780	22,700
Rom. North Am. Bonds	39093	38749
Rom. North Am. S T Dus	55,390	55,360
Sanpaolo H. Bonds Doll.	10545	10463
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Arca Bond Yen Lit	9703	9968
Aureo Gestiob.	15744	15699
Azimut Garanzia Valute	10199	10186
Azimut Trend Valute	10743	10702
Bn Valuta Forte	9,921	9,879
Carifondo High Yield	8884	8887
Carifondo Tesoreria	11447	11447
Centrale Emerg. Bond	9770	9781
Ducato Obbl. Euro 2000	11053	11010
Epta High Yield	8604	8589
Eptamoney	21193	21190
Eurom. Yen Bond	14566	15006
Euroras F. Bond	80948	80724
Euroras F. D. Mark	102834	102827
Euroras F. Dollar	188818	188895
F&f Select Paesi Em.	7594	7581
Fondicri Bond Plus	8196	8118
Fonditalia Yen	6756	6986
Genercomit Mon.	19742	19737
Gestielle Bt Emer. Mkt	10552	10491
Gestielle Bt Ocse	11164	11151
Ing Sv Emerg. Market	13991	14030
Interf. Bond Yen	9056	9277
Interf. Swiss Franc.	9544	9564
Investire Strat. Bond	16979	17128
Italfortune Cat. D	23300	23325
Italfortune Cat. F	11467	11680
Oasi 3 Mesi	11137	11136
Oasi Crescita Risp.	12573	12572
Oasi Fr. Sv. Lit	8865	8906
Oasi Gest. Liquidit	12478	12480
Oasi Obbl. Glob.	21217	21123
Oasi Previdenza Int.	12442	12440
Oasi Tesor. Imprese	12330	12328
Oasi Yen Lit	7604	7821
Rom. Brit Short T.Gbp	22,160	22,140
Rom. British Bond	33382	33118
Rom. British Bond Gbp	11,750	11,710
Rom. British Short T.	62957	62615
Rom. Ecu Bonds	22222	22161
Rom. Ecu Bonds Xeu	11,440	11,410
Rom. Ecu Short T. Xeu	195,220	195,080
Rom. Ecu Short T.	379205	378886
Rom. French Bonds	182048	181104
Rom. French Bonds Frf	618,410	615,060
Rom. French S. T. Frf	1156,940	1155,430
Rom. French Short T	340580	340216
Rom. Jap.Ese Bonds	2643	2736
Rom. Jap.Ese S. T.	6233	6439
Rom. Jap.Ese Bonds Y	212	212
Rom. Jap.Ese S. T. Y.	500	499
Sanpaolo H. Bonds Euro	10605	10585
Sanpaolo H. Bonds Fr. Sv	10100	10145
Sanpaolo H. Bonds Yen	9179	9454
Sanpaolo Obbl. E. Etico	10442	10423
Sanpaolo Obbl. It. Etico	11144	11137
Vasco De Gama	21082	21028
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina Valore Attivo	5654,605	5663,436
Ina Valute Est.	1819,359	1832,322
Ing Ins Balanced	9943,235	9966,073
Ing Ins Equity	9698,642	9751,773
Ing Ins Security	9981,357	9960,903
Sai Quota	27931,957	27909,992
Symphonia Az. Glob.	14763	14863
Symphonia Az. It.	16433	16475
Symphonia Mon.	10792	10790
Symphonia Obbl. Glob.	12257	12261

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	26000	25950
Bca Pop Siracusa	24500	24500
Bca Pop Crema	90000	91900
Bca Pop Cremona	14600	15000
Bca Pop .Emilia	99600	100000
Bca Pop Luino-Va	10900	11000
Bca Pop Nov	11400	12000
Bca Pop Sondrio	39650	39900
B.ca Prov. Na	1190	1210
Base Holding Priv	145,5	145,5
Cibiemme Plast	56	59
Borgosesia	100	100
Borgosesia Rnc	99,5	99,5
Fem partecip	40	42
Ferr. Nord Mi	2400	2425
Broggi Izar	440	440
Frette	10800	10800
Ifis Priv	1700	1700
Ital. Assicurazioni	17000	17590
Napoletana Gas	4600	4600
Sicc	2305	2400

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	211	0,00
B Pop Intra 94-99 6.5	205,6	-0,68
B Pop Intra 98-03 3%	104,23	-0,86
B Agr Mn 2001 7%	260,5	0,59
7 Bam 01 Cv Ex Wt	226,36	1,39
B Intesa 98/03 T.V.	208,75	-5,61
B Intesa Rnc 98/03 T.V	175,5	-4,25
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	137,03	-4,79
5.25 Bpb-c.V.Tv04	121,72	-2,97
7 B.P.Brescia Cv 03	335,25	-6,15
B Pop Comm Ind 95-01	164,47	-3,82
B Pop Lodi 98-03 4.375	101,54	0,12
B Briantea 94-00 7%	178	0,00
B P Milano 98-08 Pc	113,17	-0,29
M. Alleanza 93-99 4%	182,5	-3,95
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	182	-1,62
6 B.P.Brescia 99 Cv	550,34	-1,73
B Pop Cr 96-02 7%	142,15	-1,63
6.7 C.Emilia Tv 99	196,28	0,00
6.5 E.Romagna Cv02	159,8	-0,13
B Pop Lodi 95-00 8.5%	120,01	-0,65
6.5 Fonspa 01 Cv	103,82	-2,37
Medio Italm 93-99 6%	135,1	-0,33
8 Sopaf 00 Cv	N.R.	0,00
Olivetti 93-99 7.5%	227,49	-3,46
Olivetti 98/02 T.V.	366,8	-2,36
Pirelli & C 2.5% 2003	100,84	-1,78
9.25 Saffa 01	109,22	-2,35
5 Sopaf 00 Cv	99,39	-0,33
Medio Unic. 2000 4.5%	122,9	0,00
Medio Unic. r 2000 5.5%	108	-3,79
Medio Sai R 95-02 6%	111,89	-2,94
B P Emil. 94-99 6%	217,8	-0,09
B P Emil. 94-99 5.75%	170,9	-0,18
Imi/Cirio 95-00 10%	118,35	-0,58

CAMBI (ind. Banca d'Italia)

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1681,4	1716,1
ECU	1940,34	1942,45
Marco Tedesco	987,32	987,06
Franco Francese	294,43	294,38
Sterlina Inglese	2812,31	2841
Fiorino Olandese	874,77	874,76
Franco Belga	47,859	47,849
Peseta Spagnola	11,626	11,627
Corona Danese	259,07	259,11
Lira Irlandese	2472,67	2471,87
Dracma Greca	5,754	5,765
Escudo Portoghese	9,632	9,632
Dollaro Canadese	1111,67	1125,75
Yen Giapponese	12,473	12,466
Franco Svizzero	1200,57	1200,91
Scellino Austriaco	140,32	140,27
Corona Norvegese	219,38	221,39
Corona Svedese	211,58	213,63
Marco Finlandese	324,4	324,42
Dollaro Australiano	986,14	1002,72

ContoAscolto.
Il clamoroso colpo del secolo.
L'innovazione continua con Siemens S10*.
*Siemens S10 o altro modello o marca di caratteristiche similari che vi verrà consegnato entro breve tempo in Filiale.

ContoAscolto, l'innovativo conto corrente del Banco Ambrosiano Veneto a 29.000 lire al mese e operazioni illimitate che ora vi regala il nuovo incredibile GSM TIM Siemens S10*. L'unico con schermo a colori.

Tassi, condizioni economiche e contrattuali sono indicati nei "Fogli Informativi Analitici" a disposizione del pubblico in tutte le nostre Filiali.
Aut. Min. n. 6/11529 del 26/01/98. Scade il 31/12/98.

Pagina in collaborazione con
Banco Ambrosiano Veneto
Fonte dati: Tenfore

«Bollente» il tavolo sulla verifica dell'accordo del luglio '93: D'Antoni prende le distanze dalla Cgil

Scontro tra Fossa e Cofferati

Contrattazione e rappresentanza sindacale i temi del dissidio

ROMA Archiviato il capitolo sulla concertazione è subito scontro al tavolo sulla verifica dell' accordo del luglio '93. Uno scontro a più facce: tra la Cgil e la Confindustria ma anche all' interno del sindacato tra Cofferati e, ancora una volta, D'Antoni. Il primo ha parlato di «divergenze profonde con Fossa» e D'Antoni ha subito preso le distanze: «giudizi prematuri».

Lo scontro riguarda sia le modifiche da apportare all' attuale modello contrattuale che prevede due livelli, quello nazionale e quello integrativo aziendale o territoriale, sia il sistema della nuova rappresentanza sindacale. La Confindustria è disposta a mantenere i due livelli di contrattazione purchè le dinamiche retributive complessive si muovano all'interno dell' inflazione programmata. Ma questo - replica il leader della Cgil - è il ruolo che deve svolgere il solo contratto nazionale mentre spetta al contratto aziendale il compito di distribuire la produttività. Insomma - secondo Cofferati - gli industriali riconoscono solo formalmente i due livelli di contrattazione.

Ancora più spinoso il capitolo sulla rappresentanza. In parlamento è in discussione un testo presentato dall' on. Gasperoni (Ds) ed ex sindacalista della Cgil. Su questo testo c'è il consenso di Cgil, Cisl e UIl. E anche Rifondazione sembra avere un orientamento di massima positivo. Secondo la Confindustria, però, se passasse quella proposta non ci sarebbe più un «nesso stretto» tra i sindacati nazionali (quelli che accettano i vincoli della politica dei redditi) e le Rsu che potrebbero, pertanto, muoversi liberamente. Insomma, secondo la Confindustria, salterebbe proprio la logica della concertazione. Dunque, al tavolo del ministero del Lavoro, Fossa ha rilanciato la proposta che siano le parti ad occuparsi di una materia che le riguarda direttamente. E mentre va in scena lo scontro fra Cofferati e Fossa, D'Antoni non sta a guardare e prende le distanze da Cofferati rilanciando la palla e «la responsabilità» al governo. «Faccia il governo - ha detto - la sua proposta seguendo la stessa strada che ha portato all' intesa di massima sulla concertazione».

FINANZIARIA

Arriva la «Nota aggiuntiva»: ritocco al ribasso per il Pil

ROMA Finanziaria, il governo accelera i tempi della trattativa con Rifondazione Comunista e si fa sempre più concreta l'ipotesi di una nota aggiuntiva al Documento di Programmazione Economica: questa la novità della giornata che emerge da alcune fonti. I tecnici ministeriali che stanno mettendo a punto la manovra, starebbero dunque approntando un documento che corregge in parte alcune previsioni macroeconomiche del Dpef, documento che verrebbe questa volta integrato da alcune «precise» indicazioni di politica economica.

Il governo corregge il dato relativo alla crescita prevista, che dal 2,5% passa al 2%. La valenza politica

Sviluppo del Mezzogiorno, investimenti per l'occupazione, infrastrutture, utilizzo dei fondi comunitari, sarebbero questi alcuni degli argomenti inseriti nella nota aggiuntiva al Dpef, oltre ad alcune precise stime sulle principali variabili economiche. La nota «aggiuntiva» - termine coniato dal ministro del Tesoro Guido Carli nel 1989 e riportato in auge quest'anno dal presidente della commissione Attività Produttive, Nerio Nesi - servirebbe al governo per stringere un patto più saldo sulle strategie di politica economica con Rifondazione Comunista.

Ma al centro della nota aggiuntiva vi sarebbe soprattutto il ritocco al ribasso della previsione di crescita del Pil che, per il '98, come confermato dallo stesso presidente del Consiglio Prodi, sarebbe del 2 e non più del 2,5%. Una scelta del genere comporterà un nuovo passaggio parlamentare del Dpef ma potrebbe cementare di più i rapporti in seno alla maggioranza. La scelta di varare una nota aggiuntiva, qualora ciò si concretizzasse, avrebbe una valenza politica molto forte. L'ultimo precedente di integrazione del Dpef è infatti dell' ottobre del 1996, sette anni dopo l'esperienza di Carli. Due anni fa, dopo aver varato una manovra economica da 62.000 miliardi, doppia rispetto alle previsioni e comprensiva di Eurotassa, il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi, prese carta e penna per spiegare al Parlamento i motivi della sua scelta e l'esigenza di puntare subito, dal '97, ad un rapporto del 3% fra deficit e Pil.

FLOTTA

La cessione della compagnia alla taiwanese Evergreen

Lloyd, l'Antitrust dice sì La crisi si fa sentire: -20%

TRIESTE Finmare consegnerà «in bonis» il Lloyd Triestino a Evergreen e il capitale sociale - che rimane nominalmente a 42 miliardi - sarà «adeguato»; l'Antitrust, in data 4 settembre, ha dato via libera alla cessione della compagnia al colosso armatoriale taiwanese e all'analoga operazione di vendita dell'Italia a D'Amico; la situazione di mercato continua a essere molto difficile e si prevede che il Lloyd chiuda il '98, dal punto di vista commerciale, con una flessione del 20% rispetto ai 350 mila teu movimentati durante il '97.

Ieri mattina il direttore generale di Finmare, Giorgio Grosso, insieme al direttore di Fedarlinea Roccetti e all'amministratore delegato lloydiano Stagnaro, hanno incontrato le rappresentanze sindacali della società, alle quali è stato spiegato che entro la fine del mese la compagnia passerà a tutti gli effetti a Evergreen e che si forniranno al più presto tutte le informazioni riguardo il «pacchetto» di garanzie occupazional-contrattuali per i dipendenti. Oggi pomeriggio si terrà un'assemblea del personale.

In settembre proseguirà la gestione «interinale», all'insegna dell'ordinaria amministrazione; a palazzo della Marineria una «task force» del compratore asiatico, composta da 10-20 esperti, monitora con estrema attenzione i vari aspetti dell'attività aziendale. Al momento della vendita Finmare aveva annunciato che l'operazione era quantificabile in 400 miliardi: solo quando avverrà il passaggio delle azioni e vi sarà una verifica contabile e patromoniale, sarà possibile avere maggiori ragguagli sull'esatta portata finanziaria del «business».

Il traffico è fortemente condizionato dal calo dell'export verso i mercati sud-est asiatici e dal contestuale aumento delle importazioni, con relativi sbilanciamenti dei noli e della gestione container. Uniglory, controllata di Evergreen, ha intanto noleggiato due unità lloydiane, utilizzandole nell'area indiana.

Massimo Greco

E con Prodi ha parlato della diffusione Internet nel nostro Paese

Informatica: il «patron» della Microsoft ha sottoscritto accordi con Tatò e con Passera

Wind e Poste, Gates scatenato a Roma

ROMA Giornata romana ricca di incontri e di accordi per Bill Gates, «patron» di Microsoft. Wind e Microsoft hanno firmato un protocollo d' intesa per lo sviluppo e la progettazione di nuovi servizi rivolti sia all' organizzazione interna, sia al mercato dei consumatori e delle imprese. L' annuncio è stato dato in una conferenza stampa congiunta da Gates e dall' amministratore delegato dell' Enel (che controlla Wind), Franco Tatò. Le aree di intervento riguarderanno lo sviluppo e la gestione dei centri servizi, delle reti di accesso, dei sistemi di contabilità e controllo di gestione. L' intesa con Wind, ha sottolineato Tatò, rafforza la partnership tra Microsoft ed Enel; «tale progetto - ha detto Gates - non ha precedenti in Italia per dimensione e distribuzione geografica e collegherà circa 60 mila personal computer dislocati su tutto il territorio nazionale, realizzando una delle più grandi piattaforme Microsoft Exchange in Europa».

Poi la volta delle Poste, che con Microsoft hanno firmato un protocollo d'intesa che getta le basi, si legge in una nota, di una «nuova collaborazione tecnologica». Il documento si propone di incrementare l'efficacia dei servizi resi ai cittadini e alle aziende, facendo leva sulla diffusione capillare dell'infrastruttura delle Poste e sulle tecnologie abilitanti Microsoft quali la posta elettronica, i servizi Internet, nonchè la comunicazione integrata e multimediale.

Infine, nessun cenno alle tariffe nè alle politiche di prezzo per gli utenti di Internet ma, in via generale, una panoramica sull'importanza della diffusione in Italia della «net» più importante del mondo: questo in sintesi il risultato del colloquio tra il Presidente del Consiglio Romano Prodi e Bill Gates. «Abbiamo parlato - ha detto Gates - della diffusione delle tecnologie in Italia ma non di tariffe tantomeno di politiche di questo genere quanto di iniziative generali che coinvolgano le scuole, le Università, il Ministero della Difesa».

È ancora alla ribalta la «Galassia del Nord» Un vertice milanese tra Cuccia, Gutty, Fausti

MILANO Torna rovente il 'risiko' bancario della cosiddetta Galassia del Nord. Ieri a Milano si è tenuto un lungo vertice fra il presidente onorario e fondatore di Mediobanca Enrico Cuccia, il presidente della Comit Luigi Fausti e il vice presidente e amministratore delegato del gruppo Generali Gianfranco Gutty. La riunione si è svolta nella sede del Leone in piazza Cordusio. Gutty, come padrone di casa, ha ricevuto Fausti e Cuccia intorno alle 11.30. In mancanza di una pista ufficiale si riaccendono dunque le ipotesi che in questi mesi hanno accompagnato il 'tormentone' Comit-Banca Roma, ma anche quelle mai andate in soffitta come la fusione fra la Comit e Mediobanca, lasciando fuori dalla partita l'istituto di Cesare Geronzi.

IN BREVE

Maxi-accordo per apparecchi «dual mode»

Telital, 35 mila «satellitari» per il consorzio Globalstar Commessa da 70 miliardi

TRIESTE Un accordo per la fornitura di 35.000 telefoni satellitari di nuova generazione è stato raggiunto dalla Telital, unico produttore italiano di telefonini cellulari, con il consorzio internazionale Globalstar. L'accordo ha un valore di circa 70 miliardi di lire, di cui 55 per gli apparecchi e 15 per l'accessoristica. L'intesa riguarda apparecchi «dual mode», capaci di connettersi automaticamente con una rete digitale terrestre ovvero con la rete satellitare, a seconda dell'intensità dei rispettivi segnali. Questi telefoni avranno dimensioni simili a quelle medie di un cellulare attualmente in produzione e saranno sul mercato verso la metà del 1999; per tale data Globalstar avrà completato l'attivazione del proprio sistema di 48 satelliti a bassa orbita, destinati ad assicurare la mobilità dell'utente in ogni parte del mondo.

De Simon rinnova il parco autobus di Torino Fornirà 60 macchine, fatturato in crescita

UDINE La «De Simon» di Osoppo rinnoverà il parco macchine dell' Azienda trasporti municipali (Atm) di Torino, fornendo 60 autobus articolati urbani per un valore complessivo di oltre 34 miliardi di lire. La commessa - che si aggiunge a un portafoglio ordini di oltre 100 miliardi di lire - ha una durata biennale. Gli autobus De Simon sono costruiti in collaborazione con la società belga 'Van Hool' e sono dotati di motorizzazione Mercedes. La De Simon, che conta circa cento dipendenti, raggiungerà a fine anno un fatturato di 50 miliardi di lire.

La Solari vince una gara all'aeroporto di Istanbul Realizzerà l'intero sistema di informazione-pubblico

UDINE La Solari di Udine si è aggiudicata la gara internazionale per la realizzazione dell' intero sistema di informazione per il pubblico dell' aeroporto di Istanbul, in Turchia. Il valore della commessa - alla gara hanno partecipato 15 società, fra le quali la tedesca Siemens - è di cinque miliardi di lire. Per il presidente Massimo Paniccia, «si tratta di una commessa importante che, unitamente ad altre possibili in Germania e nell' Estremo Oriente, potrebbe portare il fatturato 1999 della società ad oltre 50 miliardi di lire».

«Opa» da 2500 miliardi: il Monte dei Paschi punta al controllo della Banca agricola mantovana

SIENA Il lancio di un'Opa da 2500 miliardi sul 60-70% delle azioni della Bam in circolazione, condizionato alla trasformazione della Banca agricola mantovana in una spa, con un corrispettivo di 35 mila lire per azione. Questa la decisione presa dal cda del Monte dei Paschi. Battesimo di fuoco per le nuove norme in materia di Opa entrate in vigore il primo luglio. A poco più di due mesi dall'approvazione della «legge Draghi», in pratica il nuovo Testo Unico sui mercati finanziari, l'operazione annunciata tra il Monte dei Paschi di Siena e la Bam costituisce l'occasione per mettere alla prova le nuove disposizioni finanziarie, anche alla luce dei regolamenti varati dalla Consob il primo agosto.

SCEGLI IL TUO SPAZIO ORA

IAL formazione nell'area gestione aziendale

de bellis comunicazione portdesione

corsi di formazione 1998/99

Requisiti indispensabili per l'ammissione oltre al titolo di studio richiesto è lo stato di disoccupazione.

Sono corsi a numero chiuso e per potervi accedere si deve sostenere una prova di ammissione.

Per informazioni e iscrizioni all'esame di ammissione

Pordenone via San Daniele 10, tel 0434.505511.
Udine via Napoli 4, tel 0432.233455.
Gemona del Friuli via Bariglaria, tel 0432.981286.
Trieste via Roma 20, tel 040.365322.

corsi approvati dalla Giunta Regionale e finanziati da:

Commissione Europea
Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale

Regione autonoma FVG
Direzione Regionale
della Formazione Professionale

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE POST LAUREA
CON RILASCIO DELL'ATTESTATO DI SPECIALIZZAZIONE DI SECONDO LIVELLO.
Utenza: adulti, disoccupati, in possesso di diploma universitario o di laurea da almeno un anno.

Euroconsulenti
in collaborazione con API Friuli-Venezia Giulia
durata: 750 ore di cui 180 stage, visita didattica a Bruxelles presso ICE e Comunità Europea
sede: Trieste
borsa di studio: Lire 2.625.000
È prevista l'assistenza al placement.

Tecnico di marketing turistico
in collaborazione con APT di Tarvisio e Sella Nevea
destinatari: laureati preferibilmente ad indirizzo economico, statistico, informatico, scienze umane e sociali, senza limiti di età, residenti in Friuli-Venezia Giulia Area 5B
durata: 780 ore con stage
sede: Tarvisio, Gemona
borsa di studio: Lire 3.900.000

Tecnico di marketing
in collaborazione con Informest, Gorizia; Assinindustria, Gorizia; Friulia Finanziaria regionale
durata: 800 ore di cui 300 stage, visita didattica a Bruxelles presso ICE e Comunità Europea
sede: Udine
borsa di studio: Lire 2.800.000
È prevista l'assistenza al placement.

Tecnico della contrattualistica internazionale
in collaborazione con Istituto Nazionale per il Commercio Estero ICE Ufficio di Bruxelles; ISCOS Cisl; Informest, Gorizia
durata: 700 ore di cui 200 stage, visita didattica a Bruxelles presso ICE e Comunità Europea
sede: Udine
borsa di studio: Lire 2.450.000
È prevista l'assistenza al placement.

IAL FRIULI VENEZIA GIULIA Agenzia Formativa

FORMAZIONE PROFESSIONALE AVANZATA

Ritrovati alla periferia di Mazar-i-Sharif i cadaveri degli uomini politici iraniani rapiti dagli afghani

I taleban uccidono nove diplomatici

Teheran mostra i muscoli e si appella all'Onu perché gli assassini siano puniti

ISLAMABAD La tensione tra l'Iran e la milizia afghana dei taleban è salita ieri alla stelle dopo il ritrovamento dei cadaveri di nove diplomatici iraniani alla periferia di Mazar-i-Sharif, nel nord dell'Afghanistan. La notizia è stata data dall'Afghan islamic press (Aip), un'agenzia d'informazione che ha sede a Peshawar, in Pakistan, ed è vicina ai taleban. La stessa agenzia, citando dirigenti taleban, ha annunciato l'avanzata dei miliziani integralisti nella provincia di Bamiyam, dove vivono circa trecentomila persone di etnia hazara e di religione musulmana sciita, la religione di stato in Iran. Secondo le notizie, che non sono state confermate da alcuna fonte indipendente, i taleban avrebbero conquistato le località di Saighan e di Kahmard e ora minacciano la capitale, che ha lo stesso nome della provincia, Bamiyan, ed è difesa dai guerriglieri del gruppo filo-iraniano dell' Hezb-i-Wahdat. L'Iran dal canto suo, prima che venisse diffusa la notizia del ritrovamento dei corpi dei diplomatici uccisi, aveva annunciato nuove manovre militari alla frontiera con l'Afghanistan, dopo quelle della scorsa settimana cui hanno preso parte 70 mila soldati appoggiati da mezzi pesanti e dall'aviazione.

In serata, in una prima reazione all'annuncio delle uccisioni, Teheran ha poi lanciato un appello all'Onu e alla comunità internazionale perchè prenda «le necessarie misure contro i taleban», ritenuti responsabili insieme al Pakistan «di questo orrendo atto» e ha chiesto agli stessi miliziani afghani di punire i responsabili «di questo orrendo crimine». Uno dei portavoce dei taleban, Ahmed Wakil, ha detto che la milizia è pronta a restituire i cadaveri all'Iran. Il leader supremo dei taleban, Mullah Mohammed Omar - ha proseguito Wakil - ha ordinato l'arresto e la punizione degli assassini dei nove diplomatici perchè, ha detto «hanno disubbidito agli ordini». Si pensa che i diplomatici siano stati uccisi il 5 agosto scorso quando i taleban hanno conquistato Mazar, allora roccaforte dell'opposizione nel nord, facendo irruzione nel locale consolato iraniano.

Il portavoce non ha fatto menzione di altri due diplomatici e di un giornalista iraniani che secondo Teheran si trovavano a Mazar al momento del vittorioso assalto dei miliziani. Walik ha sostenuto che un non meglio identificato «dirigente iraniano» avrebbe chiesto «le scuse e il rilascio incondizionato degli altri prigionieri iraniani» (una settantina di persone, in maggioranza autisti di camion commerciali) come condizione per avviare il dialogo.

MA ALLORA CHIEDIAMOCI

E poi c'è il buon zio Boris con l'occhietto etilico e il passo da automa che al Cremlino fa uscire Cernomyrdin da una porta ed entrare Primakov dall'altra, in un giochetto illusionistico in cui devi scegliere tra la nuova mafia e i vecchi aparacnik e non sai mai quanto i primi si nascondano tra i secondi. Dietro, un suono di balalaike suonate in un McDonald's, e il cielo di Mosca che pare di cartongesso, senza nemmeno i colori rosso sangue del tragico crepuscolo post-breznevianо.

Dietro, altre immagini; ma queste non danno nemmeno la consolazione fuggevole della comicità paradossale. Non fa affatto ridere, per esempio, la crisi delle tigri asiatiche che, per ammissione dello stesso «guru» della riserva federale americana, Alan Greenspan, «non dà alcun segno di stabilizzazione». «Non sappiamo - egli ammette - dove questa crisi andrà a parare e nemmeno quali saranno le sue ramificazioni». Gli uomini del business scoprono, come in «Jurassic Park», la teoria delle catastrofi: uno starnuto in un villaggio dello Jangtse può creare un terremoto sui monti del Colorado.

Il mondo ha la febbre, una febbre globale. Pakistan e India si puntano a vicenda ordigni nucleari, il primo in nome dell'Islam, la seconda in nome della religione hindu. Improvvisamente si realizza che in gran parte del mondo il discorso della deterrenza - che ha assicurato al mondo cinquant'anni di non belligeranza - non funziona. Non funziona perché la deterrenza si basa sulla paura e la paura si basa sulla conoscenza degli effetti del nucleare. Le masse del Terzo Mondo non li conoscono, dunque non hanno paura. Si scopre pure che, di questi tempi, tutto è mercato, ogni cosa è commerciabile. Tutto, anche le bombe. E allora, riecco la domanda: chi governa il mondo?

Nel suo libro di prossima uscita, «Voglio scendere», Giorgio Bocca denuncia il fallimento del Globale, questo potere astratto, planetario e indiscutibile, accettato per fede, che - secondo i suoi globali adoratori - a tutto pensa e tutto amministra secondo regole asettiche e puramente economiche, dunque giuste e neutrali. Già in passato i liberali europei credevano che il mondo, sterilizzato da politica, fedi e ideologie, potesse finalmente essere felice e libero da guerre.

Massimo Cacciari osserva in proposito come questa sia un'utopia irrealistica, perché essa comporta la rinuncia dell'uomo alla politica, e l'uomo è - di natura - animale politico. Quello che vediamo in questi mesi è appunto il fallimento di un mondo governato dall'economia globale, dopo che questa ha ridotto la politica a pura amministrazione, svuotandola dal suo compito di dettar regole e costruire leader. Non ci sono più i Gandhi, i Brandt, i De Gasperi e gli Adenauer. Anche questa nuova Europa nasce zoppa, come un treno superpotente che va, non si sa dove, senza macchinista. L'affaire Clinton sta tutto dentro questa storia.

Paolo Rumiz

DAL MONDO

Madre Feurra presa in ostaggio a Mogadiscio

Somalia: trattative in atto per cercare di liberare la religiosa italiana rapita

MOGADISCIO Sono ancora in corso a Mogadiscio i contatti per ottenere il rilascio di suor Marzia Feurra, la religiosa dell'ordine della Consolata rapita in mattinata a Mogadiscio, dove con altre quattro consorelle lavora nell'ospedale pediatrico (con annesso orfanotrofio) gestito dall'organizzazione umanitaria «Sos-Kinderhof» nella capitale somala. All'origine del rapimento, come spesso avviene in una Somalia ancora in preda all'anarchia, figurerebbe il licenziamento del locale amministratore somalo dell'ospedale, che era stato di recente allontanato con l'accusa di malversazioni.

Cina: organi dei condannati a morte e poi giustiziati sono offerti a pagamento da un ospedale militare

PECHINO Un ospedale militare della Cina meridionale offre a cittadini dell'isola nazionalista di Taiwan reni espiantati da cinesi giustiziati. L'ospedale di Fuzhou, capoluogo della regione del Fujian, di fronte all'isola di Taiwan, di proprietà del comando militare di Nanchino, ha firmato un accordo con i tribunali locali per cui i reni vengono espiantati immediatamente dopo l'esecuzione dei condannati e nel giro di dodici ore avviene il trapianto. Il costo è di circa 170-190 milioni di lire.

Parla l'on. Niccolini, segretario della commissione Esteri della Camera, rientrato da Pristina

«Rugova ora accetta la carneficina»

Mentre l'affabulatore Milosevic continua a «beffare» l'Occidente

BELGRADO *Sguardo magnetico, pesante. L'espressione da duro pronta però a spezzarsi quasi in pianto nel ricordare la morte di un bimbo serbo nel Kosovo. Per poi affermare senza esitazione alcuna che «noi i terroristi li liquidiamo». 'Slobodan Milosevic ha sfoderato tutta la sua ipocondriaca mimica assolutista nel lungo incontro (un'ora e mezza) avuto a Belgrado con il presidente della commissione Esteri della Camera, Achille Occhetto (Ds) e il segretario, il triestino Gualberto Niccolini (Fi).*

On. Niccolini, chi è Milosevic? Un grande affabulatore, un dittatore o un astuto politico?

«Affabulatore senz'altro. Dittatore lo confermano i fatti. Definirlo politico però vorrebbe dire inquinare questo termine».

Quanto ha conservato in sè del vecchio regime jugoslavo?

«Tutta la sua formazione, le sue scelte, il suo condurre il regime in un certo modo sono situazioni che dimostrano che è rimasto quello di prima del crollo della Jugoslavia».

Milosevic ha bisogno della guerra per governare?

«In questo momento credo di no. Ne ha avuto in passato ne potrebbe avere nuovamente in futuro. Ora ha una qual fretta nel chiudere il contenzioso nel Kosovo».

La situazione socio-economica in Serbia è disastrosa...

«Senza dubbio. Le mini-sanzioni occidentali sono vissute malissimo dalla popolazione, non c'è una banca straniera in tutta Belgrado e le condizioni stanno ulteriormente peggiorando».

Milosevic vi ha prospettato un piano di risanamento con l'aiuto dell'Occidente qualora si risolvesse la crisi kosovara in modo pacifico?

«Si rende conto che la sua unica via d'uscita è la chiusura del contenzioso in Kosovo, ma l'aiuto dell'Occidente lo interpreta non in termini di "regalie", ma di affari».

L'Italia però ha già iniziato a fare affari con la Serbia...

«Sì, alcune nostre grandi aziende sono già presenti in Serbia, ma quello che manca è il substrato delle piccole e medie aziende che, alla fine, sono quelle che creano maggiore ricchezza».

Qual è l'offerta di mediazione che Milosevic vi ha proposto sul Kosovo?

«Qui il discorso si fa molto confuso».

Volutamente confuso?

«Senza ombra di dubbio. Milosevic ha formulato diverse ipotesi a seconda dell'interlocutore. Una con gli americani, un'altra con gli inglesi, una terza con l'Europa».

Quale le sembra, in questo marasma, la più credibile?

«Ritengo che l'offerta finale della Serbia al Kosvo sarebbe unò statuto sulla falsariga di quello del Trentino-Alto Adige. Ma Milosevic parte da presupposti falsi».

Quali?

«Che la situazione si sta normalizzando, che i "terroristi", come definisce i guerriglieir dell'Uck, non esistono più e che i profughi stanno tornando nelle loro case. Ma sul territorio la situazione è diametralmente opposta».

PRISTINA L'esercito di liberazione del Kosovo, Uck, si ribella alla proposta di pace e accusa gli Stati Uniti e il leader moderato albanese kosovaro, Ibrahim Rugova, di appoggiare un accordo della Serbia che distruggerà la lotta guerrigliera per l'indipendenza della provincia. In un comunicato diffuso dal braccio politico dell'Uck si esprime irritazione per i tentativi delle potenze straniere di emarginare il movimento guerrigliero. Gli sforzi per mettere fine a sei mesi di conflitto costato centinaia di morti e la perdita di ogni bene per oltre 270 mila sfollati hanno avuto una nuova urgenza: la notizia di un nuovo esodo di decine di migliaia di albanesi kosovari dai villaggi bombardati dalla polizia serba appoggiata dall'esercito jugoslavo nella zona sudoccidentale del Kosovo. Nel giro di pochi giorni altri 25 località si trasformeranno in città fantasma.

Il leader albanese Rugova

Di fronte a lui c'è il leader albanese Rugova che si porta appresso la fama di pacifista convinto e con cui avete discusso dopo l'incontro con Milosevic...

«Rugova è stato molto sospettoso con noi perché i giornali serbi hanno manipolato pro Milosevic i contenuti del nostro incontro a Belgrado. Ma il "Ghandi" albanese è un ex pacifista. Ha il controllo del partito armato e quando gli abbiamo detto che è indispensabile sedersi attorno a un tavolo negoziale altrimenti si rischia un bagno di sangue ci ha risposto senza esitazioni che qualche volta nella storia bisogna arrivare anche alle carneficine. Affermazione che ci ha spiazzato. Rugova oggi non ha alcuna fretta di avviare le trattative, per tenere Milosevic il più a lungo possibile sulla corda».

Quali margini d'intervento ha l'Unione europea?

«A questo punto ritengo che l'unica a poter espirmere una qual efficacia è solo la Nato. La nostra delegazione ha suggerito a Rugova, dopo aver constatato tutte le bugie di Milosevic, di avviare un dialogo quanto prima. In questo caso la Nato potrebbe intervenire in un'azione di "peackeeping" garantendo anche qualche ritorno degli sfollati e controllare che fino a quando le delgazioni serbe e kosovare stanno trattando non ci siano azioni militari».

Come ha risposto Rugova?

«Non ha accettato la nostra proposta. Ha l'esigenza che i 270 mila profughi diventino una tragedia umanitaria, che Milosevic continui a essere demonizzato dal Mondo per mettere in ginocchio la Serbia, solleticando così anche le mire separatiste del Montenegro. Una sorta di pazzesco "muoia Sansone e tutti i filistei"».

Mauro Manzin

«La Serbia sarebbe pronta a concedere al Kosovo una sorta di autonomia sul modello italiano del Trentino-Alto Adige, ma la pace resta lontana»

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

L'associazione turistica nazionale punta l'indice sui prezzi ai distributori praticati nel Friuli-Venezia Giulia

Meno turismo con il pieno agevolato

Slovenia, presenze al di sotto delle aspettative - «L'effetto-benzina» si fa sentire

LUBIANA Risultati al di sotto del previsto nel settore turistico in Slovenia nel 1998. Secondo le previsioni diffuse dall'associazione turistica nazionale, gli introiti quest'anno non raggiungeranno gli auspicati 2 miliardi di dollari (circa 3400 miliardi di lire), bensì si fermeranno a quota 1,2 miliardi di dollari. Molto di meno del previsto, e in linea con il risultato dell'anno scorso. Fra le cause, oltre al rincaro dei servizi del 10 per cento e alla sempre maggior attrazione esercitata dalle destinazioni esotiche a basso costo, viene citato anche il mancato indotto generato dal cosiddetto "turismo del pieno di benzina". L'introduzione dell'agevolata nel Friuli-Venezia Giulia avrebbe infatti

ridotto sensibilmente i benefici anche per il settore turistico. Alojz Soster, a nome dell'associazione turistica slovena, non specifica i termini esatti della riduzione dovuta alla benzina agevolata. Il gioco d'azzardo continua invece a tirare, nonostante sia venuta meno la convenienza del pieno in Slovenia.

Qualche numero viene fornito in merito ai pernottamenti (meno 3 per cento), mentre anche i visitatori complessivi sono calati dell'un per cento. In testa, figurano sempre gli italiani, mentre sono in forte calo tedeschi e austriaci. Del resto non è un mistero che gli ospiti germanici quest'anno hanno preferito altri lidi (la Grecia con la dracma più conveniente, oppure le destinazioni spagnole e italiane), piuttosto che incappare nei «prezzi pazzi» di alcuni ristoranti sloveni e, soprattutto, croati. Un esempio per tutti: una settimana a Palma de Maiorca in luglio costava 350 mila lire, volo da Berlino incluso. Tariffe fortemente concorrenziali (dalla capitale tedesca ogni settimana partivano mille voli per l'isola mediterranea).

Soster ha anche puntato l'indice sulla scarsa promozione del turismo sloveno: spesi appena 7 miliardi di lire all'anno a livello nazionale.

a.r.

Il senatore chiede un intervento di Roma

La tabella bilingue a Pisino Interrogazione di Camerini al ministro degli esteri

TRIESTE Un richiamo del governo italiano a quello croato affinché rispetti i diritti della minoranza italiana residente in quel Paese, sanciti da un apposito trattato, è stato sollecitato al ministro degli esteri dall'onorevole Fulvio Camerini (Ulivo). In un'interrogazione relativa alla decisione del governo croato di far rimuovere l'insegna bilingue apposta vicino all'edificio che ospita l'Assemblea regionale a Pisino, in Istria, cittadina dove vive una folta minoranza italiana, Camerini ha affermato che «le tabelle bilingui vanno viste come espressione di un diritto più ampio, riguardante l'uso ufficiale della lingua italiana negli organi e negli apparati della Regione istriana, dichiarata, dalla grande maggioranza dei consiglieri dell'assemblea regionale, «Regione multietnica e plurilingue».

In particolare Camerini ricorda che i due paesi hanno recentemente ratificato un accordo che «riconosce il carattere autoctono e l'unità della minoranza stessa e le sue specifiche caratteristiche e che la comunità verrà tutelata e verranno garantiti il rispetto dei diritti acquisiti». Nel documento il senatore dell'Ulivo chiede inoltre al governo italiano «quali azioni intenda intraprendere per l'affermazione dei diritti della minoranza italiana stabiliti nel Trattato, la realizzazione dei quali contribuirà anche alla creazione di una Croazia più democratica, secondo gli standard europei».

Decisione a Lubiana

Nessun rincaro della bolletta

LUBIANA Non rincarerà l'energia elettrica in Slovenia. Il governo ha respinto le richieste formulate dall'Eles (l'Enel slovena), che si aggiravano attorno al 14 per cento. Ieri si era sparsa la voce che l'esecutivo avrebbe concesso solo il tre per cento in più, ma nel pomeriggio è giunta la notizia del «niet» totale. La richiesta è stata bocciata anche perchè dal primo gennaio ad oggi la corrente elettrica è rincarata a più riprese raggiungendo un più 8 per cento rispetto all'anno precedente.

La Croazia chiede 8 milioni e mezzo di dollari alla Slovenia per mancata erogazione

Krsko, elettricità contesa

ZAGABRIA «L'ente elettroenergetico croato (Hep, n.d.r.) sta facendo a meno della corrente elettrica prodotta dalla centrale nucleare di Krsko e nonostante ciò l'erogazione all'utenza nazinale non conosce scompensi. Anzi, stiamo apprestando soluzioni alternative che possano grantire una regolare distribuzione di energia elettrica sino alla fine dell'anno».

È quanto dichiarato ieri in un incontro stampa a Zagabria da Damir Begovic, direttore generale del citato Ente, rilevando che la sua azienda attende i risultati dei colloqui su Krsko dei rispettivi ministeri dell'Economia. Begovic ha reso noto che l'Hep ha inviato alla centrale di Krsko e alla slovena Eles un conto di 8,5 milioni di dollari, quale risarcimento per la mancata erogazione di corrente elettrica da Krsko all'utenza croata.

«Non è una provocazione – ha specificato – bensì una richiesta che si basa sulle normative vigenti e che vieta a una parte di disporre della corrente elettrica di proprietà del partner. Alla Eles non abbiamo dato mandato di disporre della nostra energia elettrica e pertanto siamo di fronte a un illecito. Se l'andazzo continuerà, ogni mese invieremo alla controparte slovena i conti da pagare».

Il numero uno dell'Hep ha inoltre rilevato che gli atti legislativi su Krsko farebbero pendere la ragione dalla parte della Croazia in caso di arbitrato internazionale «e noi non abbiamo comunque nessuna intenzione di entrare nel Comitato di gestione della centrale sino a quando Lubiana non revocherà la decisione di trasformare Krsko in azienda pubblica».

Intanto si dovranno vendere vecchi edifici

Forse già nella primavera '99 il via ai lavori a Isola d'Istria per la nuova casa della sanità

ISOLA D'ISTRIA Nella località istriana sta gradatamente prendendo forme concrete l'ambizioso progetto della costruzione della nuova casa della sanità. Stando alle ultime notizie trapelate dal comitato promotore, i lavori preliminari dell'importante infrastruttura potrebbero iniziare già la prossima primavera.

Proprio in questi giorni è stato infatti comunicato che alla fine di agosto una speciale commissione di esperti ha avviato i preparativi tecnico-logistici per consentire che nel marzo del prossimo anno venga inaugurato il cantiere edile della nuova casa della salute.

Una volta risolti alcuni problemi burocratici già nei mesi invernali si potrebbe indire la gara d'appalto e nella primavera del prossimo anno ottenere la licenza di costruzione. Ultimamente il comitato promotore ha dovuto apportare dei cambiamenti al progetto di massima della casa della sanità, elaborato alcuni anni fa, adeguandolo alle nuove normative slovene.

Ovviamente l'ultima parola in merito alla costruzione dell'impianto verrà pronunciata dal consiglio municipale della cittadina istriana. Il sindaco intanto ha fatto presente che attualmente si attende la decisione di vendere alcuni vecchi impianti, tra i quali figurano l'edificio dell'attuale casa della sanità, il pronto soccorso e alcuni ambulatori.

Con i mezzi finanziari ricavati dalla vendita di queste costruzioni ormai obsolete e le iniezioni finanziarie di numerosi imprenditori, che dovrebbero acquisire alcuni locali del nuovo edificio, si spera di riuscire a garantire gli investimenti necessari per dare l'avvio nel marzo del prossimo anno alla costruzione della moderna infrastruttura, la quale tra l'altro dovrebbe riunire sotto lo stesso tetto tutte le principali attività sanitarie del più piccolo comune del comprensorio costiero.

Da gennaio ad agosto la Riba ha denunciato una flessione del trenta per cento

Nel Capodistriano pesca «a picco»

Per l'impoverimento del patrimonio ittico e l'inquinamento

CAPODISTRIA In caduta verticale il pescato nel Capodistriano. I dati statistici parlano chiaro: nei primi 8 mesi dell'anno, da gennaio ad agosto, quattro motopescherecci dell'azienda Riba di Isola d'Istria hanno catturato poco più di mille tonnellate di pesce. A proposito gli addetti ai lavori sostengono che si tratta di una vera miseria, un primato negativo assoluto in una zona di mare, che negli ultimi cinque anni si è sempre maggiormente impoverita della fauna ittica.

Va anche aggiunto che si tratta di pesce azzurro di scarsa qualità; si calcola che quasi un quinto del pescato è finito nelle pescherie del paese; mentre il rimanente è stato confezionato nei reparti del conservificio Delamaris. Nello stesso periodo dello scorso anno nei frigo dell'impresa isolana erano stati immagazzinati 1390 tonnellate di pesce. Finora la Riba denuncia una flessione del pescato del trenta per cento; la situazione si è presentata molto critica in agosto, durante il quale sono state catturate poco più di 100 tonnellate di pesce azzurro, contro le 210 tonnellate dello stesso mese, del '97.

Forse le temperature particolarmente alte degli ultimi mesi sono tra le cause dell'attuale penuria

Stando al parere degli esperti la flessione del pescato nel comprensorio costiero andrebbe attribuita all'inarrestabile impoverimento del patrimonio ittico, in un ristretto tratto di mare, sempre più sfruttato, che non riesce a riprodursi adeguatamente, complice anche il tasso di inquinamento sempre più alto. Si rileva anche che i modesti risultati conseguiti sarebbero conseguenza delle eccezionali temperature degli ultimi mesi, che influirebbero negativamente sul volume del pescato.

Studente di colore a Dobava con due chili di coca in valigia

LUBIANA Nuovo colpo grosso messo a segno dalle forze dell'ordine nelle prime ore di lunedì al valico ferroviario di Dobava sul treno proveniente da Budapest e diretto a Venezia. Nel corso di un blitz un'unità mobile della dogana slovena ha sequestrato oltre 2 chilogrammi di cocaina; più tardi è stato fermato anche il presunto spacciatore. Si tratta di un ventitreenne di colore proveniente dall'Equador.

La droga è stata trovata in una valigia metallica nascosta sotto il sedile del giovane. La droga era di primissima qualità e avrebbe poptuto fruttare un miliardo e mezzo di lire agli spacciatori.Le prime indagini della magistratura indicherebbero che probabilmente lo studente equadoregno ha seguito lo stesso itinerario del trafficante etiopico, bloccato giovedì scorso sul treno proveniente da Zagabria e diretto a Venezia, al valico ferroviario di Sesana.

Come si ricorderà il giovane etiopico per non esser scoperto aveva inghiottito una trentina di bustine di eroina, rischiando di morire. Sembra che anche il giovane equadoregno, come l'etiopico, sia partito il 1.o settembre con il carico di cocaina da Istanbul, proseguendo il viaggio per la Bulgaria, Jugoslavia, Ungheria e Slovenia. Entrambi erano diretti a Venezia dove però non sono mai arrivati. I due avevano falsificato i passaporti, sostituendo le foto originali e cambiando le generalità.

Un secondo lutto a Ragusa dopo la riapertura dell'hotel

RAGUSA Sempre più tragica e sconvolgente la vicenda relativa alla riapertura del ristrutturato albergo Excelsior a Ragusa (Dubrovnik). Dopo che alla fine di agosto, nel corso della cerimonia di riapertura dell'hotel, era morto il sessantanovenne Ilija Bogdanovic, precipitato da una scala a chiocciola sprovvista di ringhiera, la polizia ragusea ha dato notizia di un altro decesso: si è suicidato, infatti, il quarantenne Damir Markovic, titolare dell'azienda edile Mot-Mar, appaltatrice dei lavori di restauro e ristrutturazione dell'Excelsior.

Anche se lo sventurato Markovic, impiccatosi a un albero nei pressi di Villa Elita (Ragusa), non ha lasciato alcun messaggio che spiegasse i motivi dell'insano gesto, tutto lascia supporre che l'uomo abbia deciso di togliersi la vita in seguito a quanto avvenuto nel tragico giorno dell'apertura dell'albergo.

Quella scala senza protezione, il terrificante volo del noto operatore turistico raguseo, il fatto che i lavori edili non fossero stati ultimati in tempo: tutti questi avvenimenti potrebbero aver indotto Markovic a togliersi la vita.

Disperazione, insomma, e vergogna per il clamore sollevatosi alla morte di Bogdanovic, con l'opinione pubblica e la stampa a chiedersi: ma c'era proprio bisogno di inaugurare l'Excelsior tra impalcature, imbianchini, scale senza ringhiera? Una riapertura che molti avevano letto come propaganda preelettorale in vista delle consultazioni regionali dell'11 ottobre per dare l'impressione che a Ragusa si lavora, si costruisce, si vive bene. Markovic lascia la moglie e due bambine in tenera età.

Verteneglio, allievo del Centro musicale promosso al Tartini

VERTENEGLIO Un allievo del Centro studi di musica classica ha superato brillantemente gli esami al conservatorio "Tartini" di Trieste, ottenendo la licenza di teoria, solfeggio e dettato musicale. Si tratta di Antonio Marion, che ha seguito le lezioni del compianto maestro Mauro Masoni e del professor Fulvio Colombin. Il traguardo raggiunto dal chitarrista premia lo sforzo dei docenti impegnati a preparare i loro allievi in modo che possano affrontare gli esami nei conservatori italiani.

benzi

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,55 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 271,30 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 119,80 = 1328,17 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1180,14 Lire/l

Benzina ve

SLOVENIA
Talleri/l 103,50 = 1147,47 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1090,61 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

FORMAZIONE POST LAUREA
Ecomanager
Euroconsulenti
Tecnico del risparmio energetico
Tecnico della contrattualistica internazionale
Tecnico della progettatazione ed organizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti
Tecnico di architettura biocompatibile
Tecnico di marketing
Tecnico di marketing turistico (residenti area 5B)

FORMAZIONE POST DIPLOMA
Amministrazione e bilancio
Animatore turistico
Conduttore di azienda ittica
Controllo di gestione
Direttore d'albergo
Disk jokey
Fotografo
Assistenza tecnica ai congressi
Office automation
Progettazione CAD
Programmazione VBA: l'ufficio integrato
Tecnico del commercio e della distribuzione
Tecnico dell'automazione industriale
Tecnico della gestione integrata delle acque
Tecnico della manutenzione ambientale e dell'assetto idrogeologico
Tecnico della qualità
Tecnico di produzione multimediale
Tecnico di progettazione navale
Tecnico disinquinamento del rumore
Tecnico disinquinamento dell'aria
Tecnico florovivaista
Tecnico import-export
Tecnico produzione audiovisivi
Tecnico progettista d'arredo d'interni
Tecnico riparatore e manutentore hardware

Orientamento per la scelta giusta

FORMAZIONE IMPRENDITORIALE DI BASE
Consulente per l'installazione di sistemi informatizzati di controllo
Imprenditore di piccola società cooperativa
Neoimprenditrici per il bed and breakfast
Nuova imprenditoria per la piccola e media impresa
Sviluppare un'idea di impresa nel settore dell'antiquariato
Traduttrici on-line

FORMAZIONE POST OBBLIGO
Addetto alle vendite
Carpentiere navale
Gelatiere
Legatore
Modellista confezionista
Addetto alla preparazione e commercializzazione delle carni
Panettiere pasticciere
Cuoco per la ristorazione tradizionale (progetto mobil)
Motorista manutentore (progetto Dopo)

corsi di formazione 1998/99

Requisiti indispensabili per l'ammissione, oltre al titolo di studio richiesto, è lo stato di disoccupazione.

Sono corsi a numero chiuso e per potervi accedere si deve sostenere una prova di ammissione.

Nelle sedi IAL di: **Trieste** (tel 040-365322), **Udine** (tel 0432-233455), **Gemona del Friuli** (tel 0432-981286) e **Pordenone** (tel 0434-505511) è stato attivato uno sportello per l'informazione e l'orientamento.

corsi approvati dalla Giunta Regionale e finanziati da.

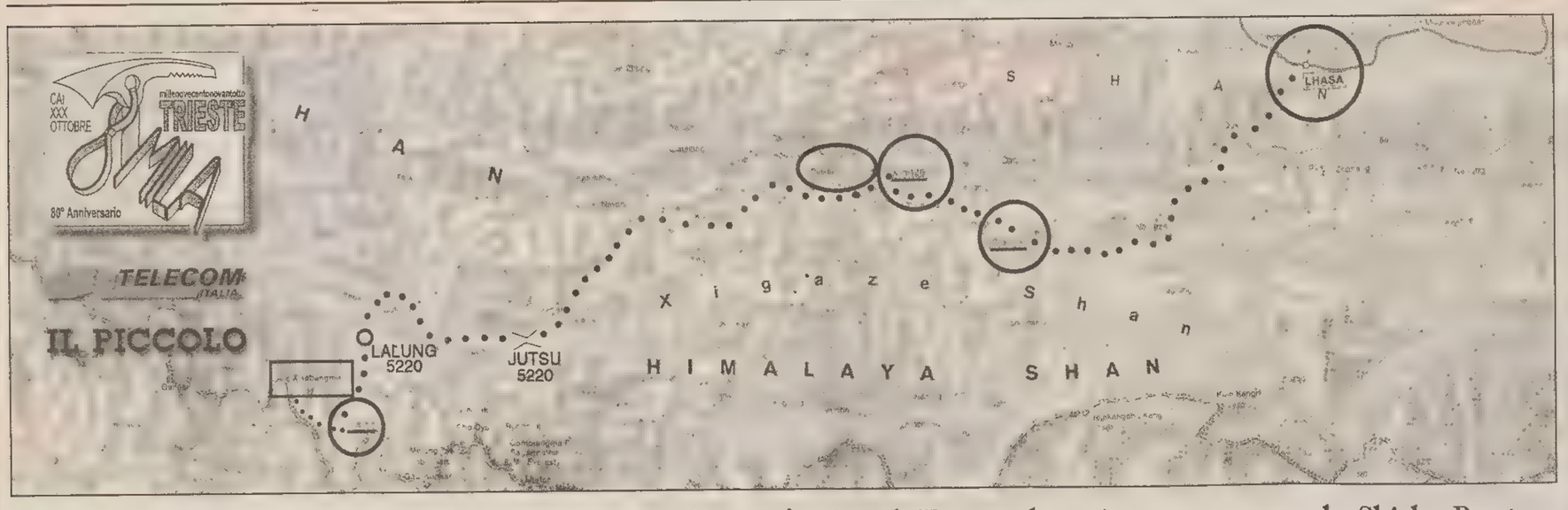
Commissione Europea Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

Regione autonoma FVG Direzione Regionale della Formazione Professionale

IAL Friuli Venezia Giulia Agenzia Formativa

FORMAZIONE PROFESSIONALE AVANZATA



Tra lo splendore dei templi e gli abissi di miseria, il cupo fascino di Katmandu, prima tappa verso lo Shisha Pangma

Ladri d'immagini nella città dei morti

L'arrivo in Nepal da Trieste della spedizione alpinistica della XXX Ottobre

KATMANDU Corre il taxi attraverso le vie sempre più polverose del quartiere Gausala di Katmandu. Ci stiamo allontanando dal centro, dal nodo delle larghe vie principali attorno al nuovo palazzo reale. Si ripete dunque la dura legge di tutte le periferie del Sud del mondo. I pavimenti dei bar ritornano in terra battuta, ricompaiono i vitelli a pascolare tra rifiuti abbandonati. La vecchia Nissan scarburata arranca tra un inquieto caos di vite incrociate, tra biciclette, mendicanti e sari sgargianti delle signore, impeccabili sebbene immerse in una povertà ancora una volta sconcertante. Prorompe da ogni dove il suono senza scampo dei clacson.

Avrei voluto affrontare quest'ultima visita a piedi, dal nostro albergo, dove ci siamo fermati nel pomeriggio, dopo una giornata intensa e luminosa, a riposare, a sistemare le sacche del materiale alpinistico che raggiungerà il Tibet destinazione campo base dello Shisha Pangma via terra, direttamente dalla capitale del Nepal. Ma il sole inizia a tramontare alle 18.30 e sono già le 17 (13.30 in Italia). Appena fuori l'hotel Royal Singi, dense nubi nere ci sorprendono da oriente appena svoltato l'angolo. Ci siamo così gettati Marco e io nel primo taxi rosso che ci passa accanto per arrivare rapidamente al tempio di Pashupati Nath. Non abbiamo ancora molta luce e soprattutto arriverà sicuramente il temporale. La coda del lunghissimo, e disastroso, monsone non vuole ancora abbandonare l'Himalaia, e il tempo è stato molto incerto in queste brevi giornate a Katmandu. Ci ha raggiunto anche la notizia che il maltempo ha fatto crollare uno dei ponti nella vallata di Nyalam sul percorso verso il campo base dello Shisha Pangma. Questa mattina abbiamo visitato il grande stupa (tempio buddista) di Swayambhunath che domina tutta la città circondato da alte gradinate. È uno degli stupa più imponenti e importanti del Nepal, caratterizzato, come molti altri, dai grandi occhi colorati del budda che osservano benevolmente i quattro punti cardinali. Molte volte quegli occhi hanno riempito filmati, proiezioni, conferenze di eroi himalaiani di ogni nazionalità: si può dire che li conoscevamo a memoria ancora prima di salire su quel colle. Eppure il fascino di Swayambhunath, sebbene infestato anch'esso dall'aggressività dei venditori ambulanti, è immutato. Ogni cosa in quella collina era luce; il bianco della grande cupola, il riflesso dei tetti dorati, gli abiti del pellegrini e del monaci, l'azzurro e il rosso degli occhi di Sakyamuni dipinti sul tempio, il fluttuare infinito al vento delle bandiere votive. Non so se per «momentanea illuminazione» o per pragmatica scaramanzia non abbiamo resistito alla tentazione di compiere anche noi, disincantati alpinisti occidentali, un giro (in senso rigorosamente orario) di preghiera facendo ruotare con le mani il cilindro di legno dove è inciso infinite volte il testo unico della preghiera buddista «oh mani ta tme uhe». Servirà a raggiungere la vetta del Kosaitan, la montagna dei santi?

Oltre il fiume Dhobi Khola si alzano nuvole di polvere sulla strada ora sterrata e sempre più dissestata tra lunghe file di case appoggiate, nel diluvio dei secoli, l'una all'altra per non crollare. Il cielo si fa sempre più nero e meditiamo la rinuncia quando i raggi del sole, basso sulle montagne, illuminano da occidente le chiome degli alberi, i tetti delle prime pagode stagliate contro il buio del temporale imminente: se il tempo tiene l'atmosfera è fantastica.

Ma se stamane il viaggio nel taxi era verso l'alto, verso la luminosità del mattino negli occhi del Budda, questa sera stiamo scendendo in riva al fiume Pagmati, attraverso una breve foresta, nel tempio del terribile dio indù Shiva. Scendiamo in fretta dall'auto tra le prime gocce di pioggia, lasciando sulla destra il pubblico ricovero degli indigenti, già lebbrosario. Ogni prospettiva, ogni scorcio architettonico e umano ci racconta la povertà e l'abbandono del villaggio dei morti. Una volta sul ponte di pietra stendo il cavalletto, monto la videocamera e inizio a riprendere con la consapevolezza di commettere, forse, un sacrilegio. Sta per scatenarsi un diluvio e la scena è apocalittica: nella luce cupa e metallica, tra il rombo dei tuoni, ardono immense pire sulla riva del fiume che scorre lentamente con riflessi di piombo. Dovunque il vento rompe, scompagina, diffonde il denso fumo bianco dei fuochi alimentati in continuazione dai parenti. Bruciano i defunti prima che i loro ultimi resti vengano definitivamente abbandonati al fiume. Ci prende la netta sensazione che potremmo essere nello stesso luogo ora come 500 anni or sono, stupiti di non essere a Calcutta o a Benares ma a Katmandu, ai piedi delle più grandi montagne del mondo. Per fortuna nessuno protesta, nessuno inveisce contro i nostri macchinari ladri di immagini sacre. Anzi attorno a noi si forma un capannello di curiosi non appena accendo il piccolo visore che diffonde così l'immagine video-digitale in diretta. Non so se avrei preferito riprendere o essere scacciato in malo modo da un santone indù che brandisce con collera il lungo tridente di Shiva. Persino al di sopra della macabra ortodossia indù il mito dell'immagine televisiva ormai trionfa.

In pieno temporale risaliamo le vie fangose tra le pagode cadenti, tra mendicanti e umili venditori ancora ipnotizzati dallo scenario degli eventi, quando alle nostre spalle qualcosa squarcia il cielo di ghisa e irrompe sulle tettoie inondate di pioggia. Un doppio, fantastico arcobaleno compie un perfetto, lunghissimo semicerchio e va a sfiorare la cupole del pubblico cronicario. Domattina prenderemo la via del Tibet.

Sergio Serra

Tappa per tappa il racconto di una grande avventura

Sono giunti a Lhasa, dopo aver fatto tappa a Katmandu i dodici alpinisti della sezione triestina del Cai XXX Ottobre che tenteranno nei prossimi giorni di scalare lo Shisha Pangma, uno dei quattordici Ottomila della terra, per festeggiare con una grande impresa gli ottanta anni della sezione.

Il Piccolo, come annunciato, seguirà passo passo tutti i momenti di questa straordinaria avventura. Ecco, dunque, i primi due reportage inviatici grazie al telefono satellitare messo a disposizione dalla Telecom: il primo da Katmandu, capitale del Nepal, e il secondo da Lhasa, in Tibet. Di qui la spedizione partirà oggi, in camion, per Nyalam (arrivo previsto tra quattro giorni). Quindi, a piedi, si trasferirà al campo base (5100 metri) per dare l'assalto alla vetta.

Le stridenti contraddizioni di Lhasa, l'antica capitale del Tibet

L'ex palazzo del Dalai Lama diviso tra santità e business

LHASA *Dalle finestre che dominano a occidente l'hotel Lhasa Holiday Inn si gode una particolare prospettiva: l'imponente profilo del sacro palazzo del Potala, quasi interamente ingombrato da un cilindro di cemento bianco-azzurro con una grossa antenna montata sul tetto, il palazzo delle telecomunicazioni della Repubblica popolare cinese.*

È questa una delle prime immagini che abbiamo avuto di questa mitica città poco dopo il nostro arrivo. La quale potrebbe rimanere nella memoria per sintetizzare adeguatamente il volto odierno di un'antica capitale, forse dell'intero Tibet. In ogni angolo della città sacro e profano, civiltà buddista e socialismo reale sono costretti a convivere non senza stridenti contraddizione, senza mai riuscire a fondersi in una qualche forma, sebbene palesemente artefatta, di armonia, come può accadere in altre grandi città storiche del pianeta, che sono state a loro volta invase, saccheggiate, occupate e rioccupate. Accade per esempio che accanto all'ingresso nord-occidentale del Potala, l'unico accessibile alle automobili, sia sorto il quartiere cinese «a luci rosse» o in genere day-nights e dei divertimenti notturni. Entriamo proprio da quella porta in una fredda mattina, che ci fa sentire i quasi 3700 metri di quota della vallata in cui sorge Lhasa, passando accanto alle sacre ruote di ottone dei mandala (preghiera buddista) che ogni pellegrino fa girare prima di intraprendere la salita del Marpo Ri, la collina rossa. Il Potala, che fu l'abitazione del Dalai Lama e contemporaneamente sede del governo tibetano, è uno dei più grandi e venerati edifici dell'Oriente. Palazzo a lungo mitizzato nella letteratura dei pionieri viaggiatori, nel Tibet allora autenticamente ignoto da parte di Ippolito Desideri nel XVIII secolo, a Swen Hedin ai primi del '900 (per lui rimase veramente un mito perché non riuscì mai a vederlo), a Giuseppe Tucci a Einrich Harrer, che sognò quel palazzo e quella città negli interminabili bivacchi all'aperto durante gli anni della fuga dall'India e del suo vagare a piedi per gli sconfinati altipiani.

Ai giorni nostri, inondati da ogni tipo di immagine, è difficile rimanere estasiati davanti al Potala avendolo già conosciuto nelle fotografie. Ma è indubbio che l'intera struttura emana tutt'ora un fascino particolare; per metà dipinta in rosso, destinata al culto e agli uffici religiosi, e in bianco, per l'abitazione del Dalai Lama e sede del governo. Più che un'aura mistica, nonostante sia tutt'ora la meta di migliaia di pellegrini provenienti da tutto il mondo, il palazzo infonde un senso di forza, di tutela (concetto quanto mai oggi profanato), punto di riferimento a veglia di un territorio elevato e selvaggio.

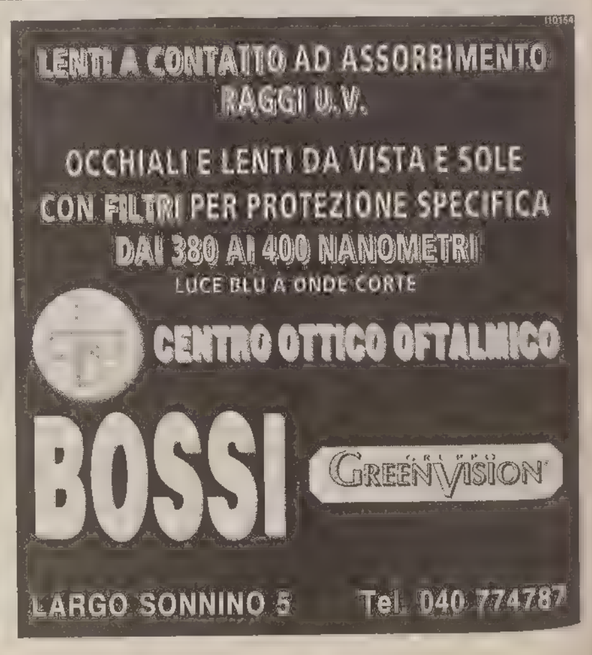
Colpisce inoltre la sproporzione tra quella e ogni altra costruzione antica tibetana, e in fondo anche di quelle moderne. In un paese dove fino a 40 anni fa era espressamente vietato l'uso della ruota, nonostante le immani distanze da coprire; non stupisce l'attribuzione divina di una così imponente costruzione. Entriamo finalmente, con un velo di occidentale emozione, e subito ci troviamo davanti all'ennesima contraddizione: per fotografare l'interno delle sale sacre del Potala bisogna versare una tassa tra i 40 e i 1800 yuan (tra le 10 e le 40 mila lire) per ognuna di esse. Ve ne sono a decine! È una cifra iperbolica anche rapportata agli standard europei, e non riusciamo a trovare alcuna dignitosa spiegazione. Più avanti, attraverso il labirinto di corridoi, piani sovrapposti, strette e ripide scalinate, santità e business continuano a scontrarsi.

Pendono decine di banconote sia locali sia internazionali (forse per invogliare le offerte) davanti ai dipinti, alle centinaia di statue dorate di Sakjamuni, il Budda del presente, e di tutti gli altri santi del Tibet da Milarepa ad Avalokiteshvara, da Tara a Guru Rimpoce, colui il quale diffuse intorno all'anno 1000 il buddismo nel Tibet. Ovunque uno stuolo di guardiani (a questo punto più amministrativi che spirituali) alimentano le fiammelle votive con il burro di yak e controllano severamente che le regole e le tariffe vengano rispettate. Una volta discese le lunghe gradinate delle facciate sud, in faccia a un vasto piazzale «socialista» dove campeggia il drappo rosso della rivoluzione, ripensiamo a ciò che altri viaggiatori hanno già rilevato, cioè quanto angusti siano gli ambienti interni del Potala in confronto all'imponenza esterna della struttura; cosa rimane del Potala senza la carismatica presenza del Dalai Lama?

Un'altra atmosfera si respira alle porte dello Jokhang, due chilometri più a est nei quartieri tibetani di Lhasa, il punto di riferimento spirituale di tutto il Tibet. Prima di varcare i sacri portali, ci si immerge in un dedalo di bancarelle dai colori luminosi e sgargianti che offrono ai lati del Barkhor, il quadrilatero di preghiera e raccoglimento dei pellegrini che attendono di entrare nello Jokhang. Lungo questo percorso Einrich Harrer descrive con intensità, in un brano del suo «Sette anni in Tibet», una processione in occasione del capodanno (tibetano) del 1946, dove intravide per la prima volta il piccolo Dalai Lama sulla sua portantina dorata, tra scene di profonda prostrazione e d'isteria collettiva.

Ma il vero «viaggio» è dentro lo Jokhang, dentro i suoi porticati dove ardono centinaia di fiammelle alimentate con burro di yak, nei suoi corridoi a cielo aperto, dove i giovani monaci discutono di sacri testi con gli anziani, pellegrini di una remota regione tibetana, che muovono le grandi ruote d'ottone dei mantra e recitano la profondo cantilena dell'ohm con larghi sorrisi sulle labbra. In ogni angolo, sotto ogni altare, dentro ogni cappella di preghiera, aleggia una grande, semplice dignità. Non vi è traccia della smania turistica, del mistic-business, ogni gesto è libero e gratuito, anche se la carità ai pellegrini è quasi un santo obbligo. Abbiamo la sensazione che i turisti, i monaci e i pellegrini riescano a convivere nei cortili e sotto i porticati dello Jokhang in un'utopica armonia di azione e pensiero. Una volta di nuovo all'«aperto» per le vie caotiche della moderna Lhasa, dove impazza (come a Katmandu) l'uso smodato dei clacson, ripenso al messaggio dell'antichissimo santuario buddista, proiettato in realtà su un futuro non molto lontano e non del tutto impossibile.

S.S.



Elezioni di Udine: continua il flirt tra le due forze di centro anche se i leader nazionali del Polo hanno detto no a spaccature

Ppi-Fi, accordo vicino malgrado Roma

Domani l'incontro decisivo nel capoluogo friulano - Altre soluzioni ancora aperte

In vista dell'elezione del sindaco di metà novembre in fibrillazione anche le altre forze politiche, pronte a fiancheggiare anche possibili liste civiche

TRIESTE I popolari udinesi sono tuttora convinti che i forzisti locali siano in grado di sganciare An, ai fini di un'intesa elettorale di centro, benché un vertice romano del Polo abbia sancito qualche giorno fa che ogni azione politica locale e regionale debba essere sempre concordata tra le forze che compongono la coalizione di centrodestra.

Ne dà conferma il segretario regionale del Ccd, Edoardo Sasco, nel sottolineare che «tale linea è stata condivisa compattamente a Roma da tutte le segreterie nazionali e regionali del Polo». Per cui «un'intesa col Ppi per le elezioni comunali udinesi dovrà necessariamente avvenire alla luce del sole». E se il Ppi tenta di spaccare il Polo, il Ccd «non offrirà il fianco a questi giochetti, proprio nel momento in cui la Regione è governata per la prima volta dal centrodestra».

Però è vero che sabato a Udine i popolari si incontreranno, a livello cittadino, solo con gli azzurri, oltre che con l'Unione Friuli e altre realtà centriste, ferma restando la loro indisponibilità per alcun accordo con An. «Né al primo né al secondo turno elettorale né per la formazione della successiva giunta».

La situazione, dunque, è ancora fluida. Ma cosa farebbe il Ppi se le resistenze di An e quelle interne alla stessa Forza Italia rendessero infine impraticabile l'intesa centrista? Se non vi fossero le condizioni per ricucire un'intesa di centrosinistra che punti sull'ex sindaco Claudio Mussato (mentre il Polo candiderebbe a sindaco il commercialista Franco Asquini), il Ppi gareggerebbe da solo. E da soli si presenterebbero anche i Verdi-socialisti.

Invece i diessini (i cui esponenti udinesi sono accusati dai popolari di comportamenti tali da rendere insanabile, per motivi personali e caratteriali piuttosto che politici, la rottura dell'Ulivo) guardano con interesse alla prospettata entrata in lizza di una «lista civica», in cui confluirebbero vari esponenti apartitici della cosiddetta società civile e per la quale sta lavorando, senza ricandidarsi, l'ex sindaco Barazza. Qualche attenzione, però, i popolari dedicano ultimamente anche alla Lega, rimasta senza un candidato di punta dopo il gran rifiuto opposto dall'ex presidente della Regione, Cecotti. Un comune «progetto per Udine», se non un'intesa organica, potrebbe legare nella situazione contingente i due partiti che per esempio nel Pordenonese stanno insieme, senza crisi, da un triennio. Una decisione potrebbe seguire, anche alla luce dell'incontro di sabato con i forzisti, già nella riunione del comitato regionale che il Ppi terrà lunedì a Cervignano.

g.p.

Dopo il caso «British» ritorna la tensione in vista della liberalizzazione

Saro contro presunte manovre dell'ex presidente leghista - E le Autovie chiedono più ruolo

Telefonia, è di nuovo guerra

TRIESTE Anche la nostra Regione viene investita dal processo di liberalizzazione in atto nel settore della telefonia, e ciò ad avvenuta autorizzazione dell'istituzione di società regionali per la gestione del sistema telefonico. Ed ecco – avendo presente che il relativo fatturato annuo si aggira nel Friuli-Venezia Giulia intorno ai 250 miliardi – vari soggetti si sono messi ultimamente in contatto con le Autovie Venete, in quanto detentrici di un patrimonio di fibre ottiche, per prospettare possibili iniziative e collaborazioni anche in campo telefonico.

Di uno di tali contatti è venuto a conoscenza il consigliere forzista Ferruccio Saro, che ne ha tratto spunto per un'interrogazione al presidente della giunta regionale. Si tratterebbe di un'iniziativa tendente appunto alla costituzione di una spa telefonica regionale, che fra i principali promotori avrebbe il dottor Elserino Piol, ex «numero due» del gruppo di De Benedetti, e la consigliera regionale leghista Alessandra Guerra.

A questo punto l'interrogante desidera sapere «per quale ragione e con quale mandato, istituzionale o privatistico, l'ex presidente Guerra, già contestata per il "caso British Telecom" segua questa iniziativa». Ma nello stesso tempo sollecita la giunta a favorire la costituzione di «una società, purché a preminente presenza di soggetti pubblici e privati regionali, che possa utilizzare sia la rete ex Telecom sia le fibre ottiche delle Autovie Venete».

E una materia, sottolinea Saro, di rilevanza strategica, per cui la Regione dovrebbe assumere direttamente la regia dell'operazione, assicurando anche la massima trasparenza. Un invito tanto più calzante in quanto in realtà la telefonia non rientra affatto nelle strategie individuate dalla Regione, quale socio di maggioranza, per le Autovie Venete. Le quali ascoltano con interesse tutte le proposte che le vengono affacciate in questo campo, ma non può dare risposte, in attesa dell'eventuale via libera della giunta regionale.

Un invito alla giunta a sfruttare meglio i propri «gioielli di famiglia» proviene nello stesso tempo dal consigliere d'amministrazione delle Autovie, Maurizio Ionico, e dal direttore del laboratorio progetti speciali dell'Insiel, Gilberto Marzano, i quali sottoscrivono un appello a «costruire una "Regione intelligente" mettendo a frutto le risorse e le potenzialità esistenti». Perché – affermano – «è possibile impiegare gli investimenti che la Regione ha fatto nelle fibre ottiche, nell'informatica e nei servizi telematici ai fini di un rilancio produttivo e di un riequilibrio territoriale».

Queste risorse, tecniche e umane, potrebbero diventare – secondo i due esponenti delle Autovie e di Insiel – un «motore dell'innovazione» solo se la Regione lo volesse.

Le norme bocciate da Roma riapprovate in commissione - Consiglio riunito dal 22

La «collegata» verso il secondo sì

Ma su commercio, sanità e personale ci saranno leggi a parte

TRIESTE La commissione prima del consiglio regionale, presieduta da Roberto Asquini (Fi), nella sua prima seduta ufficiale, ha riapprovato la legge collegata alla finanziaria, che il Governo di Roma aveva rinviato con alcune osservazioni.

Il provvedimento è stato rivotato in tutti i suoi 141 articoli. Nel particolare la commissione ha deciso di modificare alcuni di quelli eccepiti dal Governo centrale, seguendo proprio le indicazioni di Roma. Mentre gli altri articoli eccepiti, invece, sono stati stralciati e formerenno un provvedimento a parte. Le norme stralciate sono contenute negli articoli 9 (parchi e foreste), 16 (impianti termici), 104 (Ersa), 106 (commercio), 118 (distribuzione carburanti), 123 (sanità e servizi socio assistenziali) e 129 (agenzia regionale per la rappresentanza negoziale).

La legge ha ottenuto il voto favorevole di Fi, An, Ln, Ds e Cpr; contrari Rc; nessun astenuto. a perte il consigliere Puiatti (Verdi-sdi) che non ha partecipato alla votazione.

Relatore di maggioranza per l'aula sarà il consigliere forzista Ferruccio Saro. Hanno preannunciato relazioni di minoranza i consiglieri Roberto Antonaz (Rc) e Mario Puiatti (Verdi-Sdi).

Nel frattempo la conferenza dei capigruppo del consiglio regionale, convocata dal presidente Antonio Martini, ha stabilito, assieme al presidente della giunta Roberto Antonione, il calendario dei lavori d'aula per le prossime settimane.

Il consiglio regionale si riunirà nei giorni 22, 23 e 24 settembre, con sedute alla mattina e al pomeriggio, con un ordine del giorno che dovrebbe prevedere risposte della giunta a interrogazioni e interpellanze, alcune nomine e i provvedimenti che le commissioni licenzieranno nei prossimi giorni.

Particolare urgenza viene data alla riapprovazione della legge collegata alla finanziaria e alle variazioni di bilancio, illustrate oggi dalla giunta in commissione prima, integrata dai presidenti delle altre commissioni permanenti.

Le variazioni dovrebbero essere valutare dalle commissioni di merito, per la parte di competenza, mercoledì 16 settembre, e il giorno dopo dovrebbero essere discusse in prima commissione integrata.

Il consiglio regionale tornerà quindi a riunirsi anche giovedì 1 ottobre, per una delle due sedute di diritto che l'articolo 20 dello statuto prevede per il primo giorno non festivo di febbrario e, appunto, di ottobre.

Nell'illustrare ieri alla prima commissione integrata le variazioni di bilancio, l'assessore alle finanze Ettore Romoli ha sottolineato che il provvedimento intende intervenire sulle più immediate urgenze, avendo un carattere prettamente tecnico di assestamento, finalizzato all'iscrizione nel bilancio regionale dell'avanzo accertato alla chiusura dell'esercizio 1997.

Con questo atto, ha aggiunto, viene ripresa la struttura del testo presentato dalla precedente giunta e decaduto a fine legislatura - che inseriva a fondo globale poste destinate a fronteggiare alcuni pressanti problemi, soprattutto nei settori della sanità e del trasporto pubblico locale e dell'attuazione dei programmi comunitari nei settori produttivi.

Cooperazione transfrontaliera «È ora di passare ai fatti»

UDINE Passare dalle enunciazioni di principio alla realizzazione di progetti concreti; dare al Friuli-Venezia Giulia una effettiva centralità europea; e, ancora, lavorare assieme, con Carinzia e Slovenia, per sfruttare appieno le potenzialità dei programmi Interreg e degli altri strumenti comunitari.

E' sostanzialmente su questi temi che si è sviluppato a Cividale del Friuli il convegno su «cooperazione transfrontaliera: una risorsa per il Friuli-Venezia Giulia», che ha visto la partecipazione di quanti, amministratori e tecnici, nella nostra regione come in Carinzia e in Slovenia, seguono le tematiche legate a un sempre più stretto rapporto fra le regioni stesse e con l'Unione europea e gli strumenti che l'unione mette a disposizione per lo sviluppo del territorio.

Forzatamente assente ai lavori il presidente della giunta regionale, Roberto Antonione, chiamato a Roma da urgenti impegni d'ufficio, tra i presenti c'erano i consiglieri regionali Franco Brussa e Franco Baritussio, quest'ultimo anche sindaco di Tarvisio.

Il convegno di Cividale è caduto proprio l'indomani del recepimento, da parte della corte dei conti, del programma Interreg tra Italia e Austria (ora si attende il recepimento di quello con la Slovenia). Un fatto concreto, quindi, al quale potrebbe seguire a breve un altro importante riconoscimento europeo al ruolo di centralità del Friuli-Venezia Giulia: la costituzione in regione di una «antenna» (vale a dire una struttura) di coordinamento dei programmi comunitari con competenza sull'Italia e l'area dell'adriatico.

Dopo i saluti del vicensindaco di Cividale, Bruno Mollicone, del presidente della comunità montana delle valli del natisone, Giuseppe Marinig, e del presidente della provincia di Udine, Giuseppe Pelizzo, che hanno espresso l'interesse delle reciproche amministrazioni perchè i progetti europei possano fare un salto di qualità con beneficio delle popolazioni interessate, il convegno ha trattato il tema della «cooperazione istituzionale» con il coordinamento del direttore del servizio rapporti esterni della regione, Eugenio Ambrosi.

Sono stati esaminati - con l'apporto di amministratori italiani, sloveni e carinziani - tre progetti specifici: il patto territoriale Gorizia-Nova Gorica, il progetto transfrontaliero di costituzione di una Euregio, e la candidatura olimpica invernale «Senza confini».

Successivamente il convegno - con il coordinamento del direttore regionale affari comunitari e rapporti esterni, Giorgio Tessarolo - ha affrontato le linee di intervento per il futuro, con particolare riferimento al programma Interreg III, volto ad accorpare la cooperazione interregionale, transfrontaliera e transnazionale.

Molti gli spunti emersi poi dal dibattito: tra di essi la richiesta di una migliore definizione del ruolo delle «Euregioni». Esse - è stato detto - dal momento che godono di una particolare considerazione da parte dell' Unione europea, vanno viste come una sorta di 'stanza di compensazione' fra gli stati e le regioni confinanti sui vari problemi e sui progetti comuni.

IN BREVE

Presentate le novità del prossimo anno

Estate '99: Aquileia e Grado lanciano la sfida ai turisti con prezzi e servizi in euro

GRADO Dal prossimo anno i turisti di Grado ed Aquileia, tra cui ogni anno si annoverano numerosi stranieri, potranno cominciare a confrontare i prezzi in lire con quelli in euro. L'Apt ha infatti deciso di stampare i nuovi tariffari degli alberghi e dei servizi balneari e curativi (tra gli utenti fissi delle sabbiature gradesi c'è anche il calciatore Roberto Baggio) sia in lire, sia in euro, anche se i prezzi saranno per il momento indicativi e destinati essenzialmente ad abituare i viaggiatori a «pensare» in termini di moneta unica. La presenza di stranieri a Grado e Aquileia aumenta di anno in anno, e per il '99 è già in programma una campagna, rivolta soprattutto all' Austria, alla Germania e al nord Italia, consueti bacini di utenza di questa parte del Friuli-Venezia Giulia, ma anche a Svizzera, Gran Bretagna, Danimarca e Svezia.

Fondi strutturali europei Leader II a favore delle aree più svantaggiate della montagna

UDINE Si è parlato di dissesto idrogeologico, di abbandono delle aree montane, di piste forestali, ma soprattutto di salvaguardia dell'occupazione, nel corso dell'incontro che l'assessore regionale per lo Sviluppo della montagna, Renzo Tondo, ha avuto a San Pietro al Natisone con il direttivo della Comunità montana. Tondo nello stesso incontro ha anche annunciato alla montagna la destinazione delle somme non utilizzate dal Fondo montagna al finanziamento del Fondo strutturale comunitario Leader II.

Fermati dalla polizia con 48 chili di marijuana Confermato dal gip l'arresto di due albanesi

UDINE E' stato convalidato dal Gip di Venezia Gioacchino Termini l'arresto di due cittadini albanesi, fermati nei giorni scorsi a Musile di Piave mentre a bordo della loro automobile stavano trasportando 48 chilogrammi di marijuana. Ad eseguire l'arresto i carabinieri di Latisana. Secondo quanto appreso, i due avrebbero ammesso di essere stati incaricati di trasportare la droga, ma avrebbero affermato che il loro compito era soltanto quello di «tramite» fra gli acquirenti e chi avrebbe dovuto smerciare la sostanza.

Misteriosa morte di un operaio a Udine Slitta a oggi l'autopsia disposta dagli inquirenti

UDINE E' slittata a oggi l'autopsia sul cadavere di Valter Saba, di 41 anni, di Cagliari, trovato morto nel letto di una casa in ristrutturazione di Udine dove l'uomo, senza fissa dimora, dormiva in cambio di alcuni lavori alle strutture interne dell'immobile.

Il Procuratore della Repubblica di Udine, Giorgio Caruso, ha spiegato che l'ipotesi al momento ritenuto più probabile dagli investigatori è quella della morte per cause naturali. L'autopsia però - ha precisato - è necessaria per allontanare qualsiasi dubbio sul decesso dell'operaio.

Bloccati a Tarvisio con 97 clandestini romeni Convalidato il fermo dei due connazionali

TARVISIO Doru-Gheorghe Asaftei, di 23 anni, e Di Gruia Moisa, di 36 anni, i cittadini romeni fermati martedì scorso dalla Polizia di Frontiera al valico autostradale di Tarvisio-Coccau mentre tentavano di far entrare clandestinamente in Italia 97 loro connazionali, stipati in due furgoncini, rimangono in carcere a Tolmezzo. Il loro fermo, quali indiziati del reato di concorso in favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, è stato convalidato dal Tribunale del capoluogo carnico che ha anche disposto la loro custodia cautelare in carcere.

Il colonnello dei carabinieri Mario Basile ricevuto a Trieste dal presidente Antonio Martini

TRIESTE Il presidente del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia Antonio Martini ha ricevuto, in visita di presentazione, il nuovo comandante provinciale dei carabinieri di Trieste, colonnello Mario Basile.

Nel corso del cordiale colloquio, avvenuto nella sede della Regione di Trieste, il presidente dell'assemblea Antonio Martini, ha formulato al colonnello Basile, che proviene dal comando generale dell'Arma di Roma, i migliori auguri per l'incarico al quale è stato chiamato.

Aperto a Polcenigo il Museo dell'arte «cucinaria» nell'Alto Livenza: è il primo del genere in Italia

PORDENONE E' stato inaugurato a Polcenigo, nella mansarda dell'ex cinema/teatro, il Museo dell'arte cucinaria nell'Alto Livenza, presenti i sindaci di Budoia, Caneva e Sacile, il presidente della Comunità pedemontana e il consigliere regionale Gottardo. Il taglio del nastro è stato effettuato dall'assessore Sanchini che sostituiva il sindaco di Polcenigo, indisposto per malattia. Il museo, realizzato da Civiltà Altolivenza, offre un ampio spaccato sull'arte culinaria della zona e mette in mostra ricette e utensili.

Laboratori manuali e grafici domani nelle piazze e negli istituti di sedici località regionali per dare spazio alla creatività dei bimbi sotto ai tre anni

Operazione «asili aperti»: per un giorno giochi in libertà

TRIESTE «I bambini fanno ...» è il titolo dell'iniziativa promossa dalla direzione regionale della sanità e delle politiche sociali, su proposta del gruppo territoriale degli educatori di asili nido, che si svolgerà domani, sabato 12 settembre.

Negli asili nido ed in alcune piazze di sedici comuni del Friuli-Venezia Giulia saranno allestiti, a cura degli operatori dei nidi, laboratori per bambini fino ai tre anni di età, che avranno in questo modo l'opportunità di cimentarsi nella pittura, nel collage, nella musica.

L'iniziativa si inserisce in una strategia più vasta diretta a diffondere una corretta cultura dei diritti dell'infanzia, suggerendo anche in tal modo nuove forme di conoscenza delle potenzialità dei bambini, dei loro sogni e desideri.

In questo senso l'iniziativa che si svolgerà domani si configura anche come ideale prosecuzione della mostra fotografica itinerante «I bambini si raccontano», che si è svolta nel settembre '97 nei quattro comuni capoluogo di provincia, e riguardava le attività educative programmate negli asili nido.

«I bambini fanno ...» Si terrà a Trieste, Gorizia, Monfalcone, Codroipo, Gemona, Povoletto, San Daniele, Remanzacco, Tolmezzo, Udine, Cordenons, Maniago, Porcia, Pordenone, Sacile, San Vito al Tagliamento e Spilimbergo.

Giochi olimpici invernali del 2006 Missione a Seul per «Senza confini»

TRIESTE Un ulteriore «passaggio» internazionale attende «Senza confini 2006» prima del sopralluogo ufficiale che la commissione di valutazione del comitato olimpico internazionale farà a Klagenfurt, Tarvisio e Kraniska Gora dal 23 al 28 ottobre prossimi. La delegazione trinazionale «Klagenfurt 2006» di Carinzia, Friuli-Venezia Giulia e Slovenia partirà infatti nei prossimi giorni per Seul, capitale della Corea del Sud, per incontrare il comitato esecutivo del Cio, presieduto da Juan Antonio Samaranch. Tra gli scopi della riunione, quello di concordare proprio la visita di fine ottobre della commissione di valutazione, che sarà guidata dal giapponese Chiharu Igaya. La delegazione «Senza confini 2006» a Seul sarà composta dal direttore generale Dieter Kalt, dai tre segretari generali della candidatura Piergiorgio Baldassini, Dieter Janz e Vojteh Budinek, nonchè dall'«ambasciatore» Franz Klammer.

A un mese dalla regata più affollata del Mediterraneo, la presentazione ufficiale a Venezia delle novità annunciate per la trentesima edizione

Barcolana, un grande duello (senza i «piccoli»)

I favoriti sono lo sloveno Kosmina e il triestino Vascotto - Le barche sotto i 5,95 metri non potranno iscriversi

L'ALBO D'ORO DELLA BARCOLANA
1969 **BETELGEUSE** Napp STV
1970 **MARIE** Pesle YCA
1971 **CARLA** Sigovich GARDA
1972 **SANDRA** Toffolini YCA
1973 **VENTO DI MARE** Rizzi STV
1974 **KAITEN** Zalukar SVBG
1975 **EL RAGUSEO** Colonna STV
1976 **EL RAGUSEO** Colonna STV
1977 **PAPILLON** Drioli YCA
1978 **EL CID** Zago STV
1979 **EL CID** Zago STV
1980 **RUPE** Hoffmeister Stadler YCM
1981 **WHITE SHADOW** Drioli SVBG
1982 **CONDOR** Battiston YCL
1983 **WHITE SHADOW** Drioli SVBG
1984 **CONDONONSISAMAI** Becchetti YCL
1985 **BLUE EYED PRINCESS** Bardelli SVGB
1986 **LA FENICE DI VENEZIA** Venerucci CNC
1987 **IL MORO DI VENEZIA** Ferruzzi/Nava RAV
1988 **URAGAN** Battiston YCL
1989 **IL MORO DI VENEZIA II** Ferruzzi/Nava RAV
1990 **FANATIC** Zizala/Battiston YCL
1991 **SATANASSO CALIBRE** Gaburri/Poli ANS
1992 **IL MORO DI VENEZIA I** Ferruzzi/Chieffi YCI
1993 **FANATIC** Zizala/Battiston YCL
1994 **FANATIC** Zizala/Puh YCL
1995 **GAIA LEGEND** Kosmina YCJK
1996 **GAIA LEGEND** Kosmina YCJK
1997 **GAIA LEGEND** Kosmina YCJK

Dall'inviato

VENEZIA La partenza ritardata di mezz'ora e l'esclusione dalla gara delle imbarcazioni più piccole e meno sicure: sono gli unici «ritocchi» apportati alla collaudata formula della Barcolana, la regata velica più affollata del Mediterraneo che quest'anno si appresta a tagliare il traguardo della trentesima edizione. Il conto alla rovescia, in avvicinamento all'11 ottobre, è ufficialmente iniziato ieri a Venezia, con la tradizionale presentazione dell'evento alla stampa veneta e specializzata. Molta curiosità si va accumulando attorno alla sfida tra le due barche «gemelle» disegnate da Vallicelli, l'ormai mitica «Gaja Legend», scafo sloveno che ha vinto le ultime tre edizioni della Coppa d'Autunno, e l'emergente «Città di Rimini». Mitja Kosmina, timoniere della barca d'oltre confine, dovrà respingere l'assalto dello skipper triestino Vasco Vascotto, affiancato a bordo del «Città di Rimini» da mostri sacri della vela come Tommaso Chieffi e Mauro Pelaschier. Il vincitore assoluto della Barcolana dovrebbe uscire da questo duello. A meno che non spunti qualche «outsider», soprattutto in caso di vento forte.

A proposito di maltempo, grazie a un accordo con l'Ersa quest'anno i regatanti potranno contare sul servizio meteo in tempo reale: dal primo di ottobre si potranno chiedere informazioni via telefono e via fax, oppure consultare il sito Internet dell'ente (*http://www.forecast.ersa.fvg.it*).

Ieri a Venezia, nella sede del palazzo delle Procuratie Vecchie delle Assicurazioni Generali, il presidente della Società velica Barcola Grignano, Fulvio Molinari, ha spiegato come la macchina organizzativa stia già lavorando da tempo a pieno ritmo: sono stati sottolineati soprattutto gli aspetti relativi alla sicurezza in mare e all'ospitalità dei partecipanti e delle loro imbarcazioni. Oltre ai consueti ormeggi lungo le rive, e pur potendo sempre contare sulla disponibilità offerta da tutti i circoli velici triestini, stavolta nei giorni della Barcolana verranno utilizzate anche le costruende strutture di Porto San Rocco (Muggia) e del marina San Giusto. Un accordo con l'Ente Porto ha, inoltre, consentito di poter disporre del quarto bacino del Porto Vecchio in caso di «neverin».

BARCOLANA 1997
1.o classificato di categoria M **GAIA LEGEND** Kosmina YCJK
0 **GPS BUSTE EC BIBIONE THERMAE** Battiston YCL
1 **TRAPPOLA AGENZIA TRIPCOVICH** Bodini STV
2 **JUSTINTEN 7** Mrak Janez JK
3 **FLIT** Setti P. CMRA
4 **L'AMANTE** Viali CVPC
5 **ARCHIMEDE SISTEMI AST COMP.** Planine SNPJ
6 **BEST** Bencic SNPJ
7 **J DI QUADRI** Buiatti AVP
8 **ALI DELL'ACQUA** Picech L. SVBG
9 **SARATOGA** Mladen V. VP
10 **NIBBIO** Rossetti B. STV

Il via alla regata verrà dato alle 10 di domenica 11 ottobre: «L'orario della partenza è stata posticipato di 30' - ha spiegato Molinari - per permettere a chi arriva in mattinata dalla Slovenia e da Monfalcone di presentarsi sul campo di regata senza affanno. Quanto all'esclusione delle barche con lunghezza inferiore a 5,95 metri fuori tutto - ha continuato -, abbiamo preso questa decisione proprio per tutelare chi sarebbe dovuto salire su questi 'gusci di noce', in tutto una quindicina, che in mezzo al marasma di oltre 1400 vele corrono seri rischi: basta ricordare il caso, verificatosi l'altr'anno, di una barchetta slovena affondata da un'onda appena più alta del normale». Ma questa scelta non sembra essere piaciuta a chi è rimasto tagliato fuori (*vedi articolo qui sotto*).

La trentesima Coppa d'Autunno potrà contare sull'immancabile corollario di manifestazioni, sportive e no. A partire dal 25 settembre, nel golfo si susseguiranno la Settimana velica internazionale dello Yacht club Adriaco, la Coppa Bernetti, il primo raduno di velieri d'epoca, la spettacolare Fincantieri Cup (sfida sottocosta tra 10 barche eguali, condotte da skipper di fama internazionale), un'esibizione notturna di vela agonistica d'alto livello, proiettata su maxischermo in piazza Unità.

In contemporanea, la città si animerà con mostre, spettacoli vari, mercatini. E' previsto il concerto di Bobby Solo (l'altr'anno c'era stato Venditti...), mentre i musei, i negozi e i ristoranti si preparano a lunghe giornate d'apertura «no stop».

Alberto Bollis

«Gaja Legend» nella cavalcata vincente dello scorso anno.

VERSO L'INGHILTERRA

Da domani le sfide in Costa Smeralda

Intanto la Sardinia Cup pullula di velisti giuliani (col pallino dell'Admiral's)

PORTO CERVO La strada per l'Admiral's, una delle regate più prestigiose al mondo, passa per la Sardinia Cup, al via domani in Costa Smeralda. Campo di regata lontano da Trieste, ma non mancano i velisti giuliani che in Sardegna figurano in primo piano, tra cui i due campioni che hanno appena finito di sfidarsi ai campionati Italiani Ims, Lorenzo Bressani (che in questa occasione farà parte del team di Gaia e Rava) e Vasco Vascotto.

Vasco Vascotto

Ma la presenza altoadriatica non si esaurisce qui: una barca intera, infatti, risulta popolata da navigatori del golfo di Trieste. E' quella timonata da Vascotto, il nuovissimo (varato martedì) «Sidney 40» del Merit Cup Pro, evoluzione dell' Osama Sailing Team. L'innovativa barca - giunta nelle mani dei velisti con un notevole ritardo, tanto che l'allestimento e i test su vele e strumentazione stanno avvenendo in tutta fretta durante questi tre giorni prima del via in Sardegna - è una sorta di anteprima mondiale, secondo prototipo varato, monotipo che il Rorc ha scelto in vista dell'Admiral dell'anno prossimo. Chiare quindi le intenzioni del team: qualificarsi e partecipare alla regata inglese che vede quest'anno molti scafi italiani (e molti armatori) in lizza per un posto.

Per l'appena varato Sidney 40 (equipaggio tutto triveneto) non si nasconde l'ambizione di volare oltre Manica

Ma veniamo ai velisti locali impegnati in questa nuova avventura, che parte sabato per proseguire nel 1999 con una serie di regate a Miami e Key West, prima di approdare all'Admiral: il timoniere del monotipo sarà, come detto, l'ormai lanciatissimo Vasco Vascotto, mentre alla randa c'è il triestino Federico Stopani; un friulano, Andrea Ballico, starà alle scotte. Due veneziani e un padovano completano la partecipazione triveneta: si tratta di Franco Corazza (che è anche team manager del gruppo), il prodiere Alberto Barovier e Marco Greggio alle drizze. Si tratta di un team rodato, che dopo anni di regate in Italia ha deciso di puntare davvero in alto, praticamente al tempio della vela internazionale.

Da questo punto di vista, il più allenato è senza dubbio Ballico, fino a meno di un mese fa facente parte del team Prada che si sta preparando per la Coppa America: ma dopo mesi di fatiche, il velista friulano ha deciso di rescindere il contratto, per approdare alla Sardinia, sponsorizzata quest'anno dalla Marina Yachting, rappresenta l'avvenimento sportivo (e mondano) che tutti i velisti attendono con ansia.

Saranno ben 11 le squadre in gara, composte da 2 o 3 barche. Il Merit Pro partecipa, oltre che con il Sidney 40, anche con X Lady X, l'X 362 di Ravaglioni, timonato da Paolo Cian.

Il programma prevede per domani, domenica e lunedì stazze, seguite, martedì, da una serie di regate sulle boe; mercoledì e giovedì prossimo si svolgerà la regata lunga, mentre da venerdì a domenica continueranno le regate sulle boe.

Francesca Capodanno

LA POLEMICA

Un parrucchiere guida la rivolta dei proprietari di «gusci di noce»

Gli esclusi: «Ci saremo lo stesso»

TRIESTE Minacciano la «Controbarcolana» e, dal tono, sembra vogliano concretamente arrivare al loro obiettivo. Sono gli esclusi da quella che ormai è una manifestazione di risonanza mondiale, quelli che hanno la barca classificata, in base al regolamento di quest'anno, troppo piccola per poter partecipare alla maxi-regata di ottobre.

«Ho letto sul bando di regata – spiega Massimiliano Pippan, leader del manipolo di contestatori – che le barche come la mia, che non superano i 5,95 metri di lunghezza fuori tutto stavolta non possono iscriversi alla Coppa d'Autunno perché giudicate pericolose».

In effetti le radici di questa particolare polemica sono lontane: già da qualche anno i proprietari delle imbarcazioni più grandi si lamentano perché quelle più «piccole» costituirebbero un ostacolo al regolare svolgimento della competizione. Una delle ipotesi accarezzate è stata quella di creare delle partenze diversificate per categorie. «In questo modo però – è stata la risposta di qualcuno – si snaturerebbe la gara».

«Questo non è un ragionamento sufficiente – spiega però Pippan – per escludere quelli come noi che, da semplici dilettanti (Pippan nella vita fa il parrucchiere, ndr) tutto l'anno vanno in barca per gioco, pensando soltanto al momento magico della Barcolana, unica occasione per vivere un'emozione irripetibile». In altre parole gli esclusi si sentono traditi, loro che si considerano i fondatori morali della Barcolana, che con il loro entusiasmo ritengono di aver contribuito in maniera fondamentale a trasformarla in un evento di portata internazionale.

«Siamo pronti a protestare in tutte le sedi competenti – dice ancora Pippan – perché a nostro avviso si sta commettendo un'ingiustizia per favorire i più grandi, quelli che oggi vogliono dettare legge su tutti». Perciò, il giorno della Barcolana potrebbe diventare teatro di una clamorosa manifestazione nelle acque del golfo: «Andremo tutti in mare con le nostre barche – conclude Massimiliano Pippan – e organizzeremo un qualcosa che faccia riflettere gli organizzatori. Nulla di violento, per carità, ma l'intera città ne parlerà e speriamo che chi deve capire capisca, prima che la Barcolana diventi un brutto business».

Ugo Salvini

La marcia di avvicinamento al 2 maggio '99 sarà caratterizzata dalla partecipazione di uno stand promozionale triestino alle maratone più importanti d'Europa e degli Stati Uniti

La Bavisela pronta a partire per il giro del mondo in otto mesi

L'obiettivo è di riuscire a farsi conoscere dai frequentatori abituali del circuito delle gare podistiche d'alto livello

TRIESTE Anche se mancano ancora otto mesi, la marcia di avvicinamento è già cominciata. La sesta edizione della «Bavisela» ha preso il via ieri, con la presentazione, all'Azienda di promozione turistica di Trieste, della campagna promozionale della maratonina «Dei due Castelli». Una lunga corsa verso l'appuntamento podistico di domenica 2 maggio '99, nel corso della quale la gara triestina verrà presentata ai partecipanti delle più importanti maratone europee e statunitensi.

La presenza di uno stand della «Bavisela» a New York come a Berlino, a Venezia come a Parigi, oltre che in altre sei maratone, significa un'attività promozionale senza respiro, come ha detto Franco Bandelli, agguerrito patròn della manifestazione. Un appuntamento ogni 17 giorni circa, per un totale di oltre 100 giorni di attività. Lo sforzo dell'Associazione «Bavisela», che si avvale della collaborazione dell'Apt e di numerosi sponsor pubblici e privati, è senza confronto con le precedenti edizioni. Un impegno quasi imposto dal successo esponenziale della manifestazione, come ha sottolineato, facendo un po' di conti, l'assessore regionale allo Sport, Giovanni Vio: «Dal centinaio di partecipanti della prima edizione, nel '94, si è passati ai 4500 del maggio scorso».

Lo scopo di una tournée promozionale così ampia è di informare accuratamente gli sportivi che frequentano il circuito delle maratone internazionali sia sulla gara triestina che sulle manifestazioni di contorno. Ma non è un segreto che il successo della «Bavisela» stia in buona parte proprio nello scenario della corsa. Quella strada costiera che è uno dei luoghi più incantevoli dove ambientare una gara podistica. Per questo a Trieste arrivano ogni anno sempre più partecipanti.

Che la «Bavisela» funzioni anche da traino per il turismo lo sanno bene all'Apt, che ha dato il suo pieno appoggio alla campagna promozionale, come ha sottolineato il direttore Paolo de Gavardo. Da parte sua il vicesindaco di Trieste, Roberto Damiani, ha aggiunto che la promozione della città passa anche attraverso la sua offerta culturale.

L'edizione 1999 della «Bavisela» avrà un lungo prologo di spettacoli. Dal 24 aprile al 2 maggio, tra piazza Unità e il Centro Maratona, sito tra le Rive e la Stazione marittima, si svolgerà la Bavisela Expò, un mix di stand espositivi, corsi di sub, spettacoli serali, attrazioni e specialità enogastronomiche. Una grande kermesse per battere ogni record precedente e per lanciarsi a passo di carica verso il Duemila e l'ambizioso traguardo della maratona europea.

Paolo Marcolin

Percorso immutato, aumentano le iniziative

TRIESTE Intanto, i «cinque moschettieri» dell'associazione «La Bavisela» hanno già approntato un ricco calendario sportivo per l'edizione 1999, la sesta della sua storia.

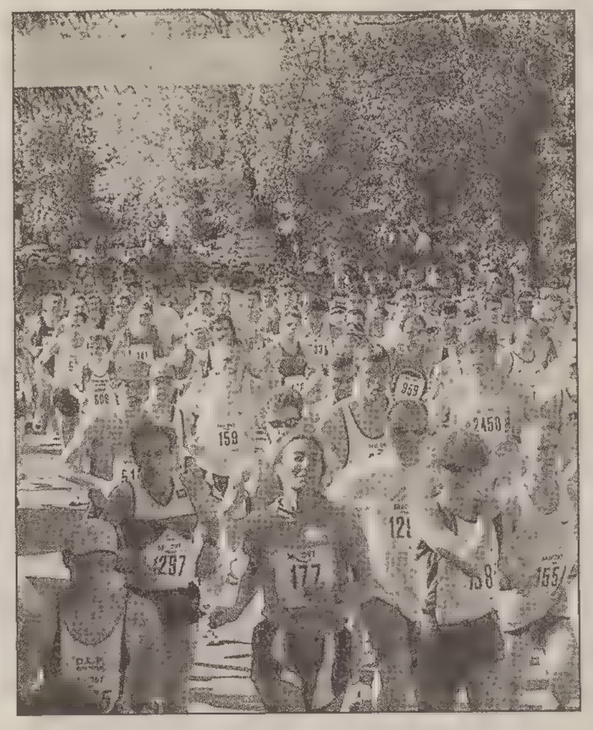
La maratonina europea dei Due castelli (in programma domenica 2 maggio) per una volta non cambierà tracciato. Quello della scorsa stagione è risultato talmente veloce da convincere gli organizzatori a istituire un premio speciale per l'atleta che riuscirà eventualmente a battere il record mondiale. Come al solito, la maratonina sarà seguita dalla «voce» di radio Punto Zero, mentre Telequattro annuncia la prima diretta televisiva della corsa.

Ma la vera novità arriva dalle gare remiere e da quelle natatorie. Anzi, nei suoi due-giorni iniziali (24-25 aprile) la Bavisela '99 annuncia una vera e propria «Festa del mare». La sagra marinaresca si aprirà con la regata sprint di canottaggio in notturna che, dopo il successo colto lo scorso anno, si propone di portare in un bacino San Giusto illuminato a giorno molti dei campionati attualmente impegnati nei mondiali di canottaggio.

A concludere la festa del mare una Vogalonga versione maratonina. Il tracciato della regata aperta a tutte le imbarcazioni a remi sarà di 21 chilometri, con partenza e arrivo in piazza Unità.

Una grande piscina artificiale, infine ospiterà gare di nuoto e pallanuoto; mentre moto d'acqua, Dragon Boats e sciisti nautici solcheranno le acque dell'antistante mare. Insomma una Bavisela che si preannuncia più fresca che mai.

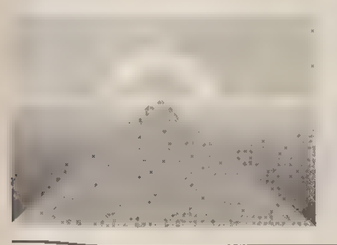
Alessandro Ravalico



Un gruppo di partecipanti alla maratona Due Castelli.

Classifica maschile '98	
1	Philip Rugut
2	Julius Bitok
3	Michele Gamba
4	Michael Khobotov
5	Abdel Ilah Sbati
6	Juri Smokotnin
7	Roberto Pozzari
8	Marco Cos
9	Niklas Kroehnn
10	Stefano chiabai

Classifica femminile '98	
1	Margaret Okayo
2	Giovanna Pizzato
3	Maria Curatolo
4	Ornella Cadamuro
5	Antonella Bizioli
6	Nadezda Tatarenkova
7	Daniela Spilotti
8	Marinella Borghes
9	Manuela Barbolan
10	Luisa Casagrande



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.38**
	tramonta alle	**19.25**
La Luna:	si leva alle	**22.45**
	cala alle	**12.27**

37.a settimana dell'anno, 254 giorni trascorsi, ne rimangono 111.

IL SANTO

Ss. Proto e Giacinto

IL PROVERBIO

La contraddizione è il sale del pensiero.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**1,87**
Via Battisti	mg/mc	**5,24**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**1,72**
Piazza Vico	mg/mc	**3,62**
Piazza Goldoni	mg/mc	**4,35**
Via Carpineto	mg/mc	**1,55**

TEMPO

Temperatura:	**18,3** minima
	24,3 massima
Umidità:	**68** per cento
Pressione:	**1015,2** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**4** da Nord Ovest
Mare:	**23,2** gradi

MAREE

Alta:	ore	0.59	**+24**	cm
	ore	13.12	**+39**	cm
Bassa:	ore	6.47	**-29**	cm
	ore	19.54	**-31**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	1.55	**+13**	cm
Bassa:	ore	7.23	**-17**	cm

G0010
AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

G0011
AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Il Consiglio europeo vuole sospenderla il 31 dicembre: la Regione «auspica» un intervento del governo

Giorni contati per la benzina agevolata triestina

Ma la partita decisiva si gioca entro questo mese: il pallino è in mano alla capacità del ministro Visco

In gioco anche 150 posti di lavoro e i dieci miliardi del Fondo che ogni anno la Camera di commercio mette a disposizione per lo sviluppo

Si erano tutti dimenticati del «ciclone» che si era abbattuto sulla benzina di zona franca (il contingente agevolato, con la tessera azzurra, che riguarda la Provincia di Trieste e i 21 comuni della fascia confinaria) e dei rilievi dell'Unione europea. Il caos era scoppiato alla fine di marzo: super e verde in base alle direttive Ue (che fissano nuove accise, ovvero le tasse dovute allo Stato) rischiano di passare dalle 740 alle 1400 o 1500 lire al litro. Prezzi superiori alla benzina venduta con la tessera regionale. Bene, la Ue non molla, quella direttiva c'è ancora e le agevolazioni dureranno fino al 31 dicembre prossimo.

Non basta: la Slovenia (la notizia è di qualche giorno fa, riportata sulla pagina dell'Istria, Litorale e Quarnero) piuttosto scontenta delle agevolazioni, dopo le proteste a Bruxelles si appresta ad offrire ampie agevolazioni sul prezzo della benzina per gli stranieri.

Insomma, una beffa nella beffa, ed ora per risolvere il problema i giorni sono contati. In gioco non c'è soltanto la benzina a basso prezzo ma anche 150 posti di lavoro che si erano creati nel settore dei distributori e un un fondo, ben 10 miliardi (il cosiddetto Fondo Benzina) che ogni anno la Camera di commercio ha messo a disposizione del tessuto economico per promuovere sviluppo e infrastrutture.

Proprio ieri è apparsa una nota della Regione in cui si ricorda che la questione è pendente e che la decisione del Consiglio europeo (del '97) è quella di sospendere tutto entro il 31 dicembre. In realtà il termine è molto più vicino. Entro settembre infatti il ministero delle Finanze, con Visco in persona, contratterà con l'Ue quali deroghe ci potranno essere sui rilievi Ue. Questioni di cui, a quanto si sa, il ministro è ben informato. Nonostante questo la giunta regionale ieri ha «auspicato» un intervento del governo. Si sono incontrati il presidente della giunta Roberto Antonione con l'assessore alle finanze Ettore Romoli e il presidente dell'ente camerale Adalberto Donaggio e la Regione ha annunciato che «l'esecutivo si attiverà nei confronti di Visco».

Uno strano gioco dell'oca in ritardo che ricorda tanto il caos del marzo scorso. Tutti sapevano della direttiva Ue con la data del 30 giugno '97. E tutti hanno fatto finta di niente. Il caso è scoppiato quasi un anno dopo e nonostante ciò non è cambiato nulla. Ora ecco di nuovo le grida d'allarme, ma il rischio è che sia troppo tardi.

In realtà i passi sono stati fatti e ora tutto dipende dalla nostra abilità di trattare e dalla durezza della Ue. Lo stesso sindaco Illy era stato informato della questione sin dall'inizio da Donaggio e tutte le leve necessarie sono state messe in movimento.

«Ho interessato Visco tra maggio e giugno scorsi – conferma il sindaco – e lo stesso ministro mi ha risposto con una lettera (lo sa anche Donaggio) a fine luglio spiegandomi che la partita decisiva si gioca a fine settembre con il parlamento Ue quando si dovrà decidere quali deroghe saranno accettate e dunque quali contingenti verranno mantenuti. C'è l'impegno a sostenere la posizione di Trieste e dunque riottenere la benzina con l'accisa a zero». Illy però non si è fermato a Visco e ne ha parlato anche con il commissario Monti in un viaggio a Strasburgo: «Ho rivisto Monti anche nell'ultimo week end – conclude Illy – e proprio un'ora fa gli ho scritto una lettera con tutta la documentazione del caso. Mi ha detto che farà tutto il possibile. Tutto dipenderà dalla nostra capacità negoziale».

Lunedì prossimo tra l'altro si muoverà in direzione di Roma anche una task force dell'Ulivo. «Sarò a Roma assieme ai consiglieri regionali Zvech, Budin, de Gioia e Degano per incontrare il sottosegretario alla presidenza Parisi – annuncia il senatore Fulvio Camerini – visto che dobbiamo parlare di molte questioni, dall'Off shore, al Fondo Trieste, alla Grande viabilità. Tutte questioni inerenti il .Protocollo di intesa. E tra i punti da discutere anche con il sottosegretario Macciotta e gli uffici del ministro Visco c'è la questione della benzina. Per un riepilogo generale qualche giorno fa ho incontrato anche il rappresentante dei benzinai Ottorino Millo».

Tutte le armi in campo, ma non sarà facile. «Lo vado ripetendo da tempo che i nodi arrivavano al pettine – commenta sconsolato l'ex deputato europeo, Giorgio Rossetti – come è successo con gli aiuti agli autotrasportatori. Prima dovevamo una multa di 70 miliardi, ora siamo scesi a 15 grazie alla fantasia. Ma la Ue non molla. Ed era ovvio che la Comunità avesse da ridire sull'agevolata. Hanno protestato tutti, dai nostri vicini gelosi del Veneto alla Slovenia e alla Croazia che hanno fatto dei passi a Bruxelles. Mi meraviglio che non ci siano stati rilievi sulla benzina regionale. Il punto, credo, non riguarda solo l'accisa a zero, ma anche i 10 miliardi all'anno, a disposizione della Camera di commercio per promuovere l'industria. Aiuti malvisti dalla Ue che teme la concorrenza sleale. Sarà difficile riottenere i benefici, la Ue è molto tignosa».

Giulio Garau

È ufficiale: entro due anni verranno ripavimentate piazza Unità, piazza della Borsa e piazza Verdi

Cambia volto il «salotto buono» della città

Primo passo ieri con la posa di una ex cabina elettrica d'epoca da parte del Fai

A sinistra l'inaugurazione dell'«edicola» in piazza della Borsa e a destra un'immagine tratta dallo spettacolo di ieri sera che ha avuto come protagonista Carla Fracci (Foto Bruni)

Entro i prossimi due anni piazza Unità, piazza della Borsa e piazza Verdi verranno completamente ripavimentate. La decisione era nell'aria, ma adesso assume i crismi dell'ufficialità. A dare l'annuncio è stato, ieri mattina, il vice sindaco Roberto Damiani.

Damiani, che ha puntualizzato di parlare anche a nome del sindaco Illy, ha scelto la cerimonia di inaugurazione di una ex cabina elettrica d'epoca, che il Fondo per l'ambiente italiano ha restaurato e posizionato in piazza della Borsa, per dire come il salotto buono di Trieste muterà aspetto. Innanzitutto cambierà aria la scultura in ferro dell'artista Benetton, «pregevole opera d'arte contemporanea, per carità – ha detto Damiani – ma che esteticamente poco si lega al neoclassico palazzo della Borsa». E poi spazio alla ripavimentazione per ridare dignità alle più importanti piazze cittadine.

Poi, madrina d'eccezione Carla Fracci – a Trieste per esibirsi al teatro «Verdi» nella prima mondiale del balletto dedicato a Sissi – è stato inaugurato il posizionamento della restaurata edicola. La capo delegazione del Fai di Trieste, Etta Carignani ha ricordato che lo scopo del Fondo per l'ambiente è quello di intervenire per salvare i monumenti di particolare interesse storico che per vari motivi rischiano di andare in rovina. «L'idea di restaurare la ex cabina elettrica dell'Acegas – ha continuato – è della vicepresidente del Fai, Tina Campailla». E ha ringraziato gli sponsor: oltre all'Acegas le ditte triestine "Mari e Mazzaroli" e "Stimm" e la "Domenico Neri" di Forlì. L'edicola risale ai primi del secolo e racchiudeva al suo interno un meccanismo per l'illuminazione pubblica, si trovava in piazza Libertà, dove fino a tre anni fa era ancora perfettamente funzionante.

Paolo Marcolin

L'associazione Mitteleuropa e Fronte Giuliano hanno ricordato l'imperatrice

Un mazzo di rose rosse per Sissi

Manifestazioni tranquille in città, disordini invece a Ginevra

Anarchici scatenati in Svizzera, dov'è stata inaugurata una statua sul luogo dove avvenne l'assassinio. Risultato: due poliziotti feriti

Dai fiori di Trieste ai disordini di Ginevra. Il tormentato destino della principessa Sissi, uccisa cent'anni fa proprio nella città svizzera, sembra non conoscere fine. Un gruppo di anarchici ha turbato infatti, sul lungolago ginevrino, la cerimonia destinata a ricordare ieri il centesimo anniversario della sua morte, incentrata sull'inaugurazione di una statua in bronzo a lei dedicata. Risultato: due poliziotti feriti e atmosfera completamente stravolta rispetto ai desideri degli organizzatori.

Tutto tranquillo invece in piazza della Libertà: la piccola manifestazione voluta dall'associazione culturale "Mitteleuropa" è scorsa via liscia, sobria, «assolutamente pacifica» come ha voluto ribadire l'attuale presidente, Paolo Petiziol. Poche parole, pronunciate senza l'ausilio di microfoni o altro, un po' di emozione fra gli astanti (più di un centinaio, alcuni dei quali vestiti in rigoroso stile austriaco), un mazzo di fiori «rose rosse, come piacevano a Sissi» è stata in questo caso la precisazione di Petiziol deposto alla base della statua. E poi tutti á casa.

Paolo Petronio, l'ultimo segretario di "Mitteluropa" prima della nascita di "Trieste Mitteleuropa", l'associazione che vorrebbe contendere a quella più vecchia il primato in città per quanto concerne la dedizione all'impero, ha rimarcato ancora una volta i caratteri «civili e pacifici dei nostri intenti». E poi ha aggiunto: «Gli altri proprio non li capiamo».

Altrettanto semplice e serena la celebrazione voluta dal Fronte Giuliano, i cui rappresentanti hanno deposto anch'essi dei fiori: pochi minuti e via. Di concreto però c'è stato anche l'annuncio di una kermesse di tre giorni (il 23, 24 e 25 ottobre) denominata "Trieste Mitteleuropa", con annunciata presenza degli "Schuetzen", «per ricordare - ha detto il leader del movimento, Giorgio Marchesich - un lutto voluto da una mano italiana».

Ma fra più di un mese il Fronte giuliano ricorderà, a Duino, anche i caduti giuliani.

Dalla storia all'arte. In occasione della prima mondiale del balletto dedicato a Sissi e interpretato da Carla Fracci, è stata inaugurata, nella galleria Tergesteo, una ricca raccolta di foto di Franco Tiralongo, che ritraggono la celebre danzatrice in alcuni momenti della sua carriera.

U. Sa.

109005

BMW Z3 coupé.
Oggi nasce il divertimento puro.

Un'auto entusiasmante che regala sensazioni ormai dimenticate.

[illegible]

M coupé 3201 cc, 236/321 kW/CV, 0-100 km/h in 5,4 s., 250 km/h autolimitata.* **Z3 coupé** 2.8 2793 cc, 142/193 kW/CV, 0-100 km/h in 6,8 s., 231 km/h.

Foto della FACHAKADEMIE FÜR FOTODESIGN, MÜNCHEN

Dal 12 settembre nei nostri showroom

Concessionaria BMW Gienne Autoest
via Flavia km 7,200 - Tel. 040/827032 - TRIESTE

Concessionaria BMW Aticar Autoest
Via III Armata, 121 - Tel. 0481/520688 - GORIZIA

Piacere di guidare

L'amministrazione municipale sta inviando a tutti gli addetti del comparto i nuovi documenti che ne regoleranno l'attività, divisi in due sole tabelle

Commercio, arrivano le licenze «modello Bersani»

L'assessore Neri: «È un atto dovuto» - Dalla Regione, intanto, via libera al maxi-Coop di via Svevo

Secondo il responsabile comunale l'approvazione di una nuova legge sul comparto da parte della giunta Antonione potrebbe avvenire solo nel '99

Arrivano le nuove licenze commerciali. Due, in tutto, come prescrive il decreto Bersani, che divide le cosiddette tabelle in alimentari e non alimentari. Il Comune le sta inviando a tutti gli esponenti del comparto proprio in questi giorni, bypassando i contenuti di una polemica, quella con la Regione, ancora apertissima e gli stessi "desiderata" della categoria, che com'è noto vedrebbe con favore il mantenimento di almeno 4-5 tabelle. L'ennesima provocazione nella guerra di trincea che divide i due governi che si affacciano su piazza Unità? No, un passo obbligato. «E' un atto di legge dovuto», sottolinea l'assessore Neri, affrettandosi anche a smentire ogni intento polemico nei confronti della giunta regionale. «Si tratta – aggiunge – di un provvedimento che dovevamo introdurre in assenza di una normativa che superasse quella introdotta da Bersani. Non abbiamo dubbi, è meglio precisarlo, sul fatto che quando ci sarà una nuova legge regionale bisognerà seguirla, ma per adesso il campo è scoperto».

La sensazione è che non ci sia niente di meno provvisorio di quanto stabilito dal Comune, proprio perchè la legge regionale, annunciata come «imminente» anche l'altro giorno dall'assessore Dressi (ieri in Provincia a confrontarsi col collega Scoccimarro sul rilancio del comparto), rischia, come tempi tecnici, di non poter essere approvata prima dell'inizio del nuovo anno. E come tempi politici, con una giunta che, comunque, resta minoritaria, potrebbe anche non vedere mai la luce. «Onestamente – aggiunge Neri – dubito che il testo regionale possa venir pubblicato prima di gennaio-febbraio del '99. L'iter richiesto è lunghissimo, per non parlare poi della difficoltà a trovare un accordo politico...A quel punto la legge deve venir recepita dallo Stato e poi pubblicata sul "Bur" (Bollettino unico regionale ndr) e se dovrebbe andare un altro mese...Giova ricordare, a questo punto, che il periodo transitorio previsto dalla "Bersani" scade ad aprile '99. A quel punto, in assenza di alternative, il decreto diventerà legge a tutti gli effetti».

L'assessore Fabio Neri

Una visione troppo pessimistica? Forse no, anche perchè la prima bozza del provvedimento, già fatta circolare abbondantemente tra le categorie, sembra destinata a sollevare l'ennesimo polverone. «Le ho dato un'occhiata – ammette l'assessore Neri – ma non voglio esprimermi prima di vedere la copia finale, debitamente emendata. Così com'è...mah, mi sembra abbia poche possibilità di essere approvata». Nel testo, a quanto è dato di sapere, vengono previste quattro tabelle, una per gli almentari e le rimanenti tre per i restanti generi merceologici, con questa apparente scansione: una tabella sarà riservata a quanti vengono abbigliamento, calzature e prodotti tessili in genere, un'altra ai prodotti per la persona e la casa e quella finale ai mobili, materiali edilizi e prodotti tecnologici. Una suddivisione che, come anticipato, soddisferebbe le categorie, se e quando arriverà all'approvazione.

Intanto, dalla Regione, arriva un primo spiraglio sulla questione ipermercati. Via Svevo, maxi-operazione delle Coop, si farà. In sede di commissione V è stato accolto il rilievo del Governo che contestava la retroattività del provvedimento che, nei fatti, bloccava l'intera operazione. E non è tutto: un riferimento alla stessa legge Bersani che prevedeva la sua non applicabilità nella nostra regione è stato stralciato e non verrà rimandato a Roma. La battaglia, insomma, è sempre più incerta.

Furio Baldassi

IL CASO

Missiva di Illy a Napolitano: «Sfollagente ai vigili urbani»

Forse una pistola è troppo, ma almeno il manganello sì. Non si è nemmeno sopita la mega polemica con annesse disquisizioni su «armi sì, armi no» ai Vigili urbani ed ecco che spunta una missiva scritta dal sindaco al ministro degli Interni, Giorgio Napolitano. Il sindaco, stando alla lettera, avrebbe chiesto al ministro, come armamento per la Polizia municipale, la possibilità di ottenere uno sfollagente.

Ed ecco in sintesi il contenuto della lettera: come noto, scrive Illy, il dibattito sulle problematiche connesse all'armamento degli appartenenti alle Polizie municipali, con riferimento alla dotazione dell'arma da sparo, vede Comuni in cui la Polizia municipale è sempre armata e altri in cui lo è solo per alcuni servizi. In altri ancora, come Trieste, è «sempre disarmata».

La dotazione della pistola, spiega e ricorda il sindaco, per i rischi connessi ingenera prese di posizione, oltrechè da parte dei rappresentanti politici, anche da parte dei sindacati e dello stesso personale interessato di cui il Consiglio comunale non può non tenerne conto.

D'altro canto, aggiunge, la Polizia municipale è sempre più impegnata nel contrasto di fenomeni rientranti nella cosiddetta microcriminalità e ha necessità di poter disporre di mezzi idonei ad affrontare situazioni che con frequenza richiedono l'uso di strumenti dissuasivi e difensivi idonei spesso molto più efficaci della presenza della pistola.

Per pura esemplificazione, il sindaco conclude con un elenco di alcuni casi di interventi eseguiti dai vigili urbani di concerto con le altre forze della polizia. Ad iniziare dagli interventi repressivi sui commercianti abusivi e sui girovaghi in genere, controlli, ispezioni e censimenti sui campi nomadi, controllo e dissuasione del fenomeno della prostituzione su strada, sgombero di immobili occupati abusivamente.

Ma anche la divisione di contendenti in caso di risse, spesso tra extracomunitari, e interventi con soggetti tossicodipendenti. «Circostanze – conclude Illy – in cui anche la più innocua operazione di polizia amministrativa può trasformarsi imprevedibilmente in un problema di ordine pubblico».

Non tutti gli esuli condividono la protesta del presidente della Federazione sul centro per immigrati a Santa Croce

Ricreatorio, de' Vidovich contestato

L'interessato ribatte: «Nessuna animosità verso questi profughi»

«L'Associazione delle Comunità istriane è estranea alle affermazioni del presidente della Federazione degli esuli, Renzo de' Vidovich, in merito al ricreatorio di Santa Croce». Parole del presidente onorario delle Comunità, Ruggero Rovatti, che indicano come non tutto il mondo della diaspora condivida la protesta di de' Vidovich.

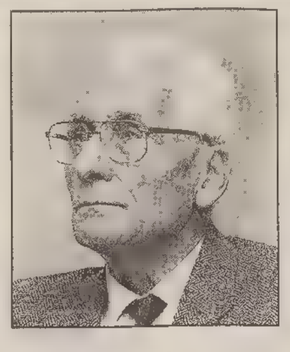
Ma vediamo di che protesta si tratta. Detto in breve, il presidente della Federazione in una nota ha espresso contrarietà al ventilato utilizzo del ricreatorio per ospitare un Centro di accoglienza per extracomunitari. Minacciando che una scelta in tal senso potrebbe «vanificare il confronto governo-Federazione nella parte essenziale inerente la conservazione delle cultura e delle tradizioni delle genti costrette a lasciare le terre dell'Adriatico orientale».

Una presa di posizione molto dura rispetto ad una grave emergenza, dovuta al massiccio afflusso di extracomunitari, che il Paese deve affrontare. Insomma una mancanza di sensibilità proprio da parte di chi ha dovuto subire cinquant'anni fa la via dell'esilio.

L'interpretazione data dal giornale di queste affermazioni viene giudicata da de' Vidovich «maliziosa e ingiustificata» in quanto «non vi era alcuna animosità nei confronti dei disgraziati profughi che abbandonano la patria tormentata da azioni belliche, ma una semplice richiesta di non destinare ad altri usi contenitori essenziali per il mantenimento della cultura giuliano dalmata».

«E' chiaro – continua de' Vidovich – che avremmo protestato anche se invece di kossovani il ricreatorio di Santa Croce fosse stato impiegato per qualsiasi altra attività, anche la più simpatica o benemerita (sic!)». Come dire che ospitare extracomunitari non è nè simpatico, nè benemerito.

A sostegno del presidente della Federazione è sceso in campo il vice segretario della LpT, Maurizio Bucci, il quale in un'interpellanza al presidente della provincia riprende le motivazioni di de' Vidovich e se la prende con la constatazione, da noi fatta, che «forse tra cinquant'anni gli immigrati di oggi sbatteranno la porta in faccia agli stranieri in arrivo. Per difendere la loro cultura italiana».



Ruggero Rovatti

Apriti cielo! Il paragone è stato bollato come «infantile ironia» e Bucci ha sciorinato i duemila anni di storia dell'Adriatico orientale, elencando le pietre pregne di civiltà romana, veneziana e italiana per concludere che kossovari e magrebini non possono certo vantare una simile tradizione.

Un'affermazione che sa di razzismo e fa il paio con telefonate offensive giunte in redazione.

Peccato, non è questo il modo di affrontare il problema immigrazione, destinato a diventare sempre più grave e impellente. Soprattutto da parte di coloro che hanno sofferto un destino tragicamente simile, sia pure in contesti molto diversi. Ricorda da vicino l'oltranzismo israelianò nei confronti dei palestinesi, i cui effetti sono davanti agli occhi di tutti.

Entrate continue tra Muggia e le Noghere

Clandestini, è sempre allarme: in due operazioni 11 bloccati tra macedoni, romeni e passeur

Continua l'allarme clandestini. In due diverse operazioni i carabinieri e gli agenti del commissariato di Muggia hanno bloccato 11 tra cittadini macedoni e romeni. E' stato anche arrestato un passeur. Si tratta di Miograd Jurisic, 20 anni, nato a Jaice ma residente a Capodistria. E' stato bloccato, è stato arrestato ieri sera a Trieste mentre tentava di favorire l' ingresso dalla Slovenia in Italia di quattro macedoni, tutti sprovvisti di documenti, che saranno probabilmente riaccompagnati alla frontiera dopo un interrogatorio. Il «passeur» è stato individuato l'altra sera dagli agenti della polizia: una squadra volante, durante un servizio di controllo, poco prima delle 22, ha notato un gruppo di persone che camminava nei boschi a ridosso del confine italo-sloveno in località Noghere, e che, alla vista delle forze dell' ordine, si è nascosto nella fitta vegetazione. E' stata quindi allertata un' altra pattuglia, che 20 minuti più tardi ha individuato l' auto del «passeur», una Alfasud rossa che, caricati a bordo alcuni clandestini, si è data alla fuga in direzione di Trieste. L' inseguimento è terminato ormai quasi in centro città, davanti alla sede centrale del Lloyd Adriatico, grazie anche all' intervento di una volante.

Intanto ieri mattina sono stati accompagnati al valico italo-sloveno di Rabuiese sette clandestini sorpresi nella notte dai carabinieri di Muggia nei boschi a ridosso del confine. I clandestini erano tutti uomini e maggiorenni. Quattro di questi erano rumeni, con passaporto ma senza visto d' ingresso. Altri tre hanno detto di provenire dal Kosovo, anche se due di loro erano senza documenti; il terzo aveva con sè una carta d' identità, insufficiente per l' ingresso. Nessuno di loro - hanno precisato i carabinieri - ha chiesto asilo politico. Per tutti è invece scattato il decreto di espulsione.

Lo stanziamento dell'assessore triestino Franzutti per l'avvio delle trasmissioni innesca le proteste, ma il presidente regionale frena

Antonione: «Tv in friulano, polemica dannosa»

Marchesich: «Cosa dirà Primo Rovis?» - Zorzini: «I programmi in sloveno costano poco»

Triveneto, Masoli presidente dei Giovani industriali

Si è riunita recentemente la Commissione triveneta dei Giovani industriali presso la sede dell'Associazione di Vicenza. Nel corso della riunione è stato eletto il nuovo Presidente della Commissione: l'ingegner Antonio Masoli di Trieste.

Masoli, 35 anni, laureato in ingegneria meccanica, è socio fondatore e amministratore di società operanti nel campo dell'ingegneria e dell'informatica ed ha ricoperto diversi incarichi, tra i quali la vicepresidenza, nel Gruppo giovani dell'Associazione industriali triestina ed è stato rappresentante dell'Associazione nel Consiglio direttivo del consorzio Formindustria, che opera nell'ambito della Federazione regionale industriali del Friuli-Venezia Giulia.

Tra gli obiettivi prioritari del nuovo Presidente vi sono il coordinamento delle attività svolte dai vari gruppi giovani imprenditori del Nord Est dandone, così, valenza sovraregionale, oltre ad una maggior diffusione della cultura d'impresa tra i giovani e la formazione degli imprenditori, in vista delle nuove sfide che si delineano per le imprese con la globalizzazione dei mercati e l'introduzione della moneta unica europea.

Antonio Masoli succede a Walter Fortuna dell'Associazione territoriale di Vicenza.

Tv in friulano? Con i soldi della Regione? Ma Primo Rovis cosa ne pensa? Giorgio Marchesich, segretario del Fronte Giuliano apre, almeno quanto a tempestività, il fuoco di fila delle polemiche suscitate dall'assessore regionale Franco Franzutti, triestino ed esponente della LpT /Forza Italia, che ha dato il via libera a uno stanziamento di 300 milioni destinati all'avvio di programmi in «marilenghe», e cioè, appunto, in lingua friulana. Una contestazione che, almeno da certe parti, viene legata soprattutto al discorso autonomista e separatista rispetto al Friuli che aveva caratterizzato la campagna elettorale del Melone. «Con quale coerenza – scrive Marchesich – sarà proprio l'assessore regionale alla cultura della LpT, Franco Franzutti, a far nascere la tv in friulano e a dare un sostegno al nuovo teatro di Udine e alla manifestazione "Udine incontri" dal momento che la Lista per Trieste si è sempre dichiarata ferocemente anti-friulanista? Ha forse cambiato idea? E se sì, perchè non lo comunica ai propri elettori?».

Nella sua difesa d'ufficio, tra l'altro, Franzutti è anche riuscito a far arrabbiare gli sloveni, o almeno quanti si riconoscono nella linea portata avanti in Regione, per conto di Rifondazione comunista, da Bruna Zorzini Spetic. Che dice: «I trecento milioni? Una goccia nel mare dei finanziamenti necessari ad assicurare a questa lingua possibilità reali e concrete di presentarsi in maniera dignitosa e non limitata al pubblico a cui sono destinati». Ma, aggiunge il consigliere di Rc, altra cosa è tirare in ballo gli stanziamenti destinati ai programmi Rai destinati alla minoranza slovena (4 miliardi). «Per un'obiettiva valutazione della loro entità – aggiunge la Spetic – basterebbe un dato molto semplice: un'ora di trasmissione in lingua slovena costa in realtà molto meno di una stessa in lingua italiana. L'assessore forse potrebbe verificare presso il comitato regionale per i servizi radiotelevisivi la veridicità di questa affermazione...».

Roberto Antonione

Nel dibattito, interviene a questo punto, anche il presidente Antonione. Che, nel duplice ruolo di primo presidente triestino e di collega di partito di Franzutti deve sbrogliare una bella matassa. «Mi sembra che sul tema si segnali una sensibilità troppo accentuata. Oltre a tutto, quanto disposto da Franzutti, come ha ampiamente spiegato, deriva dall'applicazione, obbligata, di determinate norme, non da scelte prese a casaccio. Non dimentichiamoci, a prescindere da qualsiasi valutazione, che siamo la giunta del Friuli-Venezia Giulia, non del Comune di Trieste...Certe polemiche – incalza Antonione – rischiano dunque di rivelarsi controproducenti proprio nel momento in cui, in Friuli, riscontriamo una grande sensibilità sulle problematiche triestine. L'ideale, dunque – conclude il presidente – è trovare una sintesi, una complementarietà che sfrutti al meglio queste "diversità" regionali, trasformandole in ricchezza».

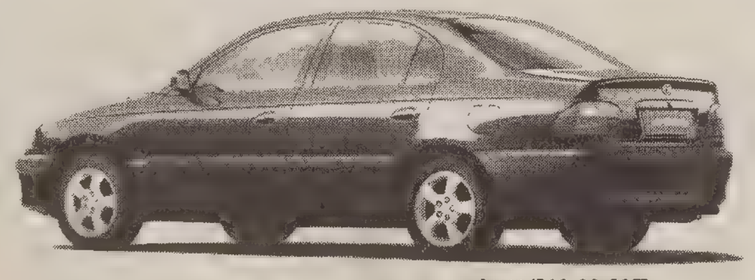
Ma il delitto, per così dire, di lesa triestinità pretende, almeno per alcuni, un'immediata contropartita. «A quando – stuzzica Marchesich – la tv e la radio in triestino? Tanto più che si parla di convenzioni con soggetti privati, visto che la Rai chiederebbe come al solito cifre esorbitanti...».

f.b.

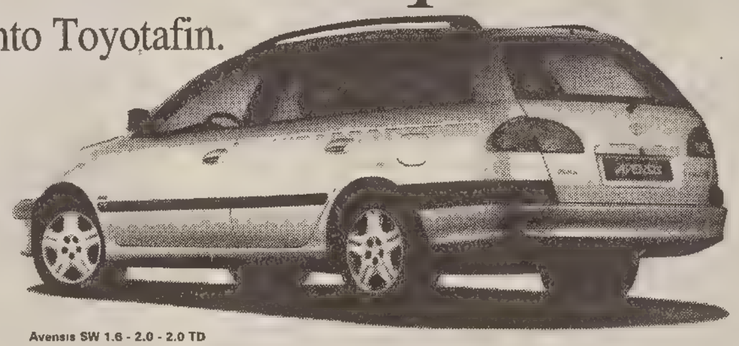
Vi aspettiamo anche sabato 12 e domenica 13

Toyota Avensis. Tutto. E cinque anni di garanzia.

Fino al 30 settembre con l'eccezionale finanziamento Toyotafin.



Avensis 4P 1.6 - 2.0 - 2.0 TD



Avensis SW 1.6 - 2.0 - 2.0 TD

SCHEMA FINANZIAMENTO

Prezzo di listino	L. 37.100.000
Acconto	L. 13.000.000
29 rate da	L. 480.000
Versamento finale	L. 13.000.000
TAN 5,59%	
TAEG 6,22%	

Spese di istruttoria L. 200.000. Salvo approvazione Toyotafin

Avensis ha di serie:
•ABS elettronico a 4 sensori •Doppio airbag e airbag laterali
•Climatizzatore •4 alzacristalli elettrici •Chiusura centralizzata
•Antifurto immobilizer •Garanzia di 5 anni o fino 160.000 km

Futurauto Trieste via Muggia (Z.I.) Tel. 383939

TOYOTAFIN TOYOTA

Messa la parola fine al fallimento della Fintour, che doveva cambiare volto alla baia di Sistiana

Sarà venduta Villa Faccanoni

Per l'ex dimora di Quirino Cardarelli offerti sinora 450 milioni

Fra tre settimane verrà messa la parole fine al fallimento della «Fintour», la società che a cavallo degli anni '80 e '90 si riprometteva di valorizzare la baia di Sistiana e che è stata travolta da un crac da 300 miliardi.

Il 30 settembre sarà venduta villa «Faccanoni» posta nel verde a qualche centinaio di metri dall'omonima cava chiusa da anni. E' l'ultimo lotto di una serie di vendite iniziate nel 1993, a pochi mesi dal fallimento. Miniere, complessi turistici, porti nautici, aree boschive, centri commerciali, la baia. Infine la villa.

Un acquirente si è fatto avanti, offrendo 450 milioni al curatore del fallimento, il professor Lino Guglielmucci: Se nessun altro verrà allo scoperto entro il 29 settembre, l'abitazione che fu occupata per ultimo da Quirino Cardarelli, sarà aggiudicata per 450 milioni. Un buon affare se si pensa che il complesso è situato in un zona panoramica ed è piuttosto ampio: la villa padronale ha 355 metri quadrati abitabili, con altri 330 di soffitte e cantine. A questi vanno aggiunti più di settemila metri di «pertinenze». Agricole e non: prati, boschi e una piccola parte del percorso che Cardarelli, ex ufficiale dei corazzieri del presidente Saragat, usava compiere a cavallo quasi giornalmente.

L'asta si svolgerà davanti al giudice delegato Riccardo Merluzzi che nel fallimento Fintour ha preso il ruolo che fu del collega Alberto Chiozzi, da tempo trasferitosi a Venezia. L'esito è scontato. La villa sarà aggiudicata anche se alla gara del 30 settembre si presenterà solo il concorrente che si è palesato col curatore offrendo 450 milioni. Cosi' vuole la legge a conclusione di una lunghissima procedura in cui la villa e i terreni circostanti sono stati offerti a prezzi via via calanti. In un primo momento il curatore aveva messo sul mercato l'intero complesso padronale adiacente alla cava. Poi, viste le difficoltà del mercato immobiliare, era stato costretto a smembrarlo in cinque lotti. Tutto è stato venduto in questi anni, tranne la villa.

Inizialmente il prezzo dell'immobile sfiorava il miliardo e 200 milioni. Nell'agosto del 1994 la stessa casa è stata offerta a 960 milioni, scesi a 720 nell'ottobre dello stesso anno dopo lo scorporo di una pregevole vigna. Anche quest'asta era andata deserta.

Per quattro anni villa Faccanoni non è più comparsa sul mercato perchè il curatore aveva tentato la via del concordato con la Valim, l'ex Morteo, la società un tempo a partecipazione statale che aveva finanziato la Fintour e che si era ritrovata esposta per decine e decine di miliardi. All'ultima tappa, quando il traguardo del concordato sembrava in vista, la trattativa è fallita. E la villa è stata rimessa in vendita.

In questo ambito è giunta a Guglielmucci l'offerta di acquisto: 450 milioni cui va aggiunta l'Iva al 20 per cento. 540 milioni. Una opportunità, anche se l'edificio, vuoto da molti anni, ha necessità di grandi lavori di restauro. Inoltre dove essere costruito un nuovo accesso per collegarlo con Strada nuova per Opicina. Il vecchio è stato venduto assieme alla costruzione realizzata all'epoca per i familiari di Quirino Cardarelli. Una sorta di «dependance».

Chi abbia offerto i 450 milioni, non si sa. Il nome è segreto, perchè l'acquirente ha contattato il curatore fallimentare attraverso il suo legale di fiducia. Tre giorni dopo l'aggiudicazione, il nome del compratore oggi chiuso in una busta, dovrà essere comunicato al giudice fallimentare. Il «candidato» acquirente di villa Faccanoni non rappresenta nè una istituzione pubblica, nè una società. Probabilmente è un privato cittadino.

In passato, nel 1994, i Testimoni di Geova di Trieste si erano fatti discretamente avanti e una loro delegazione aveva ispezionato i locali e il parco. Avevano rinunciato all'acquisto perchè il salone della villa era di dimensioni troppo limitate per ospitare le loro assemblee di preghiera. Si era anche parlato dell'interesse di un gruppo austriaco e di una istituzione scientifica, interessamenti rimasti senza riscontri e sviluppi.

Claudio Ernè

La villa patrizia che fu dimora di Quirino Cardarelli, in strada per Opicina: se nessun altro si farà avanti sarà aggiudicata per 450 milioni. Non male per 335 metri quadrati abitabili e settemila di prati e boschi.

Bloccato dalla Finanza e dalla Dogana a Fernetti un camion austriaco con un carico di sigarette

Nel Tir 12 tonnellate di «bionde»

Arrestato il conducente - La merce era sbarcata a Fiume

Un mare di sigarette di contrabbando a Fernetti. Il Tir è stato bloccato l'altra sera dai finanzieri e dai funzionari della Dogana a Fernetti. Dentro c'erano oltre 12 tonnellate di "bionde" di marca "Winston" destinate forse alla Spagna. Gli investigatori sono andati a colpo sicuro.

«Prego accosti», ha detto l'altra sera un finanziere al camionista di nazionalità austriaca. Poi è stata alzata la copertura del carico e aperto uno scatolone senza alcuna dicitura stampata. E sono state trovate, appunto, le sigarette.

A consentire il maxisequestro sono state le informazioni degli 007 dello Svad (il servizio di vigilanza antifrode doganale) e dei militari della Finanza. Ieri, a margine di una conferenza stampa, è stato parlato proprio del cosiddetto lavoro di intelligence. Non soffiate di confidenti o pentiti. In sostanza si è trattato del lavoro di monitoraggio dei i flussi delle merci in transito per cercare le eccezioni. Per esempio nel caso del maxisequestro di sigarette del valore di oltre tre miliardi, i militari e i doganieri hanno avuto qualche iniziale sospetto dal tipo di merce dichiarata in funzione dell'origine e della desinazione. I documenti facevano riferimento a materiali elettrici provenienti da Fiume e diretti a Milano. Un viaggio inconsueto per quel tipo di merci. Non solo. Il camion era austriaco di proprietà di uno spedizioniere che fino all'altra sera non aveva mai trasportato quel tipo di merci lungo quei percorsi. Insomma qualcosa di anomalo, di diverso agli occhi degli investigatori. Il controllo, il sequestro e l'arresto del conducente austriaco, è stata in pratica la logica conseguenza. Ma c'è di più. Gli investigatori sono convinti che nei prossimi giorni potrebbero arrivare nella nostra zona altri carichi di "bionde". Le sigarette infatti sono state sbarcate a Fiume da una nave proveniente forse da Cipro.

E in una nave non ci stanno solo 12 tonnellate. L'indagine coordinata dal sostituto procuratore Giorgio Milillo, punta agli organizzatori del traffico. «Siamo sulla buona strada», ha detto ieri sera un investigatore.

c.b.

I finanzieri mentre controllano il carico di sigarette.

I dieci conducenti di Tir bloccati con i figli allo Scalo legnami da Ferragosto

Camionisti ucraini, cinque tornano a casa Tutti ringraziano per la solidarietà ricevuta

«Ringraziamo tutti i triestini che ci hanno aiutato. Siamo commossi per le attenzioni che ci hanno riservato in questi giorni. Girando l'Europa sui nostri Tir ci è capitato spesso di sostare a lungo in qualche città. E' la prima volta che troviamo tanta accoglienza. Grazie di cuore».

I 10 camionisti ucraini, bloccati allo Scalo Legnami da Ferragosto, con queste parole hanno voluto esprimere la loro gratitudine a chi li ha aiutati e li sta aiutando. Ieri per cinque dei 10 Tir l'incubo è finito. Si sono diretti a Verona a caricare merce destinata all'Est. Prima di avviare i diesel i camionisti ucraini hanno verificato i livelli dei serbatoi di carburante. Chi aveva gasolio in eccedenza l'ha ceduto, chi era mezzo vuoto, l'ha avuto. Poi con un rombo hanno imboccato via Svevo e lo svincolo di Servola della Grande Viabilità. Liberi.

Sono partiti a bordo degli stessi Tir anche i due ragazzini di 10 anni che hanno condiviso l'Odissea dei loro papà autisti. Stanno rientrando a casa perchè in Ucraina l'anno scolastico è già iniziato. Nicola e Vania racconteranno ai compagni di classe i 20 e più giorni trascorsi a lato di una strada. Il caldo torrido di agosto, la mancanza d'acqua e di servizi, le notti nella cabina del Tir, le patate mangiate per giorni, l'arrivo dei primi soccorsi, qualche regalo, abiti, giocattoli, coperte e un po' soldi. Nei giorni corsi la piccola comunità è stata visitata da don Piero Ruffato, vicario della chiesa di san Luca a Rozzol Melara. Con il sacerdote una signora residente a Trieste da anni ma nata in Ucraina: Parla la lingua dei camionisti e questa circostanza ha consentito un approfondimento dei contatti già avviati nelle settimane scorse in una linguaggio mistilingue e gestuale.

«I ripetuti incontri di questi giorni hanno confermato l'estrema dignità di questi uomini che non hanno mai chiesto o sollecitato alcunchè. Si sono scusati di essersi dovuti fermare più del previsto in un città dove erano arrivati per impegni di lavoro» ha spiegato don Ruffato.

Dopo il furto torna indietro a prendere i documenti

Sembra un paradosso. Ruba alcuni capi di abbigliamenti alla Upim in Corso Italia, un vigilante lo insegue e il ladro perde la carta d'identità. «E' un croato, forse sarà già tornato a casa», dice l'addetto alla sicurezza. E invece dopo pochi minuti Damir Pejicic, 23 anni, cameriere, si ripresenta ai magazzini Upim. «Vi prego - dice - restituitemi la carta d'identità». Il documento gli è stato sì riconsegnato ma alla presenza di due carabinieri della compagnia di via Dell'Istria. Che lo hanno preso in consegna e dopo una sosta in caserma lo hanno denunciato.

Il singolare episodio, che ricorda un fatto analogo accaduto poche settimane fa in una pescheria delle Rive, si è verificato l'altra mattina. Pejicic era entrato tranquillamente nei grandi magazzini di Corso Italia e aveva gironzolato nei vari reparti. Poi aveva preso alcuni capi di abbigliamento e per evitare di essere bloccato alla porta ha anche staccato le placche antitaccheggio. Quindi con la roba, del valore di circa 200 mila lire, è andato verso l'uscita. Ma un addetto alla sicurezza lo ha notato e lo ha rincorso cercando di bloccarlo. C'è stato un parapiglia nel quale il ladro ha perso la carta d'identità riuscendo poi a darsi alla fuga. Ma poi è tornato sui suoi passi...

La solidarietà dei triestini ha permesso un incredibile miglioramento dello sfortunato giovane

Leonardo, un recupero prodigioso

Servono altri 60 milioni per le cure ad Innsbruck

Miracoli della solidarietà: Leonardo Riccioli, il 18.enne triestino che la sera del 20 maggio scorso rimase coinvolto in un pauroso incidente stradale con il suo scooter, sta rapidamente tornando alla vita normale.

La sottoscrizione pubblica aperta dalla sezione triestine dell'Associazione nazionale Alpini ha permesso in poco tempo di raggiungere la cifra necessaria al primo periodo, circa un centinaio di milioni di ire. Adesso per il recupero totale che potrebbe essere raggiunto nel giro di un paio di mesi, la quota da ottenere è di altri 60 milioni di lire. Un ultimo sforzo che gli alpini chiedono ai triestini che già hanno risposto in modo così commovente quando ancora la strada della ripresa era appena stata tracciata. Leonardo è stato protagonista di un recupero prodigioso e l'unico cruccio dell'équipe del dott. Birbamer che lo ha in cura all'ospedale di Innsbruck è il tempo perso a Trieste dal giorno del ricovero alla partenza per l'Austria, avvenuta verso l'inizio di luglio. Una partenza all'insegna della speranza e della fiducia favorita dalla risposta di chi, con somme consistenti, ma anche con importi di poche migliaia di lire ha voluto trattenere simbolicamente quella giovane vita che si stava spegnendo. Oggi Leonardo capisce perfettamente tutto quello che gli si dice, risponde a tono alle domande, si alza dal letto, cammina senza sostegni, mangia con l'appetito di un cucciolo che deve far presto ad affrontare la vita di adulto, predilige la pizza ai quattro formaggi e la cioccolata con la panna. Dal punto di vista fisico gli unici problemi sono legati alla mobilità del braccio sinistro, le cui articolazioni sono calcificate in seguito alla prolungata immobilizzane. In futuro sarà inoltre necessario sistemare la mandibola che ancora ostacola la pronuncia delle parole. Più delicata la ripresa psicologica per la quale sarà necessario un lungo periodo di assoluta tranquillità.

«La proverbiale tenacia degli alpini avrà sicuramente la meglio – ha detto alcune sere fa il padre, Mario Riccioli nel corso della consueta conviviale in sede – abbraccio tutti voi e tutti quelli che sono stati vicini a mio figlio in questi difficili momenti». Il numero di conto corrente aperto all'agenzia di sede della Crt intestato alla «Guido Corsi» è 55262/8.

g.l.

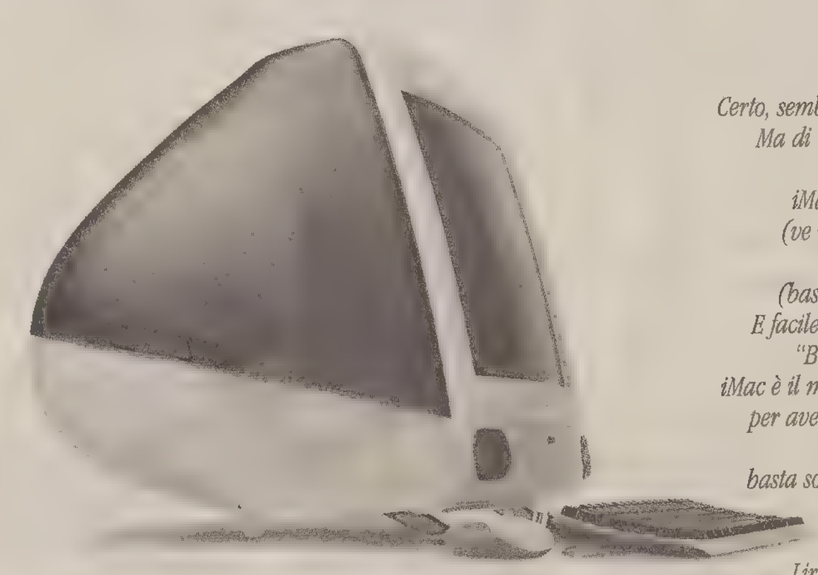
Leonardo Riccioli ha ripreso a camminare. Qui è col papà.

Serata del vino

Dal cuore delle Langhe a piazza San Giovanni. Questa sera appuntamento di eccezione al bar Malabar. Protagonista sarà Angelo Gaja, dinamico produttore piemontese che ha cambiato l'immagine dei vini italiani nel mondo. L'azienda di famiglia, fondata nel 1859 nel paesino di Barbaresco nei pressi di Alba, è stata portata da lui ad altissimi vertici e a una classe impeccabile con premiatissimi Barbaresco, Barolo e Cabernet Sauvignon.

Angelo Gaja, proclamato uomo dell'anno 1988 da Decander, la rivista americana considerata dagli appassionati "la bibbia del vino", parteciperà alla festosa degustazione spiegando a tutti i presenti il valore e l'importanza di un buon bicchiere di vino.

iMac è atterrato.



Certo, sembra proprio arrivare dal futuro.
Ma di una cosa potete essere certi:
è qui oggi.
iMac è facile da acquistare
(ve ne innamorerete subito).
Facile da installare
(basta aggiungere elettricità).
E facile da usare (basta un "clic" e
"Benvenuti in Internet!").
iMac è il modo più semplice e conveniente
per avere un computer ad altissime
prestazioni:
basta solo tirarlo fuori dalla scatola.

Lire 2.990.000 IVA inclusa*

Venite a provarlo sabato 12 settembre da:

Processore PowerPC G3
hard disk da 4 gigabyte
32 megabyte di RAM
più un ricco pacchetto di
applicazioni.

Apple Education Center

JuliaComputer

Apple Center

VIA SAN GIUSTO, 9 - 34134 TRIESTE - TEL 040.311183 - FAX 040.311184

©1998. *Prezzo indicativo suggerito al pubblico (Lit. 2.490.000 IVA esclusa). Apple Computer, Inc. Tutti i diritti riservati. Apple, il logo Apple e Think Different sono marchi registrati, e iMac è un marchio di Apple Computer, Inc. PowerPC è un marchio registrato di IBM Corporation.

MUGGIA Domani ad Aquilinia la manifestazione del comitato che si oppone ai lavori

«Terza corsia», sì al progetto

Ma l'Anas precisa: «Il nuovo assetto potrebbe essere rivisto»

Il tratto di strada dal ponte sul Rosandra alla galleria di Monte d'Oro interessato dal progetto per la realizzazione della terza corsia che, protestano gli abitanti di Aquilinia e di Muggia, creerà loro notevoli disagi.

Sarà dato il via in questi giorni ai lavori per la «terza corsia» di Aquilinia nel Comune di Muggia, mentre non sembra placarsi la polemica dei residenti che con la nuova viabilità saranno costretti a itinerari molto più lunghi per raggiungere le abitazioni. Domani alle 9 è prevista infatti una manifestazione nel centro della frazione muggesana, organizzata dal comitato Monte d'oro e da quello per la viabilità di Zaule e Muggia.

La richiesta fondamentale riguarderà una modifica al progetto (che prevede due corsie in direzione Muggia e una in direzione Trieste, separate da una doppia linea continua e quindi con assoluto divieto di svolta) che permetta di riservare la corsia centrale proprio per la svolta dei veicoli diretti sulla collina di Aquilinia e provenienti da Trieste. In questo modo si consentirebbe ai residenti di raggiungere le proprie abitazioni senza attraversare la galleria per poi tornare verso il centro della frazione.

Il progetto definitivo redatto dal Comune, però, si è basato sulle indicazione dell'Anas, ente gestore della strada statale, che per bocca dell'ingegner Carnevale ribadisce i motivi che hanno portato alla decisione di impedire lo scavalcamento da una corsia all'altra. «L'abbiamo fatto per fluidificare il traffico verso il valico. Si potrebbe ovviare all'inconveniente rilevato dai residenti riservando una corsia per la svolta, ma in questo caso – spiega Carnevale – non ce ne sarebbe più una riservata ai veicoli che devono raggiungere Muggia. Su quest'ultima infatti correrebbero anche le automobili dirette al confine di Rabuiese. D'altro canto non è pensabile di interrompere una corsia diretta a un valico internazionale con una serie di svolte. Si tratta comunque di un periodo sperimentale, e in seguito si potrebbe trovare un aggiustamento».

Confermato quindi dall'Anas il progetto così com'era stato previsto dal Comune di Muggia dopo alcune modifiche, così come è stata confermata anche l'istituzione di un divieto di sosta su entrambi i lati di via Flavia. Soluzione attuabile dopo l'acquisizione da parte del Comune dell'area dell'autodemolizione, e ora già adibita a parcheggio pubblico.

Interrogazione del consigliere comunale Grizon: limitare il traffico anche in via Noghere

Via Zaule solo per i residenti

Mentre si discute sulla «terza corsia», il consigliere di maggioranza Claudio Grizon chiede al sindaco e alla giunta di attuare un'ordinanza già predisposta dall'amministrazione Milo, che disponeva la chiusura parziale di due vie interne alla frazione di Aquilinia.

Si tratterebbe di limitare il traffico ai soli residenti lungo la salita di via di Noghere e poi sulla discesa di via di Zaule, tra le 7.30 alle 9.30. Questo percorso «alternativo» è infatti spesso utilizzato dai muggesani per tentare di evitare gli estenuanti ingorghi quotidiani che si verificano nel centro della frazione.

«Questo traffico improprio – spiega Grizon – causa grossi disagi alla vivibilità della frazione, impedendone la viabilità interna e di collegamento con le strade principali. Inoltre, dopo il periodo estivo, ci saranno nuovi rilevanti aumenti di traffico da Muggia e da Rabuiese verso Trieste, senza tener conto che in settembre si riapre la scuola elementare di via di Zaule che costituirà un'altra fonte di rischio».

A margine dell'interpellanza si chiede inoltre di provvedere alla manutenzione del verde sempre nelle suddette vie.

Dal New Yorker a Le Monde In mostra i fumetti di Mattotti

La sala espositiva del municipio di Muggia ospiterà da lunedì la mostra personale dell'artista udinese Lorenzo Mattotti nell'ambito del progetto Comixart realizzato dal Comitato Trieste Contemporanea nel quadro della manifestazione «Provinciainsieme» organizzata dall'amministrazione provinciale con il contributo della Camera di commercio e la Crt. La mostra, a ingresso gratuito e che rimarrà aperta fino al 30 settembre, consentirà ai visitatori di conoscere la finissima tecnica e l'originalità di uno dei più geniali autori di fumetti italiano, la cui fama ha varcato i confini nazionali. Sua opere sono pubblicate sulle più prestigiose riviste di fumetti italiane come Linus, il Corriere dei Piccoli, e Alter Alter. Dopo aver pubblicato fumetti completi, Mattotti lavora oggi stabilmente per il New Yorker e per le Monde oltre che per il Suddeutsche Zeitung. Quanto sarà esposto a Muggia è rappresentativo dei molteplici interessi creativi dell'artista, che ha inserito nelle 34 tavole in mostra anche alcuni lavori realizzati per la rivista di moda Vanity.

L'ordinanza della presidenza della giunta regionale è stata emanata per la presenza di biotossine dannose alla salute e riguarda anche la commercializzazione

Molluschi, vietata la raccolta tra Sistiana e Santa Croce

L'accertata presenza di una biotossina algale liposolubile che può provocare danni alla salute ha indotto la presidenza della Giunta regionale a sospendere cautelativamente la raccolta, la commercializzazione, la trasformazione, la conservazione e l'immissione sul mercato dei mitili allevati nel tratto costiero del Golfo di Trieste compreso tra l'imboccatura del porto di Sistiana e il porticciolo di Santa Croce.

L'ordinanza è stata emessa non appena i risultati delle prescritte analisi di legge, effettuate dal servizio biotossicologico del presidio multizonale di prevenzione dell'Azienda per i servizi sanitari n. 2 «Isontina», hanno evidenziato la presenza della biotossina di tipo «DSP» (Diarretich shellfish poisoning).

Il divieto resterà in vigore fino a quando non risulteranno ripristinate le condizioni di idoneità biologica.

Il nuovo regolamento comunale sulle circoscrizioni martedì all'esame di San Giacomo-Barriera Vecchia

E' stato convocato per martedì con inizio alle 20 nella sala riunioni del Centro civico di via Caprin 18 il consiglio della circoscrizione numero 5 San Giacomo-Barriera Vecchia. Nel corso della serata è previsto l'incontro con l'assessore comunale al decentramento, Mauro Tommasini, per la discussione riguardante l'approvazione del nuovo regolamento per il funzionamento delle circoscrizioni cittadine e l'aggiornamento dello Statuto comunale. All'ordine del giorno figura anche la variante al progetto per la costruzione di un edificio di civile abitazione comprensivo di diciotto alloggi nell'ambito del Piano di recupero integrato di via Ponzanino.

I disturbi alle trasmissioni della tv di Stato adesso interessano diversi rioni cittadini

Rai invisibile, il fenomeno si allarga

Da Chiadino a San Luigi, da Rozzol a San Giovanni

Per diversi residenti di alcuni rioni triestini, in particolare per quelli che abitano a Chiadino, San Luigi, Rozzol e San Giovanni, la ricezione delle trasmissioni televisive della Rai continua a risultare difficoltosa. Musiche, suoni e dialoghi trasmessi da altre tivù disturbano la visione del programma originariamente scelto. Righe ed «effetti neve» appaiono sullo schermo, con particolare riguardo per le trasmissioni della terza rete Rai. «Un problema di vecchia data – sostiene Giovanni Russo, consigliere della sesta circoscrizione – che purtroppo attualmente pare estendersi dalle zone succitate a diversi altri quartieri triestini. Come in passato diversi cittadini cercano di sensibilizzare i vertici della Rai regionale a interessarsi del caso, senza peraltro ricevere adeguate risposte. Eppure sono tutte persone che hanno pagato il canone di abbonamento e hanno diritto di vedere i programmi della Rai». Dei problemi in questione, Russo aveva a suo tempo dato testimonianza a livello di consiglio circoscrizionale. Affiancato dall'allora consigliere comunale Pietro Camber e dal consigliere provinciale Fulvio Tamaro, Russo si fece portavoce di una petizione popolare sottoscritta da un migliaio di cittadini con la quale si chiedeva alla Rai di porre rimedio alla questione. Per un rinforzo o un adeguamento delle frequenze di emissione si era attivato successivamente il già citato Camber con una mozione rivolta al sindaco la scorsa primavera. «A queste prese di posizione – continua Russo – è seguita, a maggio, una mia lettera al direttore della sede Rai regionale, Romano Frassa. Nella missiva, oltre al mettere al corrente nel dettaglio sui problemi e sulla richiesta del comitato spontaneo degli utenti firmatari, chiedevo al direttore di valutare l'opportunità di concedermi un appuntamento per dagli ampia illustrazione della questione. Sta di fatto fino a oggi non ha ancora ricevuto un cortese cenno di risposta. So che qualche tempo fa alcuni mezzi di controllo dell'ente erano stati posizionati in diversi punti della circoscrizione per effettuare dei controlli. Sull'entità dei riscontri non ho notizia di sorta».

Maurizio Lozei

IN BREVE

In Val Rosandra la staffetta alpina di corsa in salita

Avrà svolgimento domenica 27 in Val Rosandra il 22.o campionato nazionale di corsa in montagna a staffetta organizzato dalla sezione «Corsi» di Trieste dell'Associazione nazionale alpini e aperto a soci alpini in congedo e ai reparti in armi. La manifestazione, che ha ottenuto il patrocinio del Comune di Trieste, si articola su un percorso in salita di circa otto chilometri che supera un dislivello di 486 metri. Partenza e arrivo sono fissati alla Piana di Monte Stena formando così un anello che tocca via via il Casello Modugno, il fondo Val Rosandra, la Vedetta Moccò, il rifugio Premuda, il sentiero della Valle, Bottazzo e la risalita allo Stena. In occasione della gara il sindaco Illy ha indirizzato ai partecipanti un caloroso saluto ricordando che la «Valle» è da sempre il luogo ideale dove intere generazioni di giovani triestini hanno appreso i primi rudimenti dell'alpinismo.

Protezione civile, interrogazione di An in Regione «Quali e quanti contributi al Comune di Trieste?»

La situazione della Protezione civile nel Comune di Trieste ha formato oggetto di una interrogazione presentata dal consigliere regionale di Alleanza nazionale Francesco Serpi, il quale chiede al presidente della giunta e all'assessore competente se l'amministrazione comunale si è dotata del piano di settore e se così non fosse quali provvedimenti si intendano prendere perché si ottemperi a una competenza così fondamentale per la sicurezza della popolazione. Serpi chiede inoltre se il Comune di Trieste è stato autorizzato a stipulare convenzioni con associazioni di volontariato e in caso affermativo con quali. Il consigliere di An intende inoltre sapere se siano stati erogati contributi o siano state sostenute spese dirette al fine di dotare le strutture triestine della Protezione civile di apparecchiature, attrezzature e mezzi operativi.

In marcia sul Carso per la ventesima «Settembrina» Partenza alle 9 di domenica dall'Ervatti di Prosecco

La sezione podismo dell'Azienda comunale gas ha organizzato per domenica la ventesima edizione della «Settembrina», tradizionale marcia a passo libero sul Carso triestino aperta a tutti. Il ritrovo è stato fissato al Centro Ervatti (campi sportivi dei Portuali) a Prosecco. Alle 9 sarà dato il via alla marcia dedicata ai bambini, mentre alle 9.30 partirà quella riservata agli adulti. Iscrizioni sul posto. A tutti i partecipanti sarà offerta una maglietta. All'arrivo premi a sorteggio. Al gruppo più numeroso andrà un prosciutto crudo. La manifestazione avrà luogo con qualsiasi condizione atmosferica. Ristori a metà percorso e alle 11.30 «Rebechin» per tutti.

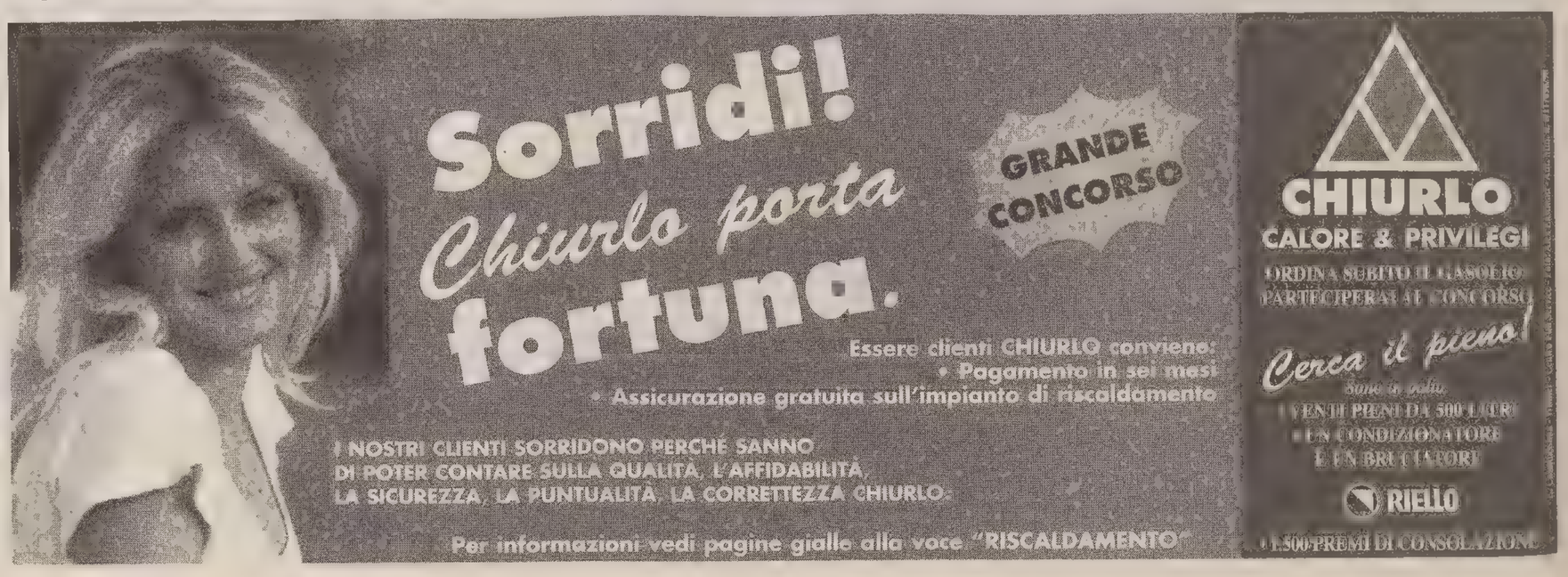
DUINO AURISINA Promosso dal Comune

Questionario tra la gente per migliorare la qualità dei servizi assistenziali

E' Anna Fellegara, incaricata come consulente dal Comune di Duino-Aurisina tramite l'Area di Ricerca, la responsabile per il progetto-ricerca «Introduzione e sviluppo della qualità nel sistema dei servizi sociali nel Comune di Duino-Aurisina» già in fase di attuazione.

Lo scopo è quello di migliorare la qualità dei servizi assistenziali, delle relazioni con i cittadini (utenti e familiari) e della cultura organizzativa degli operatori. L'obiettivo è definire, applicare e implementare un piano di miglioramento di sviluppo della qualità nel sistema dei servizi sociali. La realizzazione comporta l'individuazione della direzione strategica e di un comitato operativo, l'autodiagnosi organizzativa (mappatura dei processi operativi con l'individuazione dei punti di debolezza e di quelli di forza), l'indagine conoscitiva esterna sulla qualità dei servizi attesa e quella percepita da utenti e familiari, e quindi l'indagine interna sul clima organizzativo di tali indagini. L'indagine esterna consiste in una raccolta di dati e informazioni utili per recepire attese, bisogni e lamentele dell'utente per individuare i requisiti di qualità dei servizi erogati. Si attua attraverso interviste individuali a un campione rappresentativo di utenti di servizi e persone che in essi abbiano interessi. Il campione individuato comprende ospiti della Casa di riposo «Stuparich» e loro familiari, utenti dei servizi territoriali come il Ceo, servizi educativi scolastici, i servizi di assistenza domiciliare e infermieristica e il servizio di aiuto alla persona. La metodologia delle interviste prevede il coinvolgimento attivo dei cittadini/utenti in un ruolo attivo e propositivo, l'attivazione e la partecipazione diretta degli operatori, la raccolta di informazioni (aspettative, suggerimenti o lamentele) e l'analisi qualitativa dei dati raccolti. Il progetto riguarda tutto il Distretto n. 1 dell'Azienda sanitaria, interessando quindi i comuni di Duino-Aurisina, Sgonico, Monrupino e la circoscrizione Altipiano Ovest del Comune di Trieste.

Giulia Stibiel



A proposito di immigrati

Leggo nell'articolo «Immigrati: "son tutti sulle nostre spalle"» apparso a pagina 14 del Piccolo del 2 settembre. Se è effettivamente esatto ciò che il cronista riferisce nell'ultimo capoverso, dispiace che il responsabile della Caritas locale voglia fare del sarcasmo gratuito sulle elargizioni che l'Astad riceve. Va infatti chiarito che ognuno è libero di devolvere il proprio denaro a favore di chi vuole e credo che, se la Caritas si trova a ricevere molte meno offerte dell'Astad, ci saranno certamente dei motivi che neppure il dottor Ravalico può sindacare.
Comunque, come esplicitamente ammesso nell'articolo, la Caritas riceve, oltre alle elargizioni volontarie, anche una parte dell'otto per mille previsto dalla legge, mentre l'Astad può fare affidamento solo sull'aiuto spontaneo dei benefattori. Anche gli animali sono creature di Dio e, ripudiati dagli uomini «loro padroni», sicuramente non portano nel nostro Paese né prostituzione, né traffico di droga, né delinquenza, né altre cose negative: un tanto senza voler dar adito a reazioni emotive in questo caso del tutto fuori luogo.

Astrid Galic

In riferimento all'articolo apparso sul Piccolo il 2 settembre., dobbiamo precisare che la presenza e l'attività del Corpo pompieri volontari di Trieste, al centro di ricovero per profughi di Borgo San Sergio deve ritenersi effettuata esclusivamente a seguito di una specifica richiesta pervenuta dall'amministrazione comunale al fine di tutelare l'immobile e le relative strutture ricettive, oltre che garantire la sicurezza delle persone alloggiate.
Nel ribadire che questa associazione, essendo apolitica e componente del soccorso pubblico, non può aderire ad alcuna iniziativa di parte, anche se meritevole del massimo rispetto, si invita fermamente a non utilizzare il nome del Cpv Trieste per ulteriori comunicati stampa senza la preventiva autorizzazione del medesimo.

Alessandro Novello
responsabile legale
Corpo pompieri
volontari di Trieste

Divieti inutili

Nell'edizione del 4 settembre il lettore Ugo Salmi si chiede quanti altri sprechi di denaro pubblico si facciano qui, oltre a tenere accesa di giorno l'illuminazione stradale e a lasciar spandere per giorni le condutture idriche. Io ne posso segnalare uno di altro genere. Dal paese di Basovizza si diparte verso nord una strada bianca che va a Sesana, sbarrata dopo 1400 metri da un muretto che segna il confine con la Slovenia. Al suo inizio un vistoso segnale di divieto del transito motorizzato ai sensi della legge regionale 15 del 1991 è corredato da una tabella che specifica l'esclusione per mezzi agricoli e biciclette. Procedendo sulla carraia s'incontrano sui due lati gli imbocchi di vari tratturi e sentieri che portano a terreni incolti o nella pineta e davanti ad ognuno vi è un palo con lo stesso segnale preclusivo: di questi manufatti del tutto superflui ce ne sono otto e gli ultimi due sorgono all'intersezione con il sentiero Cai n. 3, tanto angusto e «grembanoso» da essere praticabile solo dai pedoni.
Pare che di questi segnali ne siano stati messi 800 solo nella provincia di Trieste e in particolare sul Carso, dove si può constatare che in molti casi il tracciato interdetto si esaurisce dopo qualche decina di metri tra pietraie o boschi impenetrabili.
Accordando la buona fede a chi non sa quello che fa, osservo che sarebbe stato meglio destinare questi soldi per opere veramente utili a vantaggio dell'ecologia, come ad esempio una campagna per la distruzione dell'ailanto (Ailanthus altissima), una pianta proveniente dalla Cina, a carattere infestante, che sta dilagando in ogni luogo. Negli Usa la minaccia che ne deriva alle altre essenze vegetali è ben nota e si stanno studiando metodi per neutralizzare un albero senza pregi che ogni anno libera ben centomila semi.

Dario Marini

IL CASO

Il discusso quadrilatero? «Un quartiere come un altro. E gli abitanti lavorano per renderlo sempre più vivibile»

Ma Melara non è affatto il Bronx

Rispondo alla lettera della signora Tiziana Poso pubblicata il 3 settembre con il titolo «Melara, il Bronx di Trieste» e non mi sento di chiamarla «gentile signora» perché sono offesa e arrabbiata, come tante altre signore che abitano nel quartiere di Melara.
Abito a Melara da dieci anni: quanto scritto non corrisponde al vero, ma soprattutto è stato scritto da persona che nemmeno ci abita. I disagi, è vero, sono tanti, ma il nostro è un quartiere come altri, anzi anche meglio di altri: è abitato da circa 680 famiglie di estrazioni e culture molto diverse, dove però ognuno guarda l'altro con rispetto, quasi con affetto.
La signora parla di Bronx senza avere idea di cosa sia: io in America ho visto la dura realtà del Bronx, dove la gente ha paura di uscire dalle proprie case a causa delle varie bande organizzate di ragazzi che rubano, lottano tra loro come belve, violentano e a volte uccidono. È questa, secondo lei, la realtà a Melara? I nostri ragazzi sono come tutti gli altri: vivaci, fracassoni, alle volte impertinenti ma fondamentalmente buoni, rispettosi, pronti ad aiutare e sempre con il sorriso. Bisogna conoscere prima di parlare, informarsi, vivere insomma in una certa realtà prima di giudicare e questo la signora Poso non l'ha certamente fatto.
In quanto, poi, a parlare di prostituzione, la signora forse non sa che le persone alle quali si riferisce potrebbero arrivare alla querela in quanto facilmente riconoscibili da tutti. Non si possono scambiare gli schiamazzi, anche se notturni, per prostituzione. Esiste una forza pubblica cui rivolgersi. Sono al corrente e comprendo il grosso disagio provocato ai congiunti della signora da certe persone e comprendo pure la sua rabbia, ma ci sono altre vie più oneste e soprattutto legali cui ricorrere senza coinvolgere tutto un quartiere.
Quanto poi a risolvere tutti i mali del «quadrilatero» con un campetto di calcio e di bocce, non partli la signora di cose che non sa e che evidentemente non si è presa la briga di sapere. Nel quartiere si è formata l'Associazione Melara, composta da un gruppo di abitanti della quale con orgoglio faccio parte. Da due anni questo gruppo lavora con dedizione, gratis, per rendere più abitabile socialmente il quartiere. Per noi è stato già raggiunto un grosso traguardo nel poter organizzare i tornei di calcio nel nostro «campetto», avvicinando così i nostri ragazzi a tanti altri della città. Non so se tutto questo, come lei dice, porterà più voti a questo o a quel partito, a noi non interessa: lavoriamo esclusivamente per Melara e i suoi abitanti.
Colgo l'occasione per un sentito ringraziamento al Comune per averci privilegiato con l'assistenza degli educatori della cooperativa La Quercia, che da anni ormai opera a Melara con abnegazione, professionalità e tanto affetto, lavorando per noi e con noi genitori aiutandoci nel difficile compito di educare i nostri figli. Grazie Paola, Max, Mauro e Pierpaolo, vi vogliamo un gran bene. Alla signora Poso dico ancora che per qualsiasi obiezione sono a sua completa disposizione.

Loredana Deltreppo
Colomban

Mario, giovane marinaio

Questo bel marinaio di tanto tempo fa è Mario Zonta, che oggi festeggia i suoi 55 anni. A Mario affettuosi auguri da parte di Marina, Michele, Barbara, Valentina e Gilda.

Claudio da bambino

Ecco Claudio ritratto a Capodistria nel '42, quando aveva appena un anno. A Claudio, che in questi giorni festeggia il compleanno, auguri dalla sorella Lina, dal fratello Nazario e dai nipoti.

Rimborsi sui telefonini

In merito a quanto pubblicato il primo settembre nella rubrica «Filo diretto» tra la signora Marisa Apollonio e il capo ufficio stampa Tim, Gianni Di Giovanni, io rientro in quel «fortunato» 1% di utenti che ha cessato il proprio abbonamento Tacs (0330-397839, in faccia alla privacy); la «migrazione» fra contratto e prepagato è infatti avvenuta più di sei mesi fa, il 28 febbraio. Poiché a tutt'oggi, al contrario della signora Apollonio, non ho ricevuto nemmeno l'avviso che in futuro avrei diritto a qualche rimborso, ritengo di rientrare in un ristretto 0,5% (o forse 0,25%) di «superfortunati».
Ritengo che le percentuali riportate dal signor Di Giovanni siano state calcolate per eccesso (99%) e che quanti sono in attesa del rimborso (senza interessi) siano, in percentuale, molti di più.

Massimo Sauro

Nino e Pina, uniti da 50 anni

Nino e Pina Derosa, qui ritratti in Val di Resia nel '50, sono giunti al traguardo delle nozze d'oro. Ai coniugi, per il loro importante anniversario, mille auguri dai figli Roberto e Stefano e da tutti i parenti.

Piani e Poggi Sant'Anna: gli inquilini attendono

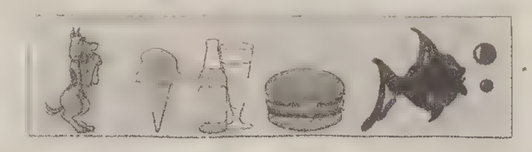
Il Comitato inquilini di Piani e Poggi Sant'Anna esprime rammarico verso il Comune per le lungaggini burocratiche sulla vicenda della vendita del complesso abitativo di campo Metastasio, campo Monteverdi, via Paisiello 2. e 4.
Purtroppo sono passati altri mesi dopo l'accordo di programma, con delibera comunale n. 578 del 21 maggio 1998 approvata all'unanimità dalla giunta municipale. Oltre al Comune hanno espresso parere favorevole sull'accordo la Regione e lo Iacp di Trieste. In consiglio comunale l'assessore Pecol Cominotto aveva dato una certa assicurazione che la questione si sarebbe conclusa entro il 5 giugno 1998; ciò non si è verificato.
Ancora oggi la direzione immobiliare del Comune deve definire e trovare un accordo con il Lloyd Adriatico sulla riformulazione della convenzione originale. che prevede il diritto di superficie, commutandolo in diritto di proprietà.
Secondo l'assessore, in tutto questo periodo sull'intricata vicenda tra mille problemi che sorgevano continuamente si sono fatti dei passi avanti. Di questo, come Comitato inquilini, siamo convinti che l'impegno assunto dall'assessore riguardo al problema non è né semplice né lineare, ma irto di difficoltà, però non vorremmo che i passi avanti fatti finora ci portassero su di un binario morto o che la questione diventasse giurassica. Malgrado tutto siamo ancora fiduciosi verso l'assessore e i suoi collaboratori, che dovrebbero risolvere quanto prima questo problema sociale.
Vogliamo ricordare che il blocco degli sfratti scade il 31 ottobre '98. Speriamo che le istituzioni prendano a cuore le sorti di tante famiglie.

Per il Comitato
Alessandro Vidoli

Attendevamo una risposta dal vicesindaco Damiani e della presidente della III Circoscrizione, Bruna Tam, alle nostre richieste di chiarimento sulla loro attiva partecipazione alle vicende di corte Fedrigovez (erroneamente detta «Piccola Parigi»). Invece sulle «Segnalazioni» del 2 settembre troviamo una lettera in cui Sergio Paoletti e Lucio Vattovani giustificano l'operato dei due. Forse Damiani e la Tam non potevano difendersi da soli?
Le argomentazioni di Paoletti e Vattovani non ci convincono proprio. Se è vero che in zona si sono verificati «avvenimenti gravi di sicurezza e ordine pubblico», dovevano essere le forze dell'ordine a intervenire, non certo un vicesindaco o un presidente di circoscrizione. Che invece non solo si sono precipitati sul posto, ma hanno espresso pubblicamente il loro appoggio a una delle parti in conflitto, mentre sono ancora in corso i procedimenti giudiziari tra le stesse. Damiani ha anche improvvisato comizi per dare ragione agli uni e torto agli altri, ha incitato i vicini a invadere la proprietà della signora Zuliani (in assenza di questa) facendo piazza pulita di quanto trovavano, e lui stesso si è servito di una pala. Niente male per un vicesindaco.
Quando mai si è vista una cosa del genere? La seconda autorità cittadina che si comporta peggio di uno sceriffo da Far West dei film di Sergio Leone! Eppure, solo pochi giorni prima, l'assessore Drossi Fortuna aveva dichiarato che «l'amministrazione è in procinto di mettere ordine tra le varie proprietà e servitù di passaggio della Piccola Parigi». Bella coerenza.
A noi non viene dunque spontaneo dire «finalmente qualcuno si muove», ma «purtroppo Damiani ha colpito ancora!». Una mossa così avrebbe potuto risparmiarsela, ma evidentemente lui si sente già in campagna elettorale... Damiani e la Tam hanno sì operato «nell'interesse degli abitanti», ma di quali? Quelli del «comitato spontaneo»? Il fatto che siano la maggioranza non significa automaticamente che le loro tesi siano corrette. A noi riesce difficile immaginare i residenti del quartiere tutti «in balia e in ostaggio dei comportamenti provocatori, intimidatori, violenti, inconsulti e illegali di due persone» (Sergio Gregorat e Franca Zuliani). Ci sembra incredibile che costoro, da soli, abbiano «rovinato e danneggiato ripetutamente l'arredo urbano e alterato il normale corso di vita all'interno delle famiglie». Non comprendiamo come due persone possano tenerne in scacco altre venti. Né ci sembra verosimile che prima del loro arrivo la corte fosse una specie di paradiso terrestre.
Quanto all'«inosservanza di tante norme di edilizia, d'igiene e del codice della strada», ci chiediamo se invece i signori Paoletti e Vattovani non abbiano nulla da rimproverarsi. Guardando da via Giulia l'edificio in cui abita da alcuni anni, non si direbbe che l'ing. Vattovani ci tenga proprio tanto alla «tipicità dell'ambiente». Finora, inoltre, non ci eravamo accorti delle sue battaglie contro la «cementificazione selvaggia», neanche ai tempi in cui era assessore comunale democristiano all'urbanistica.
Accogliamo volentieri comunque l'invito rivoltoci a «fare un giretto in zona»; solo che noi rispettiamo la proprietà privata e prima di entrare in casa d'altri siamo soliti chiedere il permesso. Quanto alla «pace sociale», infine, riteniamo che non possa certo essere garantita con i metodi adottati dal prof. Damiani...

Giorgio Marchesich
Laura Tamburini
Fronte giuliano-Ts

APERTI PER LE TUE FERIE



Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste Via Silvio Pellico, 4 - Tel. 6728311

ACCONCIATURE

• **CLAUDIO HAIR STYLE.** Via Muratti 4/E, Tel. 772400. Orario 10-19, sab. 8-14. Viale Ippodromo 2/2 C, tel. 946820. Orario 8.30-12.30, 16-20, sab. 8.30-17.

AGENZIE MATRIMONIALI

• **A. M. GIULIETTA e ROMEO** nuova per Trieste. Amicizia, convivenza scopo matrimonio, Consulenza, Ricerca e Selezione. Incontri mirati. Garantisce serietà professionalità e riservatezza. Speciali agevolazioni. Tel. 040/3728533.

• **AGENZIA MATRIMONIALE A.M.A. 1.** Via Mazzini 30, tel. 040/661553. Amicizia, convivenza scopo matrimonio, cene, decennale esperienza, risultati positivi.

ALIMENTARI

• **EL BOTTEGON.** Via Ginnastica 20, tel. 370567.
Continuano le offerte: prosciutto crudo, 4 etti L. 10.000, assortimento formaggi friulani. Sabato non-stop, consegne gratuite a domicilio.

• **ROSTICCERIA S. GIACOMO.** Polli spiedo, cucina triestina, aperto tutti i giorni via dell'Istria 17/A, telefono 638337.

ARREDAMENTI

AUTO - MOTO

• **AUTORICAMBI FAVENTO.** Via Flavia 60/1. Tel. 829211 - Via Gravisi 1, tel. 816201.

• **FAVENTO CENTRO.** Ricambi auto. Via San Lazzaro 18, tel. 774970.

• **LA FLAVIA.** Autoaccessori, via Flavia 60, tel. 831088.

• **S.A.C.A.T.** Via S. Francesco 38 tel. 635388-635644. Ricambi auto tutte le marche. 8.30-12.30/14-18.30.

CLIMATIZZATORI

COLLEZIONISMO

• **NONSOLOLIBRI** ma: fumetti, cartoline, foto, dischi, giocattoli, stampe, collezionismo. Piazza Barbacan 1/A, tel. e fax 631562.

IDRAULICA

ARREDO BAGNO
MAREGA
Via Concordia 1
(campo S. Giacomo) - Tel. 638477
Riparazioni e impianti completi di bagni e riscaldamento

LIBRERIE

Per le tue letture estive LIBRERIA NERO su BIANCO
LIBRI PER TUTTI - PRENOTAZIONI TESTI SCOLASTICI
Via Vidali 5a (laterale UPIM Barriera) - Tel. 638620

MUTE SUBACQUEE

• **FOKA.** Produzione mute con vendita diretta a prezzi modici. Servizio riparazioni e modifiche. Via Ponziana 30/a, tel. 635746.

PALESTRE

• **BODY LINE.** A Opicina tutta l'estate aperta per i vostri allenamenti personalizzati. Contattateci. Tel. 214195. Iscrizioni gratuite.

PANIFICI - PASTICCERIE

• **L'ANGOLO DEL PANE.** Via Settefontane 28, tel. 632117. Pane tipico. Domenica 9-13.

• **PANIFICIO PASTICCERIA SANNA.** Via Galatti 13, tel. 364280 (8-20) - Via Cerreto 17, tel. 410397.

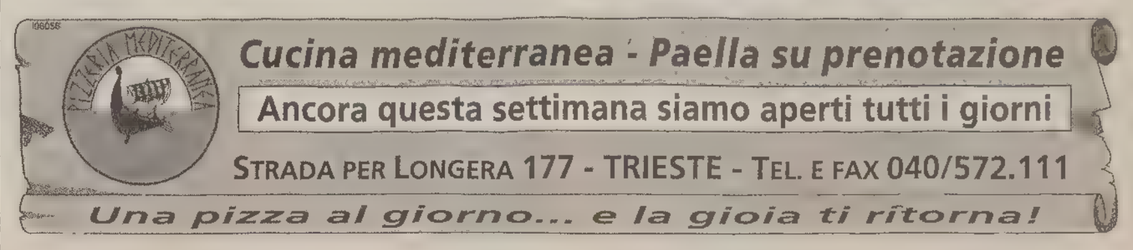
• **PASTICCERIA PATTI.** V. Battisti 3. V.le R. Sanzio 5/5 aperto tutte le domeniche. Tel. 54305. FAVE TRIESTINE.

• **PANIFICIO CADENARO** via Rittmeyer 14, tel. 363092. Le nostre specialità i vostri desideri.

• **LA COCCINELLA.** Viale D'Annunzio, 27. Tel. 636355. Orario: martedì/sabato 8-13/16-20 domenica 8.30-13.30/16-20.

FERRAMENTA

TUTTOCASA



ORE DELLA CITTÀ

Banchetti Oipa

L'Oipa – Organizzazione internazionale protezione animali contro la vivisezione – ha ripreso in via S. Lazzaro, nelle giornate di venerdì pomeriggio e sabato mattina, i consueti tavoli informativi, dove oltre a nuove petizioni si raccoglieranno fondi, cibo, vestiario pesante, per l'escursione del 20 settembre in Slovenia, al rifugio per animali abbandonati della Milena Mocivnik di Dol di Bistra. Per informazioni tel. 825173 o 830405.

ORE SPE

Calcio misto per beneficenza

Il gruppo NONSIAMOSOLI, presso il campo dell'Associazione Trifoglio, via Campanelle 266 (scuola Galvani), organizza il torneo di calcio a sette misto «Lei e Lui». Nei giorni 9-10-11-12 settembre dalle 20 alle 23. Grande spettacolo, chiosco enogastronomico, birra doc, elezione della miglior giocatrice, giochi vari; tutto il ricavato in beneficenza per due comunità di bambini in Congo. Per informazioni 0347/9010300 oppure 0335/420634.

200 divani da vedere e provare

in un ambiente completamente rinnovato da O. Krainer Arredamenti in via Flavia 53, tel. 826644.

La scuola di cucina

ha riacceso forni e fornelli sfornando un nuovo e ricco programma di corsi. Dal 14 settembre, per informazioni tel. 040/362674, via Pascoli 23.

Il tedesco nella tua città

Al Centro culturale italo-tedesco di Trieste, riconosciuto dal Goethe-Institut: corsi a tutti i livelli, esami ufficiali del Goethe-Institut, soggiorni-studio in Germania, mediateca e biblioteca. Via del Coroneo 15, tel. 040/635764, Internet: http://www.goethe.de/it/tri.

Circolo Siddharta

Oggi alle 20.30 «Cromopuntura esogetica secondo Peter Mandel», presentazione di una tecnica che si rifà ai principi dell'agopuntura, relatrice Fiorenza Bidoli, al Circolo culturale Siddharta in via S. Francesco 34-36. Ingresso libero.

Associazione «Reiki... la via del cuore»

L'associazione culturale «Reiki... la via del cuore» informa che oggi alle 19.30, nella sede di via Marconi 14, si terrà una conferenza introduttiva al primo livello di reiki indirizzata a chi vuol saperne qualcosa di più prima di affrontare eventualmente lo stage previsto per domani e domenica. Per informazioni tel. 660991.

Festa di Liberazione

Si apre oggi alla Casa del popolo di Borgo San Sergio (via di Peco 7), la festa di Liberazione, organizzata dalla federazione triestina del Prc. Alle 19, Alfonso Gianni, della direzione nazionale, presenterà il libro «Pensare il '68» del quale è coautore con Fausto Bertinotti. Alla presentazione farà seguito un dibattito. Dalle 20.30 si esibiranno i «Gpv», i «Fibra-Funk» e altri gruppi. Chioschi enogastronomici.

«La Decima si racconta»

«La Decima si racconta»: Raffaella Duelli e Ugo Franzolin presentano i loro scritti sulla Decima Mas. L'incontro, organizzato dall'associazione culturale Novecento, si terrà oggi alle 18.30, nella sala riunioni dell'hotel Continentale di via S. Nicolò 25.

Scuola media Addobbati-Brunner

La presidenza della scuola media Addobbati-Brunner comunica che lunedì inizierà l'anno scolastico 1988/99 secondo questo orario: classi prime alle 9; seconde e terze alle 10.30.

Anziani Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, oggi alle 17, proiezione «I Fenici», storia di un antico popolo. La Pro Senectute è a disposizione ogni giorno dalle 8 alle 19 (esclusi i giorni festivi) ai 365110 e 636985 per sostenere e confortare chi si trova in difficoltà. Il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 è aperto dalle 16 alle 19.

Sweet heart

Domani, nella sede sociale del Circolo cardiopatici Sweet heart-Dolce cuore (via d'Azeglio 21/C), si effettuerà la misurazione dei valori ematici dalle 8 alle 11 con personale specializzato della cardiologia dell'ospedale Maggiore.

Calcio misto per beneficenza

Il gruppo Nonsiamosoli organizza al campo dell'associazione Trifoglio, via Campanelle 266, il torneo di calcio a sette misto «Lei e Lui», fino a domani dalle 20 alle 23. Spettacolo, chiosco enogastronomico, birra, elezione della miglior giocatrice, giochi vari. Tutto il ricavato va in beneficenza per due comunità di bambini in Congo. Per informazioni 0347/9010300 oppure 0335/420634.

Istituto Galvani

La presidenza dell'istituto «Galvani» comunica l'orario d'ingresso degli allievi per lunedì: classi prime di tutti gli indirizzi alle 8.30 in aula magna, seconde, terze, quarte e quinte di tutti gli indirizzi, inizio lezioni come da orario che sarà esposto all'albo dell'Istituto da domani.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia comunica che sono in visione in segreteria le disposizioni relative alla direttiva Cee 93/42 «Dispositivi dentali su misura. Adempimenti del settore odontoiatrico e odontotecnico» con i relativi allegati.

Scuola media Gianfranco Roli

Lunedì l'orario degli alunni delle scuole Roli nelle rispettive sedi di Borgo, Altura e Domio, sarà 8.10-10.10 classi seconde e terze; 9.10-11.10: classi prime; i nuovi alunni saranno accolti dai docenti delle classi unitamente ai loro genitori. Nella mattinata sarà dettato l'orario dei giorni seguenti.

Fotografare il Carso

Per partecipare al concorso fotografico «Interpreta il Carso» organizzato dal circolo culturale La Rupe - Ob Pecini la consegna delle fotografie va effettuata fra lunedì e sabato alla sede del circolo in via di Prosecco 109 Opicina con orario 18-20. Per informazioni e iscrizioni tel. 397918, fax 214407.

Ginnastica triestina

Sono aperte le iscrizioni al corso gratuito per ragazzi (elementari, medie e superiori) che si avvicinano per la prima volta alla scherma. Inoltre, la sezione scherma è a disposizione anche degli adulti (chi non ha mai provato o chi vuole riprendere a tirare di scherma). Per informazioni, segreteria della Ginnastica triestina dal lunedì al venerdì 10-12 e 16-19.

Minibasket Arcobaleno

Al Centro minibasket Arcobaleno stanno per riprendere i corsi di minibasket riservati a bambini e bambine dai 4 ai 10 anni di età. Nelle palestre della scuola elementare Foschiatti di via Benussi 15 e della scuola Rodari in via Pagano 8, tenuti da tecnici qualificati. Per iscrizioni o informazioni tel. 0368/930650 oppure recarsi in palestra alla scuola Foschiatti dal 21 settembre ogni lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19.30.

Servizio concorsi Cisl

La Cisl-Ust di via San Spiridione 7 - Servizio concorsi, organizza dei corsi di preparazione agli esami: ministero di Grazia e giustizia 132 posti di assistente giudiziario; Comune di Trieste 10 posti di istruttore amministrativo ragioniere. Ci si può iscrivere fino al 14 settembre agli uffici Cisl-Ust.

Yogic culture

«Influsso della mente sullo stato di salute», pensieri e suggerimenti sull'interazione tra psiche e soma. Incontro con Sonia Nascimben, oggi alle 20.30, all'Institute of yogic culture, in via S. Francesco 34/36. Ingresso libero.

Lavoratori del porto

Gli artisti delle associazioni culturali del Triveneto, di cui fa parte la sezione culturale del Circolo lavoratori del Porto espongono opere di pittura e fotografia a Spittal/Möllbrücke (Austria) in collaborazione con il Comune e l'assessorato alla cultura della cittadina carinziana, da oggi al 24 ottobre. Tra i vari artisti, i triestini Egidio Piras, Fulvio Cazzador, Ennio Tedeschi, Loretta Pedaini per la pittura e Lucio Pangher per la fotografia.

Liceo Oberdan

Lunedì tutti gli alunni delle classi prime inizieranno le normali attività didattiche. Ritrovo alle 8.15 nella palestra piccola. La prima settimana prevede 3 ore ogni giorno (8.15-11.15) di attività di accoglimento.

Polisportiva San Marco

La società sportiva calcio femminile «Polisportiva San Marco» organizza, nel proprio impianto sportivo del Villaggio del pescatore (Duino-Aurisina) una leva calcio per sole ragazze nate negli anni 1990-89-88-87-86-85.

RISTORANTI E RITROVI

Hostaria Ai Pini

Cena e musica con Isabella & Andrea!. Tel. 225324.

L'orchestra al PARADISO

Tutti i sabati, orchestre vere: sabato prossimo l'orchestra: RICCI.

Mercatino del libro

Compilare, ritagliare e inviare a «IL PICCOLO» via Guido Reni 1

compro...

Nome della scuola .....

Classe .....Sezione .....

Titolo del libro .....

Edizione .....

Nome Cognome Telefono

SI ACCETTANO UN MASSIMO DI 5 LIBRI PER SCHEDA

vendo...

Nome della scuola .....

Classe .....Sezione .....

Titolo del libro .....

Edizione .....

Nome Cognome Telefono

COMPRO

●Nordio, cl. I C: «L'educazione letteraria 3i», ed. Einaudi; «Il mondo attuale» vol. unico, ed. Principato; «Chimica per l'arte» vol. unico, ed. Calderini; «studio» + cassetta (inglese) v. unico, ed. Oxford un. Press. Roberta Eneo, tel. 828657.

VENDO

●Media Roli, cl. I-III A-B-C-E-F: «Circoli di lettura» + «Leggere i classici» vol. 1, ed. Zanichelli; «Il corso della storia» vol. 1, ed. Zanichelli; «Il lavoro geografico» vol. 1, ed La nuova Italia; «Di libro in libro» vol. 1-3, ed. La nuova Italia; «Orientarsi nella storia» vol. 3, ed. Sansoni; «I continenti extraeuropei» + atlante vol. 3, ed. Zanichelli; «Flying Start» + Student Book unico, ed. Logman. Nadia Eneo, tel. 828657.

●Nordio, cl. I-II A: «Il mondo della matematica vol. 1, ed. Cedam; «La terra la vita l'uomo» vol. unico, ed. La scuola; «Creatività», vol. unico, ed. La linea; «Diritto ed economia», vol. unico, ed. Hoepli; «Manuale di lingua italiana», vol. unico. ed. Principato; «Un mondo da leggere», vol. unico, ed. La nuova Italia; «Uomini e culture», vol. unico, ed. Laterza; «Arte e percorsi» + «Arte e strumenti» 2 vol. ind. ed. Bulgarini. Roberta Eneo, tel. 828657.

●G. Galilei, triennio: «Biologia», ed. Lattes; «Invito alla fisica» 3, ed. Zanichelli; «La prod. letteraria in Italia» 1-2, ed. Palumbo; «Testi nella storia 4», ed. Mondadori; «Cultura latina» 1, ed. La nuova Italia; «Scrittori di Roma antica» 2, ed. Sansoni; «Best seller di Roma antica», ed. Laterza; «Latinitatis memoria», ed. Le Monnier; «The literaty Labirinth 1, ed. Sei. Quinquennio: «L'età medievale e moderna», ed. Bruno Mondadori; «Filosofi e filosofie nella storia» 1, ed. Paravia; «Lingua latina ex 1», ed. Palumbo; «Lingua latina teoria», ed. Palumo; «Aspetti del mondo romano», ed. Signorelli. Claudio Bianchi, tel. 946816.

●«Towards Synthesis», ed. Nelson; «L'età medievale e moderna», Guarracino, ed. Mondadori; «Aspetti del mondo romano», ed. Signorelli; vocabolario di latino «Il», Castiglioni e Mariotti»; «Testi nella storia» 1 e 2, Segre, ed. Mondadori; «Filosofi e filosofie nella storia», vol. 1, 2, 3; «Physica» vol. 1, 2, 3, Caforio-Ferilli; «Best seller di Roma antica», ed. Laterza; «Synthesis», ed. Nelson. Daniela Sgai, tel. 910471.

Archivio di Stato, al via l'apertura straordinaria

Come l'anno scorso, anche quest'anno dal 15 settembre al 9 dicembre l'Archivio di Stato (via Lamarmora 17) amplierà l'orario di apertura delle sale di studio: si tratta di un'iniziativa che coinvolge i principali Archivi di Stato italiani. Il martedì e il mercoledì la documentazione per motivi di studio si potrà consultare con orario continuato dalle 8.30 alle 15.50: invariato l'orario delle altre giornate, lunedì e giovedì dalle 8.30 alle 17, venerdì e sabato dalle 8.30 alle 13.30. Nel corso dell'anno comunque non sono previsti periodi di chiusura dell'Archivio di Stato, i cui consultatori sono assistiti da personale specializzato. Per informazioni tel. 390020 o 947251.

«Trenta ore per la vita» Si parte con un concerto

Dopo il successo ottenuto in passato da «Trenta ore per la vita», anche quest'anno le Poste partecipano alla maratona tv che andrà in onda lunedì e martedì sulle reti Mediaset per raccogliere fondi destinati alla Lega italiana per la lotta contro i tumori. Si sta effettuando una promozione tra i dipendenti delle Poste per devolvere l'equivalente di un'ora di lavoro a «Trenta ore per la vita». Inoltre, per consentire i versamenti durante la maratona tv, martedì l'orario di apertura dell'Agenzia postale 3 di piazza Verdi 2 sarà prolungato fino alle 22. Intanto oggi alle 20.30 – organizzato in collaborazione tra Poste e sezione triestina della Lega per la lotta contro i tumori – nel salone centrale del palazzo delle Poste di piazza Vittorio Veneto si terrà un concerto della Civica orchestra di fiati Giuseppe Verdi diretta da Fulvio Dose: l'ingresso è libero.

Circolo Acli di Servola: oggi l'inaugurazione

Oggi alle 18, alla presenza del segretario nazionale Acli Fabio Protasoni, verranno inaugurati i nuovi locali del circolo Acli di Servola, in via Pitacco 24-26. Alla cerimonia sono stati invitati il vescovo Ravignani e il sindaco Illy. Lo spostamento e il rinnovo dei locali del circolo di Servola – si legge in una nota delle Acli – «sono conseguenza della politica di presenza sul territorio che le Acli ritengono indispensabile per capire e seguire i bisogni, le necessità e le richieste della gente».

La Grecia fotografata Iscrizioni al concorso entro il 31 ottobre

Continuano le iscrizioni al terzo concorso fotografico promosso dall'associazione Trieste Grecia «Giorgio Costantinides» su «La Grecia nei suoi aspetti archeologici minori». Le opere potranno essere in bianco e nero o a colori, formato 30 x 40 cm o – se più piccole – montate su cartoncino 30 x 24. Sul retro vanno indicati nome, cognome, indirizzo e località in cui è stata scattata la foto. Ciascuno dei primi tre classificati riceverà un biglietto per una persona sulla motonave El Venizelos messi a disposizione dal rappresentante per l'Italia della compagnia armatrice Michele Hatzakis. Previsti anche altri premi. Le opere vanno consegnate entro il 31 ottobre all'associazione presso Samer & Co. Shipping, via Einaudi 3 (tel. 7600022). Le opere vincitrici e quelle segnalate saranno esposte in una mostra. La partecipazione è gratuita.

STATO CIVILE

NATI: Alessia Grill, Giulia Bonin, Micol Cecchi, Carlotta Salvi.

MORTI: Giovanni Fiocco, anni 81; Lucia Cralic 101; Mario Neri 81; Margherita Apollonio 102; Giorgina Petronio 89; Stanislao Vatta 89; Mauro Di Pietro 84; Aurora Zambelli 72; Lucia Karis 94; Vincenzo D'orso 85; Raffaele Bellini 64; Elvino Furlan 68; Otello Comisso 77; Livio Vecchiet 74; Libero Svetina 77.

COMPERO ORO
a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

GIULIO BERNARDI
NUMISMATICO
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 040/639086

FARMACIE

Dal 7 al 12 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: corso Italia 14, tel. 631661; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19), tel. 766643; via Flavia di Aquilinia 89, Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: corso Italia 14; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19); via Flavia di Aquilinia 89, Aquilinia; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 1, tel. 635368.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
11/9	06.00	It TOR SELANDIA	Ancona	A.t.s.m.
11/9	08.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
11/9	08.00	Rs BALTIYSKIY 105	Cherepovets	Frigemar
11/9	11.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
11/9	15.00	Ma LADY NADA	Poti	rada
11/9	16.00	Eg NEFERTITI	Koper	VI
11/9	18.50	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
11/9	19.00	It TINA MED	Ortona	35
11/9	21.00	Le BRITTA K	Beirut	rada

TRIESTE - PARTENZE

11/9	02.00	Ma ENALIOS ETHRA	ordini	Siot 1
11/9	06.30	It SOCAR 5	Monfalcone	52
11/9	09.00	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
11/9	13.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
11/9	14.00	It PROSPERITÀ	Sousse	40
11/9	16.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
11/9	19.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
11/9	21.00	Li FRANKOPAN	ordini	Siot 3
11/9	22.00	It NUOVA GENOVA	Jeddah	50

PICCOLO ALBO

Smarrita borsa cuoio porta atti caro ricordo famiglia con inciso internamente il mio indirizzo: avv. F. Stasi, via S. Francesco 2, Trieste, tel. 370769. Mancia all'onesto rinvenitore.

Smarrito il 3 settembre intorno alle 12 tra il salone dell'Esattoria comunale di via Nordio, viale XX Settembre, via Gatteri e via Battisti, orologio donna Zenith caro ricordo di famiglia. Pregasi tel. 51297.

Raccolto portachiavi caduto da una macchina in corsa nei pressi distributore piazza Foraggi. Per il ritiro chiamare il n. 83086 (ore pasti).

ELARGIZIONI

— In memoria di Armando Riva dalle fam. Rella e Giona 100.000 pro chiesa Beata Vergine del Soccorso (ristrutturazione casa parrocchiale).

— In memoria di Mario Almanza per il compleanno (11/9) dalla moglie Alice 30.000 pro chiesa S. Giovanni Decollato.

— In memoria di Roberto Codri dalla zia Graziella 50.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria di Sergio De Giosa per l'onomastico da mamma e papà 50.000 pro Agmen, 50.000 pro Astad.

— In memoria di Fabio Felluga per il 29.o compleanno da mamma e papà 100.000, da Donatella, Alberto e Alex 100.000 pro Facoltà di psicologia.

— In memoria di Mario Lucchetti per il compleanno (11/9) dalla moglie, figlie, generi, nipoti 100.000 pro Casa di Fulvio.

— In memoria di Antonio e Francesca Prete negli anniverari (11/9 e (9/10) dalla figlia Bruna 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria dei cari nonni Stanko Scubini (11/9) ed Ervino Sorz dalle famiglie 100.000 pro Suore di carità dell'Assunzione.

— In memoria della cara mamma Valentina Varroni nel IX ann. (11/9) da Liliana 100.000 pro Astad.

— In memoria di Anna Maria Vecchiet da parenti e amici 1.000.000 pro Airc.

— In memoria di Bruna Amorina da Wendy e Gennaro D'Ercole 200.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Arcadio Baroni da Roby, Gemma e Renata 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (sindrome di Down).

— In memoria d Laura Bonifacio da Marina Goich 50.000 pro Enpa; da Licia Zaccaria 50.000 pro Ass. amici del cuore, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Irene Bossi da Fiorella e Nella 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria del maestro Giorgio Cambissa dalla famiglia Bruni 250.000 pro Uildm.

— In memoria di Teresa Caricati da Sonia ed Elio Botteri 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Massimo Ceppi dagli amici Bar Fausta Santa Croce 210.000 pro ospedale Maggiore (div. Oncologia); dai condomini di Villa Opicina 1602 212.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Carlo Chersulich da Rosanna e Bruno Simonelli 50.000, da Corrado Corrado 50.000, da Anita Simonelli 50.000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli.

— In memoria di Giuseppe Crevatin dalla sorella Nerina e cugine Daniza, Maria ed Elda 100.000 pro Airc, 150.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Silvana Del Prete dalle famiglie Nardini e Topolovec 200.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Piero De Manzini da Neera Mercanti 50.000 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).

— In memoria di Raffaele D'Errico da Angela D'Errico 50.000, da Carmela Fleri 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Annamaria Devivi dalla famiglia Urbani 200.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Bruna Fabris ved. Palci da Mario e Bruna Watzca 50.000, da Rita Martelli 30.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria di Pino Faraguna dalle famiglie Tumia 100.000 pro Chiesa S. Giovanni Bosco.

— In memoria di Antonia Genzo ved. Tikal dagli amici del figlio 330.000 pro Ass. cuore amico, Muggia.

— In memoria di Alfredo Gervasio dal personale casa di cura Igea 300.000 pro Ass. I Girasoli.

— In memoria di Isabella Lattanzio ved. Vitrani da Wilma e Mario Marej 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Annamaria Maltinti da Maria Grazia Furlani 50.000, da Geostudio 150.000 pro Centro rumori Lovenati.

— In memoria di Elvira Medeot da Nori, Arduino e Vittorio Medeot 150.000 pro Parrocchia di Mossa.

— In memoria di Gigliola Meton dagli inquilini viale Campi Elisi 28 110.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Giustina Pizzoni da Liliana 100.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Pina Purini ved. Rasini dalla famiglia Sulligoi 50.000, da Piero Pradelli e famiglia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Stelvio Riccio Bergamas da Eva Mocchi 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

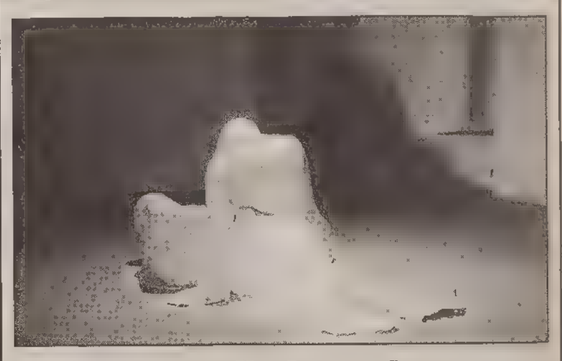
— In memoria di zio Rudi da Kiki, Bruno, Barbara, Marco e Nicola 250.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Nerina Rugo da Giuliana e Silvia Kosir 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Eleonora Salvagno dalla cognata Lina, nipoti Giorgio e famiglia e Nino e famiglia 100.000 pro Ass. cuore amico, Muggia.

— In memoria di Massimo Saturno e Valentina Schipizza dagli amici Bar Fausta Santa Croce 426.000 pro sottoscr. Leonardo Riccioli.

SPETTACOLI



Una «Dancetallation» giapponese

A chiusura della mostra «Transformation», allestita al teatro Miela, è stata rappresentata nei giorni scorsi la performance «Dancetallation», fusione di danza e installazione: il giapponese Makoto ha ideato l'evento cui hanno partecipato il danzatore Francesco Azzari, Luisa Manfredi (come assistente alla regia) e Tomoo Shitara. (Nella foto, un momento dello spettacolo).

La redazione della trasmissione tv sta effettuando le riprese per il programma del 19 settembre

«Linea blu», e la città va in onda

Obiettivo puntato su bellezze, potenzialità e problemi del golfo

Il golfo di Trieste andrà... in onda. La redazione di «Linea blu», la nota trasmissione televisiva che tratta tutti gli argomenti che in qualche maniera riguardano il mare, è in questi giorni in città per effettuare delle riprese sia in superficie che subacquee: l'obiettivo è quello di allestire un programma sulle bellezze, sulle problematiche, sul futuro della città, ovviamente presa in considerazione sotto il profilo marino.

Molto importante sarà la parte riservata alla valenza economica del nostro porto

Il conduttore Mario Cobellini e il regista Giancarlo Rosati, avvalendosi della collaborazione degli uomini della Capitaneria di porto – che ha fornito tutta l'assistenza necessaria, motovedette comprese – stanno dunque percorrendo in lungo e in largo le acque del golfo per scoprirne gli scorci più affascinanti, per coglierne i paesaggi più intensi ma anche per discutere delle potenzialità del porto (fra l'altro nel corso della trasmissione, programmata per sabato 19 settembre, ci sarà un'intervista con il presidente dell'Autorità portuale, Michele Lacalamita), del rischio inquinamento e dello stato di salute delle acque oltre che della flora e della fauna che le popolano. Non a caso, un ruolo determinate è riservato a Miramare.

Le riprese più suggestive sono senz'altro quelle effettuate sott'acqua per esplorare il tratto di costa nel quale si tuffano le foci del Timavo, attrattiva unica nell'Adriatico. Ma l'intero servizio, effettuato fra l'altro in condizioni atmosferiche decisamente favorevoli (settembre, si sa, è capace di regalare a Trieste e al suo golfo una luminosità e una trasparenza irripetibili in altri momenti dell'anno), promette di essere molto interessante e ben strutturato, in quanto le immagini, come hanno già garantito gli operatori, sono risultate eccellenti.

Molto importante naturalmente sarà anche la parte dedicata alla valenza economica del porto, da sempre elemento cardine per l'economia della città e sulla via di una ripresa, alla luce delle più recenti iniziative imprenditoriali che l'hanno caratterizzato.

u. sa.

Per sbrigare le pratiche e avere informazioni

Ateneo a misura di studente: potenziati servizi e sportelli in vista del nuovo anno

A Pordenone il diploma in ingegneria logistica e della produzione

Rendere più semplice il primo approccio con la realtà universitaria, ampliare l'informazione sull'offerta didattica, potenziare i servizi per gli studenti: con questo obiettivo l'Università cittadina propone anche quest'anno una serie di iniziative.

Partiamo dalle matricole, per le quali è stato creato, vicino all'ufficio immatricolazioni, un servizio di informazione preventiva e distribuzione di materiale e modulistica gestito da «colleghi» più anziani assunti part-time dall'amministrazione universitaria. Anche l'ufficio immatricolazioni è stato ampliato, sia in termini di spazio disponibile, che di orario (dal primo settembre è in vigore lo sportello pomeridiano del lunedì e giovedì dalle 15.15 alle 16.15 che si aggiunge a quello tradizionale, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12), che di servizi offerti: ai neoiscritti vengono rilasciati subito il libretto universitario e la tessera megnetica con cui si può accedere alla segreteria automatizzata che – gestita da sportelli self-service dilocati all'interno dell'ateneo e in centri bancari cittadini – rilascia informazioni e certificati.

Anche la segreteria studenti e quella riservata ai laureati hanno adottato l'orario pomeridiano. La prima è aperta dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 11 e il lunedì e giovedì dalle 15.15 alle 16.15; la seconda martedì e venerdì dalle 9 alle 11 e lunedì e giovedì dalle 15.15 alle 16.15. Per evitare file agli sportelli è previsto un sistema di prenotazione elettronica: la distribuzione dei biglietti comincia e finisce, rispettivamente, mezz'ora prima dell'apertura e della chiusura degli sportelli.

Chi avesse ancora dei dubbi può telefonare al numero verde gratuito di ateneo 167-236916: studentesse di cooperative studentesche, dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 14 (e il lunedì e giovedì fino alle 17) possono rispondere a tutte le domande su qualsiasi argomento relativo alla struttura universitaria, dalle modalità di iscrizione alle notizie sui diversi corsi di studio.

Intanto, anche quest'anno il diploma universitario in ingegneria logistica e della produzione dell'Università di Trieste a Pordenone è stato inserito nel progetto Campus a valere sui Fondi sociali europei per la formazione di tecnici a elevata professionalizzazione da inserire nel mondo del lavoro. Le iscrizioni, aperte fino al 21 settembre, si possono effettuare alla segreteria studenti della sede di Pordenone, aperta dalle 9 alle 12 dal lunedì al venerdì e disponibile per informazioni dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13.30 e dalle 15 alle 19, e il sabato dalle 8.30 alle 13 (via Prasecco 3/a, Borgo Meduna, tel. 0434-29423, e-mail: cspp@univ.trieste.it).

Per favorire l'orientamento degli studenti verso questa scelta, l'Università ha messo a disposizione un tutor reperibile nella stessa sede pordenonese il lunedì, martedì e venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 (tel. 0434-523866, e-mail:tutorel@ingstud.univ.trieste.it) e ha attivato dei precorsi di matematica.

Il sodalizio Auser al secondo anno di attività

Inglese, astronomia e anche corsi per buoni padroni di cani Via alle lezioni delle «Liberetà»

Parte il secondo anno di attività dell'Università delle Liberetà, il sodalizio dell'Auser che vuole svolgere attività di educazione permanente nei confronti delle persone di ogni età (in collaborazione con il ministero della Pubblica amministrazione). Sfogliando il programma dell'annata '98/99 si scoprono corsi impegnati, altri bizzarri (per chi ama gli animali c'è quello su «Come essere un buon padrone per il proprio cane») e altri rivolti al puro passatempo. Non mancheranno per esempio di suscitare interesse le lezioni di astronomia con la partecipazione di Margherita Hack; di grande attualità il corso sul buddismo che verrà tenuto da una suora del Dalai Lama; e poi quello sull'ebraismo, che verrà svolto dal rabbino-capo Piperno, e quello sulla storia del Cristianesimo con l'impegno didattico di don Ettore Malnati.

Spiega Walter Bastiani, vicepresidente e responsabile organizzativo dell'iniziativa: «I corsi, in tutto 50, vanno dalle cognizioni ragionieristiche sulle informazioni bancarie alle lezioni di pronto soccorso, di lingue e conversazione, con in media due ore di lezione alla settimana e – per l'inglese – il sostegno di lettori di lingua straniera del Collegio del Mondo unito. Inoltre, per chi ama il cinema, ci sarà un corso sulla storia dell'invenzione dei fratelli Lumiere che si affiancherà bene al corso di fotografia».

I costi sono relativi alla sola iscrizione di 60 mila lire e permettono l'accesso a lezioni di qualsiasi tipo; in pratica con le sole 60 mila lire si acquista l'intero pacchetto di 50 corsi. Solo gli interessati al corso di ballo e ginnastica dovranno pagare 100 mila lire complessive, un prezzo più salato per i costi di noleggio della palestra. Le iscrizioni si aprono lunedì nella segreteria di largo Barriera vecchia 15 (lunedì, martedì e giovedì con orario 10-12; tutti i pomeriggi, escluso venerdì e sabato, dalle 17 alle 19). I corsi inizieranno il 5 ottobre al liceo Oberdan.

Daria Camillucci

Concluso il convegno rivolto agli studiosi di diritto canonico

Le associazioni nella Chiesa Una nuova dignità per i laici

Al centro dell'assise la discussione sull'adeguatezza del nuovo codice, rivisto nel 1984 dopo il Concilio Vaticano II, alle aspettative dei gruppi ecclesiali

È una sottolineatura della dignità laicale, per quanto riguarda l'associazionismo, quella che è emersa nel trentesimo congresso nazionale di diritto canonico organizzato dall'Associazione canonica italiana, che si è concluso ieri e ha avuto l'importante impegno collaborativo della diocesi di Trieste e del Comune.

Durante la quattro giorni che si è aperta lo scorso lunedì, i dibattiti svoltisi a Trieste (all'Università e all'hotel Savoia) e a Gorizia sono stati tutti imperniati sul delicato tema «Le associazioni nella Chiesa», richiamando i nomi più prestigiosi – a livello nazionale – degli studiosi in diritto canonico. Erano 125 gli iscritti, tra cui operatori dei tribunali ecclesiastici (giudici, avvocati, patrocinatori) oltre ai già citati big del diritto canonico.

Come spiega don Latin, al quale si deve l'organizzazione dell'iniziativa, «il congresso era rivolto agli studiosi di diritto canonico e ha avuto il centro del dibattito l'interrogativo se il codice di diritto canonico, rivisto nel 1984 dopo il Concilio Vaticano II, abbia risposto adeguatamente alle aspettative delle associazioni ecclesiali».

Dopo la messa celebrata dal vescovo Ravignani, lunedì scorso Giorgio Feliciani, docente all'Università Cattolica di Milano, ha parlato del diritto di associazione nella Chiesa, sottolineando come nell'associazionismo anche i laici hanno una loro dignità, recepita dal nuovo codice in modo innovativo rispetto a quello precedente.

Nel proseguo del programma, ieri si è analizzato l'ambito operativo dell'associazionismo per quanto riguarda l'apostolato benefico, l'istruzione, la cultura, l'assistenza e la sanità. Tra i relatori Maurizio Giordano, presidente nazionale dell'Unione enti di beneficenza e assistenza, ed Emanuele Alecci, presidente nazionale Movimento volontariato italiano. Dal canto suo, Dimitrio Salachas ha portato la sua esperienza del mondo orientale, chiedendosi se non ci sia l'esigenza di una collaborazione tra cattolici e altre confessioni, sul piano dell'associazionismo.

da.cam.

Domani e domenica nel parco i concerti dell'Opera giocosa

Miramare: sulle note di Vivaldi tornano le Passeggiate musicali

Tornano domani e domenica le Passeggiate musicali nel parco di Miramare organizzate dall'Opera giocosa del Friuli-Venezia Giulia: un'iniziativa che, arrivata alla 14.a edizione, in un insolito mix di cultura, storia, arte ed ecologia offre al pubblico un pomeriggio diverso in una cornice naturale inimitabile. Il programma di quest'anno propone un repertorio interamente dedicato agli archi: solista d'eccezione il violinista triestino Crtomir Siskovic, che suona su un prezioso Stradivari «Abergavenny» del 1710.

La Passeggiata, in entrambe le giornate, inizierà alle 15.30 al laghetto dei cigni per concludersi alle 18 al porticciolo. In programma l'esecuzione delle celebri «Quattro stagioni» di Vivaldi, con i concerti ispirati alla primavera, all'estate, all'autunno e all'inverno. A Vivaldi saranno affiancati i «Liebeslied» e «Schön Rosmarin» di Kreisler, «Songs my mother taught me» di Dvorak-Kreisler e «Le canari» di Poliakin. L'attore Mario Mirasola leggerà i versi di un anonimo poeta veneziano che ispirarono Vivaldi nella composizione delle «Quattro stagioni». L'orchestra dell'Opera giocosa sarà diretta da Severino Zannerini.

L'ingresso alla manifestazione è libero: in caso di maltempo il concerto si terrà domenica alle 21 nella chiesa luterana di largo Panfili.

(*Nella foto, una Passeggiata musicale degli anni scorsi*)

SE COMPRI
rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.

Consorzio Mediatori Trieste

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

SE VENDI
affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, tre volte alla settimana.

Casa PROGRAMMA TEL. 366544 · centro servizi TEL. 382191 · CIVICA ROMANELLI TEL. 660890 · geom. gerzel TEL. 310990 · GRATTACIELO TEL. 635583 · GEOMETRA MARCOLIN TEL. 366901 · GREBLO TEL. 362486 · LA PIRAMIDE TEL. 360224 · MUGGIA IMMOBILIARE TEL. 275.118 · PIZZARELLO TEL. 766676 · QUADRIFOGLIO TEL. 630174 · RIVIERA TEL. 224426 · VIP IMMOBILIARE TEL 634112

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

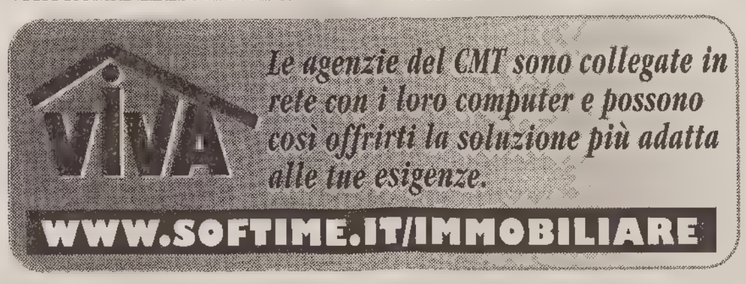
GRIGNANO particolare appartamento vista mare, terrazza giardino, ottime condizioni. 415.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
S. GIACOMO soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggiolo, cantina, soffitta, luminoso. CENTROSERVIZI 040/382191.
S. GIUSTO come primingresso stabile ristrutturato, monovano, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, autometano, ascensore, possibilità box auto. 120.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/600890.
VIA MADONNINA stabile moderno, atrio, cucina, stanza, bagno wc, ripostiglio, terrazzino, ottime condizioni, ascensore, riscaldamento centralizzato; primo piano, adatto ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.
GRETTA in casetta appartamento piccola metratura, stanza soggiorno con angolo cottura bagno ripostiglio e temoautonomo. GREBLO 362486.
SIMPATICISSIMO APPARTAMENTO a 2 passi dal centro, in vivibilissimo rione. Cucina, soggiorno, camera, bagno, poggiolo, cantina. Condominio con ascensore. Tranquillo e aperto 95.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
S. GIOVANNI (Dudovich) carinissimo, immerso nel verde. Adattissimo single/coppiette amanti campagna e quiete. Cucina, soggiorno, camera, bagno, poggiolo e invidiabile box. 150.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
NAVALI elegnatissima palazzina con ampio parco monolocale completamente arredato. 115.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
PINGUENTE ultimo piano in palazzina recente cucinino tinello matrimoniale bagno terrazzo ottimo stato. PIRAMIDE 040/360224.
ZONA D'ANNUNZIO appartamento composto da entrata, cucina abitabile, stanza, stanzino, bagno, ripostiglio, riscaldamento centralizzato. L. 80.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIA GINNASTICA ristrutturato a primo ingresso, mini appartamento cucina matrimoniale, ripostiglio, bagno autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIA PAISIELLO panoramico, ultimo piano, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale bagno poggiolo posto macchina in garage, riscaldamento autonomo, ascensore. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA VIALE in signorile palazzo d'epoca, appartamento in ottime condizioni, ingresso, salone, cucina, matrimoniale con spogliatoio attrezzato, bagno ripostiglio termoautonomo. L. 175.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
GARIBALDI adiacenze camera cucina doccia gabinetto verandina. 50.000.000 VIP 040/634112.
CAPRIN da riassettare salone cucina cameretta servizio 60.000.000. VIP 040/634112.
SAN GIACOMO come nuovo cucina salone camera bagno autometano. 110.000.000. VIP 040/634112.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

HORTIS recente panoramico, soggiorno, cucina, bistanze, bagno, balcone, veranda, 270.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ZONA PUECHER soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, servizi, poggiolo, termoautonomo,cantina, ascensore, 1.o ingresso rifinitissimo, da 240.000.000 più posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.
OCCASIONE Giulia epoca, 2 stanze, stanzetta, cucina, gabinetto, da ristrutturare, 75.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SETTEFONTANE luminoso, soggiorno, stanza, cameretta, cucina, ripostiglio, bagno, autometano, 110.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
GINNASTICA piano alto, 2 stanze, tinello, cucinotto, poggiolo, bagno, ascensore, 110.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
S. GIACOMO zona, moderno, ottime condizioni interne ed esterne, luminosissimo, matrimoniale, soggiorno, cucinino, poggiolo, cameretta, 2 bagni, riscaldamento, ascensore, 150.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA TIGOR in palazzina moderna, secondo e ultimo piano, vista mare, corridoio, cucina, 3 stanze, bagno, wc, 2 poggioli, ripostiglio; da ristrutturare. GEOM. GERZEL 040/310990.
VENDESI nuda proprietà, appartamento zona Rozzol, corridoio, soggiorno, cucinino, 3 stanze, bagno, wc, ripostiglio: ottimo investimento, trattative riservate in ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.
SETTEFONTANE paraggi, ampia stanza, stanzetta, cucina abitabile, wc, poggiolo e cantina. Lire 72.000.000. GREBLO 362486.
CENTRALISSIMO appartamento restaurato di 75 mq adatto anche uso ufficio, ingresso, 2 stanze, cucina, bagno, servizio separato, veranda e termoautonomo metano. GREBLO 362486.
CARINO e comodo alloggio con box. Via Udine. Cucinona, soggiorno, 2 camere, servizi separati. 80 mq incredibilmente tranquilli. Condominio d'epoca, 145.000.000 box compreso!!! Geom. MARCOLIN 040/366901.
ULTIMO PIANO S. Giovanni alta. Cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina e spazioso box. Ottime condizioni. Ascensore. Vista da panorama carnico. Bellissimo!! 210.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
SAN MARCO rarissimo alloggio, adatto anche famiglie con 2 figli; 70 mq magistralmente distribuiti. Cucinino,soggiorno, matrimoniale, 2 camerette, bagno. 105.000.000. Ottime condizioni. Geom. MARCOLIN 040/366901.
GIULIA alta, rarità artistica. In minicondominio alloggio 95 mq + 45 mq mansarda + 16 mq taverna + 40 mq giardinetto (posto macchina). Tutto da riassettare. 150.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
MANSARDA. C'è ancora qualche giovane volonteroso e sportivo che ama questa filosofia abitativa? 90 mq centrali, ottimamente d'epoca, parzialmente ristrutturati, solamente .55.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
VIA MONFORT in ottimo stabile recente, appartamento soleggiatissimo, piano alto, ascensore, salone, matrimoniale, stanza singola, cucina abitabile, bagno, grande poggiolo. GRATTACIELO 040/635583.
COLOGNA settimo piano luminosissimo vista aperta, ingresso, cucina, soggiorno, 2 stanze, servizi separati, veranda. 165.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
BAIAMONTI recente, cucinetta, soggiorno, 2 stanze, bagno, luminoso, ottimo stato. 138.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
SCORCOLA BASSA particolare mansarda al 3.o p., salone di 34 mq con travi a vista, cucina, camera, cameretta, bagno, wc, autoriscaldamento, vista aperta. 150.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
DUINO nel verde appartamento soleggiatissimo, cucina, salone, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazzone, grande cantina, box, riscaldamento autonomo. 219.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
FORNACE-S. GIUSTO soggiorno, 2 stanze, grande cucina, bagno, poggioli, 135.000.000; è possibile pagare interamente mediante mutuo al 5%, possibilità acquisto posto auto 35.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
CORONEO-CARPISON semirecente, tranquillo, molto soleggiato, ingresso, salone 4,70x6,30, cucina abitabile, 2 matrimoniali, bagno-wc, wc, terrazzino, ripostiglio, 118 mq. 180.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
S. PASQUALE alta - EREMO panoramico vista mare, soggiorno con poggiolo, matrimoniale, stanzetta, cucina, bagno-wc, ampio ingresso, ottime condizioni. 220.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
APIARI primingresso rifinitissimo quinto piano, 70 mq circa, porta blindata, con box auto, riscaldamento autonomo. L. 225.000.000 (NO spese mediazione). QUADRIFOGLIO 040/630174.
GRETTA via Castelmonte, nuova trifamiliare panoramicissima con spaziosi appartamenti primingresso rifinitissimi composti da salone, cucina, 2 stanze, doppi servizi, terrazza, ognuno con ampio vano taverna, giardinetto e posto macchina. No spese mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SAN GIUSTO recente condominio tranquillo, appartamento in ottime condizioni con ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera, cameretta, doppi servizi, cantina. 130.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
Via **GINNASTICA** totalmente ristrutturato a primo ingresso, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, autometano. Quadrifoglio 040/630174.
MORERI condominio recente ottimamente rifinito e molto tranquillo, ingresso, cucina, soggiorno, stanze, stanzetta, bagno, due poggioli, cantina, posto macchina condominiale. Quadrifoglio 040/630174.
PICCARDI adiacenze occupato, cucinino, tinello, due camere, bagno. 42.000.000. VIP 040/631754.
NAVALI adiacenze, da restaurare, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazza verandata, autometano. 125.000.000. VIP 040/631754.
GIULIA adiacenze, piano alto, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, riscaldamento. 150.000.000. VIP 040/634112.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

OPICINA splendido primingresso salone cucina abitabile tre stanze tripli servizi ampia taverna giardino posto auto. CASAPROGRAMMA 040/366544.
VIA GIULIA epoca signorile salone cucina quattro stanze biservizi ascensore. 235.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
CENTRALISSIMO ma nel verde, tranquillo appartamento 150 mq con grande terrazzone, piano alto, ascensore, da rimodernare, in stabile già ristrutturato. CENTROSERVIZI 040/382191.
I INGRESSO semicentrali, rifinitissimi, salone, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, terrazzo, ascensore, possibilità soluzioni su misura, posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.
VARIE ZONE appartamenti da ristrutturare, 90 mq, ottimi stabili, da 120.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
GIULIA zona epoca 3 stanze stanzetta cucina 2 bagni ripostiglio 140.000.000 CIVICA-ROMANELLI 040/660890.
CONTI zona moderno parti comuni rifatte 3 stanze cucina bagno terrazzo CIVICA-ROMANELLI 040/660890.
OCCASIONE Settefontane luminoso ampio salone 4 stanze cucina 2 bagni autometano poggioli 200.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
MONTFORT zona splendido luminosissimo come primingresso moderno salone 2 stanze cucina ammobiliata piano alto parti comuni rifatte riscaldamento ascensore. CIVICA-ROMANELLI 040/660890.



CORONEO da rimodernare in casa signorile moderna luminosissimo ampio ingresso salone 3 stanze guardaroba cucinone 2 bagni terrazzi cantina riscaldamento ascensore 290.000.000 CIVICA-ROMANELLI 040/660890.
CENTRALISSIMO ultimo piano epoca 6 stanze 2 bagni cucina ascensore autometano 340.000.000 CIVICA-ROMANELLI 040/660890.
ZONA NAVALI in palazzina d'epoca, con mq 700 di giardino condominiale, soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno w.c., ripostiglio; da ristrutturare. Facilità parcheggio. GEOM. GERZEL 040/310990.
PIAZZA GOLDONI in splendido palazzo d'epoca con ascensore 150 mq adattissimo sia abitazione che studio. Bel 3.o piano. Riscaldamento autonomo. Splendida loggia! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
SIGNORILE a 2 passi dal centro: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni. 170 mq + terrazzone di 60 mq + Box soppalcato. Residenziale. Tutti i comforts. Eccezionalmente 450.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALISSIMO in bella zona pedonale. Storico condominio prestigioso. 290 mq con particolare terrazzo interno. Adattissimo come abitazione/studio. Non per tutti. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
MANSARDE CENTRALISSIME (Posta centrale). Ristrutturazione totale condominio/alloggi. Ascensore. 190 mq mancanti solo delle rifiniture. Bellissime e particolarmente movimentate (soppalchino). Scorci colline. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
PIANO ALTO splendido, quasi centrale. Cucina, bel soggiorno + terrazzino, 3 camere, grande bagno, atrio, ripostiglio, tutto rifatto 8 mesi fa. Vera leccornia. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALISSIMA ZONA PEDONALE 3.o piano (ultimo) con ascensore. Bel condominio d'epoca. 150 mq particolarmente tranquilli e luminosi. Da riammodernare. Ricercatori/amanti comodità 250.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALISSIMO bellissimi 200 mq d'epoca completamente ristrutturati. Ascensore. Cucinona arredata nuova. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALE V.LE XX SETTEMBRE in buono stabile epoca ascensore ottimo appartamento salone tre stanze cucina abitabile servizi separati autometano. GRATTACIELO 040/635583.
ROSSETTI appartamento attico di 141 mq con salone 2 stanze stanzetta cucina con tinello doppi servizi ripostiglio e terrazzo vista mare. GREBLO 362486.
PINDEMONTE ampio appartamento tranquillo nel verde, 3 stanze soggiorno cucina abitabile bagno ripostiglio 2 poggioli e cantina. Lire 190.000.000. GREBLO 362486.
SLOVENIA in collina sopra Muggia consegna imminente appartamenti panoramici ampia metratura con garage ottime rifiniture materiali italiani e tedeschi vende. GREBLO 362486.
CENTRALE S. FRANCESCO prossimità Largo Piave in buona casa d'epoca I piano ascensore, salone, 6 stanze, cucina, bagni, terrazzo, autometano, 210 mq, prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.
ATTICO RECENTE zona Giulia - Galilei: ampio salone con caminetto e ampia terrazza, 3 stanze, cucina, 2 bagni, 2 ripostigli, possibilità posto auto, 350.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
BORGO TERESIANO in bello stabile epoca salone, 5 stanze, cucina, bagno-wc, wc, IV piano riscaldamento ascensore, 185 mq, buone condizioni, 240.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
PACINOTTI luminosissimo quinto piano, ascensore, riscaldamento centralizzato, ingresso, cucinino con tinello, tre matrimoniali, servizi, ripostiglio, tre poggioli, 160.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
RIVE particolare appartamento di 240 mq circa, piano nobile con balconi, vista mare, in bel palazzo d'epoca con ascensore, autometano. QUADRIFOGLIO 040/630175.
CRISPI alta, signorile palazzina d'epoca, appartamento con ampia terrazza, cucina, grande salone, 4 stanze, bagni, cantina, box. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SAN MARCO adiacenze luminosissimo come primo ingresso, cucina, soggiorno, quattro stanze, sala da bagno con servizio secondario, autometano, 190.000.000. VIP 040/631754.
STAZIONE adiacenze vista aperta stabile signorile, salone, cucina, quattro camere, due camerette, doppi servizi, ottimo come abitazione, ufficio, 395.000.000. VIP 040/634112.

VILLE E CASETTE

AQUILINIA villetta moderna 3 stanze cucinone cantina ampio terreno e box. CIVICA-ROMANELLI 040-660890.
BESENGHI zona ampio appartamento in villa salone doppio 2 stanze stanzetta cucina 2 bagni poggiolo tavernetta giardino 300 mq posti auto autometano. CIVICA-ROMANELLI 040-660890.
VIA COMMERCIALE casetta con splendido giardino su 1 livello con accesso auto cucina abitabile 2 stanze bagno ripostigli ampliabile di 1 piano 260.000.000. CENTROSERVIZI 040-382191.
VILLA in costruzione salone 4 stanze cucina abitabile 3 servizi taverna grande box giardino terrazzone vista mare soluzioni personalizzate zona S. Dorligo 555.000.000. CENTROSERVIZI 040-382191.
ZONA SISTIANA villa indipendente 3 livelli ampio giardino atrio salone mq 55 con caminetto cucina 5 stanze mansarda 3 bagni terrazzo box ottime condizioni. GEOM. GERZEL 040-310990.
COMMERCIALE villetta a schiera primo ingresso 160 mq + tavernetta box e giardinettino. Rarità! GEOM. MARCOLIN 040-366901.
RUSTICO splendido borgo carsico. Tipologia scrupolosamente intatta: bellissimo cortile e ballatoio esterno salone (caminetto) cucinona (focolare) 3 camere + mansarda 2 bagni + sorpresa. Affascinante. GEOM. MARCOLIN 040-366901.
CARSO villa recente rifinitissima con ampio giardino autorimessa taverna con caminetto salone tre stanze tre bagni mansarda terrazzi. Trattative riservate. GRATTACIELO 040-635583.
CONTOVELLO casetta tipica con esterni ristrutturati 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi cantina cortile con scorcio vista mare e posto auto. GREBLO 362486.
MUGGIA rudere con progetto approvato anche per bifamiliare 70 mq per piano su 3 piani terreno di 1050 mq prezzo d'occasione 150.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040-275118.
VILLA ROSSETTI adiacenze fiera con giardino e cortile carrabile adatto anche ampio parcheggio auto salone 5 stanze cucina servizi inoltre ampi locali adatti deposito o taverna. PIZZARELLO 040-766676.
«IL BORGO» a Malchina: villini nuovi costruiti con materiali ecologici nel tipico stile carsico ognuno su 2 livelli con giardino proprio posto macchina coperto composto da cucina saloncino con caminetto ripostiglio 2 matrimoniali 2 bagni poggiolo. QUADRIFOGLIO 040-630175.
GRIGNANO bellissima posizione villa unifamiliare indipendente su 2 livelli con ampio giardino e box da sistemare. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040-630174.
SANTA CROCE casa totalmente ristrutturata come primo ingresso disposta su tre livelli ottime rifiniture. QUADRIFOGLIO 040-630174.
DUINO villino a schiera salone cucina tre camere doppi servizi taverna 200 mq giardino 420.000.000. VIP 040-634112.

LOCAZIONI

APPARTAMENTI arredati centralissimi, recenti, cucina abitabile, 2-3 stanze, bagno, da 3 a 6 posti letto, da 900.000 a 1.200.000 compreso spese e riscaldamento. CENTROSERVIZI 040/382191.
ZONA FARO vista mare, appartamento vuoto, perfetto, soggiorno, 2 stanze, cucinetta arredata, bagno, ripostiglio, terrazzi, posto auto, 1.300.000 compreso spese e riscaldamento. CENTROSERVIZI 040/382191.
ZONA BESENGHI splendido attico su due livelli, 2 posti auto coperti, salone doppio, 4 stanze, cucina abitabile, tripli servizi, terrazzoni, compreso riscaldamento 3.200.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
UFFICI Tribunale 130 mq, 1.o piano, Coroneo 300 mq, ascensore, ottimi stabili. CENTROSERVIZI 040/382191.
PIAZZA BELVEDERE zona, ampio soggiorno, angolo cottura, stanza, bagno, da 350.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
LOCCHI zona, vuoto, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento, ascensore, 500.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
AFFARONE S.VITO zona, 3 stanze, cucina, bagno, cantina, 580.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ROIANO luminosissimo, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, 580.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ROIANO moderno, ammobiliato, stanza, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, stufa, 610.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
CENTRALISSIMO stanza, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, autometano, ascensore, 690.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PERUGINIO zona, 3 ampie stanze,cucina, bagno, poggioli, cantina, autometano, ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
GRETTA ammobiliato panoramicissimo, signorile, 4 stanze, 2 bagni, cucina, ripostiglio, posto auto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
STRADA FRIULI signorile, 2 saloni, 4 stanze, cucina, 3 bagni, giardino, terrazzo, porticato. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIALE MIRAMARE zona, ammobiliato, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, 1.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
LONGERA ammobiliato moderno, salone, 2 matrimoniali, 2 bagni, cucina, terrazzo, riscaldamento, 1.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
UFFICI Mazzini uffici in bella casa epoca, 4-5 stanze, bagno, riscaldamento, ascensore, 1.200.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ROTONDA BOSCHETTO adiacenze, appartamento arredato, matrimoniale, soggiorno con cucinino, bagno, ripostiglio e poggiolo. Lire 600.000 mensili più spese. Per non residenti. GREBLO 040/362486.
SAN GIOVANNI appartamento ben arredato per non residenti, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo, terrazzino e posto auto. Lire 850.000 mensili. GREBLO 362486.
OPICINA affittasi luminosissimo ufficio, ingresso, 4 stanze, servizio, termoautonomo metano, 2 posti macchina. Ottime condizioni generali. Lire 1.300.000 mensili. GREBLO 362486.
MANSARDINA ristrutturata ammobiliata in piccolo stabile centralissimo, autometano, 600.000. PIRAMIDE 040/360224.
MUGGIA appartamento tranquillissimo adatto coppia, 850.000; locale affari, 55 mq, 400.000. «MUGGIA IMMOBILIARE» tel. 040/275118.
Via **FILZI** sesto piano con ascensore, ottime condizioni, salone doppio, cucina abitabile, due stanze, bagno, wc, balcone. QUADRIFOGLIO 040/630175.
Via **PICCARDI**, secondo piano, soggiorno, tre stanze,cucina abitabile, bagno, wc, poggiolo, ripostiglio, cantina, soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174.
Via del **POZZO** primo ingresso, tutto arredato, termoautonomo, soggiorno con cucina, bagno, matrimoniale. QUADRIFOGLIO 040/630175.
PERUGINO adiacenze signorile, arredato, cucina, tre camere, doppi servizi, poggioli, 1.000.000 mensili patti in deroga più accessori. VIP 040/634112.

TERRENI

SISTIANA 857 mq pianeggiante, recintato, acqua, luce, gas, fognatura: studio costruzione villa 228 mq. CIVICA-ROMANELLI 040/660890.
MUGGIA numerosi terreni edificabili diversi per posizione, dimensione e forma. «MUGGIA IMMOBILIARE» tel. 040/275118.

MAGAZZINI E BOX

MAGAZZINI 300 mq zona Fiera, 400 mq zona Svevo, accesso camion, vendiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.
Zona **D'ANNUNZIO** magazzino 1300 mq, per investimento, alto reddito. Quadrifoglio 040/630175.
Via **VERGA** appena ultimati possibilità di box auto ampia metratura, prezzi interessanti. QUADRIFOGLIO 040/630174.
Zona **STADIO**, uffici ampia metratura, anche frazionabili, termoautonomi, senza problemi di parcheggio, ottimo stato manutentivo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

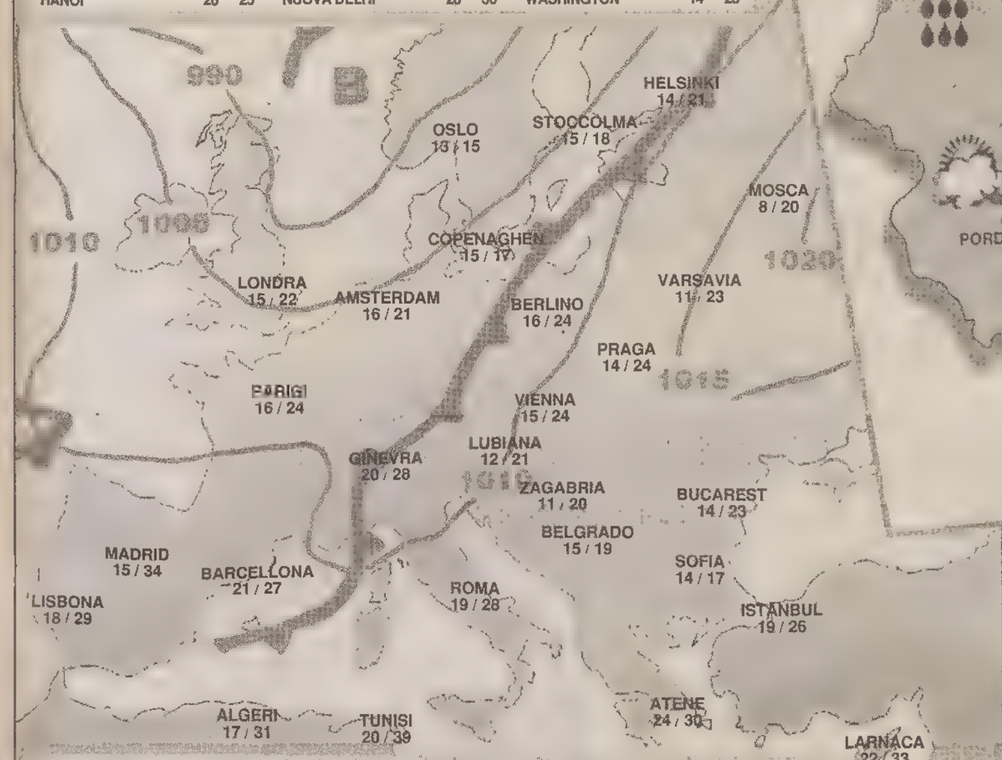
AZIENDE

OCCASIONISSIMA negozietto specializzato vendita caramelle, bonbon, cioccolate, caffè, ecc. RARISSIMA OFFERTA: MURI, LICENZA e INVENTARIO 60.000.000! Adattissimo persona che anela all'indipendenza. Geom. MARCOLIN 040/366901.
BAR CENTRALE, ottimamente avviato. Ottima metratura. Molto bello e ben posizionato. Geom. MARCOLIN 040/366901.
OSTERIA CON CUCINA/BIRRERIA. Posizione indovinatissima nel centro storico, 70.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALISSIMI 130 mq, bellissima zona. Vetrine. Locazione nuova. Cedesi previo indennizzo. Geom. MARCOLIN 040/366901.
VIDEOTECA prestigiosa, con vendita audiovisivi, posizione centrale, vastissima clientela fidelizzata. Trattative riservate solo presso nostri uffici. GREBLO 362486.
EDICOLA rivendita giornali ottimamente avviata in posizione centrale vendesi. GREBLO 362486.
RISTORANTE TIPICO interessante posizione centrale ottimamente avviato vendesi. Ulteriori informazioni previo appuntamento. GREBLO 362486.

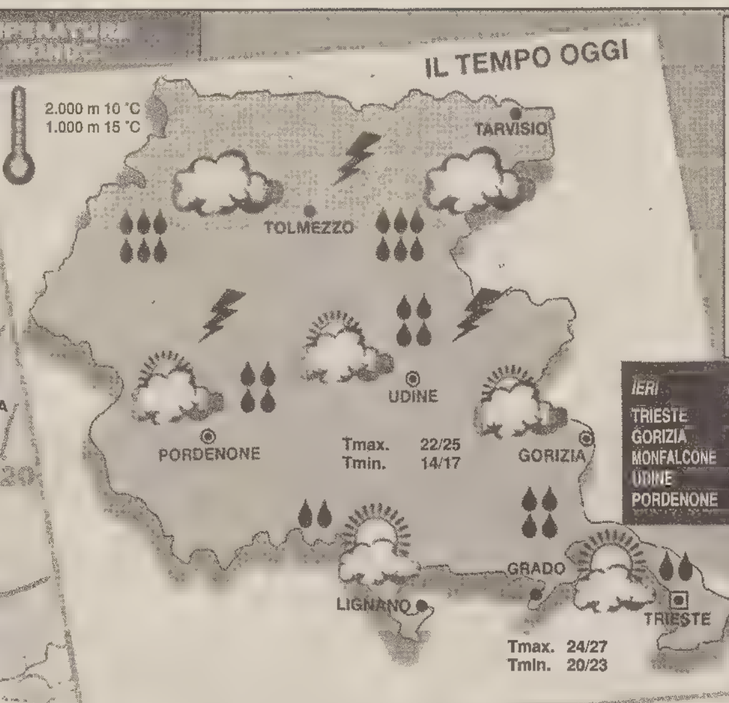
LOCALI

LOCALI via Ginnastica, 90-105 mq più ampio soppalco, servizio, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.
LOCALI S. GIACOMO, 1.o ingresso, con soppalco, servizio, varie metrature, rifinitissimi. CENTROSERVIZI 040/382191.
SEVERO AFFITTASI 83 mq 6 fori su strada, gabinetto, adatto qualsiasi attività. 1.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PONTEROSSO ampio negozio d'angolo su 2 livelli, 8 fori, ottimo passaggio, affitto e vendita. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SEMICENTRALE in ottime condizioni, locale di 47 mq con vetrine per esposizione + magazzino di 43 mq e wc affittasi. GREBLO 362486.
USO MAGAZZINO - garage Carlo Alberto 300 mq, 3 passi carrai e ufficio 380.000.000, possibilità pagamento acconto 100.000.000, resto mutuo 2.250.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.
LOCALI S. FRANCESCO adatti negozio o ufficio, 110 mq, prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.
GHIRLANDAIO locale al piano stradale con ampie vetrine 160 mq. QUADRIFOGLIO 040/6301743.
LOCALE d'affari 75 mq con servizio in piccolo centro commerciale. QUADRIFOGLIO 040/630175.
GATTERI locale d'affari 70 mq due fori, impianto condizionamento, 160.000.000. VIP 040/634112.

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	34	HONG KONG	25	27	PECHINO	21	30
BOGOTA	9	21	JOHANNESBURG	10	25	RIO DE JANEIRO	19	24
BRUXELLES	15	18	KIEV	9	22	SAN FRANCISCO	12	17
BUDAPEST	14	23	L'AVANA	26	32	SANTIAGO	9	14
BUENOS AIRES	4	17	LIMA	14	17	SEOUL	20	30
CARACAS	21	31	LOS ANGELES	21	28	SINGAPORE	26	32
C. DEL MESSICO	14	23	MANILA	23	32	SYDNEY	12	20
DUBAI	29	39	MONTEVIDEO	10	22	TAIPEI	25	32
DUBLINO	12	16	NAIROBI	13	22	TEL AVIV	22	31
FRANCOFORTE	16	25	NEW YORK	14	20	TOKYO	23	31
GIAKARTA	25	32	NIZZA	18	24	TORONTO	8	19
HANOI	26	25	NUOVA DELHI	28	36	WASHINGTON	14	23



VIABILITA' **Collegamento autostradale Sistiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fernetti:** in località Opicina restringimento delle carreggiate con chiusura della corsia di emergenza e di marcia fra i km 14,2 e 16,1. **SP 8 Gorizia-Savogna-Sagrado:** chiusura al traffico in corrispondenza ponte su fiume Vipacco nel comune di Savogna d'Isonzo. **Tangenziale Sud di Udine:** deviazione traffico autostradale in uscita e in ingresso del casello di Udine Sud sull itinerario provvisorio realizzato in loco. **A 28:** nel tratto Pordenone Centro commerciale-Porcia è attivo uno scambio di carreggita; per circa due chilometri è chiusa la carreggiata Sud direzione Portogruaro; traffico in doppio senso di marcia sulla sola carreggiata Nord in direzione di Sacile. Tratto Villotta-Sesto al Reghena in carreggiata Sud è attivo un restringimento di carreggiata; per circa 500 metri è chiusa la corsia di sorpasso.



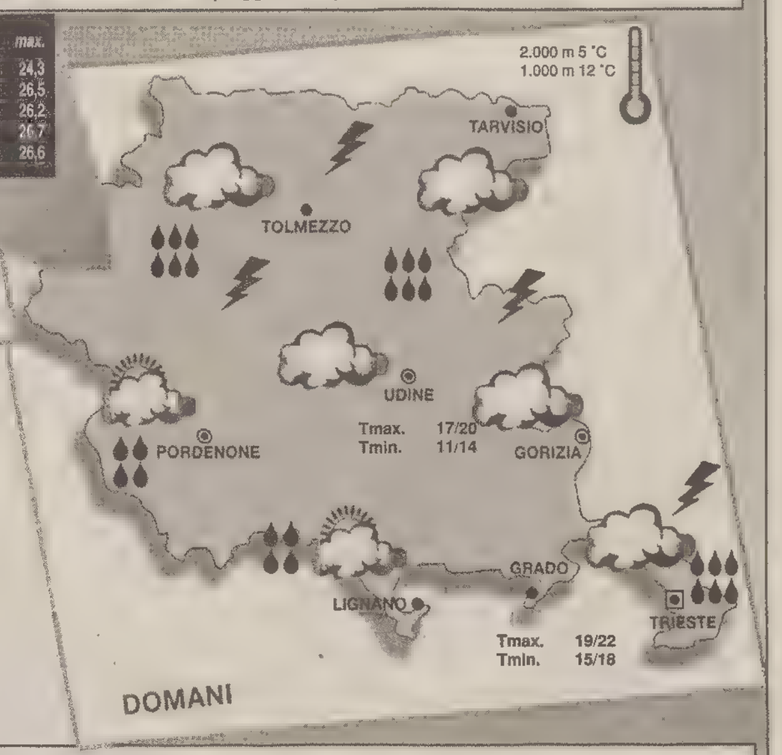
ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 10 settembre 1998

OGGI **attendibilità 80%**
Al mattino tempo discreto. Dal pomeriggio rapido peggioramento con cielo coperto e piogge a partire dai monti. In serata maltempo con temporali e piogge anche intense (oltre 30 mm) specie su monti e fascia pedemontata.

DOMANI **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo in prevalenza coperto con piogge intense (oltre 30 mm) e temporali diffusi. Nevicate oltre i 2000 m circa. Sulla costa soffierà Libeccio. Dal pomeriggio possibili schiarite a ovest.

TENDENZA PER DOMENICA
Nuvolosità variabile con piogge e temporali. Temperature in diminuzione.

IERI	min.	max.
TRIESTE	18,3	24,3
GORIZIA	14,4	26,5
MONFALCONE	14,8	26,2
UDINE	13,4	26,7
PORDENONE	14,5	26,6



	MIN.	MAX.
VERONA	17	27
VENEZIA	15	24
MILANO	18	28
TORINO	17	25
GENOVA	21	25
BOLOGNA	18	27
FIRENZE	16	31
PISA	16	29
ANCONA	n.p.	24
PERUGIA	16	27
PESCARA	16	27
L'AQUILA	13	24
CIAMPINO	18	29
FIUMICINO	18	28
CAMPOBASSO	14	24
BARI PALESE	20	25
NAPOLI	19	30
POTENZA	15	24

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	21	27
R. CALABRIA	20	30
PALERMO	23	28
MESSINA	23	29
CATANIA	20	29
CAGLIARI	17	28
ALGHERO	n.p.	29

Inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

TEMPERATURA

VENTI

MARI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Arsa)

Al Nord: nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità, possibili anche precipitazioni temporalesche. Al Centro e sulla Sardegna: nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni, anche a carattere temporalesco, localmente intense sulle regioni Nord-orientali. Al Sud della penisola e sulla Sicilia: poco nuvoloso con graduale aumento della nuvolosità sulle regioni tirreniche a partire dal pomeriggio.

in ulteriore lieve aumento al Centro-Sud.

moderati meridionali.

tutti mossi; localmente molto mossi i bacini di ponente.

SERENO (12 o più ore di sole) | POCO NUV. (9 - 12 ore di sole) | VARIABILE (6 - 9 ore di sole) | NUVOLOSO (3 - 6 ore di sole) | COPERTO (3 o meno ore di sole) | SOLE | NUBI BASSE

MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s | FORTI più di 6 m/s | TEMPORALE

MARI: CALMO | MOSSO | AGITATO

PIOGGIA: 0 - 5 mm debole | 5 - 10 mm moderata | 10 - 30 mm abbondante | sup 30 mm intensa

NEVE | NEBBIA | FOSCHIA

FITNESS

Dall'ergonomia i consigli per una corretta posizione

Monitor, tastiera, mouse, sedia Ecco come stare davanti al pc

Il Fitness, ovvero cura del corpo attraverso l'esercizio fisico, non dovrebbe limitarsi a essere un semplice consiglio ginnico, ma anche informazione attraverso la quale si possono prevenire alcune patologie dell'apparato scheletrico e muscolare dovute a una mia cattiva postura.

Questo avviene soprattutto nel lavoro di ufficio dove si assumono posizioni scorrette. Per ovviare a tutto ciò, ci viene in aiuto l'ergonomia, ovvero la scienza deputata a fornire arredamenti, strumenti e attrezzature che migliorino la comodità, la sicurezza e la salute dell'impiegato.

Vediamo alcune soluzioni: ad esempio, la tastiera dovrebbe essere messa in un'altezza che durante l'uso, gli avambracci, i polsi e le mani siano allineati, e dovrebbe essere parallela al pavimento oppure leggermente inclinata verso il basso, così facendo eviteremo che le mani si pieghino verso il basso.

Passiamo allo schermo del computer, che dovrebbe essere disposto a 50/60 centimetri dagli occhi. Il tradizionale buonsenso dell'ergonomia, suggerisce in genere che il centro dello schermo si trovi dove cade naturalmente lo sguardo, con la parte superiore posizionata a livello degli occhi, e che questo sia leggermente inclinato per andare a incontrare l'angolo di visuale. A ogni modo una base regolabile o un sostegno che alzi lo schermo vi consentiranno di regolare correttamente l'altezza del monitor.

Ora vediamo come dovrebbe essere posto il tappetino del mouse: lo metteremo in modo tale che, braccio, polso e mano siano allineati. È preferibile che la scrivania sulla quale poggia il tappetino del mouse sia regolabole.

Adesso diamo un'occhiata alla sedia che dovrebbe essere regolabile e comoda: sistematela in modo tale che le cosce siano parallele al pavimento e che le ginocchia siano leggermente inclinate verso il basso. Occorre sedere in posizione eretta, evitare di assumere posizione scorrette e di piegarsi in avanti per raggiungere i tasti; siate rilassati. Cutto ciò che crea distanze o angoli innaturali nel corpo, è fonte di problemi.

Un altro consiglio è quello di cercare di muoversi durante la giornata lavorativa. Dopo qualche ora, per esempio, potreste regolare l'altezza o l'angolazione della sedia o alzarvi in piedi. Infatti alcuni studi di ergonomia hanno verificato che la posizione di lavoro meno logorante è quella dove l'individuo può «sedersi e alzarsi».

Per cui, appena possibile, alzatevi e cercate di muovervi; se per esempio dovete comunicare qualcosa a un collega, alzatevi e recatevi direttamente alla sua scrivania, invece di usare il telefono e ricordatevi sempre di usare le scale piuttosto che l'ascensore.

Gary Lee Dove

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Sentite l'esigenza di mettervi in competizione con i colleghi e siete disposti a rinunciare all'amore.

Toro 20/4 20/5
Il lavoro, le finanze e lo studio vanno a gonfie vele: non è il caso di concedersi pericolose distrazioni.

Gemelli 21/5 20/6
Sarete più impegnati del solito: l'obiettivo finale giustifica ogni sacrificio. Concedetevi una serata di follia.

Cancro 21/6 22/7
Siete audaci e intraprendenti e questo vi consentirà di fare carriera o forti guadagni in Borsa.

Leone 23/7 22/8
Dedicate tempo al miglioramento della professione. Novità per chi è disponibile a nuove storie sentimentali.

Vergine 23/8 22/9
Sarete facilitati in tutto ciò che intraprenderete. Miglioreranno i rapporti con gli amici.

Bilancia 23/9 22/10
Importanti cambiamenti in vista per la carriera. Negli affetti una sregolatezza potrebbe costarvi cara.

Scorpione 23/10 21/11
Per ottenere dei miglioramenti nel lavoro occorre darsi da fare. Una storia d'amore vi lascia ancora perplessi.

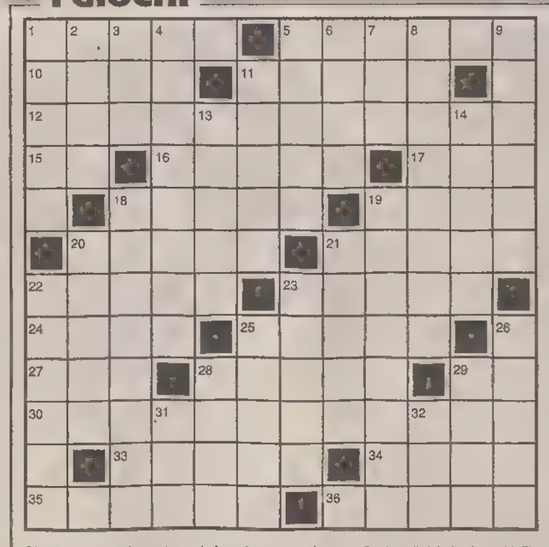
Sagittario 22/11 21/12
Nel complesso per il lavoro quella odierna si rivelerà una buona giornata: ma sarà dura.

Capricorno 22/12 19/1
Contrattempi improvvisi vi costringono ad agire prontamente e fare attenzione alle spese. Indecisione in amore.

Aquario 20/1 18/2
Il lavoro sta già dando buoni risultati ma non vi conviene rilassarvi. Amore a prima vista, dovrete ricredervi.

Pesci 19/2 20/3
Potrete realizzare anche i piani più azzardati: ma i rischi vanno valutati in anticipo. In amore una decisione è vicina.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 La parte posteriore dell'imbarcazione - 5 Recipienti del chimico - 10 Fiume della Baviera - 11 Pieno di orgoglio - 12 Amplificano il suono della voce - 15 Vivono senza vino - 16 La musa della commedia - 17 Caloria in breve - 18 Ristorante aziendale - 19 Amati o costosi - 20 Strisce che avvolgono - 21 Fu nemico di Mario - 22 L'isola con La Valletta - 23 Comune uccello dal becco giallo - 24 Perfettamente idonea allo scopo - 25 Attrezzi del contadino - 27 Lo scrittore francese creatore di Pipelet - 28 Quelle cardinali sono quattro - 29 Iniziano adagio - 30 Impegna il musicista - 33 Si dà amichevolmente sulla spalla - 34 Recipiente per il mosto - 35 Abile alla nala - 36 Il più noto teatro di Buenos Aires.

VERTICALI: 1 Il fiume che... mormorò - 2 La capitale norvegese - 3 Il Boone della musica leggera - 4 La solleva un'ingiustizia - 5 Lo stato con capitale Damasco - 6 Impegnò Penelope per anni - 7 C'è anche quella... di finirla - 8 Il casato del pontefice di Sotto il Monte - 9 Regione che confina con il Veneto e la Toscana - 11 Contrarie alla verità - 13 Sedile rustico di legno - 14 Sforacchia i mobili - 18 Fa rinviare la gita - 19 Anello per gare sportive - 20 Frivolo, leggero - 21 Si tiene in sifoni - 22 I figli che si ... augguravano - 23 Un nome della Elmi della televisione - 25 Incamera imposte - 26 Antico teatro greco - 28 Si spiega cantando - 29 Inizia sempre in inverno - 31 Si rende par focaccia - 32 Olio.. inglese.

Cambio d'iniziale (6)
La mia cuoca
L'ho presa al mio servizio: competente:
nel fare certo riso, oh me la tengo.
Sancalaspi

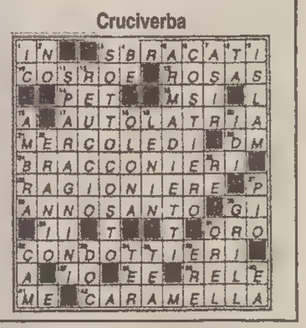
Accrescitivo (1,4/7)
Consiglio di famiglia
Per tal padre, infiacchito e scioperato,
la lavata di capo han reclamato!
Il Nostromo

SOLUZIONI DI IERI

Zeppa:
sì, sei.

Indovinello:
il sangue

Cruciverba



ENIGMISTICA IN CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

Offerte eccezionali
"PUNTO DOLCE"
PUNTO DOLCE DOLCEZZE DAL MONDO
Caramelle, cioccolatini, articoli da regalo e tante altre sorprese...
NUOVA GESTIONE!
Via Carducci 39/b
TRIESTE - Tel. 040/3728125

LOTTO

Per Cagliari favoriti 15 e 28 A Palermo il 53 a quota 125

Non è infrequente chiedersi come mai, in materia di lotto, più cultori sostengano tesi del tutto diverse e comunque tali da ingenerare incertezza di significato o anche di scelte. La risposta non è difficile, ove si pensi che diversi sono i punti di vista con i quali si affronta un dato studio o si analizza una qualsivoglia situazione, come avviene in questo settore.

Per quanto riguarda i pronostici ha un valore elevato l'attendibilità dei numeri 15 e 28 di Cagliari per uno (sia considerata singolarmente che nella forma binaria. Tentativo d'ambo consigliabile con gli estratti 15-58-28-31. Su Genova validi gli ambi 15-60, 78-60, 60-15, 15-51, mentre su Torino sono da temere in evidenza 37-71 e 58-26-7. Su Bari 56-35-11-17-26 per ambo e terno e su Palermo 66-52 e 33-53.

Capilista: Bari 17 (88), Cagliari 15 (114), Firenze 77 (60), Genova 39 (89), Milano 56 (70), Napoli 32 (78), Palermo 53 (125), Roma 32 (78), Torino 13 (76), Genova 39 (89) 13 (76), Venezia 21 (74).

g.c.

FESTA DELL'UVA
11 12 13 SETTEMBRE
Cormòns
Domenica 13 SFILATA 8.o TROFEO CARRI CANTINA ALLEGORICI PRODUTTORI
Ore 10 P.le Cancelleria Vecchia e via Sauro **APERTURA FESTEGGIAMENTI, ROSTICCERIE, PESCA GASTRONOMICA** - ore 15 porticato P.le Cancelleria V. ASSAGGI GUIDATI dei pregiati vini del Collio e Isonzo con Sommeliers Regionali.
Ore 15.30 Centro cittadino **SFILATA GRANDI CARRI ALLEGORICI,** mini carri, gruppi folkloristici, Majorettes, bande musicali. Ore 17 - P.le Cancelleria V. e via Sauro Concerto Bande e Gruppi Folk. Ore 18 Esibizione dei Campionati Nazionali di Balli Standard e Latino Americani FRANCESCA TUZZI e ANDREA BRAIDA. Ore 18 Via Pescheria LA SMELATURA a cura de La Casa dell'Ape. Ore 18.30 Via Cancelleria Vecchia, Premiazione Carri Allegorici. Ore 19.30 **GRANDE TOMBOLA DELLA VENDEMMIA.** Ore 21 Piazzale Cancelleria V. **BRASIL SAMBA SHOW** con le bellissime Ballerine Carioca in conclusione della serata ballo con il Trio Opera.
Ore 20.30 Via Sauro: Ballo con MARIO E MIRELLA.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Barberini 68, tel. 06/42105311; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. SELEZIONIAMO dinamici attività differenziate con patente D. Scrivere a cassetta n. 20/B Publied 34100 Trieste.
AFFERMATA agenzia recupero crediti seleziona recuperatori possibilmente esperti per Trieste, Gorizia e province. Telefonare 049/8086519. (G.PD)
AFFERMATA azienda settore abiti da lavoro, antinfortunistica cerca agente province Ud/Ts/Go. Offronsi portafoglio clienti, provvigioni interessanti. Tel. 0432/671524.
AGENZIA spettacolo seleziona per produzioni video-cinetelevisive neo attrici/tori, fotomodelle/i, volti nuovi. No corsi. Telefono gratuito 167-213643. (G.PD)
ALLA Torre Antica di Ruttars (Dolegna del Collio - Gorizia) assume apprendista cameriere. Requisiti: presenza, educazione e volontà. (B00)
AZIENDA locale cerca responsabile reparto uomo. Si richiede comprovata esperienza. Scrivere a cassetta n. 19/B Publied 34100 Trieste. (A90629)
CASA di riposo cerca personale serio con disponibilità di orario tel. 8-13 0335/352117-0338/4946231. (A9707)
CERCASI apprendista banconiera volonterosa Bar Cattaruzza, via Milano 2. (A9635)
CERCASI carpentieri meccanici, aggiustatori meccanici di banco, tornitori esperti scrivere a cassetta n. 10/B Publied 34100 Trieste. (A9585)
CERCASI commessa esperienza settore intimo. Inviare curriculum a cassetta n. 22/B Publied 34100 Trieste. (A9653)
LAVORO a domicilio. Segretariato, imbustamento depliant, altro. Fisso mensile. 033/6377197 - 033/6335411. (G. Mi)
SEGRETARIA contabile anche primo impiego cercasi. Richiedesi buon curriculum scolastico e pratica Pc. Manoscrivere brevemente a cassetta n. 21/B Publied 34100 Trieste. (A9645)
SERIO non vedente 56.enne cerca persona 30-50.enne celibe/nubile di fiducia disponibile lettura, accompagnamento, con retribuzione. 0481/777570. (Co605)

Rappresentanti

AFFERMATA azienda veneta per distribuzione sistemi antifurto sicurezza, depurazione, climatizzazione seleziona responsabili zona. Fisso, formazione, esclusiva. Tel. 0445-698000, fax 0445-698100. (GPD)
AGENZIA esclusivista ricerca promoters Trieste-Gorizia seguenti settori: A) Turismo: vendita viaggi organizzati sistema eccezionale. B) Alimentazione-wine-spirit: vendita marchi mondiali. C) Vendita macchinari utilissimi commercio alimentare. Telefonare 0347/5420858. (A9634)

Lavoro a domicilio
artigianato

SGOMBERI di qualsiasi cosa eventualmente acquistiamo interi appartamenti da vuotare. Tel. 040/810167. (A9627)
SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente appartamenti, cantine, acquistando eventualmente rimanenze. Telefonare 040/394391, 040/311474. (A9646)

Professionisti
consulenze

MESSAGGIO rivolto a: imprenditori, artigiani, impiegati, liberi professionisti e persone interessate a migliorare la qualità di vita. Anche part time. Ottima opportunità per il Friuli-Venezia Giulia. Telefonare per appuntamento 0336-901042, 0335-8071151.

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CLIENTE referenziato cerca appartamento contratto foresteria zona Opicina: cucina soggiorno tre stanze doppi servizi. Cliente referenziato cerca appartamento contratto transitorio: cucina, grande soggiorno, due-tre stanze, bagno.

Capitali - Aziende

A.A. CERCHIAMO urgentemente in acquisto negozio centralissimo, zona pedonale, 60-80 mq. GABETTI op.imm 040/763325.
A. A tutte le categorie soluzioni finanziarie velocemente un consulente presso di voi. Tel. 0422/422527-426378. (G.Pd)
ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata. Paga contanti. 02/29518014.
CONCESSIONARIA di nota casa automobilistica cerca officina autorizzata, vendita assistenza e ricambi per la provincia di Gorizia, scrivere a cassetta n. 24/B Publied 34100 Trieste. (A9763)
FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa. Trieste 040/772633. (GPd)
FINANZIAMENTI immediati ad aziende/dipendenti. Qualsiasi importo. Ser. Fin. A. 049/8754422 (G.PD)
FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari conversione mutui liquidità aziendale sconto effetti. 049/8626190.
RISTORANTE con giardino molto ben avviato pronto per lavoro privato vende 040/830708. (A9561)
SVIZZERA società internazionale propone finanziamenti da 10 ml a 1 mm con tassi d'interesse dal 3% e rimborsi da 12 a 180 mesi. Esempi: 50 ml rimborsabili in 180 ratei a 360 mensili, oppure 110 ml a 790 mensili. Tel. 041/91/6102963. (Gmi)
VENDESI avviatissima attività abbigliamento mercerie zona rionale di forte passaggio. Redditi dimostrabili. Tel. 040/398584. (A9656)
VUOI ottenere un finanziamento o un mutuo di qualsiasi importo velocemente. Chiamaci subito 049/658993.
049/8961991 abbisognandi finanziamenti qualsiasi categoria, importo, operazione. Giallo Oro Italia (Cciaa 301026). (G.Mi)

Avviso di ritiro trapani battenti SKIL di potenza 600 Watt e 650 Watt, codici prodotto 6460-6464-6466

La Divisione Elettroutensili Skil, si rivolge a tutti i Gentili Clienti che hanno acquistato, **dal Giugno 97 in avanti**, i trapani battenti contraddistinti dai codici prodotto Skil 6460 oppure 6464 oppure 6466 (la potenza che contraddistingue il prodotto, 600 Watt oppure 650 Watt, ed il numero di codice Skil corrispondente al modello acquistato, sono indicati sulle targhette poste sull'elettroutensile oppure sull'imballo originale, che può essere la valigetta di plastica o la confezione di cartone), per avvisarli di **interromperne l'utilizzo**.

L'inconveniente lamentato e riscontrato solo in un numero particolarmente ristretto di trapani, risulta derivare da un non perfetto cablaggio di un cavo elettrico interno all'elettroutensile.Tale eventuale inconveniente potrebbe, in teoria, provocare una dispersione di corrente anche pericolosa.

Per evitare ogni e qualsiasi possibile rischio all'utilizzatore, invitiamo chi fosse in possesso di un trapano con i suddetti criteri di rivolgersi al proprio rivenditore di fiducia per darci modo di effettuare un completo controllo gratuito dell'elettroutensile.

Per ulteriori domande e informazioni, Vi preghiamo di telefonare al seguente numero verde:
attivo dalle 9.00 alle 13.00
e dalle 14.00 alle 18.00
dal lunedì al venerdì
ed al sabato dalle 9.00 alle 13.00.

Numero Verde 167-831045

Case-ville-terreni
acquisti

CERCASI appartamento elegante, zona residenziale: salone, 3 camere, cucina, servizi, terrazza, Equipe 040/764666. (A9484)
CERCHIAMO per referenziato appartamento in affitto anche di piccole dimensioni zona Opicina altipiano, Rabino 040/368566. (A00)
CERCHIAMO urgentemente per nostro referenziato cliente terreno pianeggiante non edificabile recintato con acqua zona carsica, Rabino 040/368566. (A00)
CLIENTE referenziato cerca appartamento in ottime condizioni ampia metratura piano alto ascensore. Zona Tigor, Ciamician, Besenghi, oppure Gretta bassa. GABETTI op. imm 040/763325.
URGENTEMENTE cerchiamo per nostro cliente zona San Vito Gretta Barcola villa singola di ampia metratura con giardino e accesso auto prezzo impegnativo definizione immediata, Rabino 040/368566. (A00)
ZONA San Giovanni cerchiamo appartamento di circa 80 mq massimo L. 160.000.000 urgentemente, Rabino 040/368566. (A00)

Case-ville-terreni
vendite

ABITARE a Trieste. Villaggio del Pescatore. Bipiano 140 mq. Vista mare, recentissimo. Terrazzi, posto macchina, 340.000.000. 040/371361.
ADIACENZE Giardino pubblico appartamento con lievi lavori di restauro in stabile d'epoca decoroso con ascensore salone tre camere cucina abitabile bagno e cantina. Adatto anche uso ufficio. L. 160.000.000. Cod. 41. Gallery tel. 040/7600250.
ALTOPIANO villa accostata recentissima, quattro livelli, ottime rifiniture, doppio ingresso, taverna, salone, cucina abitabile, tre stanze, tripli servizi, due ripostigli, mansarda, porticato, posto macchina coperto, giardino di c.ca 300 mq, 500.000.000. Cod. 171. Progettocasa 040/368283. (A00)
AQUILEIA in splendida zona residenziale: terreni edificabili da 85.000/mq. Nessuna spesa d'agenzia! Superfici da 820 mq a 1400 mq. Già energia elettrica gas fognature e acqua potabile. Ottimo indice, 10.000 mq di area comune adibita a parco. Cod. 6. Gallery Cervignano 0431/35986.

Continua in 32.a pagina

FINO AL 30 SETTEMBRE, IL COMFORT NON HA PREZZO.

Se acquisti una Volvo S40 o V40 (versioni 1.8 e oltre, benzina e turbodiesel), avrai, inclusi nel prezzo, il climatizzatore automatico ECC, che ti dà una temperatura ideale 365 giorni all'anno, e tutti gli altri optional del pacchetto "Comfort". Solo fino al 30 settembre.

E' un'iniziativa dei Concessionari Volvo.

VOLVO S40 E V40: A PARTIRE DA LIRE 35.900.000, CHIAVI IN MANO*

*prezzo S40 1.6, escluse IET e APIET.

CULTURA & SPETTACOLI

L'Angelo della Morte in una foto di Paolo Monti (1951). A destra, una delle più memorabili personificazioni della Signora in Nero, nel «Settimo sigillo» di Ingmar Bergman. Sotto, l'auto in cui trovò la morte Lady Diana e una vignetta da «La maschera della Morte Rossa» di Edgar Allan Poe nella versione a fumetti di Tom Sutton.

SOCIETA' & MODE *Un libro di Fabio Giovannini mette a fuoco una tendenza d'oggi: la «necrocultura»*

La Morte si fa bella. E molto «trendy»

Cinema, arte, musica stanno trasformando il mistero in fenomeno pop

Chissà chi ha iniziato per primo. Forse i fan di Sid Vicious. Che raccontavano ai giornali, dopo la morte del trasgressivo bassista dei Sex Pistols, di aver confezionato con pezzi del suo cadavere alcuni deliziosi «dead-burger». Ovvero, panini di morto. O forse, prima ancora, sono arrivati i rocker che stravedevano per i Deep Purple. E che, un bel giorno, hanno iniziato a dire in giro: Ian Gillan è morto. Piangendo calde lacrime di coccodrillo. Perchè il cantante della band, in realtà, era vivo e vegeto. A loro, quella notizia falsa, serviva solo per spararsi in vena qualche brivido fuori ordinanza.

Saranno state le delusioni a raffica servite in tavola dopo i sogni rivoluzionari del Sessantotto, del Settantasette. Oppure, il tramonto di una spiritualità canonizzata. O, ancora, la ricerca di qualche forma di trasgressione sempre più estrema. Fatto sta che il culto della Morte è entrato con le fanfare nei sacri recinti dell'arte, della musica, della cultura in generale. Per strisciare, poi, fino ai mezzi di comunicazione di massa: quotidiani, tivù, magazine. Sfondando pure l'argine telematico, dilagando su Internet.

Una moda, certamente. Che, però, merita di essere analizzata, approfondita. Perchè, come spiega *Fabio Giovannini* nel suo *«Necrocultura» (pagg. 155, lire 16 mila)*, pubblicato da *Castelvecchi*, ha messo radici profonde.

E non deve stupire se il culto della Morte, del macabro, dell'oscuro e dell'estremo, è diventato di massa. Perchè se è vero che il catorcio di automobile, a bordo della quale hanno trovato la morte Lady Diana e Dodi Al Fayed, è diventato quasi un'icona dei nostri giorni, è altrettanto certo che i «giochi di morte» che hanno coinvolto, suo malgrado, la studentessa Marta Russo sono entrati a far parte dell'immaginario collettivo. Abituato, ormai, a nutrirsi di storie cucinate al sangue.

Davanti al pressing asfissiante che il moribondo Lucio Battisti ha dovuto subire in ospedale, il mascherone da morto vivente del musicista Sopor Aeternus fa quasi sorridere. Perchè incarna il fascino della Morte misteriosa, oscura, esoterica. Non di quella che dà spettacolo.

Ancora una volta, è stata la cultura a imporre all'attenzione dei media il fascino della Morte. Consegnando nelle braccia della Signora in Nero il cantante dei Joy Division, Ian Curtis, morto suicida. Spingendo la voce dei Quenn, Freddy Mercury, verso il paradiso delle leggende, dopo una lunga e spaventosa agonia dovuta all'Aids. Trasformando i cadaveri in oggetti da esposizione, per shockare, come fa Gunther von Hagens, i frequentatori delle gallerie d'arte. E così avanti

Ma quando neanche la Morte sarà più trasgressiva, che cosa dovremo inventare?

Alessandro Mezzena Lona

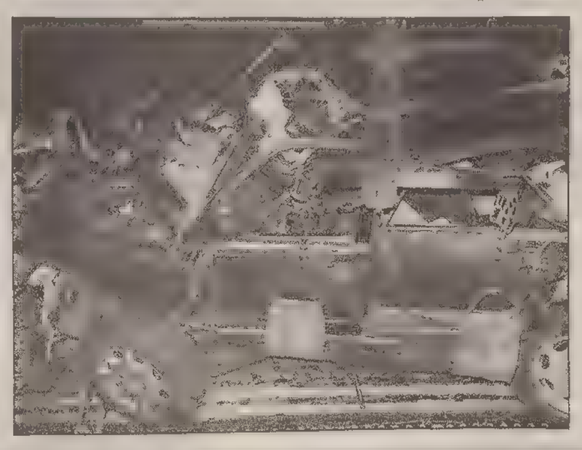
Dunque, la morte è bella? Attira, affascina, seduce, polarizza l'attenzione dei media, induce mode e, naturalmente, ha un suo mercato. Non c'è bisogno di scomodare una letteratura all'appoggio, dai grandi esempi al curioso volumetto di Fabio Giovannini, intitolato «Necrocultura», che ho sotto mano, per rendersene conto.

Siamo entrati in una cultura della morte? Bisogna intendersi sulle parole. La cultura della morte è uno dei segni più antichi e importanti della civiltà dell'uomo, anzi, come tutti sappiamo, è l'atto fondativo e riproduttivo della nostra civiltà, cui si accompagna una profonda meditazione filosofica e religiosa che fa da tessuto a ogni tradizione culturale.

Si potrebbe allora dire il contrario. Che questa cultura ha visto via via indebolirsi i suoi valori fino ad arrivare alla società di oggi, in cui in genere si muore, per così dire, senza cultura. Non a caso in questa società, la vita, decantata nella sua positività, tende ogni giorno di più ad appiattirsi in fatto biologico, in una sopra-vivenza oggetto della tecnoscienza medica. Basta mettere l'occhio sui dibattiti della bioetica (quando si nasce, quando si muore, che significa donare organi, fecondare in vitro, clonare).

La cosiddetta «necrocultura» potrebbe essere ragionevolmente intesa come un sottoprodotto compensatorio del palese declino di una vera cultura della morte. Dissacrata, strappata ai suoi riti e ai suoi simboli forti, anziché apparirci, come vorrebbe la scienza, in qualità di accidente o incidente della vita, invade il nostro immaginario in forme irrisorie e perfino farsesche, come finzione e posa, e perfino retorica, ma non c'è dubbio che ci invada.

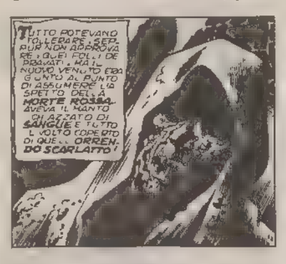
Si celebrano, davanti ai nostri occhi partecipi, una quantità di nuovi riti di morte da cui ricaviamo orrore e anche piacere: non solo le immagini di morte e di strazio che i media si affrettano a restituirci prelevandole dai luoghi di guerra, magari lontani, o dai luoghi di violenza, spesso vicini o vicinissimi, non solo i mercati che si attivano dopo la morte del personaggio (vedi il caso Diana), ma tutta la gamma dei fenomeni di massa che vanno dalla morte come gioco (per esempio, nei cartoni animati) all'attenzione spasmodica per i giochi di morte dovunque e comunque si manifestino.



Pensiamo solo al caso della studentessa uccisa all'Università di Roma per un gioco di morte che avviene proprio là dove si studia e si dovrebbe far cultura, e che forse attira proprio per questo contrappasso. Come se, al di là di ogni retorica, fosse proprio la gratuità dell'evento a sedurci. Mi chiedo, anche, se il caso Di Bella ha tenuto così a lungo le prime pagine dei giornali e le scene dell'attualità televisiva solo per una promessa di vita, o, invece (e so che sembra terribile pensarci), perché ha dato protagonismo al cosiddetto malato terminale, come dire un uomo che porta a spasso con sé la propria morte. Non basta dolerci della scomparsa di una vera cultura della morte: la falsa cultura della morte che circola ormai liberamente è un sintomo di qualcosa di cui, pare, seguitiamo ad aver bisogno. Chi, nel nostro presente, ha pur prodotto grandi pensieri sulla morte, da Freud a Heidegger, nell'epoca, voglio dire, in cui la finitezza dell'esistere umano sembra aver fornito il cambio di ogni speranza di oltrevita, cui ha insegnato che la morte si tratta di viverla e perfino che la morte è quella impossibilità che dà senso a tutti i nostri giorni possibili. Grandiose lezioni di saggezza, che a propria volta danno il cambio alla saggezza greco-cristiana da cui proveniamo: tuttavia, sembra, armi di pensiero alquanto inefficaci e astratte se così, senza mediazioni, le collochiamo dinanzi al nostro supermercato della morte (reale, attesa, minacciata e, insomma, rappresentata in ogni variante psicologica).

C'è, allora, qualcosa che chiamerei un valore aggiunto. Da aggiungere a Omero, a Platone, a Plotino, a Seneca, a Dante, e su su fino a noi, con tutte le rappresentazioni della morte che si sono susseguite a Occidente (se è possibile limitarci qui) e che qualcuno, come Ariès, si è dato la pena di riunire. Non è facile dire quale sia questo valore che noi stiamo aggiungendo alla morte, quando gli altri altri sembrano illanguidire. Forse è proprio l'argine che, increduli e magari cinici, cerchiamo di edificare, con la paradossale consapevolezza della sua irrisorietà, al cospetto di questo illanguidimento.

Anch'essa, la morte, passa nel tritacarne che ci rende ogni cosa «pulp»: però, c'è anche qualcosa in essa che non possiamo considerare davvero omologabile. Il valore estetico aggiunto della morte forse scaturisce dal fatto banale, ma incontrovertibile, che, per quanti sforzi facciamo, per quante virtualità attiviamo, per quante finzioni allestiamo, qualcosa resta esterno, fuori portata, non internabile. La cultura della morte potrà anche essere resa invisibile come quella stanza d'ospedale dove si muore e che subito viene, per così dire, rigovernata in una nuova stanza, nella stanza per un altro. Ma la folle alterità dell'esterno totale che la morte è per ciascuno di noi, in ogni istante della vita, basta che ci fermiamo a pensarci, non può mai essere rigovernata e tolta dalla vista. Quel brivido che ci passa nelle ossa quando ci pensiamo, quello che resta un brivido, un'emozione forte, ineguagliabile e perfino impensabile, in uno scenario dove tutte le emozioni si livellano e vengono tritate, e dove la ricerca dell'emozione dopata e del brivido dell'estremo riempie weekend che sappiamo essere parte del grande tritacarne.



Può darsi che la «necrocultura» sia questo disperato aggancio a un appiglio di sublime, ormai, però, impresentabile nel suo volto cosiddetto autentico. C'è poco da ridere nel rituale macabro che un po' tutti e almeno qualche volta giochiamo: perché, forse, in questo modo cerchiamo un senso a una realtà che sempre meno regge la prova del senso. E, come sembra, ci affidiamo all'unico evento affidabile e certo.

Pier Aldo Rovatti

UN CASO LINGUISTICO *Diego Marani ha inventato un nuovo modo di parlare*

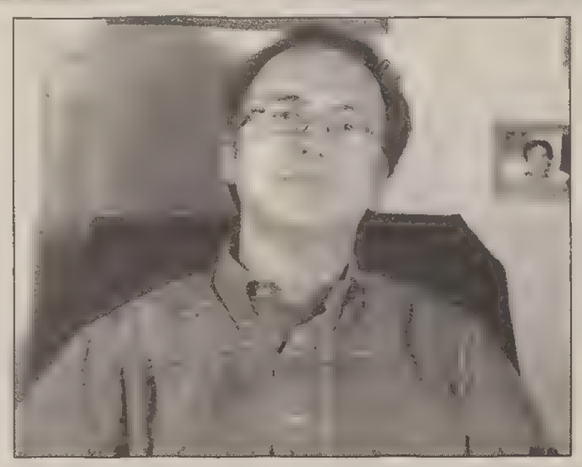
Europanto: se non lo conosci, «tu invente»

Un po' di inglese, un po' di francese con un cinque per cento di fantasia

Un gioco, diventato maledettamente serio, che ha preso forma ascoltando quell'idioma che usano i ragazzi per rimorchiare le tedesche

Un 42 per cento di inglese, un 38 per cento di francese, un 15 per cento misto delle altre lingue europee, un 5 per cento di fantasia. Il risultato? L'Europanto, ovvero una lingua che non è una lingua, un gioco che, come tutti i giochi, è anche una cosa maledettamente seria. Così seria che Diego Marani (*nella foto a destra*), «papà» di questa creatura esplosagli quasi tra le mani, scrive rubriche - in Europanto, ovviamente - sui giornali di mezza Europa e a gennaio pubblicherà anche un libro. «Europanto, de only lingua dat man can speake zonder estudy! Om Europanto to speakare, tu basta mixare alles wat tu know in extranges linguas»: il biglietto da visita lo fornisce Marani nel «De europantica eloquentia». «Wat tu know nicht, keine worry, tu invente».

Diego Marani ha 39 anni e vive a Bruxelles dove lavora come interprete al Consiglio dei Ministri dell'Unione europea. Navigando tra le lingue (parla, con l'italiano, anche inglese, francese, tedesco, olandese e finlandese: non contento, adesso studia lo sloveno) e scherzando con i colleghi, è nata questa lingua che non che su un quotidiano tedesco. «L'Europanto - spiega - è una miscela di parole e di elementi grammaticali di lingue generalmente comprensibili per un europeo di media cultura e con una conoscenza scolastica dell'inglese. Ma non è una lingua, nè vuole esserlo».



E', piuttosto, l'erede di quell'inglese che inglese non è, usato per «rimorchiare» le ragazze tedesche sulle spiagge dell'Alto Adriatico o che si parla sui treni internazionali: «Si tratta - dice Marani - di far implodere l'inglese, scardinarlo dal suo interno. Oggi tutti noi disponiamo di un bagaglio essenziale di inglese, di punti saldi su cui costruire un'impalcatura discorsiva minima. Ma la maggior parte di noi non è poi capace di passare dall'impalcatura alla costruzione vera e propria del discorso. E allora ecco l'idea di aggiungere componenti di altre lingue importanti, eventualmente modificati per essere resi più comprensibili e modulabili.

E così la forza dell'Europanto sta nel fatto di non dover essere studiato perchè non è una lingua, nè vuole esserlo. Per poterlo scrivere, leggere, parlare, bastano gli strumenti di cui tutti disponiamo, e cioè una rudimentale conoscenza dell'inglese e quella sporadica conoscenza delle altre grandi lingue europee che viene dalla nostra esperienza quotidiana». Così accade che ciascuno di noi parli il «suo» Europanto, inventandolo parola dopo parola.

Mentre riceve messaggi d'entusiasmo («Marani habe scoperto secret de Babele?», oppure «Das language es muy hermoso y pratico» e ancora «Eu am enchantata of diese new lengua»), c'è anche chi a Diego Marani ha dichiarato guerra: sono i cultori dell'Esperanto, «ai quali continuo a ripetere che il mio è solo un gioco, che non c'è nulla di scientifico, ma loro sembrano non capire».

Già, ma proviamo a tracciarla una differenza tra l'Esperanto e l'Europanto? «Beh, io amo dire che è quella che passa tra la musica elettronica e il jazz: le composizioni di Schônberg o Stockhausen sono capolavori di razionalità e di rigoroso equilibrio, ma non hanno la comunicatività e la spontaneità del jazz, che non ha regole e sfugge a ogni etichetta».

Così, oggi c'è uno studente del Quebec che sta preparando una tesi sull'Europanto mentre a Marani è stato chiesto di scrivere in Europanto i sottotitoli per un documentario spagnolo dedicato all'Europa. E una società di informatica sta studiando un interfaccia in Europanto per un programma per la gestione della posta elettronica.

Ma l'avrebbe mai detto, Diego Marani, che da alcune ricette scritte per gioco pescando qua e là nei vocabolari di mezza Europa sarebbe arrivato fin qua? «Adesso finisce tutto, mi dico ogni tanto, adesso tutto si sgonfia, e invece no, e il primo a esserne sorpreso sono proprio io» confessa, anche se poi aggiunge: «Questa costruzione delle frasi fatta così, l'usare una lingua che, di fatto, non appartiene a nessuno, mi permette poi di affrontare nelle mie rubriche qualsiasi argomento, anche il più difficile o drammatico, senza ferire nessuno».

Una terra di nessuno, insomma, che in realtà è di tutti. Nella quale disquisire di mucca pazza e del sexgate, degli esperimenti atomici indiani come del mondiale di calcio in Francia. Un esempio di telecronaca? «Enter Baggio, die subito pick la balle, la turne, la confonde, la hypnotize, la make fly over las kops des adversarios, enfinally delicate nel net la rollante. Die squadra exulte». Una base di inglese, e poi via, parole sparse, un po' vere, un po' inventate: già, perchè i più raffinati trasformano verbi tedeschi «participizzandoli» all'italiana, o scrivono parole inglesi all'olandese...

E il gioco, allora, può continuare all'infinito.

Guido Barella

A passeggio con Italo Svevo per non scordare Trieste

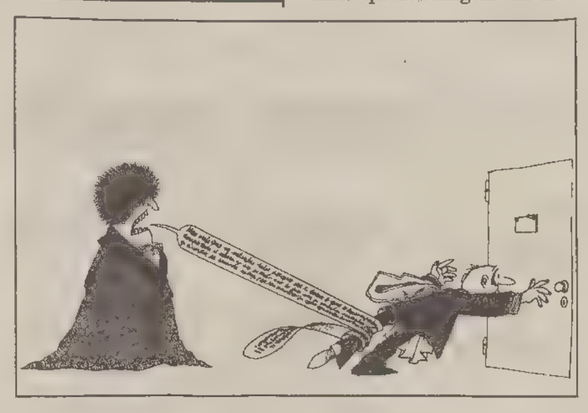
A gennaio le avventure dell'ispettore Cabillot (il suono della parola ricorda l'equivalente francese dell'italiano «merluzzo») usciranno in Italia per Il Minotauro di Milano: «Adelanto mit Europanto» sarà il titolo, e racconteranno le vicende dell'«echte fonkzionario der UEEU wie lutte contra der ingiustice y der mal, por der ideal van una Europa unita y democratica in eine world de paz where se sprache eine sola lingua».

Intanto però, Diego Marani sarà presto in libreria con un altro lavoro, stavolta scritto in italiano. Sì, perchè questo ferrarese di 39 anni, non ha dimenticato gli anni trascorsi a Trieste tra il 1978 e il 1984, da studente alla Scuola interpreti e poi affrontando le prime esperienze lavorative prima di finire a Bruxelles.

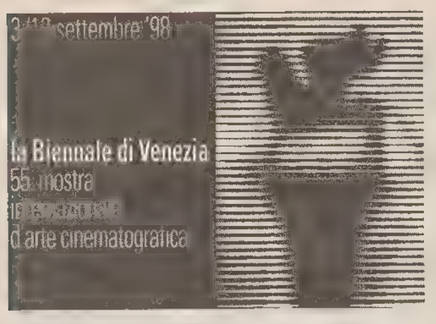
E, così, è nato «A Trieste con Svevo»: «Mi diverto - spiega - a girare per Trieste cercando i luoghi descritti dallo scrittore della "Coscienza di Zeno", di "Senilità", oltre che provando a immaginare i luoghi dove andrebbero oggi i personaggi sveviani».

Il libro sarà presentato ufficialmente in autunno, alla Fiera del Libro di Pordenone.

g. bar.



Sopra, un disegno di Quino



CINEMA «Così ridevano», quarto e ultimo film italiano in concorso, non ha convinto ieri alla Mostra di Venezia

Amelio, l'altra faccia de «Lamerica»

Stupenda Meryl Streep in «Ballando a Lughnasa» dell'irlandese Pat O'Connor

VENEZIA La quarta e ultima cartuccia italiana in concorso alla Mostra del cinema è stata sparata a Venezia ieri. Abbiamo amato il regista **Gianni Amelio** nel suo esordio dell'82 con *«Colpire al cuore»*, amore confermato con *«Porte aperte»* (1990) e *«Ladro di bambini»* ('92); ci ha lasciati un po' freddi *«Lamerica»* ('94) e **«Così ridevano»** non riesce a far riemergere l'antico amore per questo autore.

Siamo in pieno boom economico, a cavallo fra gli anni '50 e '60, e gli emigranti dalla Sicilia e dal profondo Sud sbarcano a Torino numerosi, simili a proto-albanesi sulle coste pugliesi, in una città dove la nebbia «si taglia con il coltello» come diceva il grande Totò.

Dalla Sicilia con valigia di cartone e cesto dei viveri, sbarca anche Enrico Lo Verso (faccia antropologicamente da emigrante come nessun altro). In cerca di fortuna e per ricongiungersi al fratello minore con il quale ha un morboso rapporto padre-figlio-fratello. Lavora durante per far studiare il fratellino nella piovosa Torino, porta anche sacchi di cemento sulle spalle duramente un imponente acquazzone dove, solo per esigenze sceniche, tutti i muratori continuano imperterriti a svolgere il loro lavoro. Chi un minimo s'intende di edilizia capisce che, con quelle condizioni climatiche, il cantiere si ferma, ma questo è cinema.

La storia prende anche una brutta piega, scorrerà del sangue ma l'amore fra i due fratelli supererà ogni cosa. Scandito da capitoli (Attriti, Inganni, Soldi, Lettere, Sangue, Famiglie) che prendono in considerazione un giorno qualsiasi per ogni anno (dal 1958 al 1964) dei sei raccontati sullo schermo. «Così ridevano» sconta la frammentarietà e spesso la difficoltà dei raccordi fra un giorno e l'altro, fra un anno e l'altro, lasciando buchi neri nella storia.

Gli accadimenti sembrano quindi quasi piovere dall'alto assieme alla copiosa acqua e se in «Rocco e i suoi fratelli» l'aspetto politico aveva un suo spessore, in Amelio trionfa il personale e le lotte politiche passano sullo sfondo, sfuocate, senza lasciare traccia. Le difficoltà della vita al Nord, il razzismo, il lavoro nero, lo sfruttamento, sono fondali nei quali si dipana la storia dell'amore fra i due fratelli, Abele e Caino (dove Caino è relegato nel mondo esterno). Lo sguardo del regista è tutto proteso al «dentro» dei personaggi più che al fuori, ma è un dentro a colpi di flash che lo spettatore deve legare con la sua fantasia.

La produzione Cecchi Gori non ha lesinato mezzi al film: 12 settimane di riprese fra Torino e Cuneo, 80 locations, 500 comparse per la sequenza dell'arrivo alla stazione di Torino, 200 automobili dell'epoca per la scena a piazza San Carlo. Ottima anche la fotografia di Luca Bigazzi (non per niente i fotografi di scena italiani sono ricercatissimi anche in America), la ricostruzione di quegli anni, la regia e l'interpretazione.

Quello che per noi manca è una solida sceneggiatura, un impianto narrativo che dia corpo più che suggestioni a quel momento della recente, e ancora non scritta sui libri di scuola, storia italiana.

Dai due fratelli di Amelio, il concorso è passato alle cinque sorelle dell'irlandese **Pat O'Connor**, regista del film **«Ballando a Lughnasa»**. Ma ballano una sola estate (e alla fine del film) le coinvolgenti danze irlandesi e lo fanno nel cortile della loro casa, nel territorio sacro protetto da Lugh, dio celtico della luce. La storia è raccontata dal punto di vista del figlio illegittimo, avuto dalla sorella minore, che ricorda questa unica splendida estate che segna lo spartiacque nella sua esistenza.

Siamo nel 1936 e il padre, un errante commesso viaggiatore, parte per la guerra di Spagna per dare una mano alla democrazia; in compenso torna lo zio, missionario in Africa da venticinque anni, un po' simpaticamente suonato per via della malaria, che continua a credere di essere ancora nel Continente nero e chiama la sorella Ikonawa, il nome del suo servitore nero.

Le cinque sorelle sono capeggiate dalla maggiore, una stupenda Meryl Streep, bacchettona, acida e brontolona quanto basta (sembra che nella vita non abbia fatto altro), soprannominata «cornacchia», che solo alla fine, dopo aver perso il lavoro di insegnante alla scuola dei preti e con esso le sue sicurezze, si lascerà andare al ballo liberatorio. L'Irlanda anteguerra tutta casa e chiesa in un racconto minimalista, convenzionale e campagnolo, dove solo la mano di un John Huston avrebbe potuto far decollare sullo schermo la pièce teatrale di Brian Friel da cui il film è tratto. La Meryl Streep non basta.

Intanto continuano le litanie sulla critica che è ipercritica soprattutto con il cinema italiano. Si lamenta Laudadio, responsabile in pectore della programmazione in concorso, si lamentano gli uffici stampa interessati che vedono venir meno il loro stipendio di promoter. In realtà quando un film è brutto indipendentemente dalla nazionalità viene stroncato. Ferrara docet.

Andrea Crozzoli

Meryl Streep, interprete (da premio) del film «Ballando a Lughnasa» di Pat O'Connor, presentato ieri in concorso.

Parlano tutti in dialetto: ci vorrebbero i sottotitoli

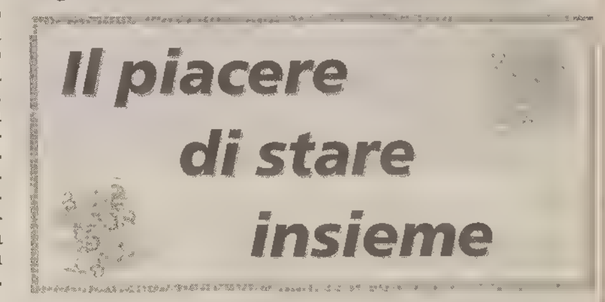
VENEZIA Sottotili in arrivo per «Così ridevano», il film di Gianni Amelio, che uscirà a metà ottobre nelle sale italiane? Se lo sono chiesto in molti dopo aver assistito alla proiezione del film (non sono stati pochi gli italiani costretti a far ricorso ai sottotitoli inglesi in alcune parti), ma nemmeno il regista ha saputo dare ieri una risposta definitiva.

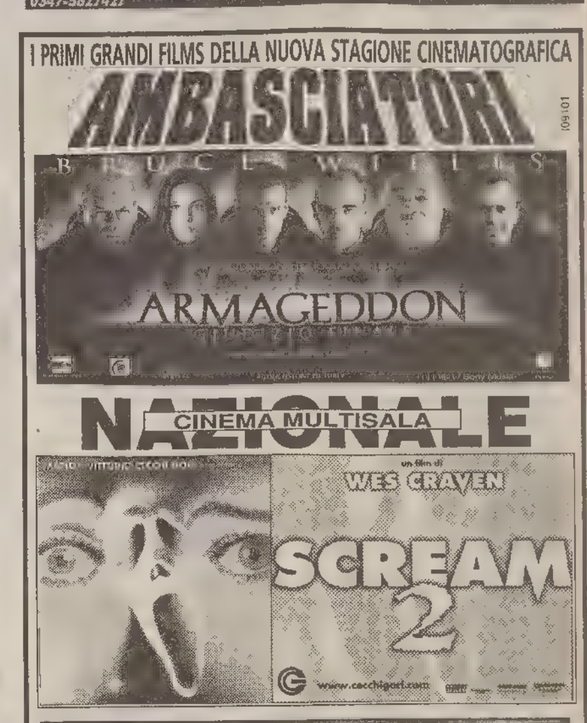
Amelio, in un incontro ristretto con i giornalisti, ha detto che difenderà «con la spada il film dall'eventualità dei sottotitoli». «E' molto più espressiva una parola difficile che il linguaggio banale e televisivo che ci entra da un orecchio e ci esce dall'altro: vorrà dire che chiederò agli spettatori uno sforzo». Poi però nella conferenza stampa generale, dopo aver annunciato che il film sarebbe stato sottotitolato, ad una precisa domanda, Amelio ha risposto: «Prima ho detto una cosa, ora un'altra. C'è una doppia verità, purtroppo».

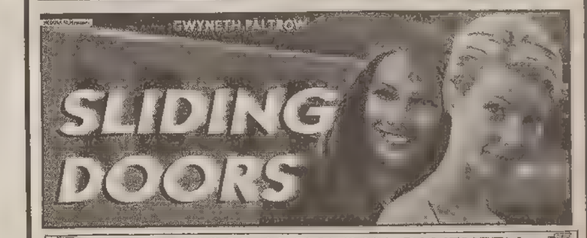
La scelta dei sottotili è delicata, perchè avrebbe un'incidenza commerciale non secondaria e comunque, per un film italiano, non sarebbe la prima volta, dopo i casi di «La terra trema» di Visconti e «L'albero degli zoccoli» di Ermanno Olmi.

Sottotitoli a parte, Amelio ha parlato di un film «sulla famiglia e sull'amore crudele», aggiungendo: «Vi prego di non definirlo un film sull'emigrazione. E' piuttosto una storia sull'impossibilità di separare nettamente bene e male: spesso quest'ultimo è contenuto nel primo. Lo Verso (*nella foto qui sopra con Francesco Giuffrida; ndr*) crede di fare solo del bene al fratello, ma evidentemente non è così, il suo è un amore ricattatorio, milioni padri e madri si comportano come lui».

E' questa, per Amelio, al di là di impossibili confronti, la principale differenza tra la sua storia e quella narrata in «Rocco e i suoi fratelli», «dove bene e male erano nettamente distinti». Amelio riconduce quindi «Così ridevano» a «Colpire al cuore» e «Ladro di bambini», «che erano anche quelli film sulla famiglia e i rapporti problematici al suo interno». Il vero sottotitolo che spiega tutto, secondo il regista, è «Inganni».







«Celebrity» di Woody Allen (con Branagh e DiCaprio) proiettato in prima mondiale, fuori concorso

Grande affresco sulle nevrosi quotidiane

Commedia dolce-amara sulla vita, il tempo che scorre e l'effimero

Kenneth Branagh, Leonardo DiCaprio e Judie Davis in una scena del film di Woody Allen, presentato fuori concorso.

VENEZIA *«Il regista chi è?» «Uno di quegli stronzi presuntuosi che gira i film in bianco e nero». È una delle tante battute fulminanti (e in questo caso autoironiche) che costellano* **«Celebrity»**, *l'ultimo film (girato tutto in bianco e nero) di* **Woody Allen**, *presentato ieri fuori concorso, in prima mondiale. Un graditissimo ritorno, dopo un periodo non troppo felice, sul piano cinematografico, al Woody Allen dei tempi migliori.*

Filo conduttore della narrazione è Kenneth Branagh *(epigono di Woody nella ricerca balbettante di sesso e di giovinezza oltre che aggiornata versione 2000 del Cary Grant commediante) nei panni di Lee Simon, un giornalista quarantenne sposato da una vita, che decide di vivere la sua ultima decade, sessualmente attiva, da single. Lascia la moglie, una stupenda nevrotica Judy Davis, che si rifarà una vita con Joe Mantegna proprietario di una piccola stazione televisiva. Branagh passerà da un'avventura all'altra nel bel mondo della grande mela: fra un'intervista all'attrice bulimica (una* Melanie Griffith *ironica e sensuale) che da giovane si stendeva sul letto «guardando il corpo svilupparsi», una cameriera (*Winona Ryder*) dove «ogni curva mantiene le promesse», aspirante attrice e infedele di professione; una modella «polimorfica» dove ogni parte del suo corpo, appena toccata dall'altro sesso, diventa un orgasmo.*

Woody Allen in questo suo grande affresco sulle nevrosi moderne e quotidiane affonda il bisturi del sarcasmo e delle satira nel mondo del cattolicesimo e nella terra dove Elvis è più famoso del Papa. Centra subito l'obiettivo: il senso di colpa, fondamenta sulla quale poggia la Chiesa cattolica, che inibisce il cammino della povera moglie abbandonata dal giornalista. Ma alla fine l'unico che avrà bisogno dell'aiuto («Help»), scritto in cielo all'inizio del film, sarà proprio Branagh. E il cerchio si chiude, in questa commedia dolce-amara sulla vita, sul tempo che trascorre e sull'effimero, con un occhio a Lubitsch e un altro a Billy Wilder.

Non aveva bisogno Woody della stella Leonardo DiCaprio *per fare brillare il suo film nel firmamento cinematografico, anzi chi ne guadagna è proprio l'efebico e glabro Leonardo nel ruolo, sembra, di sé stesso. Ovvero di giovanissimo divo impegnato a distruggere suite di alberghi in furibonde discussioni con la sua bella, a sniffare e a fare l'amore di gruppo, anche se, per rassicurare le sue fans, dice all'uomo che si infilerà nel lettone con le due ragazze: «Fra noi due niente sesso» per non affondare, assieme al Titanic, quel poco di mascolinità che ha da esibire alle ragazzine.*

an. c.

Il programma di oggi

In gara Kusturica e Anthony Drazen Fuori concorso Peter Del Monte

VENEZIA Ecco i film in programma oggi a Venezia:

Alle 12 in Sala Grande **«Pasti, pasti, pasticky»** di Vera Chytilova e, in Sala Volpi, **«Fata Morgana»** di Lino Del Fra.

Alle 14.45, in Sala Grande per la Settimana della Critica, **«Ghodoua Nahrek»** (Domani brucio) di Mohamed Ben Smail. Alle 15, al Palagalileo **«Into My Heart»** di Anthony Stark e Sean Smith.

Alle 17 in Sala Grande e alle 20.30 al Palagalileo, si proietta in concorso, **«Hurlyburly»** di Anthony Drazen con Sean Penn, Kevin Spacey e Meg Ryan. Alle 17.30, al Palagalileo **«L'ennui»** di Cedric Kahn.

Alle 19.30, in Sala Grande, fuori concorso, **«La ballata del lavavetri»** di Peter Del Monte, mentre alle 21.45, in concorso si vedrà **«Black Cat, White Cat»** di Emir Kusturica. Infine, alle 0.15, **«Another Day in Paradise»** di Larry Clark con James Woods e Melanie Griffith.

Nelle sezioni collaterali «Apt Pupil» del trentunenne Bryan Singer e «L'odore della notte» di Claudio Caligari: due storie inquietanti, riuscite solo in parte

Il male è ovunque. E affascina anche un ragazzo sveglio

VENEZIA Con il successo de «I soliti sospetti», geniale esempio di scrittura cinematografica, **Bryan Singer** si era guadagnato l'attenzione del pubblico e critica come maestro del thriller. C'era molta attesa per la sua opera terza **«Apt Pupil»** (L'allievo), passato nelle «Notti», tratto da un racconto di Stephen King («Un ragazzo sveglio»), un thriller psicologico che affronta il tema della colpa, della complicità e soprattutto della fascinazione adolescenziale del male.

A rimanerne catturato è Todd (Brad Renfro) studente-modello molto «wasp», che colpito dalle lezioni di storia sull'Olocausto cerca di approfondire l'argomento, mettendosi sulle tracce di un vicino di casa, il criminale nazista Kurt Dussander (Ian McKellen). «Voglio sapere quello che i libri nascondono», afferma il ragazzo. S'inizia così un racconto di orrori che tormenta le notti di Todd.

La conoscenza, come sempre ha il suo prezzo, e Todd si spinge troppo in là nel gioco rimanendo impigliato in una spirale di ricatti da cui non riuscirà a uscire. E alla morte del nazista nessuno avrà modo di sapere quanto il giovane si sia reso complice, mentre un sopravvissuto all'olocausto ci avvisa che il prossimo sarà il primo Presidente cresciuto dopo la guerra.

Confusi e inquietanti messaggi sulla perdita o l'eccesso di memoria, ma non si comprende esattamente dove il racconto voglia parare. Lascia perplessi la materia narrativa del film, peraltro ben diretto dal trentunenne Singer che conferma il suo talento dietro la macchina da presa: dovrebbe star più attento nella scelta dei soggetti e degli attori.

Mentre il cinema americano non regala grandi entusiasmi, le polemiche sul cinema italiano si accendono in un botta e risposta quotidiano che divide critica e pubblico e intanto qualche sussulto arriva con **«L'odore della notte»** (Settimana della critica), amato da molti giovani, che segna il ritorno alla regia cinematografica di **Claudio Caligari**, che 15 anni fa realizzò «Amore tossico». «L'odore della notte», tratto dal racconto di Dido Sacchettoni «Le notti di Arancia meccanica» narra un fatto di cronaca degli anni Settanta: la storia di una nota banda di borgatari romani nella ricostruzione che ne fa il capo Remo (Valerio Mastrandrea) ex carabiniere a Torino e ladro a Roma.

Si inizia con i furti di strada, aggressioni, il gusto per la violenza e il desiderio del possesso, poi si scala i quartieri alti: gli appartamenti giusti ma la visita al palazzo della Jotti complica le cose e segna la fase discendente nella parabola del crimine. Si agisce a volto scoperto, con determinazione e in uno dei tanti colpi si incontra anche Little Tony, costretto a far con «Cuore Matto» la colonna sonora allo svaligiamento di un lussuoso appartamento. La vita criminale apre con il tempo spiragli nella coscienza di Remo e negli anni Ottanta la banda tracolla verso l'inevitabile fine.

Cinema diverso nel panorama italiano: una messa in scena piuttosto estrosa che si nutre di suggestioni alte (Scorsese, il noir francese, De Palma) e cita esplicitamente il Porter di «La grande rapina al treno».

Caligari gira con mano sicura, ha senso del ritmo, ma il film è riuscito solo a metà. L'ironia sfiora spesso l'involontaria parodia. Suscitano risate e una certa perplessità il trattamento dei personaggi, la loro gestualità e soprattutto l'improbabile linguaggio metaforico di cui fa sfoggio il protagonista: «Ogni volta che mi specchiavo la mia immagine mi aggrediva» e ancora «Vivevamo nella nostra spaventosa accelerazione».

Cristina D'Osualdo

MUSICA I funerali del cantante e autore si svolgeranno domani a Molteno in forma strettamente privata

Battisti, è già caccia all'inedito

Nove milioni di telespettatori hanno seguito lo special su Raiuno

E adesso chi glielo va a spiegare, al povero Lucio Battisti, lassù in paradiso, che gli hanno rovinato in un giorno il lavoro di vent'anni? Chi glielo dice, a lui che ha sempre avuto un rapporto conflittuale con televisione e media, a lui che ha speso gli ultimi vent'anni da «desaparecido», a lui che si è sottratto fino all'ultimo alla curiosità del pubblico, che è stato il protagonista televisivo assoluto della giornata del suo addio?

Le varie reti hanno fatto a gara nel ricordare il cantante e autore di Poggio Bustone, morto mercoledì mattina a soli 55 anni all'Ospedale San Paolo di Milano. Tutti i telegiornali hanno aperto le varie edizioni con la notizia della scomparsa, vari speciali sono stati proposti nel corso della giornata. Quello di Raiuno, «Lucio, quante emozioni...», è stato il programma più visto della serata, con quasi nove milioni di spettatori (per l'esattezza: 8.872.000, share del 36,4 per cento).

Altri speciali sono andati in onda su Raidue (che aveva dato per prima, con un'edizione speciale del Tg2, la notizia della morte), su Canale 5, Italia 1, Tmc, Raitre: tutti, secondo l'Auditel, premiati dal pubblico. Saltando da un canale all'altro, c'era quasi sempre lui, c'erano le sue canzoni immortali: i vecchi filmati in bianco e nero, le rare immagini a colori, qualche spezzone di antiche interviste. Per sempre giovane, nel ricordo consegnato al pubblico che lo ha amato.

Nel Paese, il cordoglio non accenna a diminuire. Molti Comuni hanno deciso di intitolare vie o giardini al ricordo dell'artista. Davanti all'ospedale San Paolo, anche ieri, folla di curiosi, di fans, di gente comune. Mazzi di fiori, biglietti, qualche malinconico coro. Alla camera ardente sono ammessi solo il figlio Luca, la moglie Grazia Letizia Veronese (già indicata da qualcuno come una sorta di Yoko Ono di casa nostra, responsabile prima del divorzio da Mogol e poi dell'isolamento dell'artista), la sorella e due cognati. Altri parenti e una delegazione di cittadini di Poggio Bustone, con tanto di sindaco e gonfalone, non sono stati fatti entrare.

I funerali si svolgeranno domattina alle 11, nella cappella privata del residence (in realtà si tratta di un grande parco con varie ville) di Molteno, vicino Milano, dove Battisti ha vissuto fino al ricovero di due settimane fa. Cerimonia privata, alla quale verranno ammessi solo i parenti più stretti.

Stasera, in piazza Campidoglio, a Roma (diretta su Canale 5 alle 21), si terrà un concerto con vari ospiti per ricordare l'artista. E va registrato anche quello che è già stato definito il giallo del disco postumo. Secondo alcuni sarebbe già pronto, ma non è uscito solo perchè privo di un contratto discografico (ultimamente, Battisti siglava singoli accordi, disco per disco). Pasquale Panella, autore dei testi degli ultimi cinque album, aggiunge che esistono altri brani registrati ai tempi de «L'apparenza» e mai pubblicati. Preparatevi: è partita la caccia all'inedito. Ed è solo l'inizio dello sfruttamento discografico post mortem della sua arte.

Carlo Muscatello

APPUNTAMENTI

C'è la Pfm a Pavia di Udine e Patty Pravo a Treviso

TRIESTE Oggi e domani, alle 20.30, e domenica, alle 18, al Teatro Verdi, si replica il balletto «Per Elisabeth», realizzato da Beppe Menegatti per la Compagnia Italiana di Balletto e per Carla Fracci.

Oggi alle 20.30, alla Casa del Popolo di Borgo San Sergio concerto di due gruppi triestini: i Gpv e i Fibra-Funk.

Oggi alle 21, al Caffè San Marco, serata musicale con il fisarmonicista Vladimir Zubitsky *(nella foto in alto)*.

Oggi alle 21.30, al Big Buffalo (Muggia), serata musicale con i gruppi Antrà e Altamarea (domani: Zona Nota).

Domani e domenica, alle 21, in piazza Hortis (in caso di maltempo all'interno del palazzo della Biblioteca Civica), Maurizio Zacchigna e Carlo Moser presenteranno la lettura scenica intitolata «Svevo e Joyce: storia di un'amicizia». Sabato 19 e domenica 20 settembre il ciclo di letture si concluderà con «Scmitz e Svevo/Svevo e Woody Allen: l'ebraismo e l'umorismo».

Domani e domenica, alle 15.30, nel Parco di Miramar «Passeggiate musicali» con l'Orchestra dell'Opera Giocosa del Friuli-Venezia Giulia, diretta da Severino Zannerini. Solista: Crtomir Siskovic, violino.

GORIZIA Oggi e domenica, all'Auditorium, ultime battute del XVII Concorso internazionale di violino «Premio Rodolfo Lipizer». Il Concerto dei Laureati si terrà domenica alle 20.

UDINE Oggi, alle 21, nel parco di Pavia di Udine, concerto della Pfm *(nella foto in basso)*, annullato per maltempo l'altra settimana. Domani si esibirà Raoul Casadei con la sua orchestra. Ingresso libero.

Oggi, alle 21, all'auditorium di Feletto, per «Musità '98», serata con Wind Rose, Aldo Giavitto e Lino Straulino. Domenica conclusione con Aylanthus e Dordàn.

PORDENONE Domenica alle 22, al Velvet Rock Club di Gaiis, serata musicale con Jesus Lizard e Pulkas.

VENETO Oggi alle 21, a Treviso, in piazza dei Signori, concerto di Patty Pravo.

Oggi, alle 21, a Jesolo, alla Terrazza a Mare, concerto del James Taylor Quartet.

La «Coppia» di Fo e Rame aprirà la stagione a Bolzano

BOLZANO «Coppia aperta, quasi spalancata» di Dario Fo e Franca Rame *(nella foto)* e «L'Arialda» di Giovanni Testori saranno i due principali spettacoli che il teatro Stabile di Bolzano, uno dei più antichi d'Italia, metterà in scena nella sua 49.ma stagione con la regia di Marco Bernardi.

Protagonisti principali di entrambi gli spettacoli saranno Patrizia Milani e Carlo Simoni.

Lo Stabile - oltre ad ospitare poi vari altri spettacoli di diverse compagnie italiane - produrrà quest'anno anche «Lager» di Andrea Felis con regia di Luigi Ottoni, un oratorio basato sulle testimonianze di coloro che passarono per il campo concentramento nazista di Bolzano.

La stagione si aprirà con «Coppia aperta, quasi spalancata» il 6 ottobre.

OPERETTA Lunedì e martedì al teatro Miela, in prima nazionale, per la regia di Giulio Ciabatti

«La maga» si veste di nuovi abiti

TRIESTE La tradizione «triestina» dell'operetta si arricchisce di un nuovo gioiello. Grazie all'azione dell'Associazione internazionale dell'operetta di Trieste e dell'Associazione di cultura ebraica «Yashar», lunedì e martedì al Teatro Miela sarà infatti rappresentata, in prima nazionale, l'operetta yiddish «La Maga» (Babe Yachne) di Abraham Goldfaden, con una nuova messinscena prodotta nell'ambito degli appuntamenti di «Shalom Trieste».

La riscrittura e la regia dello spettacolo, unico nel suo genere, sono firmate da Giulio Ciabatti, che per questa edizione de «La maga» (in cui è coadiuvato da Daniela Misan) ha scelto il testo tradotto e commentato dalla studiosa romana Paola Bertone (edito da Bulzoni). La direzione musicale è invece di Alfredo Lacosegliaz, che ha operato un nuovo adattamento inserendo nella partitura originale alcuni brani da lui composti, accanto a una scelta di canti della tradizione liturgica ebraica, in un continuo gioco di contaminazioni che si dipanano sul filo della musica klezmer.

Scritta da Goldfaden e rappresentata per la prima volta nel 1887 a Varsavia, l'operetta «La maga» nella sua ambientazione e nel susseguirsi delle atmosfere, attinge a piene mani al mondo fiabesco popolare russo, da cui trae momenti fantastici e situazioni di grande intensità drammatica e psicologica, che si alternano sapientemente nello scorrere della vicenda, sempre sospesa tra realtà e apparenza. Ad interpretare i complessi personaggi dell'operetta – prodotta con il contributo delle Coop-Cooperative operaie e di Computing Studio System – saranno gli attori Stefano Galante, che sosterrà il doppio ruolo del venditore ambulante e della maga (ruolo per tradizione affidato a un uomo), Elke Burul che interpreterà la perfida matrigna ed Elia dal Maso nelle vesti del giovane Basie. Il baritono Shai Misan interpreterà il ruolo di Avromzie, mentre alla protagonista, la giovane Mirele, darà voce il soprano Manuela Kriscak, che sarà affiancata dal coro «Habimà» diretto da Davide Casali. Lo stesso Casali sarà in scena come clarinettista accanto a Sergio Candotti (contrabbasso), Fabio Zoratti (fisarmonica) e ad Alfredo Lacosegliaz, eclettico strumentista. Con l'intenzione di sottolineare e perpetuare la grande cultura di questo poliedrico teatro del centro-Europa.

Enrico Cappuccio

Troppo distanti

Cameron Diaz lascia Dillon: addio alla coppia dell'estate '98

WASHINGTON Era la coppia-simbolo dell'estate cinematografica 1998, ma ora è finita: Cameron Diaz e Matt Dillon si sono lasciati, dopo aver riempito le cronache rosa e i cinema con «Something about Mary», uno dei film di maggior successo della stagione.

Motivo della rottura, dicono i tabloid newyorchesi, è la distanza tra i due: lui vive a New York e lei a Los Angeles. Matt, nei tre anni della loro «storia», avrebbe detto sempre «no» alle richieste della partner, che gli chiedeva di trasferirsi. La bellissima attrice ed ex modella ha quindi deciso di chiudere. I portavoce degli attori però negano che i due si siano lasciati.

Secondo il «New York Post», c'erano anche voci sulle infedeltà di Dillon, che è stato visto giorni fa in un locale alla moda di New York con la popstar Mariah Carey. Ma neanche Cameron sarebbe rimasta a guardare.

TEATRO Uno spettacolo «totale» ha concluso la settima edizione del Puppet Festival

Euridice e Orfeo danzano le ombre

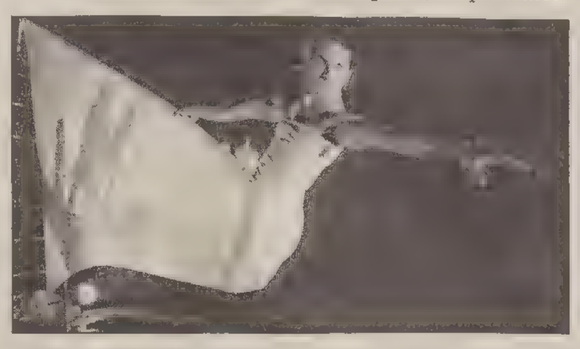
Sulle tracce del mito con la compagnia «Gioco Vita»

GORIZIA *Che belli i miti, le favole degli antichi! Diversamente dalle fiabe romantiche, quelle dei fratelli Grimm per esempio, piene di animali parlanti pronti a spiattellare subito una morale, i miti non parlano. I miti risuonano e la loro eco attraversa secoli e millenni.*

Il mito di Orfeo, per esempio, racconta di un uomo che ha perso la cosa più cara che ha, la sua Euridice, e sfida perfino l'inferno per riscattarla dalle tenebre della morte. Poco manca che ci riesca, ma poi per impazienza, per insicurezza, per troppo amore, la perde di nuovo, stavolta definitivamente.

A inseguire le tracce lucenti che il mito di Orfeo ha lasciato nella musica si è messo Teatro Gioco Vita, una delle formazioni di più lunga esperienza nell'ambito di un genere che una definizione un po' approssimativa chiama teatro di figura, ma che in questo caso assomiglia piuttosto a un teatro totale.

Perché la favola di Orfeo, Teatro Gioco Vita (nella foto) la racconta non solo con i linguaggi delle immagini, della parola, della danza e della musica, ma con l'intelligenza compositiva che mette assieme i pezzi del mosaico facendone una vera nuova opera.



Fabrizio Montecchi, cui si deve l'ideazione e la regia di «Orfeo ed Euridice», ha scelto quattro compositori che nell'arco di quasi quattro secoli hanno dato forma d'opera musicale a Orfeo: Monteverdi, Gluck, Haydn, Stravinskij.

Poi, componendo egli stesso il proprio teatro, ha fatto in modo che per ciascun episodio della vicenda di Orfeo la musica ora dell'uno ora dell'altro trovasse spazio, corpo e disegno in una serie di movimenti di danza, nelle ombre proiettate sui tessuti tesi e manipolati dai danzatori, nell'apparire simbolico della cetra – Orfeo è musico e poeta – che si sfaccetta anche negli elementi della scenografia: delle grandi «macchine sonore», quasi delle sculture contemporanee, che definiscono lo spazio dell'azione, ma possono anche produrre dell'«altra» musica, eseguita dal vivo.

Tutto lo spettacolo è una fitta ragnatela di suggestioni – dalla danza con le stoffe elastiche di Alwin Nikolais, a certe posture di Martha Graham, dalla pittura dei vasi dell'antica Grecia, alle figure infernali di Camposanto di Pisa, fino all'allegra mostruosità delle figurine di Enrico Baj – non una però che abbia la presunzione intellettualistica della citazione: tutto si compone nei cinquanta minuti di questo Orfeo in un progetto di fascinazioni sensitive che lasciano un'eco materiale nello spettatore, un senso di malinconia e di eccitazione.

Sensazioni peraltro adatte a concludere con questo piccolo ma prezioso spettacolo, il cartellone del Puppet Festival goriziano.

Roberto Canziani

Domani e domenica ad Arta Terme

Nuova drammaturgia al Premio «Candoni»

UDINE La nuova drammaturgia italiana ed europea fa nuovamente tappa ad Arta Terme, dove domani e domenica si terrà la 27.a edizione del Premio Candoni, diretto dal critico teatrale Franco Quadri e promosso dal Centro Servizi e Spettacoli di Udine, in collaborazione con il Comune di Arta Terme e l'Azienda di promozione turistica della Carnia.

Caratterizzato fino alla XXIV edizione come concorso per radiodrammi, il premio dedicato al grande drammaturgo e regista teatrale originario di Arta Terme, ha subito nelle ultime edizioni un profondo cambio di orientamento, abbandonando la formula troppo inflazionata del concorso per testi teatrali inediti, per concentrarsi su una molto più originale forma di impegno a sostegno della drammaturgia.

Quest'anno sono state destinate tre borse economiche per la scrittura ad altrettanti giovani autori italiani: si tratta di Sonia Antinori, che ha composto l'opera teatrale «Nel tempo insolito», Giordano Raggi, autore di «Anatema!», e Enrico Luttmann autore di «5 x una!».

Prosegue, inoltre, il gemellaggio con l'International Playwriting Festival di Londra (Warehouse Theatre).

Nel corso della manifestazione, domani e domenica, nella Sala Teatrale di Piano d'Arta, gli ospiti e il pubblico potranno assistere quindi alle «mise en espace» delle tre opere commissionate, alle quali si aggiungerà la doppia lettura (in versione originale e in traduzione italiana) di «Comin' up», opera vincitrice dell'ultima edizione dell'International Playwriting Festival. Verrà inoltre segnalata anche «The Resurrectionists» di Dominic McHale, l'opera più votata dal pubblico del Warehouse Theatre nel corso dell'ultima edizione del Festival.

Come di consueto, Franco Quadri dirigerà domenica mattina una tavola rotonda sui temi e sullo stato della drammaturgia in Italia e in Europa.

Uscirà nel luglio '99

Stanley Kubrick ha deciso: slitta di un anno «Eyes Wide Shut»

VENEZIA «Eyes Wide Shut», l'ultimo, controverso film di Stanley Kubrick, interpretato da Tom Cruise e Nicole Kidman, uscirà negli Stati Uniti il 16 luglio 1999.

Kubrick dunque, dopo molti rinvii dovuti in gran parte alla necessità di rigirare scene anche con attori diversi da quelli scelti in primo momento, si è preso un altro anno per curare nei dettagli il montaggio. E' presumibile che in Italia «Eyes Wide Shut» si vedrà nell'autunno del '99. Non è escluso che, dopo essere stato chiesto già per quest'anno, il film possa essere presentato alla Mostra del cinema di Venezia del prossimo anno.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Celebrazioni del centenario di Sissi, imperatrice d'Austria. «Per Elisabeth», balletto con Carla Fracci. Oggi, venerdì 11 settembre ore **20.30**. Repliche: 12 settembre ore **20.30**. Domenica 13 settembre, ore **18**. Informazioni, prenotazione e vendita presso la biglietteria del Teatro Verdi: orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 1998. Conferma degli abbonamenti alla Stagione sinfonica d'autunno 1998 fino al 20 settembre. Vendita dei biglietti per tutti i concerti della Stagione sinfonica d'autunno 1998. Venerdì 18 settembre ore **20.30** (Turno A) e domenica 20 settembre ore **18** (Turno B). Direttore Georg Schmöhe, cornista Radovan Vlatkovic. Musiche di W.A. Mozart e F. Schubert. Informazioni, prenotazione e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Festival internazionale della danza alla Sala Tripcovich - 7-31 ottobre 1998. Primo appuntamento: Les Ballets Trockadero de Montecarlo. Campagna abbonamenti e vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **11.30**, conferenza stampa di presentazione della Stagione di prosa 1998/'99. Sottoscrizioni abbonamenti da lunedì 14/9. Conferme turni fissi entro il 25/9.

TEATRO CRISTALLO-LA CONTRADA. Abbonamenti 1998/99: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Informazioni 040/390613.

TEATRO MIELA. Le associazioni Operetta e Yashar presentano lunedì 14 e martedì 15 settembre ore **20.30** l'operetta yiddish **«La maga»** di Goldfaden in prima nazionale. Prenotazioni e vendita al teatro, in piazza Duca degli Abruzzi, dalle 10.30 alle 12.30 nei giorni feriali.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15, 17.30, 20, 22.30: «Armageddon» con Bruce Willis.

ARISTON. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «I piccoli maestri» di Daniele Luchetti, con Stefano Accorsi e Stefania Montorsi. Dalla mostra di Venezia i ragazzi della Resistenza.

SALA AZZURRA. Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Ventiquattro sette» di Shane Meadows, con Bob Hoskins. Prova ad odiare, prova ad amare, prova qualsiasi cosa, ma prova! Solo giovedì: «Apri gli occhi».

EXCELSIOR. Ore **16.15, 17.45, 19.15, 20.45, 22.15:** «Il dottor Dolittle» con Eddie Murphy.

MIGNON. Solo per adulti. **16**, ult. **20.30:** «Sodoma e Gomorra».

MIGNON. 22.15: «Sex crimes» (Giochi pericolosi) con Neve Campbell. V. 14.

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Scream 2» di Wes Craven con Neve Campbell. V. 14.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Sliding doors», con Gwyneth Paltrow.

NAZIONALE 3. 19, 20.30, 22.15: «Viol@», con S. Rocca. Prigioniera di una relazione erotica via Internet. V. 14.

NAZIONALE 4. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «L'albero delle pere» di F. Archibugi, con V. Golino, S. Rubini. In concorso al Festival di Venezia.

NAZIONALE BAMBINI. Alle **16** e **17.30:** «Paulie, il pappagallo che parlava troppo», dopo «Babe il maialino» un altro divertentissimo film per grandi e piccoli. **A sole L. 8000.**

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **17.45, 20, 22.10:** «Le tentazioni della Luna» di Chen Kaige. Con Gong Li e Leslie Cheung. Dal regista di «Addio mia concubina», amore, oppio, tradimenti e tentazioni nella Shanghai anni '20. Da lun. a ven. 1.o spett. 6000.

CAPITOL. Ore **17.45, 19.55, 22.10:** «Arma letale 4» con Mel Gibson e Danny Glover.

ESTIVI

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore **21** «In & Out», la più gaia commedia dell'anno con Kevin Kline.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Oggi, ore **19.30** e **21.30:** «Il dottor Dolittle» con Eddie Murphy.

GORIZIA

CORSO. Sala 1. 19.30, 22.15: «Armageddon - Giudizio finale» con Bruce Willis.

VITTORIA. Sala 1. 17, 18.50, 20.40, 22.30: «Il dottor Dolittle» con Eddie Murphy.

VITTORIA. Sala 3. 17.45, 20, 22.15: «Sex crimes - Giochi pericolosi».

Il programma di Gad Lerner riprenderà il 17 settembre su Raidue

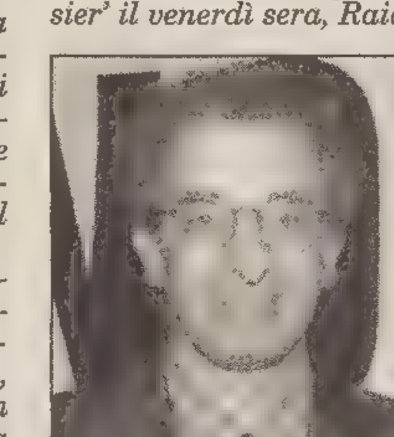
Pinocchio tra due poli

Cambia formula, diventando una «striscia»

MILANO *La tematica del dialogo tra le diverse culture e l'attenzione ai problemi sociali ed economici italiani: tra questi due poli oscillerà la nuova edizione di «Pinocchio», il programma di Gad Lerner* (nella foto) *che conserva il titolo ma cambia formula, diventando striscia con tre appuntamenti settimanali in seconda serata (da lunedì a mercoledì) e uno in prime-time il giovedì, in collaborazione col Tg2.*

Presentando la trasmissione, che s'inizierà il 17 settembre in diretta dall'Emiciclo dei Martiri ad Algeri, Gad Lerner l'ha definita un «doppio salto mortale». «La scommessa - ha detto - è realizzare un programma che sia nel contempo quotidiano, come 'Milano Italia', e itinerante, come l'edizione '97 di 'Pinocchio'. Avevo pensato a una trasmissione in studio, colto da invidia per i colleghi che lavorano nella propria città e dormono nel proprio letto. Poi però mi sono detto che non sono capace di fare del giornalismo fermo».

La preoccupazione di Lerner è innovare il linguaggio televisivo, «ormai logoro». «Lo spettatore ci vede tutti uguali - ha aggiunto -. Con 'Pinocchio', e con 'Tg2 Dossier' il venerdì sera, Raidue



diventerà la rete dell' informazione in tempo reale».

Congedatosi nel '97 a Cracovia, «Pinocchio» riparte da Algeri, «teatro di assalti terroristi sedicenti islamici - ha detto Lerner - ma con una società civile appassionata, con le donne in prima fila».

Nella sua avventura Lerner sarà affiancato da collaboratori: Mario Giordano, ex grillo parlante ora nelle vesti di inviato in bicicletta, Gabriele Romagnoli da New York, Francesco Sisci da Pechino, Jenner Meletti che racconterà l'Italia della provincia, e Marta Trucco, che interverrà per citare libri, film, opere teatrali e musiche legate agli argomenti trattati. Ma anche i 400 studenti di Luca Meldolesi, docente di Politica economica all'Università di Napoli, si trasformeranno in inviati sul campo per dare voce ai problemi del Sud. Tutti alleati per creare un programma che abbia nello stesso tempo «una dimensione locale e internazionale», e che dia uno sguardo d'insieme al mondo per capire meglio i problemi italiani.

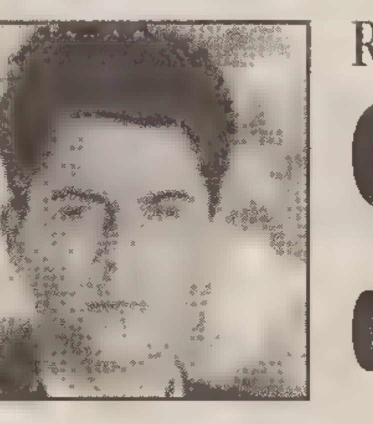
«Nel caso di Algeri - ha spiegato Lerner - si può dire che la Tv abbia svolto un compito di politica estera: un ruolo innovativo dedtinato a crescere. E la diplomazia italiana, Dini in prima fila, ci ha dato un aiuto determinante».

Su Tele+ in chiaro

Martha Coolidge parole di regista

ROMA Martha Coolidge sarà la protagonista della puntata di «The Directors», in onda alle 11.30, su Tele+ in chiaro. La puntata traccerà il profilo artistico ed umano di Martha Coolidge, regista di film come «Scuola di geni», «Rosa Scompiglio e i suoi amanti», «Proibito amare», «Angie-Una donna tutta sola». Parleranno di lei Bill Pullman, Dyan Cannon, Jack Lemmon, Laura Dern, Collen Camp. Il programma rivela cosa succede dietro le quinte, chi scrive le sceneggiature. Offre, inoltre, la possibilità di accedere a materiali inediti e di conoscere i più importanti registi di Hollywood, sotto un'ottica non convenzionale.

OGGI IN TV



Rob Lowe su Canale 5

Cattive compagnie da cui guardarsi

Alcuni film da segnalare per la serata:

«Cattive compagnie» ('90), di Curtis Hanson, con Rob Lowe *(nella foto)*, Rosalyn Landor (Canale 5, 23). Un ragazzo mite e inoffensivo viene traviato da un coetaneo più disinvolto. E quando intuirà il pericolo, sarà troppo tardi.

«Moglie a sorpresa» ('92), di Frank Oz, con Goldie Hawn, Peter Mac Nicol (Retequattro, 20.35).

«Onda assassina» ('97), di George Miller, con Corbin Bemsen, Julianne Philips (Raitre, 20.50).

«Agente 007 - Vendetta privata» ('89), di John Glenn, con Timothy Dalton, Carey Lowell (Tmc, 20.45).

«Corsa per la vita» ('69), di John Payne, con John Payne, Jim Davis (Raidue, 0.25).

Raidue, ore 23

Calcio, la fiera dei sogni

Il Tg2 Dossier, intitolato «La fiera dei sogni», sarà dedicato al mondo del calcio. Gli argomenti del programma saranno diversi: la vicenda del doping, le polemiche sugli arbitri, le delusioni di Francia '98, Zoff e la sua nuova nazionale, il trasferimento record di Vieri alla Lazio. Il programma, realizzato da Tg2 Dossier e Rai Sport, analizzerà le squadre e i protagonisti della stagione che si sta per iniziare. Inoltre business, scommesse, quotazioni in Borsa, diritti televisivi, oltre a opinioni e pronostici alla vigilia del campionato italiano.

Raidue, ore 20.50

«Scirocco» con un Arbore inedito

Torna questa sera su Raidue, dall'Auditorium di Napoli, «Scirocco», il programma condotto da Enrico Lucci. Durante la trasmissione verrà proposto un filmato inedito di una registrazione di una puntata del programma «Alto gradimento», avvenuta in casa di Gianni Boncompagni, assieme a Renzo Arbore e Mario Marenco. Al talk parteciperà lo stesso Arbore assieme a Enrico Mentana, Enzo Iachetti, Carmen Russo e Rosanna Cancellieri.

Raitre, ore 22.55

Sono «Storie maledette»

Prende il via la terza edizione di «Storie maledette», il programma di Franca Leosini dedicato a noti casi giudiziari. Nel primo appuntamento: l'assassinio di Francesca Alinovi, 35 anni, critica d'arte, trovata morta nella sua abitazione il 15 giugno 1983 a Bologna. I sospetti ricadono su Francesco Ciancabilla, allievo e amico della vittima, assolto nel 1985 per insufficienza di prove, condannato nel 1986 a 15 anni di reclusione, arrestato nel 1997 in Spagna, dove era fuggito, e poi estradato in Italia.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

- **6.00** EURONEWS
- **6.30** CHE TEMPO FA
- **6.45** UNOMATTINA ESTATE. Con Paola Saluzzi, Monica Maggioni e Pino Strabioli.
- **7.00** TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
- **8.30** TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
- **9.45** LAGGIU' NELLA GIUNGLA. Film (commedia '86). Di Stefano Reali. Con Robert Powell, Tony Vogel.
- **11.30** DA NAPOLI TG1
- **11.35** VERDEMATTINA ESTATE. Con Luca Sardella e Janira Majello.
- **12.25** CHE TEMPO FA
- **12.30** TG1 FLASH
- **12.35** MATLOCK. Telefilm. "L'indagine" - 2a parte
- **13.30** TELEGIORNALE
- **13.55** TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
- **14.05** TOTO' CENTO
- **14.10** SIGNORI SI NASCE. Film (commedia '60). Di M. Mattoli. Con Toto', Peppino De Filippo.
- **15.50** SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
- **18.00** TG1
- **18.10** LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Accordi di morte"
- **19.00** LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "La tesina di Coleen"
- **19.30** CHE TEMPO FA
- **20.00** TELEGIORNALE
- **20.35** RAI SPORT NOTIZIE
- **20.40** LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
- **20.50** UNA ROSA PER IL 2000
- **22.40** TG1
- **22.45** CIVILTA' IN PERICOLO. Documenti.
- **23.45** VENEZIA CINEMA '98. Con Patrizia Cerrara e Vincenzo Mollica.
- **0.10** TG1 NOTTE
- **0.35** AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
- **0.40** RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
- **1.10** RAI EDUCATIONAL AFORISMI
- **1.15** SOTTOVOCE: LAURA TOSCANO. Con Gigi Marzullo.
- **1.35** PRESENTAZIONE MAGIA
- **2.05** GIOCHI DEL DIAVOLO. Telefilm. "Il diavolo nella bottiglia"
- **3.30** GIOCHI DEL DIAVOLO. Telefilm. "L'uomo della sabbia"

RAIDUE

- **7.00** VIDEOCOMIC
- **7.45** GO CART MATTINA
- **7.50** L'ALBERO AZZURRO
- **8.15** PIXIE AND DIXIE
- **8.20** BABAR
- **8.50** ANNA DAI CAPELLI ROSSI
- **9.15** PINGU
- **9.30** VOLPE TASSO E COMPAGNIA
- **9.45** POPEYE
- **10.00** VELOCE COME IL VENTO. Film (drammatico '95).
- **11.30** TG2 MEDICINA 33
- **11.40** METEO 2
- **11.45** TG2 MATTINA
- **12.00** CI VEDIAMO IN TV
- **13.00** TG2 GIORNO
- **13.30** GO CART POMERIGGIO
- **13.35** ANIMANIACS
- **13.55** POPEYE
- **14.05** HUNTER. Telefilm.
- **14.55** LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Vincoli di sangue"
- **15.45** L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
- **16.15** TG2 FLASH
- **16.40** IL VIRGINIANO. Telefilm.
- **17.15** TG2 FLASH
- **18.10** METEO 2
- **18.15** TG2 FLASH L.I.S.
- **18.20** RAI SPORT SPORTSERA
- **18.40** IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
- **19.05** MARSHALL. Telefilm.
- **20.00** LUPO ALBERTO
- **20.30** TG2 - 20.30
- **20.50** SCIROCCO. Con E. Lucci.
- **23.00** TG2 DOSSIER
- **23.45** TG2 NOTTE
- **0.05** METEO 2
- **0.10** RAI SPORT NOTIZIE
- **0.20** APPUNTAMENTO AL CINEMA
- **0.25** CORSA PER LA VITA. Film (drammatico '69).
- **1.55** NON LAVORARE STANCA?
- **2.10** NOTTE MINACELENTANO - PREGHERO'
- **2.50** DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
- **2.55** ISTITUZIONI DI ECONOMIA - LEZIONE 18. Documenti.
- **3.35** FISICA I - LEZIONE 18. Documenti.
- **4.20** ANTENNE E TELERILEVAMENTO - LEZIONE 18. Documenti.
- **5.05** ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO - LEZIONE 18. Documenti.
- **5.50** TELEHUMANITIES: PROGETTO CAMPUS - LEZIONE 3. Documenti.

RAITRE

- **6.00** TG3 SVEGLIA TV (6.30 - 7.00 - 7.30)
- **6.15** TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
- **8.30** RAI EDUCATIONAL TEMA
- **9.25** RAI EDUCATIONAL COLOMBE D'ORO PER LA PACE 1998
- **9.55** RAI SPORT
- **10.00** CANOTTAGGIO: CAMPIONATI DEL MONDO
- **12.00** TG3 OREDODICI
- **12.10** RAI SPORT NOTIZIE
- **13.30** RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE
- **14.00** TGR TELEGIORNALI REGIONALI
- **14.20** TG3 POMERIGGIO
- **14.45** TG3 VENEZIA
- **15.00** METEO 3
- **15.05** MA CHE TI PASSA PER LA TESTA? Telefilm.
- **15.30** RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
- **15.40** PATTINAGGIO A ROTELLE: CORSA SU STRADA
- **15.55** PIT LINE
- **16.30** ATLETICA LEGGERA: 8A COPPA DEL MONDO - IAAF
- **19.00** TG3
- **19.35** TGR TELEGIORNALI REGIONALI
- **20.00** LA MOSTRA DELLA LAGUNA. Con Serena Dandini.
- **20.35** BLOB(B)A VENEZIA
- **20.50** ONDA ASSASSINA. Film (dramm. '97). Di G. Miller. Con C. Bemsen, J. Phillips.
- **22.30** TG3 VENTIDUE E TRENTA
- **22.45** TGR TELEGIORNALI REGIONALI
- **22.55** STORIE MALEDETTE
- **0.10** FORMAT PRESENTA: SCANNER
- **0.40** TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO
- **1.20** FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
- **1.25** RAI SPORT
- **1.30** CICLISMO: AMERICANA - CORSA A PUNTI
- **2.10** DALLE PAROLE AI FATTI
- **2.20** MIAMI VICE. Telefilm.
- **3.05** STAR TRECK DEEP SPACE NINE. Telefilm.
- **3.50** IL COLPEVOLE. Film (drammatico '37).
- **5.10** RIDERE FA BENE
- **6.05** EROS E COSTUME
- **6.35** LE GRANDI SENTENZE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

- **20.25** Il primo applauso
- **20.30** TGR

CANALE5

- **6.00** TG5 PRIMA PAGINA
- **8.00** TG5 MATTINA
- **8.30** VIVERE BENE ESTATE. Con Maria Teresa Ruta.
- **10.40** LA PANTERA ROSA
- **11.00** LA FAMIGLIA HOGAN. Telefilm. "Povero papa'"
- **11.30** I MISTERI DI CASCINA VIANELLO. Telefilm. "Filo di lana" - 2a parte
- **12.30** DUE PER TRE. Telefilm. "Maschere"
- **13.00** TG5 GIORNO
- **13.30** A REGOLA D'ARTE. Con Vittorio Sgarbi.
- **13.45** BEAUTIFUL. Telenovela.
- **14.15** LA MANTIDE. Film tv (drammatico '97). Di Michael Scott. Con Hope Lange, Diana Scarwid.
- **16.15** IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "La iena" - 1a e 2a parte
- **18.15** UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Grandi speranze"
- **18.45** TIRA E MOLLA ESTATE. Con Giampiero Ingrassia.
- **20.00** TG5 SERA
- **20.35** DOPPIO LUSTRO. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
- **21.00** IL MIO CANTO LIBERO
- **23.00** CATTIVE COMPAGNIE. Film (thriller '90). Di Curtis Hanson. Con Robe Lowe, James Spader, Rosalyn Landor.
- **1.00** TG5 NOTTE
- **1.30** DOPPIO LUSTRO (R). Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
- **2.00** A REGOLA D'ARTE (R). Con Vittorio Sgarbi.
- **2.15** NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Uno sporco caso"
- **3.15** TG5
- **3.45** HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "L'arte di sopravvivere"
- **4.30** I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
- **4.45** BOLLICINE
- **5.30** TG5

ITALIA1

- **6.10** IL MIO AMICO ULTRAMAN. Telefilm.
- **6.35** CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
- **9.20** HAZZARD. Telefilm.
- **10.20** L'ISOLA DI JEREMY. Film tv (commedia '95).
- **12.20** STUDIO SPORT
- **12.25** STUDIO APERTO
- **12.50** FATTI E MISFATTI
- **12.55** GENITORI IN BLUE JEANS - ULTIMO EPISODIO. Telefilm.
- **13.25** CIAO CIAO PARADE
- **13.30** TARTARUGHE NINJA: L'AVVENTURA CONTINUA
- **14.00** I SIMPSON
- **14.20** MAI DIRE BANZAI
- **15.00** BAYWATCH. Telefilm.
- **16.00** BIM BUM BAM
- **16.05** UN ALVEARE DI AVVENTURE PER L'APE MAGA'
- **16.20** BIM BUM BAM
- **16.25** E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
- **16.55** BIM BUM BAM
- **17.00** CURIOSANDO NEI CORTILI DEL CUORE
- **17.25** BIM BUM BAM
- **17.30** XENA PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm.
- **18.30** STUDIO APERTO
- **18.55** STUDIO SPORT
- **19.00** OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
- **19.30** LA TATA. Telefilm.
- **20.00** SARABANDA. Con E. Papi.
- **20.45** WALKER TEXAS RANGER - ULTIMO EPISODIO. Telefilm.
- **22.40** MISSIONE YAKUZA. Film tv (thriller '93). Di Richard Clabaugh. Con Franklyn Ajaye, Yuji Okumoto.
- **0.35** STUDIO APERTO - LA GIORNATA
- **0.40** FATTI E MISFATTI
- **0.50** STUDIO SPORT
- **1.05** ITALIA 1 SPORT - DOPO PROVE G.P. D'ITALIA
- **1.30** SUPER ESTATE (R)
- **2.30** ZERO IN CONDOTTA. Film (commedia '83). Di G. Carnimeo. Con A. Lualdi, G. Barra.
- **4.30** CHIARA E GLI ALTRI. Telefilm.
- **5.30** MORK & MINDY. Telefilm.
- **6.00** SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm.

RETE4

- **6.00** PICCOLO AMORE. Telenovela.
- **6.50** ZINGARA. Telenovela.
- **8.30** TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- **8.50** GUADALUPE. Telenovela.
- **9.45** ALEN. Telenovela.
- **10.45** FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
- **11.30** TG4
- **11.40** IVA SHOW (R). Con Iva Zanicchi.
- **12.40** SAVANNAH. Telefilm. "Ingiuste nozze" - 2a parte
- **13.30** TG4
- **14.00** I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO
- **14.30** SENTIERI. Telenovela.
- **15.00** DESIDERIO NEL SOLE. Film (drammatico '61). Di Gordon Douglas. Con Angie Dickinson, Peter Finch.
- **18.00** CHI C'E' C'E' AL SOLE. Con Silvana Giacobini.
- **18.55** TG4
- **19.30** GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi e Cristina D'Avena.
- **19.35** FLINSTONES
- **20.05** YOGHI
- **20.35** MOGLIE A SORPRESA. Film (commedia '92). Di Frank Oz. Con Goldie Hawn, Peter Mac Nicol, Donald Moffat.
- **22.50** L'OMBRELLONE. Film (commedia '65). Di Dino Risi. Con Sandra Milo, Enrico Maria Salerno.
- **0.50** TG4 RASSEGNA STAMPA
- **1.10** GIU' LA MASCHERA (R). Con Guido Prussia.
- **1.40** UN BATTITO D'ALI DOPO LA STRAGE. Film (drammatico '73). Di Pierre Granier-Deferre. Con Yves Montand, Lea Massari.
- **3.10** TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- **3.30** AMORE ETERNO. Telenovela.
- **4.20** RUBI. Telenovela.

TMC

- **7.00** TELEGIORNALE
- **7.05** CALCIO FRANCIA '98: OLANDA - JUGOSLAVIA (R)
- **9.00** TELEGIORNALE
- **9.05** ZAP ZAP TV ESTATE. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
- **10.45** TOMA. Telefilm.
- **11.45** IRONSIDE. Telefilm.
- **12.40** TELEGIORNALE
- **12.55** TMC SPORT
- **13.05** QUINCY. Telefilm.
- **14.05** UNA CENA SPECIALE. Film tv (commedia '90). Di Ron Lagomarsino. Con Lauren Bacall, Charles Durning.
- **16.00** TAPPETO VOLANTE UNFORGETTABLE. Con Luciano Rispoli.
- **17.00** FREE SPIRITS. Telefilm.
- **17.25** BATTAGLIA SULLA SPIAGGIA INSANGUINATA. Film (guerra '61). Di Herbert Coleman. Con Audie Murphy, Gary Crosby.
- **19.00** I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
- **20.00** TMC SPORT
- **20.20** TELEGIORNALE
- **20.45** AGENTE 007 - VENDETTA PRIVATA. Film (poliziesco '89). Di John Glenn. Con Timothy Dalton, Carey Lowell.
- **23.15** TELEGIORNALE
- **23.45** OMICIDI D'ELITE. Telefilm.
- **0.45** TELEGIORNALE
- **1.15** CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

- **7.00** INNAMORARSI. Telefilm.
- **8.00** TG MULTILINGUE
- **8.30** GIATRUS
- **8.50** MUSICA NEWS
- **9.00** PIAZZA MONTECITORIO
- **9.30** MUSICHIAMO ESTATE
- **10.30** L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
- **11.05** WOLF. Telefilm.
- **12.10** TG NAZIONALE
- **13.00** PICCOLO DETECTIVE
- **13.30** FATTI E COMMENTI FLASH
- **13.40** STUDIA IL TUO FUTURO
- **14.05** INTRIGO FATALE. Telefilm.
- **14.50** L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
- **15.30** PROPOSTE DI TELEQUATTRO
- **16.45** FATTI E COMMENTI FLASH
- **17.05** VERDE A NORDEST. Documenti.
- **18.00** INNAMORARSI. Telefilm.
- **19.10** TG NAZIONALE
- **19.30** FATTI E COMMENTI
- **20.05** CORSA TRIS
- **20.30** TELECRONACA BASKET
- **22.05** INTRIGO FATALE. Telefilm.
- **23.00** FATTI E COMMENTI
- **23.30** ZOOM ARTE E CULTURA
- **0.15** CORSA TRIS
- **0.30** SCOOP. Telefilm.
- **1.30** FATTI E COMMENTI
- **2.00** LA CASA DOPO IL FUNERALE. Film.

TELEFRIULI

- **7.20** TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE (R)
- **7.31** TELEFRIULI SPORT (R)
- **7.57** VIDEOBIT
- **8.20** OBBIETTIVO SULLA SCUOLA
- **8.45** VIDEOSHOPPING
- **11.30** RIBELLE. Telenovela.
- **12.15** VIDEOSHOPPING
- **12.30** TG CONTATTO
- **12.40** OBBIETTIVO SULLA SCUOLA
- **13.00** TG APPUNTAMENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA
- **13.15** TG CONTATTO
- **13.30** MATCH MUSIC
- **14.00** STUDIA IL TUO FUTURO
- **14.30** VIDEOSHOPPING
- **18.00** RIBELLE. Telenovela.
- **18.45** VIDEOSHOPPING
- **19.00** TG APPUNTAMENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA
- **19.15** TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
- **19.35** TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
- **19.46** TELEFRIULI SPORT
- **20.15** OBBIETTIVO SU UDINESE CALCIO
- **20.35** PICCOLE STELLE. Film (commedia '88).
- **22.15** TG APPUNTAMENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA
- **22.30** TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
- **22.50** TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
- **23.01** TELEFRIULI SPORT
- **23.30** UN CASO DI COSCIENZA. Film. Di G. Frimaldi.
- **1.20** VIDEOSHOPPING
- **1.30** TG APPUNTAMENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

CAPODISTRIA

- **16.00** EURONEWS
- **17.00** MEDICINA OGGI
- **17.30** CARTONI ANIMATI
- **18.00** PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- **19.00** TUTTOGGI - I EDIZIONE - SPORT
- **19.25** CARTONI ANIMATI
- **19.50** SOTTO UN CIELO DI FUOCO. Telefilm.
- **20.40** ATLETICA LEGGERA: COPPA DEL MONDO
- **21.25** TENNIS: FLUSHING MEADOW OPEN DEGLI STATI UNITI
- **22.20** TUTTOGGI II EDIZIONE
- **0.10** TUTTOGGI II EDIZIONE (R)

RETE A

- **6.00** KICKSTART
- **9.00** SHOPPING CLUB
- **10.00** SUMMER HITS
- **13.00** MTV ON THE BEACH
- **14.00** HIT LIST ITALIA
- **15.00** CERCASI VJ
- **15.30** SUMMER HITS
- **17.00** THE GRIND
- **17.30** SELECT MTV
- **19.00** NEWS & NEWS
- **19.30** SUMMER HITS
- **20.00** HIT LIST ITALIA
- **21.00** VMA '98 AWARD CEREMONY (R)
- **24.00** HOT CLASSIC
- **1.00** NIGHT MIX

TELEPORDENONE

- **7.00** JUNIOR TV
- **11.00** TELEFILM
- **12.00** DOCUMENTARIO
- **12.45** TELEGIORNALE FLASH
- **13.00** VIDEOSHOPPING
- **13.30** DOCUMENTARIO
- **14.00** JUNIOR TV
- **18.00** TELEFILM
- **18.30** VIDEOSHOPPING
- **19.00** RUBRICA CINEMATOGRAFICA
- **19.15** TELEGIORNALE REGIONALE - Prima edizione
- **20.10** VIDEOSHOPPING
- **20.30** DUE RUOTE CON BAGAGLIO APPRESSO
- **21.00** SENZA BARRIERE
- **22.30** TELEGIORNALE REGIONALE - Seconda edizione
- **23.30** VIDEOSHOOPING
- **0.10** SHOW EROTICO NOTTURNO
- **1.00** TELEGIORNALE REGIONALE - Terza edizione

DIFFUSIONE EUR.

- **6.30** TNE NEWS
- **7.00** SCOOP. Telefilm.
- **8.00** LINEA APERTA PER FERIE
- **9.00** TNE SHOPPING
- **12.00** SPLASH
- **12.30** TNE NEWS
- **12.50** RUBRICHE
- **13.00** SCOOP. Telefilm.
- **14.00** LINEA APERTA PER FERIE
- **14.30** CRAZY DANCE
- **15.00** TNE SHOPPING
- **18.30** SPLASH
- **19.00** TNE NEWS
- **19.20** IL TUO NORDEST
- **19.30** MUSICA E SPETTACOLO
- **20.00** TV DONNA
- **20.30** TNE NEWS
- **20.45** UN ANNO DI PASSAGGIO A NORDEST
- **22.30** TNE NEWS
- **23.00** TNE SHOPPING
- **0.30** ALIBI
- **1.00** NOTTURNO NORD EST

TMC2

- **6.00** RISVEGLI
- **9.00** È PERMESSO? 1.a parte.
- **9.30** COLORADIO GIALLO
- **12.30** È PERMESSO? 2.a parte.
- **13.00** ARRIVANO I NOSTRI
- **13.30** 1+1+1 - I VIDEO DEI...
- **14.00** FLASH - TG
- **14.05** A ME MI PIACE
- **14.30** COLORADIO ROSSO
- **18.05** COLORAGE
- **19.00** A ME MI PIACE (R)
- **19.30** FLASH - TG
- **19.35** FORMULA CART
- **20.30** CALCIO CAMPIONATO FRANCESE: UNA PARTITA
- **22.30** COLORADIO VIOLA
- **23.00** TMC2 SPORT
- **23.10** ROLLER TIME
- **23.30** BEACH SOCCER
- **24.00** COLORADIO VIOLA
- **1.00** DISCOTEQUE
- **2.00** NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

ITALIA 7

- **7.00** NEWS LINE 16/9
- **7.30** KEN IL GUERRIERO
- **8.00** CITY HUNTER
- **8.30** ANDIAMO AL CINEMA
- **8.45** MATTINATA CON ...
- **11.15** NEWS LINE 16/9
- **11.30** L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
- **12.30** MUSICA E SPETTACOLO
- **13.00** VULTUS V
- **13.30** KEN IL GUERRIERO
- **14.00** CITY HUNTER
- **14.30** HOLLYWOOD BEAT. Telefilm.
- **15.30** NEWS LINE 16/9
- **16.00** ANDIAMO AL CINEMA
- **16.30** POMERIGGIO CON ...
- **17.30** SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
- **18.00** LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
- **19.00** NEWS LINE 16/9
- **19.35** SAMPEI
- **20.05** ARRIVANO I VOSTRI
- **20.20** CITY HUNTER
- **20.50** KAAN IL PRINCIPE GUERRIERO. Film (avventura '82). Di D. Coscarelli. Con M. Singer, T. Roberts, R. Torn.
- **23.00** SEVEN SHOW
- **24.00** A TUTTO GAS
- **0.30** NEWS LINE 16/9
- **0.45** ANDIAMO AL CINEMA
- **1.00** BIKINI BEACH
- **2.00** SPECIALE SPETTACOLO
- **2.10** NEWS LINE 16/9
- **2.25** PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

- **10.00** CARTOMANZIA ELISA
- **14.00** IL LOTTO E' SERVITO
- **15.00** CARTOMANZIA ELISA
- **16.00** CARTONI ANIMATI
- **18.30** TG GENERATION
- **18.45** VITU' SOTTOSOPRA LA TV
- **19.00** DOPOSOLE
- **19.15** MOTOWN
- **19.25** RUSH FINALE
- **20.00** TERRITORIO ITALIANO
- **20.30** TG GENERATION
- **20.45** FATE - AI CONFINI DELL'ESTASI. Film (fantastico '89). Di Paul Stuart.
- **22.15** METEO
- **22.20** TG GENERATION
- **22.50** IL LOTTO E' SERVITO

TELECHIARA

- **11.55** BUON POMERIGGIO
- **12.00** 120 MINUTI
- **14.00** VIDEO NATURA. Documenti.
- **14.30** IL GRANDE TEATRO DEL WEST. Telefilm.
- **15.00** PUNTO DI VISTA
- **15.30** ROSARIO
- **16.00** AVVENTURE IN ODISSEA
- **16.30** SIGNORINA MILIARDO. Film.
- **18.00** NORDESTATE
- **19.30** NOTIZIE DA NORDEST
- **19.45** TG 2000
- **20.00** AVVENTURE IN ODISSEA
- **20.30** INCONTRI
- **21.00** LA CORDA AL COLLO. Telefilm.
- **22.00** MADE IN ITALY
- **22.30** NORDESTATE
- **24.00** NOTIZIE DA NORDEST
- **0.15** TG 2000

RADIO

Radiouno

6.16: Italia istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Radiouno Musica; 7.45: L'oroscopo di Elios; 8: GR1; 12.05: Come vanno gli affari; 13: GR1; 13.30: Savonarola; 14.08. Bolmare; 14.13: Radiouno musica; 16: I mercati, 16.30: Ottoemezzo; 16.44: Uomini e camion; 17.30: GR1 Bit: Viaggio nella multimedialità; 17.38: Come vanno gli affari; 19: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.35: Hollywood party; 21.02: Per noi; 22.50: Bolmare; 23.40: Sognando il giorno; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 3.30: Solo musica; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6: Il buongiorno di Radiodue; 6.16: Riflessioni del mattino; 6.30: GR2; 7.02: Incontro con Lella Costa; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.50: Il mercante dei fiori; 9.08: Mattina d'estate; 11.54: Mezzogiorno con Luca Carboni; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.56: Quizas; 13.30: GR2; 14.02: Hit Parade; 15.02: Fusi orari; 18.02: Liberi tutti; 19.30: GR2; 20: Soci da spiaggia; 22.30: GR2; 23: Suoni e ultrasuoni: Audiozone; 1: Stereonotte; 3: Solomusica; 5: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Mattinotre; 6.45: Anteprima, 7.30 Prima pagina, 8.45. GR3; 9.02: Mattinotre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattinotre; 11: Nel mare del fantastico; 11.15: Mattinotre; 12.30: Opera senza confini; 13.30: Tifone; 13.45: GR3; 13.54: Lampi d'estate; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 20: Radiotre Suite Festival; 20.30: Ravenna Festival; 24: Musica classica.

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde - Giornale radio; 11.30: Omnibus (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Omnibus (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Omnibus: Antologia di voci e volti dell'Istria; 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Omnibus.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Giostra musicale; 8.30: In vacanza; 9.15. Complessi celebri, 10. Notiziario; indi: Concerto; 11.40: Libro aperto. Branko Hofman: «Aspettando il giorno» Romanzo Adattamento radiofonico in 18 puntate e regia Marjana Prepeluh. 11.a puntata; 12: Realtà locali: Dalla Benecia; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Steverjan '98, 14. Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Ecomagia; 14.30: Pot pourri; 15.15: Andiamo in gita; 16: Affreschi di vita quotidiana ad Arenal; 16.45: La canzone del giorno; 17: Notiziario e cronaca culturale, Indi: Album classico; 18: Avvenimenti culturali; 18.30: Jazz; 19 Segnale orario - Gr; 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero 101.1 o 101.5 MHz / 101.3 MHz

Da lunedì a venerdì:

Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: Blu-Nite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.

Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.

Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.

Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.

Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.

Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20 Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Amica 106.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10.05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

«PIEDI PULITI»

«La nostra intenzione è stata quella di vedere un po' meglio e chiaro nel mondo del calcio di quanto sia riuscito all'arbitro Ceccarini durante la famosa partita Juve-Inter dello scorso campionato». Così è nata l'inchiesta «Piedi puliti», un volume edito da Garzanti e che arriva in libreria oggi. Gli autori sono Leonardo Coen di «La Repubblica», Peter Gomez e Leo Sisti de «L'Espresso».

OGGI IN TV

10.00 Raitre: Canottaggio: Campionati del Mondo
16.30 Raitre: Atletica leggera: 8a Coppa del Mondo
18.20 Raidue Sportsera
18.55 Italia 1: Studio sport
20.00 Telemontecarlo Sport
20.05 Telequattro: Corsa tris
20.15 Telefriuli: Obbiettivo su Udinese calcio
20.30 Telequattro: Telecronaca Basket
20.35 Raiuno Sport Notizie
20.40 Capodistria: Atletica leggera: Coppa del Mondo
21.25 Capodistria: Tennis Open Usa
23.30 Videomusic: Beach soccer

VINO A FIUMI

Anche quest' anno, come è ormai tradizione da vent'anni, il Centro tecnico enologico Festà di Pescara ha messo in palio mille bottiglie di vino Montepulciano d'Abruzzo Doc per il calciatore che segnerà il primo gol del campionato di calcio di serie A. Quest' anno il riconoscimento sarà intitolato 'Premio Carmine Festà, in omaggio al fondatore del Centro, Carmine Festà.

SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel (0432) 246611

SPORT

SPE
Società Pubblicità Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CALCIO COPPA ITALIA Successo 2-0 sul Ravenna (Di Livio e Fonseca) e passaggio del turno ipotecato

La Juve ritrova Del Piero

Bianconeri rimaneggiati ma nel finale Alex offre sprazzi di classe

RAVENNA Con un diagonale magistrale di Di Livio la Juventus piega il Ravenna nel secondo tempo e ipoteca il passaggio del turno. Nel finale, Fonseca arrotonda il risultato e sbaglia, clamorosamente, la rete del 3-0. Sull'esito della sfida non ci sono mai stati dubbi, ma la formazione di Santarini tiene bene il campo per oltre un'ora. Dopo la rete di Di Livio e la successiva espulsione di Pregnolato, il Ravenna crolla, i bianconeri si esaltano.

La Juve di coppa è piena di rincalzi, ma ugualmente competitiva: in panchina tanta gente ricca e famosa, da Del Piero a Zidane, da Peruzzi a Pessotto. La Juve non riesce a dare continuità al proprio gioco, però colleziona lo stesso un discreto numero di palle-gol. Il Ravenna si difende con qualche affanno, cerca di contrastare gli energici rivali a centrocampo, graffia in attacco quando i difensori bianconeri commettono qualche leggerezza.

Di Livio e Del Piero.

Nella ripresa la Juve cerca il gol senza però troppa convinzione, il Ravenna si affida alla regia illuminata di Dell'Anno che, palla al piede, è sempre molto ispirato. Il ritmo non è altissimo, ma la partita è assai piacevole. Nella Juve Inzaghi fa la punta centrale e conta sull'assistenza di Di Livio (molto avanzato) e Fonseca che giocano larghi sulle fasce.

Del Piero entra dopo un' ora e lo fa insieme al giovane Perrotta: Alex prende il posto di Inzaghi, mentre l'ex giocatore della Reggina rileva Davids. Ma è il Ravenna a sfiorare il gol confezionando l'azione più bella della partita: Biliotti, sempre mobilissimo, sulla destra salta Tudor e fa partire un cross teso sul quale Roberts colpisce di testa, il pallone colpisce il braccio di Mirkovic e i giocatori del Ravenna invocano il rigore. Poi si sveglia Del Piero che regala un assist splendido a Fonseca che devia bene da pochi passi ma sbaglia la mira. La Juve delle stelle rompe l'equilibrio con Di Livio, che entra in area e spostato sulla destra fa partire un diagonale imprendibile. Contemporaneamente l'arbitro espelle Pregnolato, lasciando il Ravenna in dieci. La partita è finita, la Juve raddoppia con Fonseca e va vicino con lo stesso uruguaiano e prima ancora con Del Piero al terzo gol.

Ravenna 0
Juventus 2

MARCATORI: nel st 25' Di Livio, 38' Fonseca.
RAVENNA: Berti, Dall'Igna, D'Aloisio, Atzori, Sciacca (31' st Agostini), Sotgia, Pregnolato, Rovinelli, Dell'Anno, Biliotti, Bizzarri (14' pt Roberts, 36' st Bertarelli). All. Santarini.
JUVENTUS: Rampulla, Mirkovic, Tudor, Iuliano, Dimas (25' st Zidane), Blanchard, Davids (14' st Perrotta), Pecchia, Di Livio, Inzaghi (14' st Del Piero), Fonseca. All. Pezzotti.
ARBITRO: Borriello di Mantova.

IN BREVE

Risarcimento

Ronaldo querela «La Nazione»: diffuse il numero del suo telefonino

FIRENZE Ronaldo ha citato davanti al tribunale civile di Firenze la Poligrafici editoriale, il direttore della «Nazione», Andrea Biavardi, e due cronisti del quotidiano, per aver violato la sua sfera privata con un articolo - apparso sulla prima pagina dell'edizione di Pistoia del giornale il 15 maggio scorso - in cui veniva reso noto il numero del suo telefono cellulare.

Rai: forte passivo per i diritti sportivi

I diritti sportivi sono costati alla Rai per quest' anno circa 500 miliardi, di cui la maggior parte per il calcio e la Formula 1, un investimento «largamente passivo»: a quanto si è appreso a viale Mazzini, tra diritti per il calcio (l'attuale situazione è legata all'accordo con Tmc) e Formula 1 le perdite sono rilevanti. Il ritorno maggiore viene dalla Nazionale di calcio.

Carraro favorevole alla SuperLega

ROMA «Le attuali formule delle coppe europee sono superate e quindi è giusto cambiare e indirizzarsi verso un vero e proprio campionato per club». Franco Carraro spiega così la sua idea di Superlega in un'intervista che sarà pubblicata su «Liberal». Per il presidente della Lega professionisti serve in ogni caso una revisione economico-organizzativa.

CALCIO ESTERO Continua l'ecatombe

Capitola un altro citì: lo spagnolo Clemente lascia libera la panchina

MILANO Dopo Berti Vogts e Hristo Bonev, adesso Javier Clemente. Nel giro di soli quattro giorni sono «saltate» le panchine di tre nazionali europee: Germania, Bulgaria e Spagna. Dopo i molti cambi della guardia avvenuti nel corso dell' estate (con l'addio di Maldini all'Italia, di Zagallo al Brasile, di Jacquet alla Francia, di Hiddink all' Olanda e quello di Passarella all'Argentina), ecco altre tre «teste» cadere alla prima uscita ufficiale della nuova stagione. Dei 32 commissari tecnici impegnati ai Mondiali nello scorso giugno, solamente dieci sono ancora oggi al loro posto. C'è stata, insomma, una vera e propria ecatombe.

Tutto è cominciato lunedì pomeriggio con l'annuncio da parte di Vogts della decisione di lasciare la guida del team tedesco. Nelle stesse ore la stessa cosa faceva in Bulgaria Hristo Bonev, che pagava a caro prezzo il deludente Mondiale della sua nazionale (uscita di scena già al primo turno) e soprattutto il tracollo subito in Polonia (0-3) nella prima partita valida per le qualificazioni agli Europei del 2000. «E' giusto che mi faccia da parte, a questo punto», ha fatto sapere alla stampa. Chi invece pareva intenzionato a proseguire la sua avventura era Javier Clemente. Il tecnico basco, da sei anni alla guida della Spagna, dopo che (invano) la stampa iberica ne aveva chiesto la sostituzione alla fine di un Mondiale fallimentare (dove le «furie rosse» si erano presentate con l'obiettivo di vincere il titolo) non voleva farsi da parte nemmeno dopo il clamoroso k.o. subito dalla Spagna sabato a Cipro. «Non intendo farmi da parte per far contenta la stampa», aveva dichiarato il giorno successivo alla débâcle iberica. Ma a distanza di quattro giorni Javier Clemente ha fatto retromarcia, annunciando ieri sera di aver rassegnato le dimissioni. «Si è creato un ambiente troppo violento ed ostile nei miei confronti e per questo preferisco farmi da parte», ha dichiarato in una breve intervista. Dopo la sconfitta della Spagna contro Cipro era stata firmata persino una «mozione di sfiducia» nei suoi riguardi da vasti settori della politica.

Clemente, ormai ex ct.

SERIE C2

Dopo la disfatta con la Torres, l'allenatore Ferrario ha cambiato gli uomini di fascia

Triestina, prime bocciature

Tornano in voga Bambini (a sinistra) e Carli (al centro)

Ferrario: ragazzi è l'ora di svegliarsi.

TRIESTE La situazione è così critica che ieri anche gli azionisti Zanoli e Fioretti si sono messi in tuta. In realtà hanno fatto solo qualche corsetta attorno al verde rettangolo di Opicina, ma sicuramente hanno colto l'occasione per controllare da vicino lo stato dei lavori. Per la partita-d'appello di domenica a Fano l'allenatore correggerà il tiro senza però fare grandi rivoluzioni. Il trio difensivo resterà lo stesso, ma per non andare incontro a un'altra sconfitta Sala, Zola e Scotti avranno bisogno di maggiore collaborazione degli esterni e di più protezione dai centrocampisti. Il 4-1 subito al «Rocco» ha comunque fatto le sue prime vittime: i fluidificanti Coti e l'under Nicolosi. Nella partitella di ieri sulle fasce sono stati schierati Garrido e Bambini (un gradito ritorno) a sinistra e Teodorani a destra. In mezzo, assieme a Modesti, è stato provato il giovane Alen Carli che si è da poco ripreso da un lungo infortunio. Il ragazzo è cresciuto tecnicamente, ma in questo momento è un compito di grande responsabilità quello di far girare una palla che scotta a centrocampo. Ma per domenica potrebbe riprendersi Bordin al quale sono stati tolti i punti alla gamba. In assenza degli acciaccati Criniti, Gubellini e dello squalificato Bernardi, il tecnico si è riaffidato al duo Zampagna-Canella, ma quest'ultimo non ha proprio le caratteristiche della punta. La Triestina prima versione dei primi 25' ha realizzato un solo gol con Zampagna, quella della ripresa con Loprieno al posto di Canella è sembrata più vivace e produttiva tanto che sono andati a segno Sala su rigore, altre due volte «Zampa» e Bambini. Nei due tempi in campo si è visto più spirito di collaborazione. Anche il militare Ginestra ha rifatto capolino a Opicina, tuttavia accusa ancora qualche dolore. Toccherà nuovamente a Vinti.

Maurizio Cattaruzza

I tifosi adirati: «Non c'è chiarezza nella società»

TRIESTE I tifosi sono preoccupati. Preoccupati perché da diversi anni non si respirava un'atmosfera così fredda attorno all'Alabarda. E perché la società – con l'ingresso dei nuovi soci – tutto rappresenta fuorché un esempio di chiarezza. E tanto meno di buoni rapporti con il pubblico che, anzi, da tempo si sono interrotti. Per spiegare il loro disagio i tifosi hanno convocato una conferenza-stampa. Questi i punti messi in risalto dai tifosi. «Riguardo al silenzio iniziale e alla contestazione di domenica – hanno spiegato – non c'è stata nessuna premeditazione da parte nostra. Anzi, dopo tale delusione, solo il portiere Vinti ha preso la parola per addossarsi le responsabilità. Un po' di umiltà da parte di tutti non guasterebbe». Società: «Da diversi mesi i rapporti si sono interrotti e non sappiamo nemmeno con chi parlare. I vari ruoli non si conoscono. Non esiste un direttore sportivo». Abbonamenti: «E la prima volta che la società non ci interpella al proposito. E i risultati sono questi: 1300 abbonati, abbiamo superato di poco il minimo storico». Squadra: «Ci sono giocatori che non si allenano, inevitabile che il gruppo poi si "rompa"». Maglie: «Nella storia della Triestina non si era mai vista una squadra in campo senza l'Alabarda sul petto». Promesse mancate: «E' da troppo tempo che ne sentiamo. Ora siamo tutti stufi e delusi». Ennesima rivoluzione: «Anche quest'anno si è cambiato tutto. Compreso un allenatore che è stato liquidato in maniera vergognosa».

Alessandro Ravalico

ABS, AIRBAG, IDROGUIDA DI SERIE
E OGGI ANCHE IL CLIMATIZZATORE.
TWIN SPARK 16V O TURBODIESEL. PENSATE SERIAMENTE ALLA VOSTRA NUOVA ALFA 146.
ALFA ROMEO

FORMULA UNO Siglata la pace (forzata) tra il ferrarista e Coulthard dopo l'incidente di Spa

La retromarcia di Schumacher

Dubbi sulla spontaneità dei piloti - Ma ora a Monza si può... correre

MONZA Inserire la retro per un pilota di Formula 1 è difficile. Impossibile, quasi. Tanto più se ti chiami Michael Schumacher, e sei il numero uno, e sei solito stare avanti a tutti. Però Michael Schumacher questo ha fatto ieri a Monza. Davanti a David Coulthard, che per giorni e giorni accusato di aver volontariamente provocato l'incidente che gli è costato il Gp del Belgio, ha ammesso: «No, oggi non potrei più dire che David l'ha fatto apposta».

E' da questo nuovo atteggiamento del pilota della Ferrari che ieri a Monza è stata resa possibile la pace forzata con David Coulthard. Una pace celebrata con una stretta di mano nel box della Williams e davanti agli obiettivi di fotoreporter e teleoperatori, ma dopo 70' di colloquio segreto, e definita dai duellanti «necessaria». «Ci siamo chiariti - hanno poi entrambi (separatamente) commentato - era necessario». Solo che Coulthard ai giornalisti ha ribadito: «Non avevo niente di cui scusarmi, non mi sono mai sentito in colpa nei confronti di Michael». Schumi invece, che a Spa era arrivato a chiedere al rivale se non volesse per caso ucciderlo, ieri ha detto: «Non mi ricordo una situazione in passato in cui abbia perso il controllo così».

Schumi ha detto di essersi sentito così amareggiato subito dopo l'incidente di Spa «che ho pensato di tutto, anche che ci fosse qualcosa dietro. Poi, però, ragionando a mente più fredda, ho cercato di essere realistico. Consapevole che David non è il tipo che farebbe una cosa simile. Cedo che effettivamente lui abbia cercato di farmi passare, ma credo anche che sia ormai chiaro a tutti che non era nè il modo, nè il posto giusto». La conferma che la pace di Monza è stata fortemente voluta soprattutto da Ecclestone è venuta, indirettamente, anche dalla parole dello stesso Coulthard, il quale ha precisato: «Qui a Monza dovevamo chiarirci. Era necessario. Però è difficile farlo se ciascuno resta nelle sue posizion». Dunque, si proceda con la pace del giovedì, annunciata con quasi una settimana di anticipo, ma che non si dica che Coulthard ha chiesto scusa a Schumacher. Nè si dica, però, che Schumacher ha chiesto scusa a Coulthard. Si parli, semmai, di un «necessario chiarimento».

Da oggi, insomma, si torna a palare di velocità, di tempi, di pole. Alla guerra del Belgio ha messo fine la pace di Monza. Ma anche Schumi, per quanto abbia tentato di farlo di nascosto, per una volta ha dovuto inserire la retro.

Anche Schumacher perde la testa.

BASKET

Non basta un grande Mian, Gorizia saluta la Coppa Italia

Reggio Emilia	**83**
Gorizia	**73**

REGGIO EMILIA: Mitchell 16, Carra, Basile 10, Bonato 13, Davolio 9, Pastori 12, Bagnoli 5, Moore 14, Carera 4, Ongari. Allenatore: Lombardi.
GORIZIA: Lokar, Pecile 14, Graziani, Timinskas 14, Ceper, Bellina, Nobile 6, Mian 19, Anye, Paine 17, Pol Bodett 3. Allenatore Zorzi.
ARBITRI: Giansanti di Roma e Tola di Viterbo.
NOTE: primo tempo 46-34 per Reggio Emilia. Tiri liberi: 5/12 per Reggio Emilia, 13/20 per Gorizia. Tiri da tre: 4/15 per Reggio Emilia, 4/9 per Gorizia. Tiri da due: 33/54 per Reggio Emilia, 24/38 per Gorizia. Spettatori: 2500 circa.

REGGIO EMILIA La Pallacanestro Gorizia non è riuscita a contrastare una Zucchetti più esperta e implacabile sotto canestro soprattutto nella ripresa. Mitchell ha fatto la differenza sia a livello di assist e recuperi a rimbalzo sia a livello di punti. Nel primo tempo la rinnovata pallacanestro reggiana è stata nettamente superiore a Gorizia, che ha basato le proprie azioni offensive sulla creatività e concretezza sotto canestro di Mian: miglior realizzatore con 19 punti. Reggio Emilia sempre in vantaggio ha consentito poco agli avversari, che hanno sperato solo sul 17-18. Quel punto ha rappresentato l'unica illusione di tutto l'incontro, visto che anche nella ripresa la Zucchetti ha saputo controllare l'incontro rimanendo quasi in costante vantaggio di 10 punti. La differenza oltre al solito Mitchell l'ha fatta il nazionale Basile. La giovane squadra goriziana ha comunque messo in evidenza giocatori interessanti seppur carenti di quella esperienza che, miscelata ad un tasso tecnico differente ha consentito alla Zucchetti di dominare l'incontro. La retroguardia ospite se non fosse stato per i due fuoriclasse della Zucchetti avrebbe disputato una gara convincente, mentre qualche lacuna è stata evidenziata in fase di costruzione di gioco.
Altri risultati: Viola Reggio Calabria-Kinder Bologna 68-68 (passa la Kinder); Muller Verona-Pepsi Rimini 60-58 (passa Verona); Polti Cantù-Benetton Treviso (65-76 (passa Treviso); Imola-Varese 89-85 (passa Varese); Mabo Pistoia-Ducato Siena 73-71 (passa Pistoia), Sony Milano-Pompea Roma 72-86 dts (passa Roma), Scavolini-Teamsystem 93-107 (passa Teamsystem). Quarti di finale domenica e giovedì 17.

SNAIDERO La Snaidero di Majano (tra le più importanti società italiane nella produzione di cucine componibili e che negli anni Settanta legò il proprio marchio al basket friulano di serie A) ritorna in campo e costituisce la «Snaidero basket Friuli». Il progetto prevede il rilancio del basket, per ora, delle società dilettantistiche di Tarcento, Bicinicco, Tolmezzo e Santa Maria La Longa.

DOPING

Il presidente della Lega e il dietologo olandese della Juve sentiti dal pm Guariniello - Proposta provocatoria di Mauro

Neanche Carraro si fida più dei laboratori del Coni

TORINO Non è stato tenero il presidente della Lega Calcio, Franco Carraro, con il Coni, durante il colloquio che ieri mattina ha avuto con il procuratore aggiunto presso la pretura di Torino, Raffaele Guariniello, che conduce l'inchiesta sulla somministrazione di farmaci ai calciatori.

Carraro ha detto chiaramente al magistrato di essere rimasto sconcertato dall' avere appreso che nel laboratorio del Coni dell'Acqua Acetosa si usavano metodi «a campione» per ricercare sostanze dopanti, come gli anabolizzanti e gli steroidi. Una stizza che il massimo rappresentante del calcio professionistico italiano non ha nascosto nemmeno con i cronisti, quando, dopo due ore e mezzo, ha lasciato l'ufficio di Guariniello: «Come Lega dobbiamo essere certi che il laboratorio del Coni lavora benissimo, oggi e non domani; che opera nel modo giusto, così come eravamo convinti che avvenisse ora».

Carraro non ha risparmiato frecciate ai vertici della Comitato Olimpico, e quindi anche al presidente Mario Pescante. Quando infatti gli è stato chiesto se il problema fosse di uomini o di regole, ha risposto: «I regolamenti sono sostanzialmente buoni, bisogna rispettarli e anche applicare le leggi. Quando se ne invocano di nuove, si fa una fuga in avanti». Carraro ha ricordato a Guariniello di avere chiesto sin dal 26 agosto «chiarimenti» al Coni «affinché garantisse che le analisi fossero fatte convenientemente».

Le società di calcio, dunque, cercano di declinare ogni responsabilità e Carraro lo ha fatto, a nome loro, anche a riguardo dell'ipotesi di una violazione della legge 626, cioè della legge che tutela la salute nei luoghi di lavoro e che Guariniello ritiene debba essere applicata anche nel mondo del calcio: «Se c'è un settore in cui il datore di lavoro ha interesse a far operare i propri dipendenti nel modo migliore - ha sostenuto Carraro davanti al magistrato - questo è il calcio». Insomma, il mondo del pallone cerca l'efficienza, ma senza trascurare «i valori etici», altrimenti diverrebbe poco credibile e, quindi, addio grandi guadagni.

Il magistrato ha approfondito, nel suo secondo colloquio di ieri con il dietologo olandese Henk Kraaijenhof, l'uso che si fa negli spogliatoi dei nuovi integratori alimentari e di altre sostanze medicinali. «Colloqui utili», si è limitato a commentare al termine. Con Kraaijenhof ha parlato anche di Juventus.

Abolire il Coni: a chiederlo è Massimo Mauro, ex calciatore oggi deputato dell' Ulivo, in in intervento che apparirà nel prossimo numero de «Il Mondo». «La vera anomalia del sistema sportivo italiano - afferma il parlamentare, che è anche presidente del Genoa - è il Coni. Un'anomalia che va cancellata».

Anche per le urine in arrivo il sorteggio

ROMA Dopo quello per gli arbitri nel calcio arriva il sorteggio (da un notaio) delle provette. Sembra questa la decisione che Michele Maffei, segretario pro-tempore della Federazione medici sportivi, prenderà per affrontare il problema dei controlli totali sulle urine dei calciatori di serie A, B e C. Maffei ieri ha già fatto una prima ricognizione al laboratorio dell'Acqua Acetosa e oggi capirà meglio se la struttura è in grado di evadere tutti gli esami. Altrimenti via libera al sorteggio.

Atletica

Coppa Mondo a Johannesburg con «poca» Italia

JOHANNESBURG Da Fidel Castro a Nelson Mandela. Sei anni fa era stata Cuba ad ospitare la Coppa del mondo di atletica. Adesso, dopo l'edizione del 1994 a Londra, tocca al Sudafrica, scelto dalla Iaaf per onorare Nelson Mandela. Johannesburg non nasconde l'ambizione di ospitare le Olimpiadi del 2008 e fa le prove generali con questa Coppa del mondo, con uno stadio a 1750 metri sul livello del mare e quindi condizioni ideali, grazie all' altura e al clima temperato, per tentare eventuali assalti a record del mondo.

Da oggi a domenica saranno in lizza per quest'ultimo appuntamento stagionale della grande atletica otto squadre maschili ed altrettante femminili. Accanto agli Usa e alle prime due della Coppa Europa (Gran Bretagna e Germania per gli uomini, ancora Germania e Russia per le donne) ci saranno le selezioni dei cinque continenti: Americhe, Asia, Europa, Oceania ed Africa, quest'ultima desiderosa di confermare il proprio primato in campo maschile (ha vinto le ultime due edizioni).

L'Italia, dopo il forfait di Fiona May per presunti problemi ad un ginocchio, sarà rappresentata da Ashraf Saber nei 400 e da Alessandro Lambruschini nei 3000 siepi. Saranno impegnati domani. Poi c'è Marco Vaccari che correrà la staffetta 4X400 mentre Patrizia Spuri sarà riserva nell'analoga gara femminile.

La protagonista più attesa è Marion Jones, che ha promesso di correre i 100 in meno di 10.70 (sarebbe il Mondiale stagionale), stimolata dal montepremi che qui assegna 50 mila dollari al vincitore di ogni gara, si cimenterà anche nei 200 e nel lungo, con la possibilità di portarsi a casa altri 260 milioni di lire.

In Tv su Raitre alle 16.30.

CANOTTAGGIO

In finale le loro imbarcazioni ai campionati mondiali di Colonia

I triestini Vascotto e Dei Rossi sentono profumo di medaglia

COLONIA La prima giornata delle semifinali ai mondiali di canottaggio a Colonia regala all'Italia altri 2 equipaggi in finale, portando così a 9 le barche azzurre che domani e domenica andranno a caccia di medaglie. Accedono in finale il singolista Pl Basalini, il doppio di Luca Vascotto e Nicola Sartori ed il 4 senza senior di Mornati, Carboncini, Dei Rossi e Molea.

Una partenza al fulmicotone portava invece subito in vantaggio il doppio senior di Vascotto e Sartori che con un ritmo serrato (36/37 colpi) non si lasciava intimidire dagli avversari. Leggermente contratto all'inizio, il double si distendeva nella parte centrale della gara dando l'impressione fino agli ultimi 500 metri di essere imprendibile. Nel serrate doveva però rintuzzare gli attacchi di Francia e Germania, ed in particolare quest'ultima, che innestato il turbo negli ultimi metri passava di prepotenza l'armo italiano che si piazzava terzo, sempre in posizione utile per qualificarsi.

Convincente anche il 4 senza di Mornati-Carboncini-Dei Rossi e Molea. Fluido nell'azione, potente, lo scafo azzurro assomiglia oggi molto di più di qualche mese fa all'armo bicampione del mondo 94 e 95. Un secondo posto in semifinale per la barca di Dei Rossi con un responso cronometrico che può ancora far sperare il podio. Trieste aspetta ora una medaglia, che sia da Luca o da Riccardo non importa, se da tutti e due ancora meglio.

Maurizio Ustolin

Carica dei 600 sull'Ausa-Corno Titolo nazionale per la canoa

TRIESTE Seicento vogatori di Fvg, Veneto, Slovenia e Croazia parteciperanno domani e domenica all'ultima delle regate interregionali sull'Ausa-Corno ospiti della locale Canoa San Giorgio. Organizzate dalla Timavo di Monfalcone in collaborazione con il Comitato regionale Fic, le gare distribuite in due giornate (sabato inizio alle 15.30 e domenica alle 9), offriranno il meglio del panorama regionale delle categorie allievi, cadetti, ragazzi e juniores. Da seguire con particolare attenzione gli equipaggi in preparazione per i campionati italiani under 23 (20 settembre) e juniores (3 ottobre).

Assenti i big del canottaggio regionale Vascotto e Dei Rossi, impegnati ai Mondiali di Colonia, in campo assoluto il confronto più interessante sarà quello tra gli atleti del Saturnia e gli equipaggi d'oltreconfine, in particolare del Nautilus di Capodistria, reduce dalla Coppa delle Nazioni di Joannina in Grecia. Per la classifica per società, la lotta per il primato nell'ultima kermesse remiera della stagione sarà tra Saturnia Trieste, Timavo Monfalcone e Pullino Muggia.

La canoa in questo fine settimana sarà invece impegnata nel Campionato italiano per società e nel campionato italiano master sul lago di Mergozzo. In gara la Skc Monfalcone Dreossi P. e Bettin (K1), ed il K4 di Tolomio, Baldan, Gorgoni, Tarlao. Per la Timavo Variola Riccardo nel K1. Per il Carso di Trieste i due Petronio, Cimador gareggeranno nel K1, mentre Chiara Campailla e Jessica Patrono, Cimador e Michelazzi, Petronio e Vesnaver nel K2. Per i colori del Cmm «N. Sauro» sarà presente la squadra barcolana al gran completo, ad eccezione di Marco Lipizer in preparazione per il mondiale di Canoa Marathon a Capetown in Sud Africa il 26 e 27 settembre.

Luca Vascotto

PRONOSTICO TOTIP

Concorso **37**

1.a corsa	1.o arrivato	11
	2.o arrivato	X2
2.a corsa	1.o arrivato	2X
	2.o arrivato	X2
3.a corsa	1.o arrivato	11X
	2.o arrivato	X21
4.a corsa	1.o arrivato	11
	2.o arrivato	1X
5.a corsa	1.o arrivato	222
	2.o arrivato	1X2
6.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
Corsa +		6-1-13

TENNIS

Negli Open Usa superato il ceco Karol Kucera, ora l'americano affronterà l'australiano Rafter

Sampras e Moya in semifinale

Ma tutti i big statunitensi snobbano la Davis con l'Italia

NEW YORK Pete Sampras, testa di serie n. 1 del torneo, si è qualificato per la semifinale degli Us Open di tennis, a Flushing Meadows, battendo nei quarti il ceco Karol Kucera con il punteggio di 6-3, 7-5, 6-4. In semifinale, Sampras dovrà vedersela con l'altro favorito del torneo, l'australiano Patrick Rafter.

Anche lo spagnolo Carlos Moya, testa di serie n.10, si è qualificato per le semifinali degli Usa Open di tennis battendo lo svedese Magnus Larsson per 6-4 6-3 6-3 in 1 ora e 30 minuti. Moya è il primo giocatore spagnolo a raggiungere questo traguardo nel torneo americano dopo la finale vinta da Manuel Orantes contro Jimmy Connors nel 1975. Intanto il capitano statunitense Tom Gullikson ha scelto la formazione che schiererà dal 25 al 27 settembre a Milwaukee contro l'Italia in Coppa Davis. Come previsto è stato «ripescato» Jim Courier.

Agli italiani Under 14 (al Tc Triestino) il cordenonese ha sprecato troppo

Bosa ha perso l'attimo giusto

TRIESTE Carpe diem, consigliava qualcuno. Ma l'occasione Bosa, nei quarti dei campionati italiani Under 14 in svolgimento al Tc Triestino, non l'ha saputa cogliere, e quando Daniele Giorgini, sul 6-3, 4-2 in suo favore, si è rilassato («Pensavo di aver già vinto - ha confidato alla fine del match - e mi sono ritrovato subito sotto 5-4»), la promessa dell'Euro Cordenons, al 10.o gioco, ha commesso troppi errori facendosi sfuggire la possibilità di tirare il match al terzo set. Il numero due del tabellone ha saputo invece reagire al momento di difficoltà: «Ho ripreso a pressare l'avversario con il dritto e sono riuscito a conquistare i tre games che valevano la semifinale».

Di fronte a Giorgini oggi ci sarà il suo compagno di doppio e di nazionale, Matteo Volante, che ha saputo lui approfittare della scarsa incisività di Rusconi nei momenti decisivi dell'incontro. L'allievo di Simone Colombo, dopo aver rimontato nel primo set da uno svantaggio di 5-2, ha perso la partita di apertura al 12.o game, e nel set successivo sul 5-4 ha sprecato ben tre palle per allungare il match prima di uscire dal torneo. Nella parte alta del tabellone le bordate di dritto del favorito numero uno, Pietro Ansaldo, hanno demolito la resistenza di Brizzi e sarà compito oggi di Carrese, compagno di doppio di Ansaldo, trovare delle contromisure allo strapotere fisico di un ragazzo che non rispecchia certo le stesse qualità atletiche dei suoi coetanei. Per conquistare la semifinale Carrese ha dovuto sconfiggere la solidità e la grinta di Andrea Seppi che, in vantaggio 3-0 nella partita finale, ha subìto un calo fisico e l'incisività di gioco del suo avversario, che alla quarta palla-match raggiungeva il suo compagno di doppio.

Le semifinali sono in programma oggi sui campi del Tct alle ore 12.

Sebastiano Franco

TRIS

Rudolf Simon può recuperare

FOGGIA Tris in notturna oggi a Foggia dove saranno ben ventidue i trottatori al via. Su tre nastri di partenza la corsa si presenta abbastanza intricata anche se Rudolf Simon, con il più alto numero di avvio, dovrebbe alla fine prevalere. Per il resto buio pesto.

Premio Ariston Servizi, metri 2020 = 2060, corsa Tris.

A metri 2020: 1) Robur Pf (A. Rotundi); 2) Roberts (D. Battistini); 3) Romana Lod (E. Parenti); 4) Tachira Bell (M. Melis); 5) Tv Starlet (P. Valentini); 6) Sibilla Maur (M. Pettinari); 7) Tara Mut (M. Finetti); 8) Tor di Pescara (L. Panico); 9) Thay Gar (P. D'Angelo); 10) Tremezzo (A. Meneghetti).

A metri 2040: 11) Picin d'Anzola (L. Morra); 12) Trucciolo Ms (C. Spinelli); 13) Sting Om (D. Luongo); 14) Sinergia Bell (P. Pastore); 15) Spark Dechiari (C. Martini); 16) Petrarca As (M. Serra); 17) Ricar Ba (N. Bianchi); 18) Tecnical (S. Ascedu); 19) Step di Jesolo (M. Mattii); 20) Newskij (P. Esposito jr.).

A metri 2060: 21) Perugia (G. Ruocco); 22) Rudolf Simon (G. Minnucci).

I nostri favoriti. Pronostico base: 22) Rudolf Simon. 8) Tor di Pescara. 5) Tv Starlet. Aggiunte sistemistiche: 13) Sting Om. 20) Newskij. 3) Romana Lod.

Vincono 1.115.000 lire ciascuno i 2.583 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (18 - 5 - 11) della corsa Tris di Montecatini.

BASEBALL

AirDolomiti: congedo a Caserta

RONCHI DEI LEGIONARI Definitivo addio al massimo campionato di baseball, oggi e domani, per l'AirDolomiti di Ronchi che affronta in trasferta, sul diamante dell'Auriga Caserta, le ultime giornate del ritorno dell'A1, epilogo della «regular season» prima del play-off scudetto. La retrocessione, ormai, è matematica per i ronchesi che proprio in finale di campionato hanno mostrato cose egregie, come le due vittorie ottenute la scorsa settimana sulla Danesi Nettuno. L'Auriga è quinta in classifica, a quota 533, con 24 vittorie e 21 sconfitte e all'andata proprio i campani ebbero ragione dei ronchesi con i finali di 16 a 4, 5 a 3 e 13 a 2. L'ultimo scorcio di stagione offre poi gli scontri Mediolanum Milano - Italeri Bologna, Gardenia Grosseto - Carl Parma e Semenzato Rimini - Gb Modena.

Nella A del softball doppio incontro importante quello di oggi, tra Italpaghe Forlì e Rental Collold Ronchi. Entrambe le formazioni sono prime in classifica, a quota 813 con 26 vittorie e 6 sconfitte e proprio dalle due gare odierne uscirà la «regina» che occuperà la prima piazza in vista dei prossimi play-off per lo scudetto. Da Forlì la squadra di Adriano Morabito si trasferirà direttamente in Olanda dove, da lunedì e fino al 20 settembre, si disputerà la Coppa delle Coppe.

lu. pe.

CICLISMO

In pista volano i regionali

LIVORNO Regionali protagonisti ai campionati italiani juniores e open su pista, a Livorno. Michele Da Ros (Caneva) si è imposto nel chilometro da fermo juniores e Tamara Versolatto (Top Girls Friuli) si è piazzata al primo posto nei 500 metri femminili juniores. Da Ros ha concluso la sua prova in 1'09"22 davanti all'emiliano Vecchi (1'09"68) conquistando poi anche la quarta piazza nella velocità. I risultati di Da Ros hanno innescato una polemica tra il responsabile regionale della pista, Perusini, e i responsabili nazionali. «Come mai - si è chiesto Perusini - Da Ros è stato portato ai mondiali di categoria per correre nell'inseguimento quando è molto più forte nella velocità e nel chilometro da fermo?». La Versolatto si è imposta nei 500 metri in 38"23 davanti alla laziale Annamaria Scafetta (38"26). Sempre tra le juniores brava anche Silvia Gobbi (Mac 2 Valvasone), quarta nell' inseguimento a quattro decimi dalla terza. Negli open ottimo il canevino Michele Canevarolo, secondo alle spalle solo del campione mondiale e olimpico Collinelli. Nada Cristofoli quinta nei 500 metri e quarta nell'inseguimento. Entrambe le vittorie sono andate alla campionessa olimpica Belluti.

an. pu.

VUELTA Lo spagnolo Jose Maria Jimenez (Banesto) ha vinto per distacco la sesta tappa della Vuelta, ed ha conquistato la maglia «amarillo» detenuta da Fabrizio Guidi.

PALLAMANO Presentato il nuovo campionato di serie A1: si giocherà solo al sabato pomeriggio e sempre alle 18.30

Incognita Ortigia per la Genertel

Domani a Chiarbola siciliani rinnovati ma con due bravi stranieri: Vunjak e Bilijia

Si giocherà solo di pomeriggio (alle 18.30) il campionato di serie A1 di pallamano che comincerà domani, con la Genertel Trieste impegnata a succedere al Prato nell'albo d'oro degli scudetti.

Eliminata dunque la fascia serale, per una maggiore uniformità di orari che agevola anche la diffusione sui media. La pallamano italiana cerca continuamente nuove strade per favorire il feeling con il pubblico, quello con le società gia c'è. «Da noi non esistono leghe, c'è un'ottima intesa tra federazione e club», ha detto il presidente Figh, Francesco Purromuto, presentando la nuova stagione agonistica. Ottima anche l'intesa tra club e nazionale che in tre anni di cura Cervar ha fatto grandi progressi. E ora dietro l'angolo ci sono le qualificazioni ai campionati mondiali del prossimo anno in Egitto.

E sarà un'Ortigia rivoluzionata nell'organico quella che domani, a Chiarbola, testerà le velleità della Genertel nella gara dll'esordio della stagione. Alle prese con problemi economici, sempre più pressanti la compagine siracusana ha ceduto i suoi elementi più esperti dando spazio a giovani talenti ripescati in serie B. Così agli addii di Rudilosso e Mauceri, che hanno interrotto il loro rapporto con la pallamano e di Zanghi e Di Vincenzo, trasferitisi al Rosolini, il nuovo tecnico bosniaco Junuzovic ha scelto per affiancare alle colonne Augello, Magni e Miglietta due discreti stranieri e un manipolo di giovani pronti a battagliare. I due stranieri, il centrale Vunjak e il terzino sinistro Bilijia (ex Celje) costituiscono assieme al portiere Augello e al terzino destro Miglietta l'ossatura della squadra. A loro fianco le ali destre Costanzo e Bottaro (fratello dell'ex portiere triestino Corrado) e il pivot Scarpato, talento di 190 cm fisicamente in grado di farsi rispettare.

Il tecnico Junuzovic propone una difesa aggressiva con il 3-2-1 che assomiglia a quella dei triestini

Tutta da scoprire l'impostazione offensiva scelta da Junuzovic il quale, per quanto si è visto in questi primi impegni stagionali, ama invece difendere con una 3-2-1 aggressiva per certi versi simile a quella proposta dai giocatori della Genertel. Importante novità in casa dell'Ortigia l'ultimazione del nuovo palazzo dello sport: dopo tanti anni di attesa e di gare casalinghe in campo neutro finalmente la squadra ha trovato una fissa dimora.

Lorenzo Gatto

BASKET

È il primo italiano a giocare in Slovenia, potrà beneficiare delle due leggi Bosman

Budin, cestista d'Europa

Primo in tutto: Jan Budin, 23 anni, guardia del Kraski Zidar Sesana, è stato il primo italiano a giocare da straniero nel massimo campionato sloveno. Non basta. Un anno ancora e acquisirà anche la cittadinanza: questo gli permetterà di diventare il primo cestista europeo a 360 gradi. Perché? Budin, italiano e triestino a tutti gli effetti, (con un passato nel Kontovel, nella Pall. Trieste e nello Jadran), ha il diritto di sfruttare la prima legge Bosman, e potrà, tra 12 mesi usufruire anche della Bosman - 2.

Quindi, se la Bosman - 1 permette la libera circolazione ai professionisti dello sport nei Paesi Cee, il secondo capitolo Bosman aprirà il mercato libero anche nei Paesi dell'Est. E per lui, che avrà il doppio passaporto, queste due leggi sono sinonimo di possibilità infinite. «Ma per questa stagione è ormai troppo tardi» – commenta Budin –. «Infatti non sono riuscito ad avere in tempo la cittadinanza slovena, quindi tutto questo discorso è rimandato al prossimo anno. Sono consapevole, però – afferma la guardia triestina – del fatto che avrò le porte dell'Europa completamente aperte, ma non ci penso. Non voglio fare programmi a lunga scadenza, vivo alla giornata, e poi a fine anno deciderà cosa fare».

E il Kraski Zidar, intanto, si sta preparando ad affrontare il campionato che è iniziato proprio questa settimana. «La squadra – continua Budin – mi sembra buona. Abbiamo perso Brezec (talento diciottenne passato all'Olimpia Lubiana), ma sono arrivati Bacar, Covic e Kraijcar, giocatori esperti e di qualità. L'obiettivo dei dirigenti è quello di arrivare ai play-off». Dall'italia sono arrivate delle proposte? «Sì, ma da squadre di serie B». Poco importa, perché entrerà a far parte di un mercato europeo senza limiti, da Est a Ovest. Prima di tutti.

Jan Budin

Mario Krizman

La Pall. Trieste accoglie gli «americani» con 1900 abbonati

Frank Garza e Peter Gettis, i titolari dell'Adrical e dunque della Pall. Trieste, sono tornati in Italia. Ma a Trieste gli imprenditori californiani sono rimasti ben poco, presi come sono da molteplici impegni. Presto li raggiungerà anche Mark Canter, l'uomo tecnologico cui è demandato il compito di trasformare il nuovo palasport in una sorta di laboratorio informatico. Garza e Gettis hanno fatto appena in tempo ad informarsi della squadra e avranno di che essere soddisfatti. Sicuramente lo sono sul fronte degli abbonamenti che ieri hanno toccato 1900. La sede di via Lazzaretto Vecchio 2 è a disposizione dei tifosi che vogliono abbonarsi, fino a venerdì 25 settembre, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18 di ogni giorno e al sabato dalle 9 alle 12.

Auto

Marsic-Vitrani: passaggio obbligato a Messina

Dopo l'avventura al rally Alpi Orientali (vanificata da un cedimento meccanico) continua per la coppia triestina composta da Cristian Marsic e Cristian Vitrani a bordo della Fiat Seicentò il ruolo di rappresentante ufficiale del Friuli-Venezia Giulia nel trofeo delle Regioni Fiat Seicento. Da oggi fino a domenica infatti è in programma il Rally di Messina. La coppia triestina si presenta a questo appuntamento in quinta posizione nella classifica generale.

L'impegno della Biemmepi Sporting Program, che cura la gestione della vettura e che da sempre promuove l'automobilismo regionale sostenuta dal concessionario Fiat Breggion e dagli esponenti del marchio di tutta la regione, è ancora totale così come quello della Orso Motor Sport Racing di Trieste, scuderia che mette a disposizione l'equipaggio e il suo staff tecnico, forte di anni di presenza in gare di campionato mondiale e assoluto.

L'appuntamento a Messina è un passaggio obbligato per ben preparare la gara conclusiva di San Remo, unica occasione di vetrina mondiale in Italia, dalla doppia validità e dalla enorme rilevanza, dove tra l'altro le Seicento correranno non più con una classifica a parte, bensì assieme al rally «grande» con un confronto diretto con le vetture di pari categoria.

f.n.

IN BREVE

ATLETICA

Le cussine Zivez e Cosolo in nazionale a Lucca

Le cussine Arianna Zivez e Fabiana Cosolo sono state chiamate a difendere i colori azzurri nel corso del triangolare «Under 25» Italia-Francia-Slovenia, in programma da domani a domenica a Lucca. La Zivez, ex campionessa italiana assoluta, sarà impegnata nel salto in lungo. Il ciclone friulana Fabiana Cosolo invece, si è appena laureata campionessa italiana promesse sui 200 piani, e proprio questa distanza la vedrà protagonista nel triangolare.

Scoccimarro premia Vascotto e Pressich

Tempo di premiazioni per il neoassessore provinciale allo Sport, Fabio Scoccimarro, chiamato sul «set» della trasmissione di Raiuno «Linea Blu» condotta da Puccio Corona. Scoccimarro, a proposito di mare, ha premiato due velisti: Vasco Vascotto, velista affermato e vincitore del recente Giro d'Italia, e Mattia Pressich, astro nascente e vincitore quest'anno del Mondiale della classe Optimist.

CALCIO DILETTANTI

Domani al via il torneo regionale juniores con sei squadre triestine in lizza

Ponziana e Trieste ben attrezzate

Ma le favorite sono il Sevegliano, la Manzanese e il Monfalcone

Comincia domani il campionato regionale Juniores. Molte le novità nel girone B, a cominciare dal numero delle triestine partecipanti, ben sei. Il campionato è riservato alle annate '80-'81 con la possibilità di inserire due fuori-quota. Tra le favorite il «solito» Sevegliano, la Manzanese e l'outsider Monfalcone. Da scoprire Aquileia e Cormonese.

Tra le triestine hanno le carte in regola per fare un buon campionato Ponziana e Trieste Calcio. I veltri, allenati da Ispiro, puntano sugli inserimenti di Morelli (ex Latte Carso) e Piemontese (ex Montebello-Don Bosco) oltre ad un organico già collaudato dove spicca De Santis. Per i biancocelesti importanti saranno i gol del tridente Metz-Argenti-Pesce. Per il Trieste Calcio si presenterà una squadra mista tra allievi e juniores che hanno disputato lo scorso campionato nelle file del San Sergio. A guidarla lo sloveno Ivan Marion, con gli arrivi dal San Giovanni di Busan e Tommasini.

Tutte da scoprire le nuove arrivate Staranzano, Mossa, San Giovanni e Latte Carso dove l'allenatore Cernuta usufruirà solamente di tre elementi già juniores; il resto è un mosaico: Gallo (San Canzian), Cruppi (Monfalcone), Mendella e Gerometta (San Sergio), Valentino (Sevegliano), Tomasella (Ronchi).

Al San Giovanni, Walter Mongardini, dopo aver vinto il campionato provinciale Allievi con l'Esperia, ha messo insieme una squadra composta da numerosi sui ex giocatori e altrettanti del San Giovanni. Ringiovanito il Ronchi, reduce dalla vittoria nel «Biloslavo», affidato ancora a Moimas, che può contare sui promettenti Timperi e Devetti, mentre De Carlo è già ingessato. Il Muggia si presenta con l'ossatura dell'anno scorso, l'inserimento di alcuni giocatori e il nuovo allenatore Rudy Palermo. Il San Luigi si affida all'allenatore Mauro Tremul ed a una squadra che è l'eredità degli Allievi con l'inserimento di alcuni '82.

Pietro Comelli

CALCIO AMATORIALE

Gomme Marcello e Arianna aprono la nuova Coppa Trieste

Con la disputa dell'incontro tra i campioni in carica delle Gomme Marcello e la neo promossa Cooperativa Arianna comincia domani l'edizione numero 36 della Coppa Trieste. Sono iscritte 51 squadre divise in tre raggruppamenti (in serie C a rotazione verrà fatto rispettare un turno di stop).

Programma:

Serie A: oggi, alle 20, a Borgo San Sergio basso, Coop Gamma-Moto Shop; domani, alle 20.30 a San Luigi, Gomme Marcello-Arianna, 20 Goretti-Tav. Babà, 21.15 Trifoglio-San Sebastiano; 20 a Borgo San Sergio basso, Autovie Venete-La Fenice; domenica, alle 10 a San Luigi, Acli San Luigi-Laurent Rebula, 11.15 Miramare-Il Giulia; Borgo San Sergio alto, 10, My Bar-Edoardo Mobili, 11.15 Trifoglio-Montuzza. **Serie B:** domani a Chiarbola alle 20, Pizzeria Andy-Shell Bar Diego; 20.30 Muggia, XX Secolo-Abbigliamento Nistri; 21.15, Borgo San Sergio basso, Fratelli Schiavone-Acli Cologna; domenica alle 11.15, Borgo San Sergio alto, Delta Distribuzione-Birreria Yoice, 10.30 Trifoglio Bar Mario-Pizzeria Ferriera; 11.15 Giarizzole, Buffet ai due Moreri-Supermercato Jez, 10 Chiarbola, Cooperativa Alga-Sarc; 11.15 Costalunga, Acli Carrozzeria Rio-Spaghetti House. **Serie C:** oggi alle 21.15 Borgo San Sergio alto, Trieste-Stigliani, 21.15 Borgo San Sergio basso, Capitolino-Perugino; domani, 19.15, San Luigi, Simonetto-Gm Sport, 19.15 Muggia Fincantieri-Rapid; domenica alle 10, a Giarizzole, Eurospin-Q8 Sistiana, 11.15 Chiarbola, Loriana-Metti Sport, 10 Costalunga, bar Stadio-Buffet Rulico.

CONFERENZA

Ricordati al Panathlon i 25 anni dell'Anshaf

Handicappati un po' meno soli grazie allo sport e all'agonismo: tanti gli esempi da seguire

Venticinque anni di lotte, impegno sociale e grandi traguardi. Questo il bilancio della sezione triestina dell'Anshaf, l'associazione nazionale sportiva handicappati fisici. Il glorioso spicchio di secolo dell'Anshaf è stato festeggiato nell'ultima riunione conviviale del Panathlon alla presenza, tra gli altri, dei rappresentanti delle sezioni regionali.

Donatella Lovisato, presidente e anima dell'Anshaf triestina, ha ricordato le tappe fondamentali dell'associazione a favore dei disabili: la diffidenza degli esordi, un pionierismo arduo immerso nella cultura dei primi anni '70, quando l'handicappato veniva in parte ghettizzato se non discriminato socialmente. La Lovisato, in maniera accorata ma mai retorica, ha rievocato i tempi del primo approccio a una cultura dello sport quale espressione autentica a sostegno del disabile. I ricordi delle prime ricerche in Francia e in Inghilterra e quindi le prime sperimentazioni nella pratica del tiro a segno e del tiro con l'arco, hanno tradotto – nel racconto della fondatrice dell'Anshaf – il senso delle prime lotte sociali scandite da molto barriere e non solamente architettoniche.

Sono passati 25 anni e l'Anshaf può ora vantare un patrimonio cesellato non solo da allori sportivi – ricordiamo Alessandro Kuris, grande campione di atletica, o Rita Pieri nel tiro a segno e altre discipline – ma soprattutto da un apporto concreto, fattivo, per la nascita di una cultura innovativa legata alla figura del disabile. Il termine «cultura» ha riecheggiato più volte nel corso della serata. L'ha adottato debitamente il dottor Fabio Presca nell'affrontare il dibattito «Cosa può fare lo sport per i disabili». Presca – in rappresentanza degli organi nazionali dell'associazione – ha posto l'accento sul valore dello sport come complemento delle terapie fisiche, ma soprattutto sull'importanza di una forma di agonismo quale antidoto all'isolamento sociale.

I 25 anni di battaglia dell'Anshaf hanno raccolto molte medaglie, ma forse un unico immenso obiettivo: quello di insegnare che il disabile non è meritevole solo di assistenza, ma è in grado di essere gratificato sotto il profilo emozionale. Sempre. Un tema che prescinde il respiro religioso di ognuno e che dovrebbe coinvolgere tutti gli strati sociali. Perché, come ha concluso Presca: «Per il miglioramento della società non si spende. Si investe».

Francesco Cardella

L'intervento di Donatella Lovisato al Panathlon.

Calcio femminile: leva al Villaggio

La Polisportiva San Marco (calcio femminile) organizza sul proprio campo del Villaggio del Pescatore una leva calcistica per sole ragazze nate negli anni dall'85 al 90. Per informazione le interessate possono telefonare al numero 0335 - 5363223. La prima squadra è impegnata nel campionato regionale.

Calcio: presentazione del Ponziana

Il circolo sportivo Ponziana presenterà oggi, alle 17.30, alla gelateria Miramare, i programmi della stagione sportiva 98-99. Nella società del presidente Zagaria riflettori puntati soprattutto sulla prima squadra, allenata da Pongracich, impegnata nel campionato di Promozione.

ALFA 146.
A PARTIRE DA 26.000.000* LIRE.

Con climatizzatore oppure un finanziamento di 12 milioni in 24 mesi a tasso zero e Top Assistance.

Fino al 30.9.98 anche sulle versioni 1.4, 1.6, Junior e turbodiesel trovate il climatizzatore compreso nel prezzo. Oppure i Concessionari Alfa Romeo vi offrono un finanziamento di 12 milioni in 24 mesi a tasso zero e Top Assistance 2° anno o 50.000 km. Il contratto che risolve i guasti, offre assistenza stradale e interventi d'emergenza. Non rimandate. L'offerta è valida anche su Alfa 145.

Esempio per Alfa 146 1.4 T.S. 16V: Prezzo di listino L. 26.000.000* • Quota contanti: L. 14.000.000 • Importo da finanziare L. 12.000.000 • 24 rate mensili da **L. 500.000** • Spese gestione pratica L. 250.000 • T.A.N. **0%** • T.A.E.G. **2,03%**. Salvo approvazione SAVA. **Le iniziative non sono cumulabili**. *Chiavi in mano escluso A.P.I.E.T. TOP ASSISTANCE

Concessionari Alfa Romeo

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO DEL VENETO, TRENTINO ALTO ADIGE E FRIULI VENEZIA GIULIA

grande concorso

Fedeli e Vincenti

con IL PICCOLO

AUT. MIN. 6/13135 4/98

Week end a Londra per 2 persone nel lussuoso comfort del

THE ASCOTT MAYFAIR·LONDON

RYANAIR THE LOW FARES AIRLINE

Oltre ai premi settimanali (biglietti aerei per Londra andata e ritorno) è in palio ogni mese una magnifica automobile. Questo mese sarà messa in palio una Toyota Corolla della concessionaria Futurauto. **Ed inoltre**

Viaggio a Londra per due persone con albergo
Collier in oro
Scooter Malagutti
Televisore Sony
Videoregistratore
5 telefonini GSM Motorola

Basta essere fedeli per essere Vincenti!

Continuaz. dalla 24.a pagina

AURISINA a partire da 385.000.000 villette nuove in costruzione composte da soggiorno, sala da pranzo, cucina, quattro camere, doppi bagni, balconi, giardini e porticati. Rifiniture di pregio da ampio capitolato - possibilità permute e prezzi bloccati fino alla consegna acquistando adesso! Cod. 50. Progettocasa 040/368283. (A00)

CASAMANIA Domio impresa costruisce 5 villini bifamiliari consegna prevista fine estate '99. Internamente d'identica tipologia: ampia taverna cantina; pianoterra: soggiorno cucina bagno porticato; primo piano: 2 camere bagno balcone, soffitta mansardata da cui si può ricavare una camera e un bagno. Termoautonoma giardino privato con posti auto. A partire da L. 345.000.000 tel. 040/330400-040/768276.

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETTO
LARET
RICAMBI ELETTRODOMESTICI
• VIA GIULIA 84/A •
Orario no stop 9.00-19.00
TEL. 574382
(LUNEDÌ CHIUSO)

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE
040/365240
366741
V. Tacco 5 TRIESTE
EXPRESS
La qualità su 2 ruote
E-mail express@Interactiva.it

IL MESE DEL CRONOGRAFO
a partire da
L. 89.000
OROLINEA
Viale XX Settembre 16 ☎ 371460

CASAMANIA Muggia in palazzina recente appartamento al 2.o piano con ascensore silenzioso e luminoso in buono stato di: ingresso cucina abitabile soggiorno terrazzo abitabile con affaccio sul verde, bagno, 3 camere, cantina facilità di parcheggio condominiale. Prezzo interessante tel. 040/330400. (A00)

CASAMANIA Muggia via D'Annunzio proponiamo appartamento luminoso e silenzioso in buonissime condizioni composto da: ingresso, cucina abitabile, ampio soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio L. 160.000.000 tel. 040/330400-040/768276.

CASAMANIA S. Giusto proponiamo graziosissimo appartamento in palazzo recente molto tranquillo e silenzioso composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino abitabile tel. 040/768276 L. 110.000.000.

CATTINARA splendido attico con ingresso indipendente e giardino di proprietà vista panoramica/mare terrazzo di c.ca 130 mq con barbecue ingresso salone tre stanze cucina abitabile doppi servizi due posti macchina in autorimessa cantina riscaldamento autonomo ottime condizioni 500.000.000. Progettocasa 040/368283.

CERVIGNANO a due passi da piazza Indipendenza in zona tranquilla ed esclusiva vi proponiamo casa di tre piani in ottime condizioni con box posto auto e giardinetto di proprietà a un prezzo di assoluta occasione: 185 milioni. Cod. 239. Gallery Cervignano 0431/35986.

COLBERT 040/634545 Campanelle, libero, panoramico, vista mare, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, due poggioli, ripostiglio, soffitta. 155.000.000.

COMMERCIALE alta appartamento con vista mare e totalmente immerso nel verde, composto da ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazza, cantina, due posti macchina in garage, 225.000.000. Cod. 232. Progettocasa 040/368283.)

COMMERCIALE libero totale vista mare appartamento in casetta libero composto da soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo totalmente arredato 125.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

DUINO Cernizza nella pace più totale proponiamo appartamento primoingresso in palazzina recente con giardino condominiale. L'appartamento con ingresso indipendente è composto da ingresso, soggiorno, cucina, stanza matrimoniale, bagno, ampia terrazza abitabile, posto macchina condominiale, tavernetta. Termoautonomo. L. 180.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

ECONOMO primo ingresso ascensore termoautonomo tinello con cucinotto matrimoniale singola doppi servizi cantina 230.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

FARO Cordaroli soggiorno, tre camere, cucina, bagno, balcone, cantina, soleggiato, ottime condizioni, 210.000.000. 040/639639 (A00)

FARO Foro Ulpiano adatto ufficio/studio professionale piano ammezzato 180 mq quattro ampie stanze stanzetta cucina doppi servizi ripostigli balcone grande atrio d'ingresso 360.000.000. 040/639639

FARO Gretta immerso nel verde di un vasto parco con vista mare si compone di ampio salone con terrazza cucina quattro camere doppi servizi ripostiglio balcone cantina posto auto in garage 570.000.000. 040/639639 (A00)

HABITAT Barcola casetta accostata su due piani soleggiata vista mare: soggiorno cucina due camere bagno + giardinetto con taverna bagno terrazzino separati, ottime condizioni parzialmente arredato. Lire 260.000.000. 040/314747 (A00)

HABITAT zona San Vito panoramicissimo vista mare città a 180 gradi piano alto con ascensore soleggiato: ingresso salone cucina abitabile due matrimoniali ripostiglio terrazza balcone cantina riscaldamento autonomo. Lire 280.000.000. 040/314747 (A00)

GIARDINO Basevi (scala Stendhal) appartamento al quarto piano composto da due stanze cucina abitabile servizi separati cantina 80.000.000. Cod. 162. Progettocasa 040/368283. (A00)

GRADO centro due camere soggiorno cucina abitabile servizio terrazzo cantinetta autotermo. Agenzia Italia 0432/82384.

GRADO centro mini appartamento ingresso stanza cucinino servizio terrazzo. Agenzia Italia 0431/82384.

GRADO centro a 100 metri dal porto in piccola palazzina nuovo luminoso attico bipiano: soggiorno cucina 2 camere doppi servizi 2 terrazze possibilità box-auto termoautonomo prezzo interessante. Cod 162. Gallery 0431/81200.

GRADO città giardino due camere soggiorno cucinino servizio terrazzo veranda-to. Agenzia Italia 0431/82384.

GRADO pineta ingresso cucina soggiorno una camera servizio posto macchina. Agenzia Italia 0431/81889.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Cantù in palazzina recentissima immersa nel verde: salone con cucina, quattro stanze, quattro bagni, terrazzo, giardino di proprietà, box e posto auto. (A9595)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 alloggio in villa recente zona panoramica circa 160 metri quadrati interni, terrazzi, doppio box, giardino, 440.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 attico zona piazza della Borsa: salone, matrimoniale, cucina, doppi servizi, terrazza panoramica, vista mare, 300.000.000. Trattative riservate. (A9595)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Barcola fronte pineta, piccolo alloggio primingresso con 30 metri quadrati di scoperto: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo. (A9595)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Campo San Luigi in palazzina recente ultimo piano con mansarda panoramica: soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, posto auto, 360.000.000. (A9595)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Locchi recente ultimo piano panoramico: soggiorno, cucinetta, matrimoniale, bagno, poggiolo, 148.000.000. (A9595)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Giacomo ufficio di rappresentanza con possibilità piccolo deposito, 65.000.000. (A9595)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Cicerone ufficio fronte strada con ingresso indipendente circa 300 metri quadrati. (A9595)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Giulia in stabile rimodernato: soggiorno, matrimoniale, cucina, servizi separati, poggioli, 125.000.000. (A9595)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Lucrezio posizione tranquilla splendida vista mare/città: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, 230.000.000. (A9595)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via San Francesco recente piano alto: salone, matrimoniale, cucina, doppi servizi, poggioli. (A9595)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via San Francesco recente, buone condizioni: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, poggioli, 110.000.000. (A9595)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Tigor epoca circa 105 metri quadrati interni: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo, ottime condizioni, 170.000.000. Possibilità box auto. (A9595)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Fiera magazzino affittato con rendita dell'8% annuo. 100.000.000. (A9595)

MALBORGHETTO privato vende panoramico bicamere, telefonare ore serali 0432/232790. (GUD)

MARKETING 040/632211 Artemisio, panoramico, ottime condizioni, salone, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzone, giardino, posto auto. 290.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 Campi Elisi, vista mare, saloncino, cucina, matrimoniale, possibilità cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo. 150.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 D'Annunzio, recente, saloncino, cucina, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, due poggioli, posto auto. 195.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 Foscolo, rinnovato, soggiorno, cucina, matrimoniale, servizi separati. 105.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 Giustinelli, signorile, doppio ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, servizi separati, cantina. 210.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 S. Vito tavernetta, bilocale, ristrutturata, arredata, con caminetto, bagno. 45.000.000. (A00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 appartamento libero termoautonomo 3 camere doppiservizi cucina soggiorno con caminetto cantina garage terrazza.

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Gradisca appartamento recente mq 140 abitabili ottime finiture termoautonomo garage. Altro bicamere con grande terrazza termoautonomo. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi appartamento ingresso indipendente bicamere giardinetto. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi prossima realizzazione bifamiliare unico piano taverna cantina lavanderia giardino di proprietà. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo appartamento triletto, doppi servizi, cucina abitabile, soggiorno, ripostiglio, terrazze, garage, perfetto. Altro, ultimo piano, da sistemare. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 piccola palazzina nuova costruzione ultimi alloggi mq 80, biletto, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, terrazze, termoautonomo, ottime rifiniture.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi casa bipiani, triletto, doppi servizi, ampissimo soggiorno, porticato, annessa costruzione adatta alloggio indipendente, giardino mq 600. (C00)

Cantina Produttori Cormòns
"Vino della Pace 1998"
"Acino d'Oro 1998"

Venerdì 11 settembre alle ore 20.00 inaugurazione del Teatro Comunale di Cormòns
e
presentazione del "Vino della Pace" 1998 con l'assegnazione dei Premi "Acino d'Oro" 1998

Alla fine della Cerimonia brinderemo tutti insieme nella Piazza del Teatro con il "Vino della Pace"

Prosit

CaRiGO
CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA SPA

Cantina Produttori
CORMÒNS

Cantina Produttori Cormòns - Via Vino della Pace 31 - Tel. 0481 / 60579 - 61798

109255

COMUNITÀ EUROPEA
Fondi strutturali

COMUNE DI TRIESTE

Il Comune di Trieste nell'ambito degli interventi previsti per la rivitalizzazione di Cittavecchia (Progetto Tergeste - Iniziativa Comunitaria URBAN), intende realizzare un: **Centro servizi alla produzione musicale - Casa della Musica** e selezionale il soggetto incaricato della gestione sulla base dei progetti che verranno presentati.

I soggetti interessati all'affidamento della gestione dell'immobile possono presentare il proprio progetto entro la data del **15 dicembre 1998.**

Il testo integrale del bando di selezione e il documento «Clausole essenziali dell'atto di concessione», nonché il «Progetto Tergeste» per la rivitalizzazione di Cittavecchia possono essere visti sul sito Internet del Comune di Trieste http//www.comune.trieste.it

Gli stessi documenti e le informazioni collegate alla visita dell'immobile e ai contenuti delle progettazioni in corso possono essere richieste all'Ufficio Speciale Urban - Comune di Trieste, piazza dell'Unità d'Italia 4 - 34121 Trieste - telefono 040/6754427, fax 040/6754935.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO (dott. F. Caputo)

L'ASSESSORE DELEGATO (dott. M. Tommasini)

109256

COMUNITÀ EUROPEA
Fondi strutturali

COMUNE DI TRIESTE

Il Comune di Trieste nell'ambito degli interventi previsti per la rivitalizzazione di Cittavecchia (Progetto Tergeste - Iniziativa Comunitaria URBAN), intende realizzare un: **Centro sociale polivalente per anziani e categorie svantaggiate** e selezionare il soggetto incaricato della gestione sulla base dei progetti che verranno presentati.

I soggetti interessati possono presentare il progetto per la gestione dell'immobile entro la data del **15 dicembre 1998; gli interessati dovranno esprimere una manifestazione di interesse entro la data del 30 ottobre 1998.**

Il testo integrale del bando di selezione e il documento «Clausole essenziali dell'atto di concessione», nonché il «Progetto Tergeste» per la rivitalizzazione di Cittavecchia possono essere visti sul sito Internet del Comune di Trieste http//www.comune.trieste.it

Gli stessi documenti e le informazioni collegate alla visita dell'immobile e ai contenuti delle progettazioni in corso possono essere richiesti all'Ufficio Speciale Urban - Comune di Trieste, piazza Unità d'Italia 4 - 34121 Trieste - telefono 040/6754427, fax 040/6754935.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO (dott. F. Caputo)

L'ASSESSORE DELEGATO (dott. M. Tommasini)

MONFALCONE Kronos centralissimo attico e superattico con 170 mq interni e 160 mq di terrazze vista panoramica sul golfo finiture molto accurate garage e cantina. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos Pieris villa indipendente futura su due livelli con ampio giardino tre camere matrimoniali studio biservizi ampia cucina taverna L. 350.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos Pieris ville bifamiliari in corso di costruzione su due o tre livelli con oltre 300 mq giardino tre camere due bagni ampia cucina soggiorno e ampio porticato. Da L. 245 ML. a L. 265 ML. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos Ronchi palazzina futura con appartamenti a una o due camere da letto cucina soggiorno e bagno tutti con posto auto in corte privata ottimi anche uso investimento. Da L. 138 ML. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos Ronchi ultime disponibilità ville bifamiliari tre livelli giardino 3 camere 2 bagni e ampia taverna. da L. 298 Ml. totali di cui L. 85 Ml. agevolati a tasso 0% + finanziamenti integrativi a tasso 6% fisso. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos San Polo villetta accostata di un anno e mezzo di vita, soggiorno cucina abitabile due bagni camera doppia e camera singola posto auto in corte, oltre giardinetto in proprietà. Finiture eccellenti. L. 240.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos Staranzano in corso di costruzione alloggi bi-tricamere ottime finiture con posto auto e cantina al piano terra con giardinetto al terzo piano due splendidi attici con ampie terrazze. Da L. 180.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos Staranzano villetta bifamiliare futura, ampio giardino soggiorno cucina tricamere biservizi porticato e tavernetta spazi e finiture personalizzabili. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos via delle Mandrie in corso di costruzione appartamenti bi o tri-camere con giardino e non e due splendidi attici con ampie terrazze. Garage e cantina. Da L. 186.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos via S. Polo in pronta consegna ultimo appartamento bicamere disposto su due livelli con doppi servizi ampio soggiorno ottime finiture posto macchina. L. 185.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE privato vende appartamento mq 92 calpestabili bicamere spaziose ampio garage, 6.o piano, 200.000.000, tel. 0335-8348499 segreteria telefonica. (C00)

MUGGIA appartamento con giardino di proprietà in recente villetta, ottime condizioni, soggiorno, camera matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, terrazza abitabile, balcone, box doppio, 340.000.000. Cod. 227. Progettocasa 040/368283. (A00)

MUGGIA Fontanella stupenda villa nuovissima costruzione da dove si gode di una favolosa vista golfo. Completamente recintata, dotata di cancello automatizzato e sistema d'allarme. La particolare disposizione interna la rende molto accogliente e confortevole. Tre stanze, soggiorno, cucina, bagni, veranda e poggiolo. Inoltre ci sono la taverna con caminetto e lavanderia, garage e giardino recintato accesso auto. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA Lazzaretto recente villa singola dalla magnifica vista del golfo verso l'Istria. Unico piano abitativo composto da salone, tre camere, cucina abitabile, servizi, ed ancora grandissimo garage 100 mq circa e giardino alberato di quasi 2200 mq. Prezzo ribassato B.G. 040/271348. (A00)

MUGGIA libero in palazzina ventennale nel verde ultimo piano con ascensore appartamento parzialmente arredato totalmente ristrutturato composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere doppi servizi terrazzi ripostiglio cantina posto macchina giardino condominiale 200.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

MUGGIA centro storico in incantevole posizione appartamento su due livelli sito in casetta composto al primo livello da salone cucina matrimoniale bagno. Al secondo livello da: bellissima mansarda con caminetto con vista caratteristica sui tetti matrimoniale singola bagno riscaldamento autonomo ottime condizioni interne con particolari accorgimenti in legno bagni nuovi L. 250.000.000. Casacittà 040/362508.

MUGGIA VECCHIA villa indipendente vista golfo possibilità trifamiliare ampio giardino circostante 700.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

PIAZZA Cornelia Romana adiacenze nel verde stupenda mansardina composta da: ampia entrata soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio risc. autonomo a metano sita in piccola palazzina d'epoca L. 122.000.000. Casacittà 040/362508.

PALAZZETTO libero recente piano alto cucina soggiorno matrimoniale singola doppi servizi due poggioli 160.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

ROZZOL recente perfette condizioni vista mare cucina saloncino matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo giardino condominiale 165.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

SAN GIOVANNI villa indipendente immersa nel verde ristrutturata disposta su tre livelli così composta: taverna con caminetto stanza cucina abitabile bagno ampio ripostiglio; piano terra: soggiorno con caminetto matrimoniale con bagno padronale cucina; primo piano mansardato:' salotto matrimoniale bagno terrazza abitabile giardino di 400 mq risc. autonomo serramenti in rovere e noce pavimenti in legno pregiato rifiniture interne di classe L. 750.000.000. Casacittà 040/362508.
(A00)

S. GIACOMO (via Concordia) appartamento da restaurare, composto da ingresso, soggiorno, camera matrimoniale, due stanze singole, cucina abitabile con veranda, servizi separati, 140.000.000. Cod. 234. Progettocasa 040/368283.
(A00)

S. PELAGIO (Comune di Aurisina) bellissima villetta singola di due anni dotata di porticato e giardino accesso auto. Composta da saloncino, tre stanze, cucina abitabile, terrazza solarium, due bagni, soffitta. Taverna con pavimentazione in cotto e particolare stufa (stube di montagna) in maiolica. Proprietà recintata, ingresso telecomandato. B.G. tel. 040/3728802.
(A00)

SAN Giovanni appartamento in bellissima palazzina circondata da giardini alberati. Si compone di ampio soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno e due terrazzi. Cantina e posto macchina. Cod. 88. Gallery tel. 040/7600250.
(A00)

SAN Luigi in posizione tranquilla esposta a Sud in palazzina recente proponiamo luminosissimo alloggio composto da ingresso, cucina abitabile con serramenti nuovi in pvc e terrazzino, soggiorno con ulteriore terrazzino, stanza matrimoniale, ampia singola, bagno con vasca, ripostiglio, cantina più 20 mq circa di orto in uso. Riscaldamento autonomo, parcheggio in area condominiale. L. 165.000.000 . Casaimmedia 040/941424. (A00)

SAN Vito epoca, ottimo appartamento luminoso, tinello con cucinotto, matrimoniale, bagno con doccia, ripostiglio esterno, cantina, riscaldamento autonomo, 83.000.000. Possibilità anticipo solo 8.000.000 e residuo 590.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

SAN GIUSEPPE casetta su due livelli da ristrutturare con possibilità di ampliamento terrazzone abitabile vista golfo giadino accesso auto L. 140.000.000 con possibilità acquisto ulteriore terreno adiacente. Casacittà 040/362508.

SAN GIUSTO bell'appartamento restaurato, in casa d'epoca di 137 mq infissi nuovi riscaldamento autonomo salone con uscita al balcone tre camere doppi servizi grande cucina con stanza-dispensa. Particolare affaccio sul verde di un giardino alberato. L. 215.000.000. Cod. 25. Gallery tel. 040/7600250.

STADIO recente ascensore salone cucinotto matrimoniale singola bagno terrazzo box giardino condominiale 240.000.000. Professionecasa 040/638408.

UNIVERSITÀ recente ascensore soggiorno cucina matrimoniale singola doppi servizi ripostiglio poggioli 160.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

VALMAURA in palazzina recente, rifinitissimo appartamento ultimo piano su due livelli, restaurato da poco, si compone di un salone con caminetto, cucina abitabile, bagno, terrazzo; al piano superiore camera matrimoniale, camera singola, bagno e due terrazzini (piccolo parco giochi condominiale). L. 330.000.000. Cod. 58 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

VESTA 040/636234 260.000.000 via Carducci angolo piazza Goldoni, sette stanze, cucina, bagno, mq 255, quarto piano, ascensore. (A9592)

VESTA 040/636234 affare Gretta, scorcio mare, cucina, tinello, tristanze, bagno, poggioli, ottimo stato. (A9592)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna e piazza Belvedere, primingressi, una o due stanze, soggiorno, cucina, bagno, primi piani con giardino e appartamenti con mansarda.
(A9592)

VESTA 040/636234 Piazza Vittorio Veneto in palazzo d'epoca ristrutturato, appartamenti mq 160 e 180 da sistemare.
(A9592)

404279

Gienne® Mobili S.R.L.

GORIZIA - Via Aquileia 46 - Tel. 0481/521010

IL MOBILIFICIO A 360 GRADI: DAL GRANDE MARCHIO ALL'ARREDAMENTO COMPLETO

A PREZZI IMBATTIBILI

DIRETTAMENTE DAI MAGAZZINI DELLE FABBRICHE

SALOTTI IN ALCANTARA* O PELLE A PARTIRE DA L. 1.950.000

DOMENICA POMERIGGIO APERTO ESPOSIZIONE

PAGAMENTI FINO A 60 MESI

ARREDAMENTO COMPLETO*
cucina completa di elettrodomestici – soggiorno con tavolo a libro più 4 sedie divano letto o salotto 3+2 – camera matrimoniale con armadio stagionale
TUTTO A L. 6.660.000

STOCK DI CUCINE COMPLETE DI ELETTRODOMESTICI* - CAMERE MATRIMONIALI ARTE POVERA (fino esaur.)

* Fino a disponibilità - franco negozio Iva escl.

VESTA 040/636234 via Donadoni appartamento rinnovato, soggiorno, bistanze, bagno, riscaldamento autonomo, ultimo piano. (A9592)

VESTA 040/636234 via Raffineria, Campo S. Giacomo appartamenti mansardati, bistanze, da sistemare. (A9592)

VIA del Bosco in un piccolo stabile d'epoca ristrutturato di soli due piani, proponiamo appartamento ottimo, composto da: atrio d'ingresso, matrimoniale, ampia cameretta, cucina abitabile arredata, bagno, riscaldamento autonomo, 79.000.000. Possibilità anticipo solo 7.000.000 e residuo 570.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

VIA dell'Eremo casetta su due piani, adatta a coppia, con restauro da ultimare. Piccolo spazio esterno da utilizzarsi come portico o posto macchina, bella vista mare dal primo piano. L. 148.000.000. Cod. 96 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

VIA San Marco appartamento luminoso, finemente ristrutturato a nuovo, atrio d'ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo a metano, 105.000.000. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 830.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

VIA San Marco libero mini appartamento in casetta composto da cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo soffitta 47.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA Carpineto appartamento all'ultimo piano disposto su due livelli ampia metratura (c.ca 170 mq) ingresso salone cucina abitabile tre stanze doppi servizi ripostiglio balconi 315.000.000 ottime condizioni parcheggio condominiale. Cod. 222. Progettocasa 040/368283.

VIA Chiadino adiacenze appartamento luminoso parzialmente nel verde silenziosissimo composto da: soggiorno cucina abitabile matrimoniale servizio cantina vero affare L. 70.000.000 (acconto L. 3.000.000+593.000 mensili di mutuo). Casacittà immobilire 040/362508.

VIA Fabio Severo in stabile d'epoca appartamento all'ultimo piano con ascensore composto da soggiorno camere cameretta cucina abitabile servizi separati ripostiglio e poggiolo riscaldamento autonomo. Si presenta in ottime condizioni. L. 175.000.000. Cod. 103. Gallery 040/7600250.

VIA Roncheto appartamento vista scorcio mare piano alto con ascensore composto da: salone cucina abitabile due ampie matrimoniali bagno ripostiglio terrazza veranda giardino condominiale L. 240.000.000. Casacittà immobiliare 040/362508.

VIALE Ippodromo adiacenze appartamento ottime condizioni composto da: salone con caminetto cucina abitabile matrimoniale due bagni risc. autonomo serramenti in alluminio L. 105.000.000. Casacittà 040/362508.

ZONA Borgo Grotta Gigante villetta recentissima su due livelli composta da: entrata saloncino con caminetto cucina abitabile veranda e porticato; al piano superiore composto da: due camere da letto bagno ripostiglio due terrazze taverna fuori terra giardino due posti macchina ottime rifiniture interne L. 355.000.000. Casacittà 040/362508.
(A00)

ZONA D'Annunzio (via della Tesa) appartamento completamente arredato ingresso ampia cucina abitabile due stanze matrimoniali bagno riscaldamento autonomo 200.000.000 possibilità cantina. Progettocasa 040/368283.

ZONA Ospedale (via Parini) ultimo piano con vista aperta ottime condizioni completamente arredato ingresso cucina abitabile due stanze bagno ripostiglio balcone 125.000.000. Cod. 27. Progettocasa 040/368283.

ZONA semiperiferica appartamento vista golfo ottime condizioni sito in palazzo recente con ascensore luminoso composto: soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola doppi servizi ripostiglio posto auto coperto di proprietà due balconi giardino condominiale risc. autonomo L. 190.000.000. Casacittà 040/362508.

26 Matrimoniali

AGENZIA matrimoniale Giulietta e Romeo, amicizia, convivenza scopo matrimonio, incontri selezionati. Tel. 040/3728533. (A9590)

DA 12 anni 1800 iscritte. Presentazioni settimanali. Ist. dott. prof. Bogatti, 041/912786. (GMi)

27 Diversi

ASTROCARTOCHIROSENSITIVO risolve qualsiasi problema consulenza riservatezza tel. 040/762114. (A9589)

INCANTEVOLE bruna intraprendente, disinibita attualmente sola valuta proposte che sappiano soddisfare le sue aspettative. 0347/8169233. (G.Mi)

SEDUCENTE maggiorata 26.enne amante autoscatto cerca compagno-fotografo per pose audaci anche di notte 0347/8827151. (GMi)

Numero Verde 167-452625

MOTORE 1600, 16 VALVOLE, 96 CV, SERVOSTERZO, ALZACRISTALLI ELETTRICI ANTERIORI E POSTERIORI, CHIUSURA CENTRALIZZATA, RETROVISORI REGOLABILI ELETTRICAMENTE, IMMOBILIZER, TERZO STOP, MANCORRENTI, SPOILER POSTERIORE, VERNICE METALLIZZATA.

L. 294.200 al mese a tasso zero

IN ADV

Garanzia totale Suzuki tre anni, esclusi materiali di consumo.

SUZUKI SERVIZI FINANZIARI

europ assistance Assistenza 24 ore su 24

Suzuki e Castrol alla guida della tecnologia automobilistica.

SUZUKI BALENO WAGON HA IN PUGNO L'OFFERTA CHE FA PER VOI.

L'offerta è valida su tutta la gamma Baleno (Station Wagon, Due Volumi e Berlina) fino al 31/10/1998 per i Concessionari che aderiscono all'iniziativa e non è cumulabile con altre promozioni in corso. Esempio di finanziamento: importo finanziato £10.000.000 - 34 mesi rata mensile £294.200 - spese di istruzione pratica £250.000 - T.A.N. 0% - T.A.E.G. 1,78% salvo approvazione Suzuki Servizi Finanziari.

SUZUKI

Il futuro scritto e stampato. Ovvero i corsi dell'Enaip.

Per molti il futuro scritto significa destino. Per l'Enaip significa scrivere uno scenario dei futuri possibili e darlo alle stampe per coloro che nella pesantezza dell'esitazione sanno cogliere con leggerezza la loro decisione. Cioè scegliere con leggerezza il loro destino.
L'Enaip osserva e studia il mondo del lavoro e delle professioni, elabora i profili professionali e i progetti di formazione, di orientamento e di inserimento al mondo del lavoro, di aggiornamento continuo e avviamento alla creazione d'impresa. Sono più di 1000 gli esperti che collaborano alla realizzazione di tutto questo, tra docenti, professionisti, tutor, coordinatori, esperti di orientamento e di creazione d'impresa. Il lavoro dell'Enaip coinvolge oltre 4000 aziende, mettendosi in relazione con 15 partner dell'Unione Europea.
Il valore di questo lavoro? Più di 9000 allievi iscritti agli oltre 540 corsi del 1998, più di 2000 coinvolti negli stage in Italia e all'estero. L'apprezzamento di questo lavoro? Dopo un anno dalla qualificazione risultano occupati il 91% degli iscritti ai corsi di primo livello, e l'82% dei formandi post-diploma e post-laurea .

ENAIP
Il futuro in formazione

I corsi ed i progetti di formazione promossi dall'Enaip Friuli-Venezia Giulia sono raccolti nella *Piccola guida ai futuri possibili*, disponibile presso i Centri Enaip.
su internet: **www.enaip.fvg.it**

Centro Servizi Formativi del Friuli
Via L. da Vinci - 33037 Pasian di Prato - UD
Tel. 0432/690.630 Fax 0432/690.686
numeroverde: 167 397466

Centro Servizi Formativi di Trieste
Via dell'Istria 57 - 34137 Trieste
Tel. 040/765.285 Fax 040/760.6184

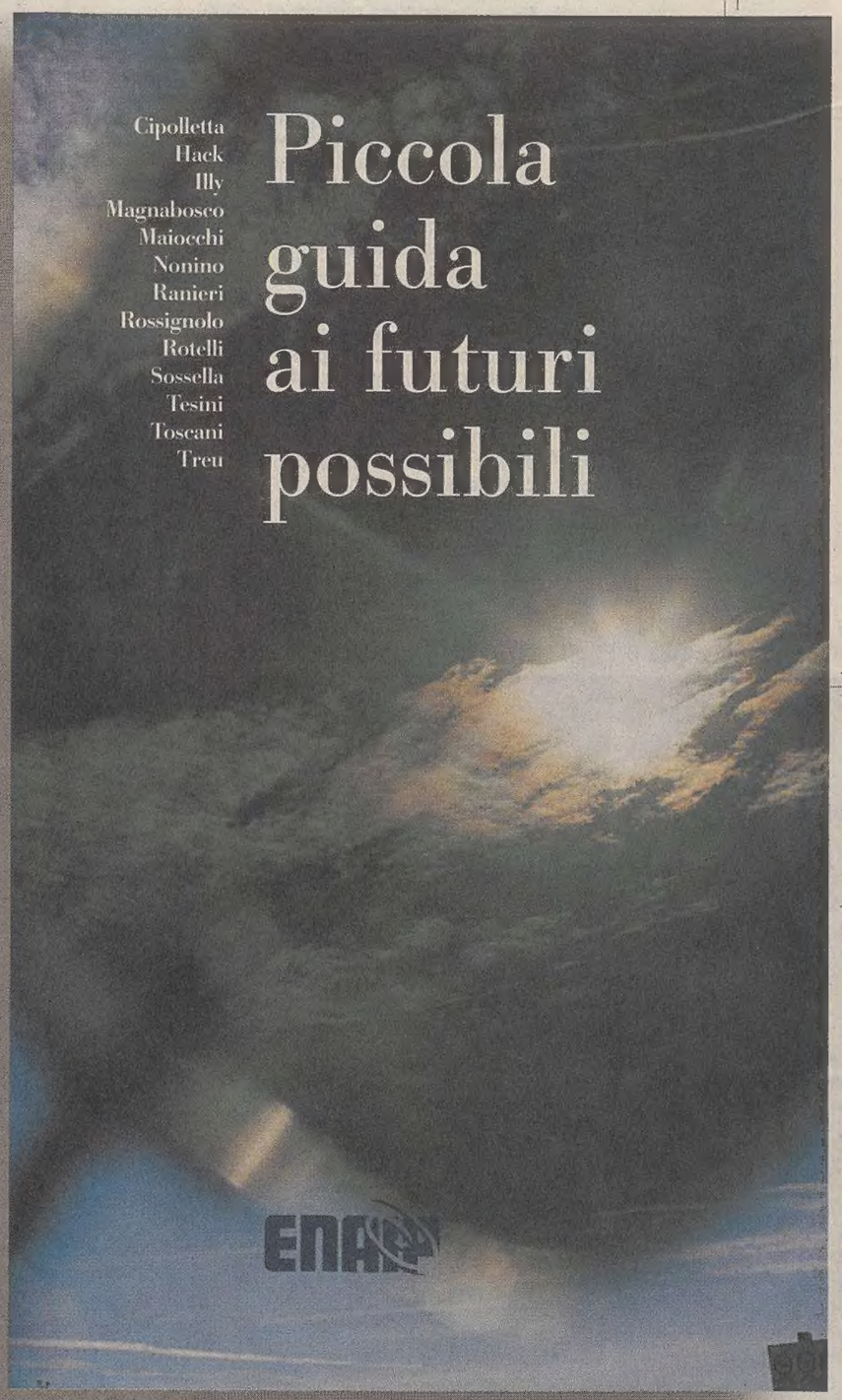
Centro Servizi Formativi di Pordenone
Via Pasch 83 - 33084 Cordenons - PN
Tel. 0434/580.790
Fax 0434/580.797

Centro Servizi Formativi di Gorizia
Via Don Bosco 48 - 34170 Gorizia
Tel. 0481/538.804 Fax 0481/538.838

Area informatica e Multimediale
Tecnico gestore di reti informatiche
Tecnico grafico
Tecnico progettazione d'arredo d'interni
Tecnico software
Grafico pubblicitario
Progettiste siti web
Tecniche di progettazione siti web
Designer multimediale
Grafico multimediale
Operatore di editoria elettronica
Tecniche sonore multimediali
Produttore musicale e dello spettacolo
Fotografo digitale
Tecniche produzione/elaborazione di immagini digitalizzate
Programmazione cobol in ambiente CICS/DB2
Tecniche di office automation
Sviluppo delle applicazioni di office automation

Area della Gestione d'Impresa
Euroconsulente
Tecnico della contrattualistica internazionale
Tecnico della gestione amministrativa aziendale
Tecnico dell'import-export
Tecnico del marketing
Tecnico settore assicurativo
Tecnico della sicurezza
Tecnico dei trasporti e della logistica
Tecnico della logistica e della movimentazione merci
Assistente di biblioteca
Addetti alle vendite
Tecniche tributarie
Tecniche di gestione del sistema qualità
Tecniche di revisione dei processi aziendali
Gestione del controllo qualità nell'industria agro-alimentare
Creazione d'impresa nell'artigianato artistico
Internal auditing
Business english

Area del Turismo
Animatore turistico
Tecniche di programmazione turistica
Turismo dei beni culturali
Turismo sostenibile
Gestione delle attività di turismo naturalistico marino
Panettiere, pasticcere
Tecnico del catering



Area delle Tecnologie Industriali
Tecnico di automazione industriale
Tecnico CAD - CAM
Meccanico aeronautico
Progettazione meccanica con strumenti di prototipazione virtuale
Esperto nella ingegnerizzazione e nelle tecnologie di prodotto
Esperto nelle tecnologie progettuali
Tecniche di fabbricazione ed installazione di serramenti metallici
Operatore per la lavorazione di laminati plastici
Progettazione, interfacciamento e supervisione di sistemi automatici
Tecniche di produzione con macchine a CNC
Costruttore alle macchine utensili
Tecniche di saldatura industriale
Saldocarpentiere
Conduttore di automezzi pesanti
Tecniche di diagnosi dei sistemi elettronici dell'autoveicolo
Ceramista
Mestieri artigiani

Area dell'Ambiente
Addetto alla manutenzione di parchi e giardini
Tecnico della progettazione degli spazi verdi
Tecnico della progettazione e del recupero delle aree urbane.
Ecomanageri
Tecnico della programmazione e gestione dei sistemi di raccolta differenziata rifiuti
Tecnico delle culture biologiche
Tecnico della progettazione edilizia con tecniche biocompatibili
Metodologie e tecniche del recupero edilizio
Procedure per la gestione dei rifiuti urbani e industriali

Area dei Servizi alla Persona
Attività di educazione, animazione e custodia minori
Operatore per trattamento di informazioni in telelavoro
Operatore per la riabilitazione psicosociale
Manufatti d'arte
Tecniche di base del mosaico

Corsi approvati e finanziati da

Commissione Europea Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia Direzione Regionale della Formazione Professionale